IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169000 30119

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 16
DOMENICA 19 GENNAIO 2003
€ 0,90

Apertura dell'anno giudiziario tra polemiche e manifestazioni in tutta Italia. Il pg di Roma: «La giustizia è un malato terminale»

Va in onda lo scontro giudici-politici

A Trieste Antonione e Menia abbandonano la cerimonia mentre parla Bordon

Ombre sempre più lunghe

di Giovanni Palombarini

Ieri si sono svolte in un clima polemico le inaugurazioni dell'anno giudiziario presso le sedi delle varie Corti d'appello. Poiché l'Anm ha invitato i magistrati a prendervi parte con una copia della Costituzione in mano, autorevoli esponenti della maggioranza hanno preso le distanze da questo tradizionale appuntamento di inizio d'anno, anche proponendo, come l'on. Pecorella, che per il futuro venga cancellato. Così Silvio Berlusconi ha dichiarato che i magistrati dovrebbero ricordare che devono amministrare la giustizia in nome del popolo e non per favorire una parte politica contro un'altra parte politica (non c'è che dire, un bel complimento per le migliaia di magistrati che faticosamente tentano di mandare avanti una macchina giustizia che ormai non ha più neppure i copertoni alle ruote!).

● *Segue a pagina 3*

Craxi, riformismo e tangenti

di Giorgio Lago

Classe 1955, Pierferdinando Casini è giovane per essere la terza carica dello Stato italiano, con vent'anni buoni di differenza rispetto alla generazione politica di Bettino Craxi sulla cui tomba in Tunisia ha portato l'altro ieri un mazzo di fiori. E' anche emiliano, il che non guasta quando si tratta di metterci una pietra sopra o, come usavano gli indimenticabili Peppone e don Camillo del corregionale Guareschi, di riconoscersi reciprocamente nel meglio degli uomini invece che nel peggio delle loro azioni. Dal punto di vista umano, la visita al cimitero di Hammamet è stato un buon gesto. Vorrei proprio vedere che qualcuno avesse da ridire sul fatto che un politico cristiano in carica sia andato a fare il segno della croce dove riposa un politico laico che nel bene e nel male ha fatto un pezzo importante della storia recente d'Italia.

● *Segue a pagina 4*

ROMA «La giustizia è un malato terminale». Le parole dell'Avvocato generale dello Stato presso la Corte di appello di Roma, Carmelo Renato Calderone, offrono un quadro immediato della crisi in cui versa l'intero ordinamento e non solo nel distretto ma in tutta Italia. Allarmi sono stati lanciati ieri da tutti i pg davanti alle toghe con la Costituzione sotto il braccio, silenziosa accusa al governo di voler portare avanti un piano di riforme per ridimensionare l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati. È dal procuratore generale di Torino che ieri è venuto il «j'accuse» più duro: «Assistiamo con inquietudine — ha detto Caselli — a diffusi tentativi di ritornare a un vecchio modello in forza del quale lo status e i diritti dei cittadini dipendono non tanto dalle regole quanto piuttosto dai rapporti di forza». Insomma, il potere che cerca di asservire a sé la giustizia.

E anche a Trieste c'è stata polemica. Si sono alzati in piedi tutti insieme e sono usciti dall'aula i rappresentanti del Centrodestra (Antonione, Menia, Greco, Callegaro, Staffieri) quando ha parlato Willer Bordon, capogruppo della Margherita al Senato. È stato il momento più «caldo» della cerimonia. Secondo Antonione, Bordon «ha sostenuto nel suo intervento che in questo momento la democrazia in Italia è in pericolo e che la Costituzione non è tutelata». Bordon ha smentito.

● *Alle pagine 2-3*

IRAQ

Migliaia di persone in piazza tra Usa, Europa e Asia ma la macchina di Bush non si ferma

In tutto il mondo un «no» alla guerra

● *A pagina 7* Nella foto uno scorcio dell'imponente corteo pacifista che ha attraversato il centro di Washington.

Un saggio di Renate Lunzer

TRIESTE, L'AUSTRIA E IL COMPLESSO DELL'IMPERATORE

di Angelo Ara

Il 2 novembre 1918 nel suo Morgenblatt la «Neue Freie Presse», il grande giornale borghese e liberale viennese, dando la notizia dello sbarco delle truppe italiane a Trieste, allora non ancora avvenuto anche se imminente, scriveva: «La sensazione di una guerra perduta non è mai stata così dolorosa come oggi. Dopo questo triste avvenimento la grande guerra ha perduto per noi anche l'ultimo significato».

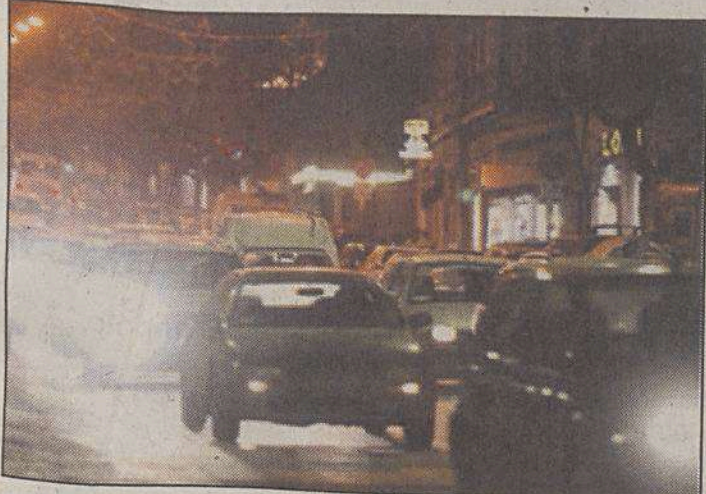
Il senso dell'appartenenza di Trieste alla monarchia, cementato da un legame plurisecolare, si era radicato nella coscienza pubblica austriaca durante la prima guerra mondiale, in seguito al sangue sparso in dodici battaglie sull'Isonzo, combattute - come aveva sottolineato sempre la «Neue Freie Presse» - per la difesa e la salvezza di Trieste. È quindi comprensibile che nel momento del distacco la perdita della città adriatica diventasse l'evento simbolico, che riassumeva in sé il dramma della sconfitta e della dissoluzione della monarchia.

Negli stessi anni una parte crescente dell'opinione pubblica italiana di Trieste si era andata identificando nella causa irredentista, sino a vedere in quella giornata del 3 novembre 1918, descritta con toni carichi di suggestione da personaggi così diversi come Ugo Ojetti e Giani Stuparich, «il culmine del nostro destino». E questa formula, usata dalla «Nazione», il nuovo quotidiano italiano che precede la ripresa della pubblicazione del «Piccolo», doveva avere radici profonde, se cinquant'anni dopo, nonostante tutti i drammi vissuti e le delusioni subite, un ragazzo di allora, Carlo Schiffer, avrebbe scritto, ormai uomo maturo e storico acuto e pensoso: «Sembrava a noi di aver raggiunto non una tappa della nostra storia, [,,,]ma lo scopo ultimo della nostra vita [...]. Tutti forse abbiamo sentito intimamente nel fondo dell'animo nostro il faustiano "verweile doch, du bist so schön"».

● *Segue a pagina 29*

Traffico bloccato in Lombardia e mezza Italia ma nessun provvedimento nel capoluogo giuliano

«Trieste più inquinata di Milano»

Le parole del sindaco Albertini creano imbarazzo al Comune

Il traffico triestino, avvolto dallo smog.

TRIESTE Il sindaco di Milano Gabriele Albertini, di fronte alle contestazioni sulla chiusura al traffico per smog (che stringe Milano e Lombardia ma anche i Comuni di mezza Italia), è sbottato ieri,citando dati di Legambiente: «L'aria di Milano? Molto meno inquinata di città come Trieste e Venezia». E le dichiarazioni di Albertini sono calate su Trieste creando imbarazzo nella giunta Dipiazza. Nel capoluogo giuliano nessun provvedimento per ora, nonostante i picchi di polveri sottili: il «lavaggio» delle strade sarebbe stato sufficiente per scongiurare il provvedimento delle targhe alterne.

● *A pagina 15*

Giulio Garau

Sciopero: metà treni bloccati fino alle 21

● *A pagina 4*

TRIESTE

Colpo grosso in villa: c'è una pista precisa

TRIESTE La polizia sta seguendo una pista precisa per risalire agli autori del maxicolpo da 500 mila euro messo a segno nella villa di Marina Maroncelli, ex moglie di Guido Carignani: «Il furto è senza dubbio anomalo ma ora tutto è chiaro. Ci stiamo muovendo in una direzione specifica. Sicuramente non è stato un colpo da professionisti». Un ulteriore sopralluogo nella villa di via Bazzoni è stato effettuato ieri mattina. Nel frattempo sono continuati gli interrogatori di vicini di casa, amici, personale di servizio di casa Maroncelli. Tra l'altro è stato verificato che il sistema di allarme era spento (non è stato dunque disattivato dai malviventi).

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

PARTITI E MOVIMENTI

MA PERCHÉ CRESCE IL CARISMA DI COFFERATI?

di Corrado Belci

Ha ragione Rosy Bindi: il dibattito sui girotondi e i movimenti non è un affare interno ai Ds. Neppure la serrata dialettica tra Fassino e D'Alema da una parte e Cofferati dall'altra è una questione della sola sinistra. Meno che mai si tratta di semplici rivalità mirate a una leadership, anche se è naturale che sulla scena pesino i protagonisti e i loro carismi. Ma il problema va oltre le persone. La dialettica «partiti-movimenti» ha assunto oggi toni acuti per via della crisi dei partiti di massa nell'era post-ideologica, post-industriale e televisiva. È ora che i capi dei partiti se ne rendano conto.

● *Segue a pagina 4*

Il fondatore di Forza Italia a Trieste parla della faida sulle candidature

Dell'Utri: «Così il Centrodestra rischia di perdere la Regione»

TRIESTE «Il Centrodestra rischia di perdere la Regione». Non lo dice, ma lo fa capire. Marcello Dell'Utri, che una decina di anni fa inventò la strategia di Forza Italia, si trova, oggi, nel Friuli Venezia Giulia, davanti a una «macchina» imbrigliata in virulente faide da Prima Repubblica. Ma il senatore non si scompone e mantiene il suo ruolo defilato ma potente fra i potenti di Forza Italia. Un ruolo che lo ha fatto arrivare in questo weekend a Udine e a Trieste. Cosa pensa delle candidature? «C'è poco da commentare. La verità è che io sarei contento se intervenisse il presidente Berlusconi». Ma Berlusconi non ha già indicato Tondo? «Io attenderei la sua decisione». E Antonione? «Beh, se Berlusconi glielo chiedesse...». La corsa separata di Lega e Forza Italia? «Bossi e Berlusconi si metteranno d'accordo». Quanto è pericoloso il candidato Illy? «Illy è un candidato molto valido. E ho l'impressione che, se non si trova la giusta coesione all'interno del nostro Polo, possa avere delle possibilità. Dipende da noi contrastarlo con un candidato di altrettanta potenza».

Marcello Dell'Utri

● *A pagina 11*

Paola Bolis

Sondaggio: voglia di votare tra i cittadini

TRIESTE Le intenzioni di voto alle prossime regionali premiano il Centrodestra, secondo un sondaggio commissionato dal Patto regionale per l'autonomia. Davanti a una semplificazione degli schieramenti politici, il 51% sceglie il Centrodestra, mentre il Centrosinistra si ferma al 41. Ma emerge anche un altro dato interessante. I cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno voglia di votare: l'86% ha risposto che andrà alle urne.

● *A pagina 12*

Pietro Comelli

Scoperti a Roma emuli di James Dean, ma la corsa a 200 all'ora all'Eur finisce con quattrocento persone denunciate

Folli gare clandestine fra 300 auto truccate

ROMA Trenta le auto sequestrate, duecento controllate (su un totale di circa 300), settanta le carte di circolazione ritirate e quattrocento le persone denunciate: questo il bilancio dell'operazione condotta l'altra notte dai carabinieri contro il fenomeno delle corse clandestine nella Capitale. L'operazione è scattata alle 23 e si è protratta fino all'alba. I militari già nei giorni scorsi si erano appostati lungo le strade dell'Eur, filmando numerose auto truccate che gareggiavano tra loro a 200 chilometri all'ora, imitando la «Gioventù bruciata» di James Dean. Un centinaio i carabinieri impiegati, che sono arrivati nel mezzo di una corsa clandestina sequestrando le auto truccate e ritirando le carte di circolazione. Oltre duemila erano i giovani presenti quasi tutti maschi, tranne qualche fidanzata, che incitavano i protagonisti con applausi e urla. Non è la prima volta che i carabinieri della capitale sono impegnati a scoraggiare il pericoloso fenomeno delle corse clandestine che porta giovanissimi a confrontarsi in folli corse a bordo di bolidi di grossa cilindrata.

● *A pagina 5*

Il bomber Dino Fava.

La Triestina cerca oggi con l'Ascoli il primato d'inverno

Campionato di B a mezza strada: ma preoccupa qualche assenza

● *A pagina 33*

Centinaia di giudici hanno assistito all'inaugurazione dell'anno con la Costituzione in mano. Fuori dalle aule sfilano i girotondini

I magistrati: la giustizia è un malato terminale

Da Roma l'avvocato generale Calderone accusa il governo: no a condoni e leggi fatte su misura

ROMA E venne il giorno del diluvio sui Tribunali. Toghe nere e girotondi, Costituzione in mano e fosche previsioni. Nei distretti di Corte d'appello si inaugura l'anno giudiziario e le dure parole pronunciate da Francesco Favara in Cassazione sono più che confermate. Sui muri campeggia il nuovo motto di castelliana imposizione: «La giustizia è amministrata in nome del popolo». Le parole dei procuratori tradiscono una certa nostalgia del vecchio «La legge è uguale per tutti» e una sicura preoccupazione per il futuro.

Carmelo Renato Calderone, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Roma, reggente della procura generale, non ha mezzi termini: «La giustizia è un ammalato in fase terminale». Qualche «sussulto di vitalità» e subito «la giustizia ripiomba nel guado delle spaventose pendenze, delle attese snervanti e deludenti delle prescrizioni». Calderone mette sotto accusa anche governo e politici: no ai condoni che rilanciano i reati tributari, no alle leggi fatte su misura.

Pietro Grasso, procuratore della Repubblica di Palermo, implora Parlamento «di non generare rallentamenti o ostilità verso il controllo di giustizia». Grasso ha un'emergenza, combattere una mafia ogni giorno più subdola e aggressiva. E un rovello: «Siamo perplessi quando da una parte il presidente del Consiglio e il guardasigilli ribadiscono i principi dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura e poi in commissione Giustizia si propone un organismo per sottoporre a verifica l'attività giudiziaria esercitata negli anni di Tangentopoli».

Ecco il punto della questione. La giustizia ha bisogno di efficienza. I magistrati, per ottenerla, hanno bisogno di indipendenza. Non sono soli nella convinzione né nella richiesta. Roma insegna. Il popolo dei girotondi, arrivato presto, trascina gli avvocati nella «protesta della Costituzione». Copie della "madre di tutte le leggi" sono quasi nelle mani di tutti, anche avvocati solidali con la protesta dell'Associazione nazionale magistrati. In nome della Costituzione e della vigilanza il popolo dei girotondi entra in aula, salvo uscirne quando parla Iole Santelli, sottosegretario alla Giustizia. La signora proclama, fra le proteste, che il «paventato e lamentato attacco all'autonomia e all'indipendenza della magistratura non è che un "grida-grida" senza alcun effetto». Dopo l'avviso di chi ha appena ascoltato la prolusione di Carmelo Renato Calderone. «Di garantismo formale si può morire», dice senza timori di smentita. E dichiara inammissibile «una politica legislativa dei "piccoli passi"». Perché con le «depenalizzazioni si è raschiato il fondo del barile». In altre parole, ormai non è possibile perseguire quasi nessuno, e le garanzie e la lunghezza dei processi vanificano l'obbligatorietà dell'azione penale e la speranza della certezza della pena. Tutto in un quadro drammatico. I reati di terrorismo sono difficili da indagare, come denuncia Bologna in relazione all'omicidio Biagi. L'usura provoca un aumento di suicidi e stupri. I reati gravi sono in aumento in molti distretti e quelli di mafia si estendono su tutta Italia.

Lucia Visca

Alcuni girotondini escono per protesta dall'aula della Corte d'appello di Roma.

Un cane «protesta» a Roma.

Napoli: manifesti con vignette dedicate a Castelli.

Calderone: giustizia malata.

Santelli: giudici non politici.

Il guardasigilli replica alle polemiche da Milano e invita la platea «a non arroccarsi sulle proprie posizioni»

Castelli: «Le toghe servano il popolo sovrano»

«L'esecutivo ha fatto tanto, riforme necessarie». Rognoni: basta parlare di parzialità

LE REAZIONI DEI POLITICI

Giovanardi: scene penose Fassino: proteste civili

ROMA I discorsi pronunciati ieri nelle varie Procure italiane per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario sono stati l'argomento di un dialogo tra sordi tra maggioranza ed opposizione schierate su fronti lontani e contrapposti. All'invito del ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, rivolto ai magistrati ma anche al Centrosinistra, a rimettersi a lavorare tutti insieme «per risolvere i nodi della giustizia», il segretario dei Ds Piero Fassino ha replicato elogiando i magistrati perchè difendono la loro autonomia che, ha affermato, «è una garanzia per tutti i cittadini». «I problemi della giustizia non si possono risolvere comprimendo o sacrificando l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». «La loro protesta silenziosa - ha detto ancora Fassino - è civile»

Il capogruppo dei deputati Ds Luciano Violante ha invece attaccato il ministro della Giustizia Castelli che ha preso la parola a Milano. «Ho visto un ministro isolato, ha affermato, sia dai magistrati che dagli avvocati perchè non ha detto nulla di nuovo». Una critica rilanciata anche da Antonio Di Pietro per il quale Castelli ha descritto «un paese delle fiabe dove tutto funziona».

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha stigmatizzato le proteste dei magistrati. Chi aveva la Costituzione in mano, ha detto, «vuole giocare sempre allo scontro» ma alla fine «risulterà perdente anche agli occhi dei cittadini» perchè «le manifestazioni penose come quelle di oggi (ieri, ndr) di una parte di magistrati di certo non aiutano».

Anche per il segretario dell'Udc Marco Follini è sbagliato utilizzare la Costituzione come «bandiera di protesta» perchè la Costituzione è di tutti. Una tesi contestata dalla sinistra. Entrare in un'aula di giustizia con la Costituzione sotto braccio, ha replicato Anna Finocchiaro, responsabile Ds per la giustizia, «è un atto bello e solenne nel quale non vedo nessuna provocazione».

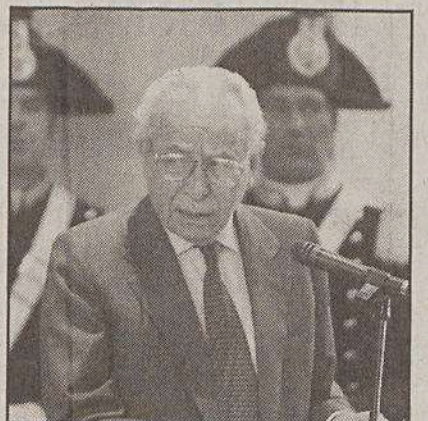
Tutta la Casa delle Libertà ha intanto negato che sia in pericolo l'autonomia dei magistrati a causa delle riforme del Centrodestra. Fassino dice «cose al di fuori della realtà», ha sostenuto il capogruppo dei senatori di Forza Italia Renato Schifani. L'autonomia della magistratura non è negoziabile, ha reagito il vicepresidente del Senato Cesare Salvi, diessino, e non è accettabile che tutti i poteri siano soggetti ad un «capo».

Il capogruppo dei senatori Ds Gavino Angius ha invece osservato che il ministro Castelli nell'elenco delle leggi approvate ha evitato di fare riferimento a quelle che hanno provocato furenti polemiche, come la legge Cirami. L'auspicio che vengano messe da parte le polemiche è stato espresso dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (An) per il quale è ormai chiaro che esiste un partito che non vuole le riforme.

La palma della provocazione più pesante, infine, arriva dal leghista Roberto Calderoli, vice presidente del Senato: se i magistrati sfilano con la Costituzione in mano, ironizza, «Vuol dire che l'hanno in casa e a questo punto non devono far altro che leggerla».

ROMA Dalle famose parole di Borrelli («Resistere, resistere, resistere») sembra passato un secolo. Invece sono passati soltanto dodici mesi ma in questo periodo al palazzo di giustizia di Milano sono cambiate tante cose. Gli anni di Mani Pulite sembrano lontanissimi, roba da passato remoto. Ma sono lontane anche le polemiche che, giusto l'anno scorso, aveva sucitato l'appello dell'allora procuratore generale Borrelli.

Borrelli e D'Ambrosio ci sono, sono presenti a questa attesa inaugurazione dell'anno giudiziario, ma sono ormai pensionati e vengono fatti accomodare fra gli invitati. I magistrati in servizio sono nell'altra ala dell'aula magna e, per protesta, hanno in mano una copia della Costituzione. Aspettano il ministro Castelli che arriva accompagnato da un folto gruppo di leghisti. Un attimo e i leghisti si scontrano (a parole) con i «girotondini».

Il ministro sa bene di trovare, dentro al palazzo, un ambiente ostile. Lo sa perchè qui si pensa che la commissione su tangentopoli è voluta dal governo per fare le pulci al pool di Mani Pulite. E lo sa perchè Berlusconi, Previti e i loro avvocati hanno più volte inveito contro i magistrati di questo palazzo. Però il ministrio non fa un solo gesto di distensione. Trova Borrelli e D'Ambrosio e non li saluta. Poi prende la sua cartella di fogli e si avvicina al palco.

Nell'aula magna ha ordinato che fosse stampata questa frase della Costituzione: «La giustizia è amministrata in nome del popolo». E lui, senza tanti giri di parole, spiega che espressione del popolo è il Parlamento e che i magistrati sono tenuti a «obbedire» al Parlamento.

Rognoni, n.2 del Csm.

Un capitolo del suo intervento è poi dedicato alle riforme. «La giustizia - dice - esige riforme: la società chiede alla giustizia di cambiare. Sta a noi opporre indifferenza e resistenza oppure dimostrare volontà e capacità di rinnovamento». Quindi un appello «soprattutto a quei magistrati che vogliono accettare la sfida della post-modernità a non arroccarsi a difesa dell'esistente».

Il guardasigilli Castelli a Milano: la giustizia è legittimata dalla centralità del popolo.

Un attimo dopo tocca a Virginio Rognoni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Nel suo discorso Rognoni si rivolge alle toghe («Ai magistrati chiedo più sobrietà e riservatezza, forse più umiltà»), ma anche alle forze politiche, alle quali chiede di «aiutare il cittadino alla interiorizzazione del principio e del dovere dell'imparzialità del giudice». Per Rognoni, insomma, occorre ristabilire la normalità nei rapporti.

E a questo punto che Rognoni, che pure non fa riferimenti diretti, pronuncia le parole più severe: «L'accusa di non essere imparziali - dice - è il primo attacco alla autonomia e indipendenza». Che sono, ricorda il vicepresidente del Csm, le uniche garanzie per un giusto processo, perché «c'è un rapporto sinergico fra l'autonomia dei magistrati e l'efficienza del servizio giudiziario».

A Milano le parole del ministro Castelli trovano più critiche che applausi. Durissimo Di Pietro: «Il ministro ci ha descritto un Paese diverso da quello in cui viviamo - ha sottolineato con tono aspro Di Pietro - un Paese delle fiabe, dove tutto funziona, tutto va bene e a gonfie vele. Ma a favore di chi?».

g.f.

IL CASO TANGENTOPOLI

Sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli, il cui testo base è stato approvato in commissione, dal vicepresidente del Csm Rognoni arriva un esplicito stop. «È mio dovere - dice Rognoni - esprimere l'avviso che su questa iniziativa si rifletta, si rifletta molto e si mediti bene». Perché - è sempre Rognoni che parla - così come è apparsa «essa potrebbe dar luogo a molte delicate questioni anche di ordine costituzionale». Grasso aumenta la dose: «È difficile non mostrare perplessità».

Il pg di Piemonte e Val d'Aosta critica: «Da tempo sono in atto tentativi per ridimensionare e sterilizzare quelle regole uguali per tutti alle quali si affidano i cittadini»

Da Torino Caselli denuncia: «Il potere va contro la legge»

Il pg Gian Carlo Caselli: «Il potere è contro la magistratura».

TORINO Il sistema giustizia è in difficoltà, ma «le principali riforme attuate o in cantiere» sembrano «pensate con prevalente se non esclusivo riferimento alla giustizia che preme agli imputati che possono e che contano». È uno dei passaggi della relazione del procuratore generale del Piemonte e della Val d'Aosta, Gian Carlo Caselli. Caselli, sullo sfondo di una contrapposizione storica fra «il potere» e la magistratura, ha parlato di «magistrati disarmati e tuttavia sempre più spesso indicati a torto come unici o principali responsabili dello sfascio della giustizia».

Oggi, secondo il pg, il quadro è «piuttosto cupo» perchè sono in atto dei «diffusi tentativi» di revisione del modello costituzionale italiano «per ritornare a un vecchio modello in forza del quale lo status e i diritti dei cittadini dipendono non tanto dalle regole, quanto dai rapporti di forza». «Tali tentativi - dice il pg - presuppongono il ridimensionamento della magistratura in quanto soggetto indipendente incaricato di rendere le regole effettive e uguali per tutti».

Caselli fa riferimento anche a «quella specie di malvezzo nazionale diventato, in certi ambienti, l'attacco ai magistrati». Un attacco «condotto intrecciando luoghi comuni e falsità in una ripetizione così ossessiva che alla fine anche le deformazioni più sfacciate si trasformano in una verità subita con passiva rassegnazione». Al punto che nasce l'ipotesi che «l' inefficienza del sistema giustizia possa essere finalizzata, di fatto, a un raffreddamento della magistratura tutte le volte che il controllo di legalità si indirizzi verso certi interessi, restii a considerarsi eguali agli altri di fronte alla legge».

«Tutti questi problemi - ha osservato Caselli - potrebbero attenuarsi se finalmente si instaurassero rapporti più corretti fra politica e magistratura, nel pieno e reciproco rispetto di ruoli e competenze». Il problema però è a monte. «Il potere, ce lo insegna la storia, ha sempre cercato di asservire a sè la giustizia. È per questo che la Costituzione repubblicana ha affermato alcuni di principi fondamentali. Questa organizzazione, soprattutto nell' ultimo decennio, ha funzionato. Ma nella misura in cui ha funzionato, ha creato vistose preoccupazioni nel potere. Di qui i vari tentativi per *ridimensionare* drasticamente la magistratura, e per *sterilizzare* la sua indipendenza».

Dopo la relazione tecnica del pg Brignoli la cerimonia nell'aula d'Assise si movimenta per l'intervento del senatore triestino

Anno giudiziario: a Trieste il Polo se ne va

Antonione e Menia i primi a uscire in dissenso con il capogruppo della Margherita a Palazzo Madama

L'inaugurazione dell'anno giudiziario a Trieste si è svolto all'insegna della polemica. Nonostante il tentativo del Procuratore generale Brignoli di fornire indicazioni per risolvere i problemi della giustizia in Friuli Venezia Giulia senza contrapposizioni e lacerazioni la cerimonia è stata contrassegnata dall'uscita polemica dall'aula del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e di altri esponenti della Casa delle Libertà.

TRIESTE Si sono alzati in piedi quasi all'unisono dalle loro poltroncine di prima fila, riservate alle autorità. Hanno imboccato la corsia che porta direttamente all'uscita dell'aula della Corte d'assise di Trieste e al cortile del palazzo di Giustizia.

Primo della fila il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Passo svelto, sguardo di traverso. A mezzo metro di distanza sulla destra il deputato di Alleanza Nazionale Roberto Menia. Poi di seguito, alla spicciolata, il vicepresidente della Provincia di Trieste Massimo Greco, il senatore pordenonese dell' Unione di centro Luciano Callegaro e il vicepresidente del Consiglio regionale Giulio Staffieri, già sindaco del capoluogo giuliano, ex leader sindacale dei piloti di «Aquila selvaggia». Tutti uomini del Polo, tutti saltati sulla sedia in segno di disapprovazione per ciò che stava dicendo al microfono il capogruppo della Margherita al Senato, Willer Bordon, già ministro dell'Ambiente, ex sindaco di Muggia.

L'unico uomo del Polo che non ha lasciato la poltroncina di prima fila è stato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Per abbandonare la sala ha atteso non solo la conclusione dell'intervento di Bordon ma anche la fine della cerimonia. Il presidente della Regione Enzo Tondo aveva abbandonato l'aula poco prima dell'inizio dell'intervento del parlamentare della Margherita. Ha saputo dell'«incidente» appena nel tardo pomeriggio, ben lieto di essersi risparmiato una imbarazzante scelta. Alzarsi o restare?

L'uscita polemica dall'aula di Antonione e amici ha rappresentato il momento più caldo dell'inaugurazione dell'anno giudiziario nel Friuli Venezia Giulia aperto a Trieste nell'aula della Corte d'Assise da Giorgio Brignoli. In 30 minuti Brignoli ha disegnato il quadro della giustizia in regione. Tutto era filato liscio per due ore nell'ambito di un confronto civile nonostante nella stessa aula fossero state pronunciate parole pesanti come macigni. Parole che coinvolgono direttamente il Governo e il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Mario Diego, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste aveva detto che i dati del Ministero sui carichi pendenti di certi Tribunali, «sono stati forniti con premeditata alterazione». Dati falsi per accreditare un miglioramento nei tempi di svolgimento dei processi che invece continuano a svolgersi con tempi biblici, in ulteriore aggravamento. Di fronte a questa pesante accusa, nessuno si è alzato in piedi e ha imboccato per protesta la corsia d'uscita.

Quando invece il senatore dell'opposizione ha citato la legge Cirami, il disegno di legge Pittelli, le leggi sul falso in bilancio e il tentativo della maggioranza di processare, attraverso una commissione di inchiesta su Tangentopoli, la magistratura e Mani pulite, Antonione e i suoi colleghi del Polo, escluso il sindaco Dipiazza - hanno ritenuto di manifestare clamorosamente il loro dissenso abbandonando la sala e la cerimonia in segno di protesta.

Secondo Antonione, Bordon «ha sostenuto nel suo intervento che in questo momento la democrazia in Italia è in pericolo e che la Costituzione non è tutelata».

Il sottosegretario agli Esteri Antonione e il presidente della Regione Tondo. Accanto il pg legge la relazione.

Bordon ha smentito. «E' quasi incomprensibile una reazione del genere. Io mi sono limitato a ricordare i gravi problemi della giustizia italiana e ho ricordato i tre principi costituzionali: obbligatorietà dell'azione penale, l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, ma che qualcuno evidentemente teme».

Sta di fatto che sulla pattuglia di uomini del Polo in uscita rapida dall'aula si è avventato un gruppo di cronisti. Inseguimento, microfoni, registratori, telecamere, penne e taccuini.

Mentre Bordon continuava a parlare, nel cortile del palazzo di Giustizia Antonione ha spiegato le ragioni del suo gesto. «Ciò che ha detto Bordon è molto grave. Non si può dire che la Costituzione non è tutelata. Io credo che una affermazione del genere, oltre a essere fuori luogo in una cerimonia importante come l'inaugurazione dell'anno giudiziario,è allucinante. Come si fa a dire che nel nostro Paese la Costituzione non è tutelata? E' un attacco diretto al Capo dello Stato. La Costituzione non è stata tutelata perché il Parlamento ha varato leggi non costituzionali? Questa è un'affermazione che spero Bordon possa chiarire. Se invece dovesse confermarla, sarebbe grave». Altro il sottosegretario agli Esteri non ha inteso dire.

«Bordon è venuto in quest'aula per fare una provocazione» ha aggiunto però il senatore Luciano Callegaro. «Il suo è un comizio. Col nostro gesto abbiamo dato troppa rilevanza a una persona che non ha lo spessore tecnico giuridico per affrontare temi come questi... Lui è quello che ha inventato la bufala dei senatori-pianisti».

Bordon intanto nell'aula aveva concluso il proprio intervento. Applausi, consensi, qualche stretta di mano. Gli altri, quelli del Polo erano già lontani.

Claudio Erné

L'attacco di Bordon: la giustizia è il nervo scoperto della Casa delle Libertà

TRIESTE «Il Presidente Ciampi non c'entra nulla. La verità è che la Giustizia rappresenta il nervo scoperto della Casa delle Libertà. La scomposta uscita dall'aula di Antonione e amici ha un'unica spiegazione: la mia volontà, ribadita con forza, di difendere la Costituzione e con essa l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati. Ancora più delirante è il loro atteggiamento di difensori del Capo dello Stato. Nessuno alla cerimonia di Trieste si è sognato di coinvolgere Ciampi in questa polemica anche perché il Presidente è espressione autentica di garanzia e tutela costituzionale.

Il senatore Willer Bordon ha risposto con queste parole all'uscita dall'aula e ai successivi attacchi che gli sono venuti da esponenti del Polo. Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri in prima fila.

Bordon aveva iniziato il suo intervento poco dopo la conclusione della relazione ufficiale del procuratore generale Giorgio Brignoli. Una relazione pacata, precisa, zeppa di dati e di indicazioni per risolvere problemi senza clamori e senza contrapposizioni. Il capogruppo della Margherita in particolare aveva citato il «rischio di una nuova pericolosa implosione». «Governo e maggioranza hanno dettato al Parlamento leggi ad personam che non tengono conto dei delicati equilibri della Giustizia, che confondono le fondamentali garanzie di tutti con i privilegi di qualcuno. Se si sommano le leggi Cirami, ai disegni di legge Pittelli, alla legge sul falso in bilancio, alla bancarotta, il rischio di paralisi e di incertezza è dietro l'angolo. Così come appare gravissimo il tentativo della maggioranza di processare - attraverso un commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli- la magistratura e Mani pulite. Poco dopo Bordon aveva sostenuto che «l'autonomia e l'indipendenza della magistratura restano un baluardo a una garanzia non per i giudici ma per tutti i cittadini. Non ritengo praticabile oggi in questo quadro politico l'ipotesi di separazione delle carriere».

Il senatore Bordon e il consigliere regionale Staffieri.

«L'Italia è sotto giudizio del Consiglio d'Europa per la violazione del diritto dell'uomo a essere giudicato in tempi ragionevoli»

Con la Costituzione in mano: anche a Trieste la protesta.

Per gli addetti ai lavori la lentezza delle cause e il sovraffollamento delle carceri sono problemi sempre acuti

«Fasulle le statistiche sui processi pendenti»

Il presidente dell'Ordine degli avvocati contesta le ottimistiche cifre del ministero

TRIESTE Accuse precise: dati statistici truccati congiunti a uno strisciante peggioramento della situazione della Giustizia. I rappresentanti degli avvocati che ieri hanno preso la parola nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario a Trieste, non hanno avuto né reticenze, né timori revenziali. «Pane al pane e vino al vino» sulla crisi della Giustizia che, a loro giudizio, si è ulteriormente approfondita dal luglio del 2001.

Mario Diego, presidente dell'Ordine di Trieste, ha parlato in rappresentanza degli ottomila avvocati del Triveneto e ha ribadito che le carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti vanno separate per attuare il «giusto processo», entrato a far parte della Carta costituzionale. Fin qui nulla nuovo. Posizioni da tempo espresse e ribadite con coerenza e determinazione.

Al contrario, per la prima volta in una solenne inaugurazione di un anno giudiziario, è emerso che i dati statistici forniti dal Ministero della Giustizia in alcuni casi hanno subìto una «premeditata alterazione». In particolare per quanto riguarda i carichi pendenti di taluni tribunali. Altri dati sono invece poco corretti a causa di errori, sia di impostazione metodologica, sia per i dati materiali assunti a base statistica.

«Pare quindi corretto - ha affermato l'avvocato Mario Diego - che a questo punto nemmeno il ministero della Giustizia sostenga l'esistenza di un effettivo «trend» di miglioramento delle qualità, di cui il tempo è intima componente, della Giustizia italiana. Ed è di conforto che perlomeno i dati statistici siano soggetti di revisione critica, sicché confidiamo che si arrivi finalmente ad analisi statistiche impostate in modo realistico ed effettivamente utili, anche se esse inevitabilmente finiranno per "spargere sale" sulle ferite della situazione italiana».

Il procuratore Pace.

L'avvocato Mario Diego si è anche rammaricato che né il Governo, né alcuna forza politica, abbia raccolto la proposta degli Ordini degli avvocati di convocare una Conferenza nazionale sulla Giustizia. Una sorta di «Stati generali» dove affrontare organicamente tutti gli aspetti della crisi per trovare una diagnosi e una terapia condivisa.

Critiche anche su alcune leggi promulgate nell'ultimo anno. «Per nulla condivisa» è la formula adottata per l'articolo 41 bis che sospende in pratica alcune garanzie costituzionali ai mafiosi ritenuti più pericolosi ma che è passato in Parlamento con maggioranze plebiscitarie..

L'organismo unitario dell'Avvocatura italiana ha sottolineato invece in un documento diffuso in tutte le 26 Corti d'appello in cui si svolgevano le inaugurazioni, che «il nostro Stato è sottoposto a una pressante opera di controllo e verifica da parte del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, per violazione reiterata della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. In particolare al diritto dei cittadini di avere un processo in termini ragionevoli, ma soprattutto per i problemi strutturali che non consentono all'Italia di rispettare parametri ritenuti indispensabili». Parole pesantissime anche per la situazione delle carceri dove «la dignità del detenuto è quotidianamente calpestata e dove l'agibilità è fuori da ogni margine di sicurezza».

Brignoli: «Quasi triplicati gli infortuni sul lavoro»

TRIESTE Venticinque operai morti sul lavoro negli ultimi dodici mesi. L'anno precendente erano stati nove. Su questo drammatico incremento di vittime si è soffermato il procuratore generale Giorgio Brignoli che ha aperto l'udienza illustrando la sua relazione sullo stato della giustizia nel Friuli Venezia Giulia.

«Il numero degli omicidi colposi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, è consistente e in notevole aumento rispetto a quello del periodo precedente. In considerazione dell'alto indice di questi infortuni e della correlazione con l'impiego di manodopera reclutata attraverso l'intermediazione illecita, con particolare riferimento ai lavoratori extracomunitari, è stato costituito presso la Procura di Trieste un apposito gruppo di lavoro».

Il pg Giorgio Brignoli.

Citata poche righe più sotto anche la **Ferriera di Servola**, teatro più volte di drammatiche morti sul lavoro, ma anche al centro di una importante inchiesta per reati ambientali che coinvolgono gli abitanti di interi quartieri della città. Il procuratore generale cita nella relazione il «sequestro preventivo della cokeria» su cui la Corte di Cassazione ha dato ragione alla tesi del pm Federico Frezza.

«Sempre con riferimento alla Ferriera di Servola, numerosi vagoni di materiale ferroso alla stessa destinati, erano stati sopposti a sequestro, ritenuto che si trattasse di rifiuto e non di merce come dichiarato dalla società. Peraltro il recentissimo decreto legge del l'8 agosto 2002, ha risolto il problema interpretativo nel senso che tali rottami non sono qualificabili come rottami».

Segnalato con molta evidenza dal Procuratore generale anche il problema dell'inquinamento del Tagliamento a Tolmezzo, provocato dagli scarichi delle **Cartiere Burgo**. «Venne disposto sequestro preventivo degli stessi scarichi, con conseguente fermo dell'attività produttiva. In seguito alla nomina di un commissario straordinario con ampi poteri di deroga alla normativa vigente, è stato successivamente disposto il dissequestro, consentendo così la ripresa dell'attività. Il relativo procedimento penale è nella fase dibattimentale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 18 gennaio 2003 è stata di 53.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Ombre sempre più lunghe

Gianfranco Fini ha definito l'iniziativa grave e ingiustificata, aggiungendo: «Ci dicano i magistrati di quali violazioni della Costituzione si sarebbero macchiati i partiti del Polo».

Ebbene, già molto procuratori generali, a cominciare da quello presso la corte di cassazione, con toni da tutti definiti pacati hanno esposto le ragioni di preoccupazione per il futuro dell'indipendenza della magistratura. Peraltro conviene ricordare alcune cose, affinchè tutti possano meglio comprendere gli avvenimenti. Intanto, in generale, gli attacchi di esponenti governativi ai magistrati - le aggressioni prima alle procure della Repubblica di Milano e di Palermo, poi al più ampio «partito dei pubblici ministeri», quindi ai giudici di vari tribunali, infine alla stessa corte di cassazione (con tanto di denuncia penale dell'onorevole Dell'Utri, per una sentenza, a suo componente) - non hanno nulla a che fare con gli equilibri istituzionali delineati dalla Costituzione. Non va poi dimenticata la vicenda del sottosegretario Taormina, costretto a dimettersi dopo lo scandalo suscitato dalle sue dichiarazioni con le quali auspicava che la magistratura bresciana, competente per territorio, provvedesse a incriminare i giudici milanesi che avevano interpretato, del tutto correttamente, leggi e sentenze della corte costituzionale. In tale clima è avvenuto che, a chiusura di tale vicenda e dimenticando il principio della divisione dei poteri, nel novembre del 2001 la maggioranza abbia fatto approvare al Senato - cosa mai avvenuta nella storia della Repubblica - una mozione con la quale, oltre a deplorare quei giudici, si pretendeva di dettare loro l'interpretazione corretta di norme e sentenze.

Come se non bastasse il ministro della giustizia Castelli ha messo in cantiere un progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario che tra le altre cose prevede un ruolo determinante dell'esecutivo nelle procedure di scelta dei giudici della corte di cassazione: ciò, in palese violazione dei principi costituzionali.

Dunque ce n'è abbastanza per giustificare ogni genere di preoccupazione e la decisione dei magistrati di portare alle inaugurazioni presso le corti d'appello una copia di quella che per loro continuano a essere la legge fondamentale della Repubblica.

Giovanni Palombarini

Mentre Cofferati chiede ai promotori di «fermarsi a riflettere» gli imprenditori partono all'attacco. I ripensamenti dei Verdi: «Possibile una legge innovativa»

D'Amato: il referendum sull'art. 18 è una trappola

Confindustria contro «le rigidità medievali che mortificano ogni competitività nell'economia italiana»

ROMA Una pausa di riflessione. La chiede Sergio Cofferati ai «promotori dei referendum». Dice: «Vorrei che i promotori del referendum si fermassero un attimo a riflettere: la divisione è nell'ordine delle cose. Noi dobbiamo lavorare per dare garanzie a persone che non le hanno». L'appello continua affermando che bisogna riformare gli ammortizzatori sociali per offrire tutele a chi ora non ne ha, come i lavoratori dell'indotto Fiat. Su questo la Cgil ha raccolto le firme per un referendum. Quello promosso da Rifondazione e dai Verdi sull'estensione dell'articolo 18 alle piccole aziende «è un errore politico, anche se è fuori discussione la bontà delle intenzioni dei proponenti, è un atto che rischia di dividere ciò che con tanta fatica abbiamo progressivamente unificato nel corso di questi mesi». L'ex segretario della Cgil aggiunge che «la via più efficace è quella dell'atto legislativo». Cofferati sostiene che «la difficoltà del percorso legislativo rappresenterebbe, se percorsa tutti assieme con convinzione, il primo atto che ci permetterebbe di unificare il nostro fronte e di arrivare con tutta probabilità a risultati che oggi appaiono a molti insperati».

E conclude davanti ad una assemblea di attivisti a Massa Marittima: «Ogni ipotetica fuga in avanti, ogni atto generoso che però non determina unità rischia di essere paradossalmente un errore. Non rinuncio a nulla di quello che abbiamo fatto assieme, ma proprio perchè voglio arrivare a risultati concreti credo sia indispensabile parlare il linguaggio della verità con la franchezza di sempre».

Sull'altro fronte, quello confindustriale, si sparano bordate senza lesinare le accuse. Dice il presidente dell'organizzazione degli industriali Antonio D'Amato: «Si mettono a confronto due modi di vedere la società. Da una parte c'è una visione con un estremo di rigidità medievali con il rischio di mortificare ogni possibilità di competere soprattutto delle piccole imprese, dall'altra una visione più riformista che cerca di dare maggiori spazi per la crescita dell'occupazione, dello sviluppo e del lavoro emerso». Quindi la proposta di referendum a parer suo è «una trappola in cui è caduta la parte più retriva del sindacato e quelli più ideologici della sinistra». Insomma, per far crescere «le piccole industrie, le lancette dell'orologio non possono essere portate indietro».

Qualche ripensamento tra i promotori si comincia registrare. Ad esempio il verde Alfonso Pecoraro Scanio non esclude che si possa provare a fare una nuova legge sull'articolo 18, ma avverte che se non si riuscisse a farla i veri riformisti non possono che schierarsi per il sì al referendum: «Se non sarà possibile fare una legge innovativa tutti i riformisti del centrosinistra non possono che votare sì al referendum per modificare la soglia obsoleta e per estendere i diritti». C'è da aggiungere che la soglia per la giusta causa e il reintegro nel posto di lavoro esiste anche in Germania ed è fissata a sette dipendenti, anzichè a 15 come da noi.

Naturalmente preoccupa la sinistra la volontà di Berlusconi di andare ad uno scontro approfittando del referendum. L'ex ministro Antonio Maccanico ad un convegno organizzato dalla Margherita sottolinea che «è chiaro che il presidente del consiglio preferisce lo scontro anzichè occuparsi degli interessi veri del paese, sia dei lavoratori che degli imprenditori». Tiziano Treu, ex ministro del lavoro rilancia un disegno di legge firmato con Giuliano Amato «su cui occorre lavorare, dando procedura d'urgenza alla legge».

Antonella Fantò

IL CASO

Durissima requisitoria del Financial Times. Assunta in Rai la nuora di Saccà: polemiche

«La tv italiana? È un inferno»

ROMA La tv italiana è un «inferno»: il giudizio viene dal Financial Times, che nell'inserto del week end pubblica un ampio servizio sui programmi televisivi italiani firmato da Tobias Jones. L'autore tra l'altro spara a zero sui contenitori domenicali come *Domenica In* e *Buona Domenica* che «sembrano esattamente la stessa cosa» con «ragazze in bikini dappertutto».

«Lo studio televisivo ha usurpato il Senato e i porno soft hanno sostituito le news», afferma Jones sull'autorevole quotidiano britannico. Il quale definisce Silvio Berlusconi «uno dei maggiori protagonisti televisivi del pianeta, è stato premier negli ultimi 18 mesi e il suo *palazzo televisivo* è a un paio di mosse dallo scatto matto alla democrazia». Durante il suo lungo zapping, Tobias Jones incappa in *Domenica In* (dove «il pubblico applaude interpreti di vecchie canzoni di Frank Sinatra») e *Buona Domenica*, due programmi «identici con ragazze in bikini dappertutto».

Poi una stoccata sui messaggi promozionali: «Spesso sembra che in Italia non ci siano interruzioni pubblicitarie, ma brevi interruzioni di programmi. Il 57 per cento dei budget pubblicitari sono spesi in televisione (contro il 23% della Germania, il 33,5% in Gran Bretagna). Anche la Rai, cui paga 97 euro l'anno di canone, manda pubblicità. Ciò significa che i programmi sono fatti pensando alla quantità del pubblico, non alla qualità». «È diventata una sorta di dittatura psicologica».

«Per tutta la settimana in tv si vedono solamente spettacoli di cabaret e quiz», aggiunge, «c'è come un'ossessione di cantare e di vincere subito del denaro». Poi parla di talk show come *Al posto tuo* su Raidue con Alda D'Eusanio e di *Uomini e donne*, della De Filippi, in cui si vedono «amanti tristi che urlano tra di loro». Per Jones in Italia la tv è come la politica: i personaggi sono sempre gli stessi.

Inevitabili le reazioni: l'ufficio stampa della Rai parla di «giudizi grossolani». Rispondono anche Costanzo e De Filippi: «Nei nostri programmi non ci sono nè ballerine in bikini, nè litigi fra coniugi».

Il caso Saccà. Lei si chiama Sandra Maria Jorge Santos Steinert. È una ragazza portoghese nata a Lisbona. Stato civile, coniugata. Il marito si chiama Luigi Saccà ed è il figlio di Agostino Saccà, direttore generale della Rai. Sandra Maria è impiegata a Rai Net, la società controllata dalla Rai che si occupa di Internet. L'assunzione di Sandra Maria, nuora di Saccà, minaccia di diventare un caso politico dopo un'interrogazione di tre parlamentari dell'Ulivo che chiedono se esistano «regolamenti interni che limitino l'assunzione in azienda di parenti e affini di dirigenti Rai». Agostino Saccà, interpellato a Sanremo, si dice «nauseato»: «Mia nuora ha partecipato a una selezione con altre cinque persone quando non era ancora mia nuora e io non ero responsabile del marketing strategico».

La voce di La Russa entra nella saga tv dei «Simpson»

ROMA Ignazio La Russa, dopo essere finito nel mirino delle imitazioni di Fiorello per la voce roca e «l'inflessione siciliana non confondibile», si è preso la sua rivincita. E, unico politico tra attori e cantanti, è stato scelto per doppiare un personaggio dei Simpson, i famosi cartoni americani che dal prossimo 26 gennaio torneranno in tivù, con cinque episodi speciali in prima serata su Italia Uno.

ARTICOLO 18 Viaggio fra i piccoli industriali, i commercianti e gli artigiani: «Il dramma della nostra economia è il sommerso e l'assenza di controlli»

Gli imprenditori: «La vera piaga è il lavoro nero»

ROMA I piccoli industriali, i commercianti e gli artigiani non hanno dubbi: il referendum sull'estensione alle piccole aziende dell'articolo 18 parte da presupposti sbagliati. E cioè che la piaga del nostro sistema industriale sia il licenziamento senza giusta causa e non invece il lavoro nero. E proprio quest'ultimo, con una maggiore rigidità del mercato, rischierebbe di aumentare.

Antonio De Feo, di professione restauratore d'arte. Ha con sè un nucleo di 5 dipendenti che con lui lavorano quando si vince una gara d'appalto. Lavora in questo campo da quindici anni e specifica: «Nel mio campo è molto importante la professionalità, mestiere che tutti possono acquisire, ma se si lavora sugli affreschi, ad esempio, ci vuole precisione, tanta esperienza, pazienza e tenacia. Se una persona su cinque non funziona, significa mandare all'aria tutto. Non solo. Se io danneggio un'opera d'arte il danno diventa un reato penale. Mi spiega come potrei lavorare, se non potessi scegliere le persone più adatte?».

Danilo Martorelli, impresa edile, si occupa attualmente di ristrutturazioni di interni. L'impresa ha due dipendenti e due soci, cioè lui, Martorelli, ha un socio. Dal suo osservatorio, il problema più importante è l'estensione del lavoro nero. «Penso che le regole già ci sono e sarebbe molto bello che venissero rispettate» dice. «Piuttosto che tutelare ancora di più chi ha un contratto bisognerebbe estendere i controlli sul territorio, perchè siamo in pochi a mettere chi lavora in regola. Se si guarda ai dipendenti, si vedrà che i contratti sono a macchia di leopardo sulla penisola. Il che vuol dire che in alcune zone si fanno i controlli e in altre no. Se i vincoli fossero semplificati, ci sarebbero meno persone che lavorano in edilizia a loro rischio e senza nessuna tutela».

Luciano Torreggiani, di professione sarto, ha un socio e un dipendente, vive e lavora nella capitale e registra circa 300 milioni di fatturato. Ipotizza: «Se si estendesse l'articolo 18, si otterrebbero due cose. La prima è quella di pensarci più volte al momento di assumere, ancora di più di quanto già, troppo, si faccia ora. La seconda è quella che aumenteranno le prestazioni e le partite Iva. Tutti pagherebbero a prestazione con una precarietà che per molti durerebbe la vita e sarebbe una vita di stenti».

Ivan Malavasi, è titolare della Ma.Bo. (Malavasi e Bonacini) industria di meccanica di precisione con 32 dipendenti a Bologna. Ora è presidente della Cna, gli artigiani. Definisce «demenziale» il referendum, anche se la sua azienda è già per dimensioni ampiamente dentro lo statuto dei lavoratori e le tutele dei dipendenti. «A casa delle piccole aziende» dice «abbiamo bisogno di grande spoecializzazione. L'esperienza è tutto nel mondo artigiano. Quindi noi abbiamo interesse a mantenere i nostri dipendenti e non possiamo licenziare come fanno i grandi se non perchè costretti. L'esperienza è il patrimonio dell'azienda. Ma se uno non va....Io in azienda lavoro gomito a gomito con i miei...».

Antonella Fantò

Nel calendario dei disagi anche bus e metropolitane che si fermeranno venerdì 31 gennaio

Rotta la tregua delle festività da ieri sera incrociano le braccia i lavoratori delle Ferrovie aderenti all'Orsa

Scioperi: fino a stasera treni a rischio

Da martedì scatta una raffica di agitazioni anche nel trasporto aereo

Il calendario degli scioperi

Data	Orario	Categoria
Martedì 21 gennaio	dalle 12 alle 16	Piloti e assistenti di volo
Sabato 25 gennaio	dalle 12 alle 16	Piloti e assistenti di volo
Venerdì 31 gennaio	dalle 14 alle 18	Assistenti di volo di Air One
Venerdì 31 gennaio	8 ore	Trasporto pubblico locale
Lunedì 3 febbraio	dalle 10 alle 14	Personale Enav del Cav di Malpensa
Venerdì 14 febbraio	dalle 12 alle 16	Personale Enav

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Forti disagi per chi intende viaggiare in treno: alle 21 di ieri sera è iniziato lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri proclamato dai sindacati autonomi aderenti all'Orsa. Da martedì prossimo, 21 gennaio, inizia poi una vera e propria raffica di scioperi nel settore del trasporto aereo: oltre ai sette scioperi già proclamati, i sindacati hanno deciso un pacchetto di altre 48 ore di sciopero articolato in sei astensioni da otto ore.

Stop ai treni. Ha preso il via ieri sera il primo sciopero dei trasporti dopo la tregua delle festività. Ad incrociare le braccia per 24 ore saranno i lavoratori delle Ferrovie aderenti a Orsa e Fltu Cub. Circolerà dunque la metà dei treni a media e lunga percorrenza. Poichè lo sciopero si svolge in una giornata festiva, non saranno garantiti i treni regionali, interregionali e diretti che potranno essere sospesi o subire limitazioni di percorso.

Aerei a rischio. Martedì 21 gennaio si fermeranno, per quattro ore (dalle 12.00 alle 16.00), i piloti e gli assistenti di volo delle compagnie di trasporto aereo, per uno sciopero nazionale proclamato da tutte le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali di categoria. La protesta è stata decisa a sostegno della richiesta, rivolta all'Enac, di emanare un nuovo regolamento sui limiti di volo e di servizio del personale navigante, in linea con quanto previsto dalla Comunità europea e già applicato in alcuni stati membri. E proprio a sostegno di tale vertenza, le organizzazioni professionali dei piloti e i sindacati di categoria hanno annunciato un «pacchetto» di 48 ore di sciopero che si articolerà in sei astensioni di otto ore ciascuna.

Autobus e metropolitane. Nel calendario dei disagi non mancano autobus e metropolitane: venerdì 31 gennaio si fermeranno per otto ore su tutto il territorio nazionale i dipendenti delle aziende di trasporto pubblico locale. La protesta avrà modalità e tempi diversi da regione a regione.

E sempre per la prossima settimana è previsto un secondo sciopero del trasporto aereo e, in particolare il personale aeroportuale degli scali milanesi: i dipendenti della Sea (società di gestione degli aeroporti di Linate e Malpensa) incroceranno le braccia dalle 10 alle 14 di sabato 25 gennaio.

Per il prossimo mese di febbraio il calendario delle proteste prevede già ben cinque scioperi tutti nel trasporto aereo, quattro dei quali concentrati nella giornata del tre febbraio: il personale dell'Enac si fermerà per l'intera giornata, i dipendenti Enav dell'aeroporto romano di Ciampino scioperanno per quattr'ore, dalle 12 alle 16 e i loro colleghi di Malpensa incroceranno le braccia dalle 10 alle 14.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma perché cresce il carisma di Cofferati?

A metà dell'altro secolo, De Gasperi mobilitava più gente di Pastore, Togliatti più che Di Vittorio, Nenni più di Fernando Santi. Le «sezioni» di partito erano affollate, punti di formazione, di mobilitazione. I «cittadini della politica» facevano sintesi, il sindacato seguiva una legittima logica di classe. Allora i grandi partiti parlavano al cuore della gente con l'assolutezza delle ideologie, più forti degli interessi di classe. Il rapporto tra i partiti ed il mondo esterno era garantito dalle consonanze di fondo: i bianchi, i rossi, e gli altri «colori», muovevano le folle.

Poi, la caduta delle ideologie, la polverizzazione sociale, il rifugio nel privato individuale, l'avvento della televisione hanno provocato un sisma. I partiti politici ne sono rimasti sconvolti. Dal «terzo piano» delle ideologie totalizzanti sono scivolati al «pianoterra» del pragmatismo, bypassando gli ideali e i valori civili di cui dovrebbe nutrirsi il «secondo piano», quello della politica.

Oggi c'è una separazione tra i partiti e la gente. Oltre ogni migliore intenzione di chi li dirige, nell'era del pragmatismo, i partiti appaiono strumenti della tattica. Il loro rapporto appare stretto con il potere, remoto con la gente. Gli interessi sono leve più forti della «cittadinanza politica», piuttosto esangue.

Per questo motivo, non solo per il suo carisma personale, Cofferati sta diventando un leader più carismatico dei suoi colleghi della sinistra. In parallelo, Prodi, pur non avendo alcun sindacato alle spalle - «muove» molta più gente di qualunque «Margherita». I moderati democratici lo sentono come interprete della prevalenza degli interessi generali su quelli particolari. Ne ha dato prova al Governo, facendo recuperare all'Italia il ritardo rispetto all'Europa. Ora ne dà prova in Europa, spingendo all'unità politica il Continente,

I partiti politici, se non vogliono contare meno del salotto di Bruno Vespa, non possono comportarsi come partiti di massa senza più esserlo. Devono scoprire un nuovo modo di raccordarsi con la gente nell'era del pragmatismo e della videocrazia. E' questo il loro vero problema. Non è facile. E' un percorso in salita, dalla tattica alla strategia; dalla gara per il potere, alle finalità per cui lo si chiede.

Se l'Ulivo vuol ri-vincere deve offrire alla gente una chiara e comprensibile alternativa di Governo. Su un punto, infatti, Cofferati non ha ragione: in regime di democrazia parlamentare non si può dire «non dialogo, perché l'interlocutore è inaffidabile», anche se è vero. Ma se si gioca solo «di rimessa», anziché in base a una iniziativa che sia ben visibile, si finisce per inseguire chi scappa da un problema ad un altro per nascondere il dissolvimento dell'inesistente miracolo.

Sull'alternativa di Governo l'Ulivo deve spingere il confronto dentro e fuori del Parlamento. In politica estera, per la pace e contro la filosofia e la pratica delle guerre preventive; per l'Europa comunitaria e non per un'Europa dei governi. In politica interna, per una società più equa contro le disuguaglianze offensive, per la solidarietà e contro gli egoismi; per una legge uguale per tutti e una magistratura indipendente contro le impunità dei potenti e il controllo della politica sui magistrati; per la stabilità dei governi e la centralità del Parlamento contro i poteri personali e il plebiscitarismo; per il pluralismo dell'informazione e della televisione contro la concentrazione delle proprietà e il monopolio di fatto; per la salute come diritto di e non come risultante del business privato. Pochi titoli semplici, scritti in Parlamento, perché siano capiti anche fuori.

Corrado Belci

DALLA PRIMA PAGINA

Craxi, riformismo e tangenti

Fra l'altro una storia comune a entrambi, sia al potente Craxi che all'apprendista Casini di quegli anni.

Ma si farebbe torto al saper fare istituzionale del presidente della Camera se, reso durante la sua visita ufficiale in Tunisia, l'omaggio a Craxi a due anni dalla morte venisse rubricato dal protocollo come privato, da uomo a uomo della prima Repubblica. Non per nulla i figli del leader socialista hanno più che legittimamente dichiarato di considerare il gesto come una restituzione di «onore da parte dello Stato italiano» al padre.

Se così è e così appare, l'episodio riguarda l'opinione pubblica oltre che l'on. Casini. E' vero che il presidente della Camera dei deputati ha fatto ad Hammamet una precisazione: "Non sono venuto a fare politica", ma è altrettanto vero che a volte si fa politica più tacendo che evocandola: i gesti simbolici parlano da soli, senza bisogno di discorsi d'accompagnamento.

Diciamo allora le cose come stanno. Riconoscere il ruolo e anche il peso politico di Craxi sarà per gli storici di domani come scoprire l'acqua calda. Fu lui a piantare il pugnale dell'autonomia (socialista) nel cuore dell'egemonia (comunista).

La patente di riformista della sinistra italiana non gliela può più levare nessuno, nemmeno chi lo vedeva come la clonazione di tutti i vizi cumulati da una sfilza di decisionisti, da Crispi a Mussolini, da Tambroni fino alla Thatcher e a Reagan. Prima che franasse da solo il Muro di Berlino, Craxi aveva buttato giù in Italia qualche muretto non da poco nei dintorni di Botteghe Oscure, tradizionale sede del Pci, il Partito comunista italiano di Togliatti e di Berlinguer.

Neanche tre Bertinotti avrebbero intimidito Craxi, e lo dimostrò con il referendum sui tre punti di scala mobile. Ma nemmeno Ronald Reagan, pur fornito di ben altri argomenti di pressione, riuscì a mettergli i piedi in testa nel 1985 dopo il sequestro della nave da crociera Achille Lauro da parte di terroristi palestinesi.

Per ricordare ai reparti speciali della Delta Force americana che sul territorio italiano comandava l'Italia non la Casa Bianca, Craxi mandò a tenerli a bada i carabinieri in tenuta da combattimento. Un gesto che guastò i rapporti con gli Usa ma tutto da «hombre vertical», da uomo con la schiena dritta, avrebbe riconosciuto Giampaolo Pansa nonostante la sua intransigente critica al craxismo come stile politico.

Questo Craxi è Craxi, ha voluto certificare ad Hammamet il mazzo di fiori di Casini. Il fatto è che Craxi è anche il leader dei 41 capi di imputazione nell'inchiesta di Mani Pulite, soprattutto per finanziamento illegale ai partiti e per corruzione.

Uno storico esponente socialista, Giacomo Mancini, confessava allora di non avere la minima incertezza: «Craxi ha distrutto il partito socialista». Al portone della federazione socialista di La Spezia fu affisso il cartello: «Chiuso per tangenti».

Troppo tardi Craxi ricordò solennemente a se stesso e al Parlamento che soltanto gli spergiuri avrebbero potuto negare nell'aula della Camera che l'intero ceto politico vivesse nell'irregolarità o nell'illegalità. Troppo tardi; Tangentopoli era già in moto e avrebbe provato il Grande Saccheggio della partitocrazia a spese dei cittadini e dei contribuenti.

Certe opere pubbliche finivano per costare da anni il doppio, compresi gli stadi dei Mondiali 1990. Conti alla mano, gli economisti calcolarono che tra il 1980 e il 1990 la corruzione del sistema politico si era fatta fuori almeno 80 mila miliardi. Un pagatore di tangenti reo confesso, l'architetto De Mico, aveva brevettato addirittura una valigetta fatta per contenere esattamente mezzo miliardo in contanti, né una banconota in più né una in meno.

Le due forze politiche più giustizialiste in campo erano allora il partito di Fini e la Lega di Bossi. I ragazzi dell'Msi scandivano cori da levare la pelle davanti a Montecitorio mentre Bossi, subito dopo il voto parlamentare che negava a Mani Pulite l'autorizzazione a procedere contro Craxi, concluse così: «I democristiani sono tutti porci. Ma noi abbiamo guadagnato un altro cinque per cento».

Il Centrodestra, che adesso ha una gran fretta di processare con un'inchiesta chi processò Tangentopoli, potrebbe strada facendo incontrare qualche imbarazzante ricordo. Tempo al tempo.

In ogni caso, è escluso che l'omaggio di Pierferdinando Casini ad Hammamet possa essere comprensivo anche della smemoratezza. Questa mai.

Giorgio Lago

A Roma fino a mille euro le scommesse illegali. Via Internet il passaparola per gli appuntamenti notturni. La condanna di Fisichella

Gare clandestine d'auto, 400 denunce

L'Eur come Monza, con 2 mila spettatori: i carabinieri sequestrano 30 vetture truccate

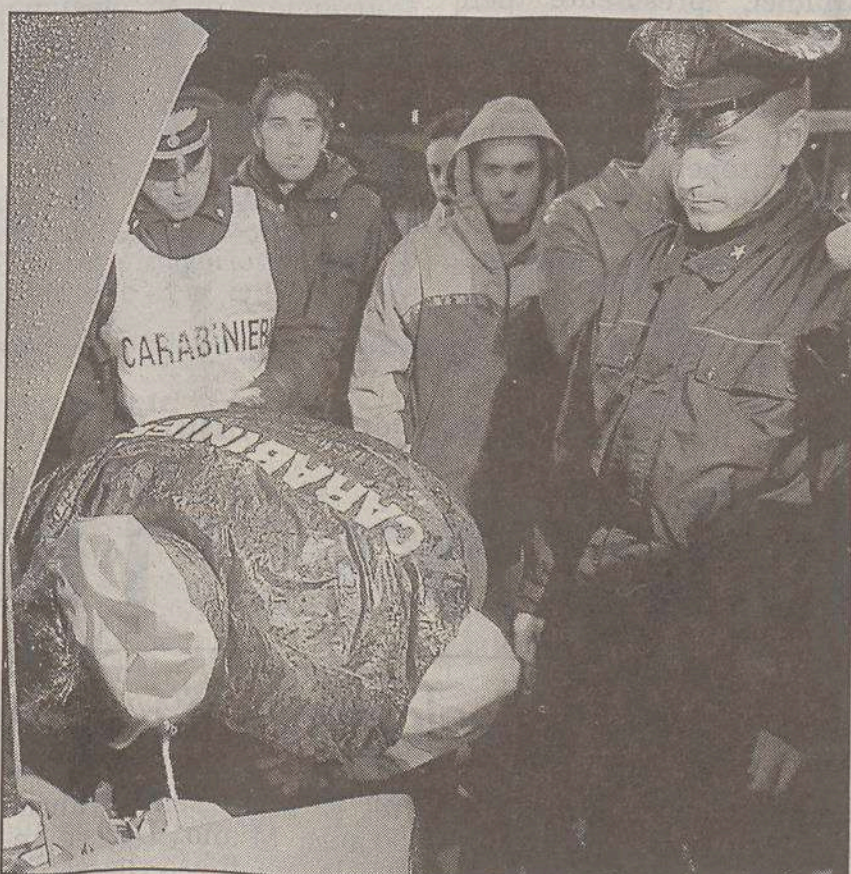
ROMA Emuli di James Dean e della «gioventù bruciata» degli anni '60, si sono dati appuntamento venerdì sera all'Eur, uno dei più importanti e meno popolosi quartieri di Roma, per sfidarsi su macchine truccate lanciate a folli velocità (in totale quasi 300 macchine).

Oltre duemila persone, quasi tutti maschi, a eccezione di qualche fidanzata che incitava il proprio «eroe», per applaudire e incoraggiare i «piloti» che si sfidavano per il brivido della velocità e per i molti soldi delle scommesse clandestine.

La «kermesse» di venerdì, però, è stata bruscamente interrotta dall'arrivo di un centinaio di carabinieri, che hanno sequestrato 30 auto e 70 carte di circolazione e hanno denunciato 400 persone, mentre sono ancora al vaglio dei militari le posizioni di altri 200 spettatori, in maggior parte fra i 18 e i 30 anni che, in vari ruoli, partecipavano all'evento. Oltre alle vedette, ai meccanici e a quelli che raccoglievano le scommesse, facevano parte dell'organizzazione anche proprietari di carri attrezzi, pronti a intervenire nel caso d'incidente.

I protagonisti delle gare sono stati denunciati per guida pericolosa e per le molte violazioni del Codice della strada: modifiche delle caratteristiche strutturali dei veicoli in circolazione, gara in velocità con veicoli a motore, guida pericolosa (andavano a 200 chilometri all'ora sulle normali strade cittadine) e violazione dei limiti di velocità.

L'operazione, scattata poco prima della mezzanotte e andata avanti fino all'alba, è stata frutto di una serie di appostamenti, su segnalazione degli abitanti della zona. I carabinieri del Nucleo radiomobile della capitale avevano filmato alcuni veicoli modificati che nei giorni scorsi «provavano» il circuito migliore lungo diverse strade della zona. Venerdì sera, il blitz. Quando i militari sono arrivati, «piloti» e spettatori, che si erano dati appuntamento presso l'obelisco dell'Eur, pian piano si stavano dirigendo verso il luogo della partenza. Il percorso stabilito era quello che va da via Sthendal a viale Asia: lunghi rettilinei dove poter lanciare i bolidi fino ai 200 chilometri orari, grazie ai motori modificati ad arte. Ma intanto alcune auto stavano già gareggiando, tanto per riscaldarsi, nelle vie del quartiere. La scelta di confrontarsi sulle strade cittadine per denaro e, soprattutto, per il gusto del pericolo, trova un censore d'eccezione in uno dei più importanti piloti di Formula Uno, il romano Giancarlo Fisichella. «Non parteciperei mai a corse clandestine, nè vivo la velocità come un fatto di affermazione sociale o di sfida finale - dichiara il pilota - e, soprattutto, non concepisco l'automobilismo senza la sicurezza».

«In Formula Uno il rischio esiste ma è calcolato - spiega ancora Fisichella -, è in mano ai tecnici e ai piloti che fanno questo di mestiere: certo il sale sta nel brivido che la corsa ti dà, ma quello che succede di notte nelle strade, con macchine e motori spinti oltre ogni limite, al di là della legalità, non ha niente a che vedere con le corse vere nè in fatto di sicurezza nè in fatto di regole». È Internet l'ultima frontiera dei patiti delle corse clandestine. Per gli investigatori, il passa-parola per fissare luogo e ora della gara e richiamare migliaia di spettatori è diventato virtuale grazie a siti e fan club noti agli appassionati. Il capitolo delle scommesse è ancora al vaglio dei carabinieri ma sembra che la posta in gioco varia da alcune centinaia di euro fino a un massimo di mille. Fino a 25 mila euro invece costano le modifiche apportate alle vetture.

Un carabiniere controlla il motore di uno dei «bolidi».

A Torino tre ragazzi tra i 22 e i 24 anni hanno mostrato una freddezza da professionisti

Rapinatori junior: 16 «colpi» in 11 mesi

TORINO La polizia di Torino ha arrestato tre rapinatori, di età compresa tra 22 e 24 anni, tutti incensurati, responsabili di ben 16 rapine compiute in 11 mesi, dal luglio 2001 al giugno 2002, in banche e agenzie assicurative.

Il bottino che i criminali «in erba» erano riusciti a ottenere con le rapine in un anno e mezzo di «colpi» messi a segno è di oltre 100 mila euro, dei quali 45 mila portati via in una sola azione. Due dei giovani provengono da quella che si definisce «una buona famiglia» (uno di loro ha partecipato a una sola rapina) mentre il terzo è figlio di un pregiudicato finito in manette, proprio mentre gli inquirenti erano sulle tracce del giovane. Durante i pedinamenti dei giovani criminali, infatti, i poliziotti hanno ricevuto la segnalazione di una rapina e giunti sul posto hanno fermato l'uomo con due complici.

Gli agenti sono rimasti particolarmente colpiti dalla spavalderia con cui agivano solitamente i ragazzi, spesso a volto scoperto, armati di taglierino e pistola. In un'occasione, uno di loro, all'interno di una banca, ha preso addirittura un caffè in un distributore automatico, mentre era in corso la rapina. Tornato nello stesso istituto di credito sei mesi dopo per effettuare un altro colpo, si è sfilato il passamontagna domandando: «Vi ricordate di me? sono quello del caffè». La polizia è riuscita a bloccare i tre giovani grazie al numero di targa della vettura sulla quale fuggivano al termine delle rapine.

Due ventimigliesi, di 16 e 17 anni, sono stati invece denunciati dai carabinieri di Bordighera alla Procura dei minori di Genova per furto aggravato continuato in concorso. I ragazzi sono ritenuti responsabili del furto di almeno otto vetture Fiat 500, che pare fossero destinate ad alimentare il mercato delle corse clandestine.

TRUFFATORI IN ERBA

Due giovanissimi (un diciottenne e una quindicenne), guidati da un 33enne e con la complicità di una vecchietta, avevano architettato una complessa truffa per portare via i circa 58.000 euro depositati sul libretto di risparmio della nonna di uno dei componenti della gang. Alessandro Cosentino, 33 anni, di Napoli, specializzato nel campo, si era accordato con un diciottenne, Roberto, per appropriarsi dei soldi della nonna di quest'ultimo, 76 anni. La vicenda inizia col nuovo anno: il diciottenne ruba all'anziana libretto di lavoro, codice fiscale e carta d'identità e consegna tutto a Cosentino: poi l'idea della truffa.

IN BREVE

Non si sa se la neonata sopravviverà

Puglia, fatta nascere mentre la madre muore dopo l'incidente

BARI È nata mentre la mamma moriva: i medici dell'ospedale di Andria (Ba) sono riusciti a salvare la piccola che era ancora nella pancia della giovane donna, Savina Palumbo, morta ieri in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale di Andria. La piccola, nata all'ottavo mese, ha un'insufficienza respiratoria. È ora ricoverata in Neonatologia al «Di Venere» di Bari-Carbonara, dove i medici non si sbilanciano sulle possibilità di sopravvivenza. Dopo l'incidente la donna è stata soccorsa in fin di vita. In ospedale si è tentato di rianimarla mentre i medici le praticavano d'urgenza un taglio cesareo per fare nascere la piccola. La donna è morta subito dopo. Nell'incidente è rimasto ferito anche il marito, Giuseppe Di Lorenzo, 30 anni, che ha riportato fratture in diverse parti del corpo.

Lasciarono una garza nello stomaco del paziente Tre medici assolti per prescrizione del reato

TRAPANI Tre medici di Marsala, nel Trapanese, sono stati assolti dall'accusa di lesioni colpose per prescrizione del reato. Erano finiti sotto processo per aver dimenticato una striscia di garza nello stomaco di un paziente. I tre medici, Aldo Cudia, primario di Chirurgia al «San Biagio» di Marsala (Trapani), Luigi Parrinello e Attilio Mancino, eseguirono l'intervento nel 1991. Fino al '99 Baldassarre Ponzio, 62 anni, visse con 20 centimetri di garza nello stomaco, dimenticati dai medici dopo un intervento per ulcera. L'uomo lamentava forti dolori: quando divennero insopportabili fu sottoposto a una Tac, che rivelò il corpo estraneo. Dopo l'assoluzione, lo sfortunato paziente ha deciso di rivolgersi alla giustizia civile, chiedendo un risarcimento danni di 180 mila euro.

Trans «manager» del sesso arrestato a Formia Sfruttava due studentesse e una casalinga

LATINA Transessuale «manager» del sesso nell'esclusiva località di Gianola a Formia. Gestiva una casa a luci rosse all'interno di una villa con parco. Si avvaleva della collaborazione di due studentesse, una di Gaeta (22 anni) e l'altra di Formia (20 anni) e di una casalinga, trentenne, di Napoli. Le tre donne con molta probabilità erano costrette a cedergli una parte dei loro guadagni. Il transessuale è stato arrestato dai carabinieri per induzione alla prostituzione. I militari hanno rinvenuto e sequestrato, nella casa, diversi documenti e materiale usato per le prestazioni sessuali, ora al vaglio della magistratura. Protagonista della vicenda un 36enne del posto, Gennaro R., che secondo la ricostruzione dei fatti agganciava i clienti attraverso annunci su quotidiani: questi ultimi pagavano da 50 a 150 euro, a seconda della prestazione.

A RADIO VATICANA

Cucinotta, no ai sexy calendari

ROMA Maria Grazia Cucinotta non condivide, anzi condanna la moda dei calendari sexy, contro la quale si scaglia Radio Vaticana, che dedica al fenomeno un programma del suo canale in Fm, con ospite l'attrice.

Potrebbe essere una banda quella che ha preso a bersaglio il «Santo Spirito». Due i reparti evacuati, Pediatria e Malattie infettive

Pescara, un nuovo incendio doloso all'ospedale

È il terzo nel giro di pochi mesi: danni per milioni di euro e blocco operatorio fuori uso

PESCARA Nuovo incendio nella notte tra venerdì e sabato all'Ospedale Santo Spirito di Pescara, il terzo in due mesi, certamente di natura dolosa. Le fiamme sono state appiccate nei pressi dell'obitorio e, a causa del fumo, sono stati evacuati due reparti, Pediatria e Malattie infettive.

Sull'accaduto sta indagando la Polizia di Stato. L'incendio è stato appiccato intorno alle 0.30 vicino a una pressa sulla quale si trovavano accatastati alcuni cartoni. Sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra volante e i vigili del fuoco, che hanno notato del fumo provenire dai depositi adibiti a biancheria usata e manutenzione. L'incendio, giudicato di notevole entità al momento dell'intervento, è stato domato dai vigili del fuoco, ma a causa del fumo propagatosi nelle zone circostanti, si è resa necessaria una bonifica dei reparti dell'ospedale.

Dal calore sono state danneggiate una condotta dell'ossigeno e una di protossido. Per poter procedere alla sostituzione delle stesse è stata sospesa l'erogazione dell'ossigeno in tutta la struttura ospedaliera.

Altri due incendi si erano verificati nell'ospedale di Pescara nello scorso novembre, a distanza di appena quattro giorni l'uno dall'altro. Il primo, all'interno della Rianimazione, era stato causato da un corto circuito, mentre il secondo, scoppiato in un locale del seminterrato, era di natura dolosa. Fino a oggi le indagini non hanno portato alla scoperta del piromane, ma gli attentati potrebbero anche essere un «lavoro di squadra». Quest'ultimo incendio ha provocato danni ingenti, stimabili in alcuni miliardi di vecchie lire. Oltre alle strutture del seminterrato e del piano terra, con relativi allacci di gas, acqua, ossigegno e aria compressa, sono stati distrutti anche materiali molto costosi, comprese protesi pediatriche e altri presidi sanitari.

L'incendio ha messo Ko anche il blocco operatorio principale, costringendo il direttore generale della Asl di Pescara, Angelo Cordone, a chiedere la disponibilità degli ospedali di Popoli (Pescara), Atri (Teramo) e Chieti per eventuali interventi. Nel nosocomio di Pescara, infatti, allo stato attuale si possono effettuare solo le urgenze, utilizzando le due sale operatorie di Neurochirurgia e quella di Oculistica, ubicate in una zona dell'edificio che non ha risentito dell'incendio.

Il luogo dove è scoppiato l'incendio doloso.

Fiumicino, distinto manager bloccato con 24 chili di coca

ROMA Sequestro di droga record all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino, dove la Finanza ha bloccato e arrestato un sessantenne imprenditore romano, G.Z., appena sbarcato da un volo proveniente da Caracas con un valigia contenente 24 chili di cocaina pura che, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato oltre 3 milioni di euro.

I 24,5 chilogrammi di cocaina erano nascosti in una valigia trolley in 20 panetti stipati tra gli effetti personali dell'imprenditore, rappresentante legale di una società d'import-export di pesce fresco e congelato con sede nella capitale.

Gli investigatori delle Fiamme gialle sono rimasti sbigottiti dalla disinvoltura con cui il passeggero stava tentando d'introdurre in Italia l'ingente quantitativo di droga, senza preoccuparsi minimamente di occultarla o di usare particolari tecniche.

In completo elegante grigio l'uomo, dopo essere sceso dall'aereo proveniente da Caracas via Milano-Malpensa, ha varcato con calma serafica l'area doganale, poi una volta passati i controlli si è precipitato all' esterno dell'aerostazione. Quell'atteggiamento frettoloso non è passato inosservato ai finanzieri in borghese che in quel momento si trovavano nella hall degli Arrivi del molo dedicato ai voli europei. Dopo averlo seguito, lo hanno fermato nella vicina stazione ferroviaria e gli hanno chiesto di aprire la valigia per un' ispezione doganale. Il resto è stato conseguente,

Nell'agguato furono trucidati il giudice Borsellino e la scorta

La Cassazione ordina che sia rifatto il processo d'appello a carico dell'ex braccio destro di Provenzano e altri esponenti di spicco della mafia siciliana

Strage di via D'Amelio: annullata l'assoluzione di Giuffrè

ROMA La sesta sezione penale della Cassazione ha annullato le assoluzioni decise dalla Corte di Appello di Caltanissetta nei confronti di Antonino Giuffè, (ex braccio destro del boss Provenzano e ultimo pentito di Cosa Nostra a cui si devono le più recenti rivelazioni sui rapporti tra mafia e politica), Salvatore Buscemi, Giuseppe Farinella e Benedetto Santapaola.Il gruppo era stato prosciolto dall'accusa di strage per la morte del giudice Paolo Borsellino. Sarà la Corte d'Assise d'Appello di Catania a dover nuovamente pronunciarsi sul caso. Restano confermate le responsabilità nella strage di Giuseppe Calò, Filippo Graviano e Francesco Madonia. Così come restano le condanne per strage di Salvatore Biondo (classe 1955), Salvatore Biondo (classe 1956), Cristoforo Cannella, Domenico Ganci, Raffaele Ganci e Michelangelo La Barbera.

La strage di via D'Amelio, in cui morirono, per l'esplosione di un'auto bomba, il giudice Borsellino, allora procuratore aggiunto di Palermo, e gli uomini della sua scorta, non fu nè un episodio isolato nè il frutto di una accelerazione voluta soltanto da Totò Riina, aveva detto venerdì il sostituto prOcuratore Nino Abbate. Fu «un attacco diretto allo Stato», alle «istituzioni del Paese» per provocare conseguenze «nefaste» alla «convivenza civile». Pur con i distinguo delle singole posizioni, aveva aggiunto, ci sono tutti gli elementi per dire che la stragrande maggioranza degli uomini di spicco di Cosa Nostra erano informati di quello che si stava programmando.

Di un disegno strategico ampio, di un confronto fra tutti gli uomini di rilievo di Cosa Nostra, di un argomento, quello dell'eliminazione di Borsellino, al centro di una discussione insistente fra le varie strutture di Cosa Nostra ha parlato il pg Abbate, che ha aggiunto: se per la giurisprudenza è insufficiente la qualifica formale di componente della Commissione di Cosa Nostra, allorchè questa non sia suffragata da altri indizi sul coinvolgimento dei componenti in una determinata situazione, è anche vero che la strage che costò la vita a Borsellino il 19 luglio 1992 non può essere ritenuta la conseguenza di una decisione dall'alto, imposta ai componenti di Cosa Nostra. La stragrande maggioranza degli uomini di spicco dell' organizzazione erano informati di ciò che si stava mettendo in moto.

Paolo Borsellino

ALLARME-BOMBA

ROMA Allarme-bomba a Fiumicino a bordo di un MD80 dell'Alitalia che è stato bloccato a terra con 128 passeggeri, nel pomeriggio, poco prima della partenza per Milano Malpensa. Una telefonata anonima a un quotidiano della capitale, rivelatasi poi falsa, aveva minacciato un'esplosione sul volo Az1048. I passeggeri sono stati fatti salire su un altro aereo.

Napoli, la folla inferocita difende dai vigili urbani un extracomunitario che vendeva borse in strada

NAPOLI Centinaia di cittadini si sono scagliati ieri sera a Napoli contro i vigili urbani che avevano fermato un extracomunitario che vendeva borse nella centralissima via Roma a Napoli. Secondo testimoni, gli agenti della polizia municipale avrebbero prima intimato al giovane nordafricano di consegnare la merce e, quando questi si è rifiutato, l'hanno aggredito. Ne è nato un parapiglia con la gente che si è schierata a difesa dell'extracomunitario. Sul posto sono arrivate diverse Volanti: anche gli agenti sono stati fatti oggetto di urla e insulti da parte della folla. Lo straniero, manette ai polsi, ha detto: «Non rubo e non vendo droga, ma solo borse. Mi hanno trattato come una bestia ma non sono un animale».

Confermato il blocco totale del traffico dalle 8 alle 20. In tutta l'area interessati cinque milioni di cittadini

Lombardia oggi a piedi per smog

Tra le polemiche la decisione di Formigoni davanti al crescente inquinamento

ROMA Domenica a piedi per cinque milioni di lombardi. È l'effetto delle misure antismog decise dal presidente della Regione, Roberto Formigoni, visto il persistere della concentrazione di inquinanti al di sopra della soglia d'allarme. Un fenomeno aggravato dalle particolari condizioni meteorologiche. «Alta pressione, tempo stabile e mancanza di vento - ha spiegato Angelo Giudici, presidente dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - stanno rendendo impossibile ogni genere di ricambio d'aria, tenendo i veleni intrappolati a terra». Il blocco inizia alle 8 e termina alle 20 e interessa Milano e gli abitanti dei 135 comuni compresi nelle altre quattro zone critiche sotto il controllo della Regione: Bergamo, Brescia, Como e l'area del Sempione. A questi si sono aggiunti nelle ultime ore anche i comuni di Varese (dove il blocco è scattato ieri) e Pavia, dove l'ordinanza firmata dai sindaci è in vigore dalle 9 alle 19, mentre a Cremona il centro verrà chiuso domani dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30.

Il divieto di circolazione riguarda tutti i veicoli, compresi quelli a due ruote, con la sola eccezione delle auto elettriche, ibride e di quelle a Gpl o a metano purchè catalizzate. Previste esenzioni anche per alcune categorie protette: servizi pubblici, auto di pronto soccorso, medici e utilizzate per il trasporto di portatori di handicap, personale in servizio di pubblica utilità con certificazione del datore di lavoro. «Si tratta di un provvedimento preventivo per cercare di risolvere una situazione critica» ha spiegato Formigoni.

Le previsioni meteorologiche non sono confortanti: nonostante le limitazioni, infatti, le concentrazioni di Pm10 dovrebbero rimanere alte sino a martedì, quando su tutta la regione è previsto l'arrivo di una perturbazione con forti piogge. Senza interventi, il rischio sarebbe stato quello di un blocco 'obbligatò dalla legge nella giornata di giovedì, con conseguente paralisi di tutte le attività lavorative. Da domani, invece, si tornerà al solo divieto di circolazione per le auto non catalizzate che resterà in vigore sino a quando la situazione non sarà tornata alla normalità con possibilità di targhe alterne per l'ultima settimana del mese. La scelta di Formigoni ha provocato non poche polemiche. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha sottolineato come «l'inquinamento abbia altre cause oltre al traffico» facendo riferimento agli impianti di riscaldamento che, secondo l'ordinanza della Regione, dovrebbero essere tenuti a 20 gradi. «Qualcuno sostiene che siamo in una camera a gas ma la situazione è diversa e siamo messi meglio di altre città» ha concluso Albertini, che ha predisposto un rafforzamento dei servizi di vigilanza e trasporto pubblico per la giornata di oggi.

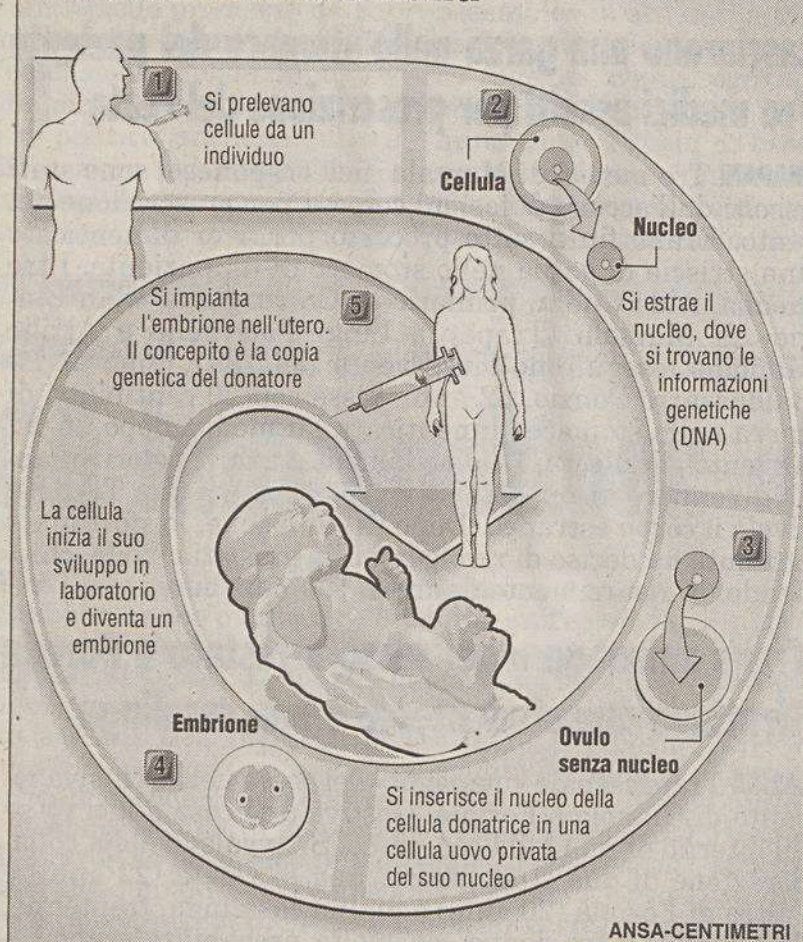
A Milano, ancora ieri, le centraline dell'Arpa hanno registrato valori altissimi, compresi tra i 113 e i 150 microgrammi per metro cubo quando la soglia d'allarme è fissata a 75 microgrammi. Il record di inquinamento spetta, però, a Saronno, dove si sono toccati i 164 microgrammi per metro cubo.

Maria Anna Fiocchi

Piazza Duomo a Milano «conquistata» dai ciclisti.

IL CASO

Una società ha riprodotto le cellule

Nuovo annuncio dei raeliani: domani in Giappone nascerà il terzo bambino clonato

LONDRA Nascerà domani in Giappone il terzo bambino clonato, frutto degli esperimenti condotti dalla setta dei raeliani. Almeno così sostiene la presidentessa della società Clonaid, braccio a suo dire scientifico del gruppo, Brigitte Boisselier che ha dato l'annuncio del prossimo parto all'emittente Tokyo Broadcasting System (Tbs). A riferirne è la Bbc nel suo sito internet. La Boisselier, come era già accaduto per il primo clone Eva e la «sorellina» venuta al mondo in Olanda, non ha voluto dire in anticipo in quale città avrà luogo il lieto evento nè ha portato prove sull'avvenuta clonazione. La scienziata, che è anche vescovo della setta, si è limitata a far sapere che il bambino è stato clonato con cellule prelevate da un bambino di due anni morto in un incidente stradale.

Se mai fosse dimostrato che l'embrione è effettivamente stato prodotto attraverso la controversa tecnica in un laboratorio del Giappone, la Clonaid rischia grosso. Il governo di Tokyo ha messo al bando la clonazione umana nel 2000 e i trasgressori rischiano fino a 10 anni di carcere e fino a 10 milioni di yen di multa (circa 85mila euro). Finora, gli annunci della Clonaid hanno provocato grande clamore di stampa, ma sono stati accolti con altrettanto grande scetticismo dalla comunità scientifica internazionale. I dubbi sono stati alimentati non solo dalle pittoresche, quanto probabilmente ben pagate, apparizioni della Boisselier sulle televisioni di tutto il mondo, ma dalla ritrosia della setta, convinta che il genere umano discenda dagli alieni per clonazione, a presentare le prove dei suoi esperimenti. Venti giorni dopo la nascita di Eva, ancora non si vedono esami del Dna; la Clonaid afferma che i genitori, un'americana di 31 anni il cui marito è sterile, non vogliono sottoporre la bimba ai test.

Dopo i 18 arresti prosegue a ritmo serrato l'inchiesta della magistratura siracusana. Tra gli indagati anche due consulenti della difesa

Rifiuti tossici: i dirigenti Enichem respingono le accuse

Un legale del colosso chimico: «Anche noi vogliamo sapere cosa accadeva nello stabilimento siciliano»

SIRACUSA Sono cominciati ieri mattina, nel carcere siracusano di Cavadonna, gli interrogatori dei dirigenti dello stabilimento Enichem di Priolo arrestati giovedì scorso dalla Finanza con l'accusa di «associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti pericolosi». Gli interrogatori sono stati condotti dal Gip Monica Marchionni, che ha firmato i 18 ordini di custodia cautelare, alla presenza del Pm Maurizio Musco, che ha coordinato l'inchiesta.

Il primo a essere ascoltato è stato Luciano Adamo, 31 anni, responsabile del servizio Ecologia dello stabilimento. L'interrogatorio, durato diverse ore, si è concluso alle 14. All'uscita del carcere l' avvocato Orazio Consoli, difensore di Adamo, ha detto che il suo assistito «ha risposto alle domande e ha dato tutti i chiarimenti necessari in merito alle accuse, soprattutto in riferimento a quella di associazione a delinquere, respinta fermamente. E' stato sentito anche Franco Miano. Decisa anche la sua difesa che, secondo i suoi legali (gli avvocati Paolo Reale e Giuseppina Amato), ha detto di essersi occupato dei rifiuti gassosi e non di quelli solidi o liquidi. Ne pomeriggio, sono iniziati gli interrogatori di altri sei indagati, 4 dei quali sono dirigenti dell'Enichem, assistiti dagli avvocati Ettore Randazzo, Francesco Favi ed Enzo Musco. Quest'ultimo prima di entrare nel carcere ha detto che «l'azienda è molto interessata a capire cosa accadesse nello stabilimento di Priolo».

Nell'inchiesta sono indagate complessivamente 30 persone, compresi due consulenti della difesa, Francesco Messineo ed Enrico Cappellani, accusati di favoreggiamento personale: avrebbero attestato la presenza di mercurio nei limiti consentiti dalla legge nei campioni prelevati dai rifiuti dello stabilimento e sottoposti ad analisi su ordine della Procura nella fase istruttoria dell'indagine.

Gli interrogatori potrebbero proseguire anche nella giornata odierna: il Gip potrebbe sentire altri sette dipendenti dell'Enichem e un funzionario dell'Amministrazione provinciale addetto al settore ecologico-ambientale.

MARTE

MOSCA C'era probabilmente vita su Marte in un lontano passato e se ciò, come possibile, sarà presto confermato «dimostrerà indirettamente l'ipotesi che la vita sulla Terra venne portata dallo spazio esterno». Lo afferma il professor Igor Mitrofanov, capo del Laboratorio di esplorazione spaziale russa dell'Accademia delle Scienze. Il prossimo anno potrebbe portare rivelazioni sensazionali grazie alle ricerche condotte dagli scienziati russi in collaborazione con gli americani sul Pianeta Rosso.

L'amministratore delegato di Alenia punta il dito sugli investimenti sempre più scarsi in Italia

L'industria spaziale «soffre»

TORINO «In Italia in questo momento c'è una sofferenza del comparto spazio. Stiamo soffrendo da due o tre anni di una carenza di investimenti che sta mortificando l'industria nazionale». Lo ha detto a Torino, a margine della visita in Italia del numero uno della Nasa Sean ÒKeefe, Maurizio Tucci, amministratore delegato di Alenia Spazio. Sean ÒKeefe e il presidente dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), Sergio Vetrella, hanno visitato gli stabilimenti Alenia Spazio (Gruppo Finmeccanica), dov'è attualmente in corso il completamento del Nodo 2 della Stazione spaziale internazionale che sarà consegnato alla Nasa nel prossimo mese di marzo. «La ricerca - ha precisato Tucci - richiede tempo, pazienza e lungimiranza. Non si può chiedere a un settore come lo spazio di produrre risultati oggi per domani perchè in tutto il mondo si fanno degli investimenti di lungo periodo. Il sistema Paese, il Governo, l'Asi e le l'industria nazionale devono sedersi intorno a un tavolo e decidere quello che è il destino dell'industria spaziale italiana. Io - ha aggiunto - sono convinto che il Governo italiano abbia intenzione di mantenere dei centri di eccellenza tecnologica ma se non interverrà dando fondi o cercando di porre l'attenzione sullo spazio questo comparto si depauperera».

Parlando del Nodo 2 costruito a Torino, Tucci ha detto che «è un autentico gioiello tecnologico». «Forse - ha spiegato - è l'elemento più importante e complesso della Stazione spaziale internazionale, che consegneremo nei tempi dovuti con le consuete garanzie di qualità assoluta del nostro prodotto. Una qualità già testimoniata dal successo dei moduli logistici Mplm Leonardo, Raffaello e Donatello».

« La visita di Sean ÒKeefe - ha concluso - è un segnale di attenzione verso l'industria spaziale italiana e verso l'Alenia in particolare. Con il rilancio degli investimenti sulla Stazione Spaziale, Torino potrà riacquistare quel ruolo strategico che ha sempre avuto nell'ambito del sistema spaziale internazionale».

A Roma il capo di stato maggiore americano generale Myers sostiene che il conflitto può ancora essere evitato e che nessuna data è stata fissata per l'attacco

Guerra all'Iraq, dai pacifisti un no senza confini

Da Mosca a Tokyo, da Parigi a Washington centinaia di migliaia di persone sfilano contro l'intervento armato

Bologna: scontri tra no global e militanti di Forza nuova

BOLOGNA Momenti di tensione poco fa nel pieno centro di Bologna all'incrocio tra le Due Torri e piazza della Mercanzia: un corteo di no global, circa duemila persone venute in piazza a manifestare contro la guerra e razzismo, ha tentato di sfondare un cordone della polizia per raggiungere una cinquantina di manifestanti di Forza nuova che si trovano in questo momento fermi nella vicina piazza Minghetti. Ci sono stati attimi di tensione, cariche dei manifestanti al grido di «morte al fascio, fascisti carogne tornate nelle fogne». La polizia ha lanciato lacrimogeni. Il corteo si trova bloccato prima di piazza Minghetti.

Ancora fortissimi momenti di tensione fra manifestanti no global e polizia a Bologna in via Farini, in pieno centro storico, di fronte alla galleria Cavour dove alcuni negozianti hanno abbassato le saracinesche. La polizia ha risposto con cariche ai manifestanti no global che, dopo essere stati bloccati prima di entrare in piazza Minghetti, hanno cercato di aggirare il cordone della polizia scendendo lungo via Farini per raggiungere i manifestanti di Forza Nuova - non più di una cinquantina di persone - che stavano manifestando in piazza Minghetti contro gli arresti degli esponenti del partito in Veneto. La polizia ha lanciato nuovamente lacrimogeni, costringendo ad allontanarsi dalla zona anche i bolognesi in giro per lo shopping del sabato sera. I manifestanti di Forza nuova, protetti dal cordone della polizia, da piazza Minghetti hanno risposto con gli slogan: «Contro il sistema la gioventù si scaglia, boia chi molla è il grido di battaglia».

Dopo circa due ore è rientrata la tensione che ha contraddistinto il pomeriggio bolognese. I no global sono stati comunque bloccati su via Farini fino a quando gli aderenti a Forza Nuova, conclusa la loro manifestazione, hanno lasciato Piazza Minghetti. A quel punto la polizia ha aperto la strada al corteo dei no global, che intanto si era assottigliato, consentendo ai più oltranzisti - 200-300 persone - di «conquistare» Piazza Minghetti al canto di 'Bella ciaò. Poco dopo il corteo ha proseguito verso Piazza Nettuno per sostare con il pugno alzato davanti al sacrario dei caduti, prima di sciogliersi. Bilancio della manifestazione: una distorsione e un paio di contusioni tra le forze dell'ordine; tre feriti lievi tra i no global; e tanto disagio per i cittadini, costretti a un pomeriggio blindato.

ROMA Il mondo si unisce per dire no alla guerra contro l'Iraq. Ieri quasi contemporaneamente decine di migliaia di pacifisti sono scesi nelle strade di Washington, San Francisco, Tokyo, Mosca, Parigi, Damasco, Il Cairo, Lahore, Hong Kong, Christchurch. In Italia si è tenuto un corteo a Perugia. Una manifestazione è in programma per oggi a Napoli. Alcune centinaia di moscoviti si sono dati appuntamento fuori dall'ambasciata statunitense, esponendo cartelli con le scritte «Giù le mani dall'Iraq», rispolverando gigantesche foto di Stalin e cantando vecchi inni comunisti.

Nella capitale siriana, dove pure le ragioni di dissenso con l'Iraq non mancano (nel '91 Damasco partecipò alla coalizione internazionale per liberare il Kuwait), centinaia di uomini hanno marciato per le strade del centro. Circondati da un rigidissimo apparato di polizia, i manifestanti hanno gridato lo slogan: «Noi amiamo Saddam, colpisci Tel Aviv».

Già durante la prima guerra del Golfo Baghdad reagì all'intervento statunitense lanciando alcuni missili Scud contro Israele. In Egitto le proteste proseguono da diversi giorni. I manifestanti chiedono al governo di vietare alle navi statunitensi il passaggio attraverso il canale di Suez. Non meno critici nei confronti del loro presidente, ieri circa centomila americani si sono dati appuntamento a Washington - proprio sotto la Casa Bianca - per un week end di iniziative pacifiste in significativa coincidenza con il Martin Luther King's Day. Decine di altre manifestazioni si sono succedute tra una costa e l'altra dell'America nel segno dello slogan «War in not the answer» (la guerra non è la risposta). Birmingham, Manchester e Nottingham i centri dell'opposizione in Gran Bretagna. Migliaia di persone hanno sfilato anche a Parigi.

Disordini si sono verificati in Pakistan, dove il sentimento anti-americano è particolarmente vivo dopo la guerra dell'Afghanistan. A Lahore un focoso corteo ha tentato di raggiungere il consolato statunitense. La polizia è riuscita a respingere e disperdere i manifestanti, ma sei rappresentanti dei pacifisti sono riusciti a consegnare al rappresentante di Washington un documento contro la guerra in Iraq. Nel centro di Tokyo 5 mila dimostranti si sono armati di fucili giocattolo con un fiore infilato nella canna. «Vogliamo unirci agli altri popoli del mondo nel nome della pace» ha spiegato Takashi Uchiyama, uno degli organizzatori.

Manifestazioni contro la guerra: gli scontri di Bologna.

Così nel mondo la giornata del "no" alla guerra

La mappa delle manifestazioni contro un eventuale conflitto contro l'Iraq

FRANCIA Più di **50.000** persone hanno manifestato in tutto il Paese

GERMANIA A **Rostock** sono scese in piazza tra le **3.000 e le 5.000** persone

SVEZIA Tra le **5.000** e le **6.000** persone hanno manifestato a **Goeteborg**

RUSSIA A **Mosca** bandiere rosse e ritratti di **Lenin, Stalin e Arafat** davanti all'ambasciata USA

GIAPPONE A **Tokyo** **5.000** persone **47.000** i soldati americani basati in **Giappone**

STATI UNITI A **Washington** si riuniscono 50.000 pacifisti, ma ne erano attesi più di 200.000

ITALIA Catena della pace attorno al **consolato Usa** a **Firenze**. Corteo No Global a **Napoli** e **Bologna**

SIRIA **Decine di migliaia** di persone sono sfilate nelle strade di **Damasco**

PAKISTAN **Migliaia** di persone sono **scese in piazza** in varie città

ANSA-CENTIMETRI

«La guerra può ancora essere assolutamente evitata e a mia conoscenza non è stata fissata alcuna scadenza, nè il 27 gennaio nè dopo». Non è un pacifista nè un no global a parlare ma il generale Richard Myers, capo di stato maggiore interarmi americano che, con un tono signorile e pacato ma fermo e deciso, ribadisce il concetto sottolineando a chiare lettere che «il dispositivo militare americano (dislocato nella regione del Golfo) può essere ritirato da un momento all'altro.» Giunto ieri a Roma per una breve sosta di lavoro nel corso della quale ha avuto colloqui col ministro della Difesa italiano Antonio Martino e con il capo di stato maggiore della difesa, generale Rolando Mosca Moschini, Myers è ripartito nel pomeriggio per Ankara dove, ha detto, parlerà «ovviamente dell'appoggio che potrà fornire la Turchia a seconda delle varie opzioni» che la questione irachena porrà.

Elena Dusi

IL NO DI VIOLANTE

«Allo stato non c'è nessuna ragione per fare la guerra. Alla guerra si può ricorrere solo per legittima difesa e oggi queste condizioni non ci sono, quindi oggi la guerra è illegittima». Il presidente dei deputati Ds, Luciano Violante, ha ribadito così la posizione del suo partito sulla la possibilità di un coinvolgimento dell'Italia nella guerra all'Iraq.

Il regime del rais si dice pronto a incontrare l'inviato dell'Onu per discutere con lui le principali questioni ancora sul tappeto

Il capo degli ispettori chiede a Baghdad più cooperazione

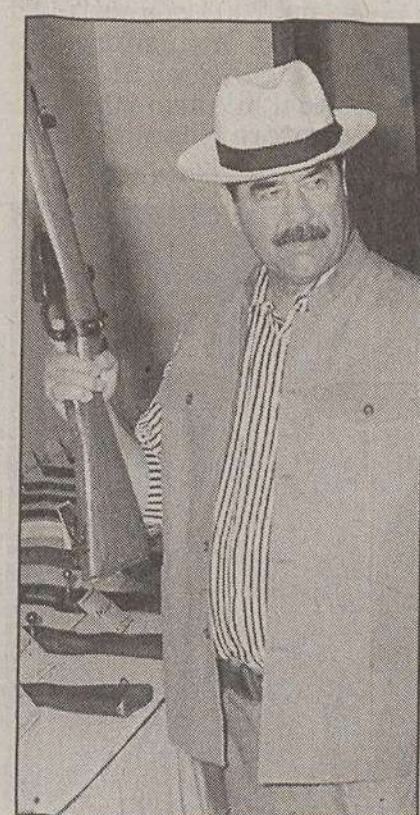
Blix definisce «un'omissione» la mancata denuncia delle ogive ritrovate giovedì scorso

Milosevic rieletto presidente dei socialisti serbi

BELGRADO Slobodan Milosevic, l'ex presidente serbo e jugoslavo attualmente sotto processo all'Aja per crimini di guerra e genocidio, è stato rieletto ieri a Belgrado presidente del Partito socialista serbo (Sps). Milosevic è stato rieletto all' unanimità dai circa 2.300 delegati partecipanti al congresso dell' Sps. L'ex «uomo forte» di Belgrado è alla testa dell' Sps da quando lo fondò, nel luglio 1990. Pressochè onnipotente per un decennio, il partito non si è più ripreso dalla sconfitta alle elezioni del settembre 2000, seguite da una sollevazione popolare che costrinse il mese dopo Milosevic a lasciare il potere, riconoscendo la vittoria del suo rivale Vojislav Kostunica.

BAGHDAD Alla vigilia del suo ritorno a Baghdad per colloqui con le autorità locali circa l'andamento della missione Onu per il disarmo dell'Iraq, il capo degli ispettori Hans Blix ha lanciato ieri un duro monito a Saddam Hussein affermando che il regime iracheno «non ha fornito sufficiente e sincera cooperazione» ai suoi uomini. Però - parlando alla Cnn - ha precisato che se il regime di Baghdad darà tutte le notizie richieste e necessarie, gli ispettori potranno completare in fretta il loro lavoro. Ma da Baghdad, ieri fredda e sotto una pioggia tenue e insistente, non è arrivata alcuna reazione alle sue parole. Solo una fonte diplomatica irachena, che ha richiesto l'anonimato, ha detto che «i nostri responsabili sono ansiosi di incontrare Blix e (il direttore dell'Aiea Mohammed) el Baradei per discutere e chiarire con essi tutte le principali questioni sul tappeto, soprattutto dopo le dichiarazioni da loro rese nella loro missione in Europa». «L'Iraq - ha concluso la fonte - sta facendo grandi sforzi per evitare una crisi con gli ispettori dell'Onu allo scopo di non offrire agli Usa alcun pretesto per scatenare una guerra contro di noi».

Il capo degli ispettori Onu Hans Blix, a sinistra, mentre parla con i giornalisti. Blix ha chiesto a Saddam Hussein, a destra nella foto, di offrire maggiore collaborazione alla missione degli esperti delle Nazioni Unite.

Blix ha fatto le sue dichiarazioni all'arrivo all'aeroporto di Larnaca, sulla costa meridionale di Cipro, da dove ripartirà domani per Baghdad. È dallo scorso ottobre che l'Unmovic (la Commissione di controllo, verifica e ispezione dell' Onu) ha creato a Larnaca un quartier generale regionale dove le squadre di ispettori passano prima di recarsi in Iraq. Blix ha ammesso che «abbiamo avuto accesso rapido e a tutti i siti. E questo va bene. Ma nella sostanza non c'è stata sufficiente cooperazione. Noi abbiamo bisogno di una cooperazione vera e sincera», ha concluso. In una intervista alla Cnn Blix ha poi definito una «omissione» da parte degli iracheni, la mancata denuncia delle ogive chimiche trovate giovedì. Il suo collega el Baradei, nella stessa intervista ha parlato del ritrovametno di documenti «non dichiarati» in cui si accenna a tecnologie per l'arricchimento dell'uranio.

El Baradei, da parte sua, prima di partire da Vienna anch'egli diretto in Iraq ha detto che il 27 gennaio - giorno in cui gli esperti dell' Onu dovranno presentare un rapporto preliminare circa il loro lavoro al Consiglio di Sicurezza - «non è una data definitiva» per la fine delle ispezioni. Ma anche l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica da lui diretta, ha aggiunto El Baradei, ha chiesto una più attiva cooperazione dell' Iraq con gli ispettori dell' Onu.

Furio Morroni

MEDIO ORIENTE

Incidente diplomatico all'aeroporto di Tel Aviv

Il patriarca di Gerusalemme non vuole farsi perquisire dagli agenti della sicurezza

TEL AVIV Un altro delicato caso diplomatico. È quello che si è aperto venerdì sera a Tel Aviv e che vede protagonista Monsignor Michel Sabbah, Patriarca Latino di Gerusalemme e come tale massima autorità cattolica in Terra Santa. Arrivato all'aeroporto «David Ben Gurion», il diplomatico della Santa Sede non ha voluto sottoporsi più di una volta ai controlli degli agenti dei servizi di sicurezza israeliani, tanto da rinunciare alla prevista partenza per Roma e tornare indietro, a Gerusalemme. I rapporti tra il Patriarca Latino e gli israeliani non sono idilliaci: più volte Sabbah ha contestato l'azione militare israeliana, più volte gli israeliani lo hanno bloccato, arrivando persino a perquisirgli l'auto.

«Considerata la sua condizione di Patriarca e di diplomatico della Santa Sede - hanno fatto sapere le fonti - non ha accettato di essere assoggettato più di una volta a interrogatori e perquisizioni da parte degli israeliani. Ha dunque desistito dal proseguire». In settimana, il religioso aveva presieduto nella città Santa una riunione di vescovi cattolici, che si era conclusa con un appello per la pace in Medio Oriente, in cui si ricordava in particolare la condizione in cui vivono i cristiani in Terra Santa, ovvero quasi il due per cento della popolazione complessiva, soprattutto palestinesi. Il quotidiano cattolico «L'Osservatore romano» non ha trascurato la vicenda e ha spiegato che «i servizi di sicurezza dell'aeroporto, non rispettando il passaporto diplomatico della Santa Sede di cui è titolare il Patriarca latino, lo hanno sottoposto a tali controlli che Sua Beatitudine ha preferito non partire e non ha così potuto partecipare, oggi (ieri, ndr), a un Simposio del pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, in svolgimento a Roma». Così, in prima pagina, il titolo sul Medio Oriente recita: «altre vittime di una violenza che non conosce distinzioni di parte».

Quanto alla violenza vera e propria, un palestinese ieri è stato ucciso dai colpi di arma da fuoco - forse proiettili vaganti - esplosi da soldati israeliani contro il campo profughi di Rafah, nel settore meridionale della Striscia di Gaza, a ridosso della frontiera con l'Egitto. Lo hanno denunciato fonti palestinesi, secondo cui quando l'uomo è stato centrato mortalmente alla schiena si trovava sul tetto della sua casa. La vittima è Abdel Fath Mansur, 35 anni, e sembra che stesse semplicemente sistemando un' antenna. Gli israeliani avrebbero aperto il fuoco da una postazione adiacente all' accampamento, ferendo anche altri due abitanti. Fonti militari ebraiche non hanno però confermato la sparatoria. Ancora: a Hebron è stato ucciso dai soldati israeliani il secondo attentatore palestinese che si era infiltrato nell'insediamento di Givat Harsina, vicino Hebron, dove aveva ucciso un israeliano e ferito la figlia di 3 anni. L'uomo stava tentando la fuga. L'altro palestinese era stato ucciso da un colono armato che si trovava nella casa dove è avvenuta l'aggressione.

Michel Sabbah

Curly Amerin

Australia: il terribile incendio scoppiato a Canberra.

Le fiamme minacciano anche la periferia Nord di Sydney dove centinaia di case sono a rischio

Australia: Canberra assediata dal fuoco

SYDNEY Un uomo è morto per inalazione di fumo, diverse persone sono rimaste ferite e poco meno di 200 case sono rimaste distrutte nell'ondata di incendi che ieri ha colpito l'Australia orientale. Una tempesta di fuoco, alimentata da temperature fino a 38 gradi e raffiche di vento fino a 70 km/ora, ha infuriato per tutto il giorno nella capitale federale Canberra e nel suo territorio, dove è stato dichiarato lo stato d'emergenza. Una nuvola nera ha coperto la città, creando condizioni virtualmente 'notturnè e ostacolando gli sforzi degli aerei cisterna che tentavano di riversare acqua sulle case lungo il percorso delle fiamme. Distrutte anche una scuola, un centro medico e una stazione dei pompieri.

Le fiamme minacciano anche la periferia Nord di Sydney, già colpita dall'ultima ondata di incendi nelle settimane prima di Natale, dove i vigili del fuoco combattono le fiamme su due fronti e centinaia di case sono a rischio. Una decina di incendi bruciano fuori controllo nello stato di Victoria, a nordest di Melbourne. Sono impegnati a combatterli circa 2000 vigili del fuoco, a cui si uniranno da domani unità dell'esercito e un contingente di pompieri dalla Nuova Zelanda.

In fiamme anche il parco nazionale delle Montagne nevose, che ospita le maggiori stazioni sciistiche del paese, e secondo le autorità dei vigili del fuoco è sotto la minaccia più grave degli ultimi 50 anni. Circa mille pompieri e volontari combattono le fiamme, che hanno già distrutto 80 mila ettari di boscaglia. Un migliaio di persone, per lo più turisti, sono state evacuate dai villaggi di montagna di Thredbo e Perisher.

BRASILE ALLUVIONATO

Il governo brasiliano ha decretato «zona di disastro» lo Stato di Minas Gerais, dove le piogge battenti delle ultime ore hanno causato la morte di almeno 37 persone.La Protezione civile è stata mobilitata in forze ed il governo del presidente Luiz Inacio Lula da Silva ha inviato un aiuto finanziario equivalente a 2,5 milioni di euro.

Fresco e Barberis sono tornati da New York con in tasca la conferma dei patti con gli americani di General Motors ma il Lingotto tace sul risultato dei colloqui

Fiat: il piano anti-crisi all'esame dei manager

Domani a Piazzetta Cuccia test con le banche. Colaninno: cordata svizzera. Cofferati: e i piani industriali?

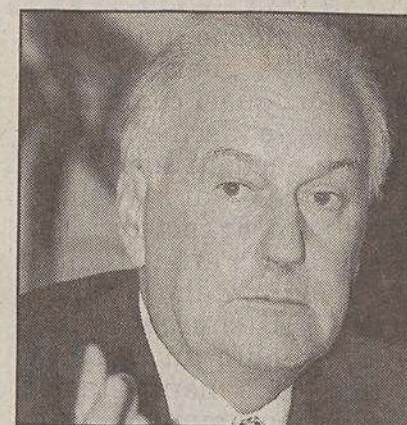
Da gennaio a marzo stimata una vendita di 105 mila vetture di cui 88 mila nuove

Scatta l'effetto ecoincentivi

ROMA Con la proroga degli ecoincentivi, in tre mesi, da gennaio a marzo, dovrebbero essere acquistate 105.000 vetture, di cui 88.000 nuove e 17.000 usate. È la stima contenuta nella relazione tecnica al decreto che proroga le agevolazioni, depositata in Parlamento. La copertura per il mancato gettito, fissata nel decreto a 31,9 milioni di euro per quest'anno, e in 11,4 milioni per il 2004 e il 2005, è stata ottenuta proprio calcolando i mancati incassi per i diritti fissi (bollo e Pra), l'imposta provinciale di trascrizione e la tassa automobilistica.

La spinta alle nuove immatricolazioni, agevolate dagli inventivi, si farà sentire soprattutto a febbraio e marzo (38.000 per ciascun mese), mentre per questo mese di gennaio - spiega la relazione tecnica - sia per la decorrenza del decreto legge da metà mese che per i molti acquisti che ci sono stati a dicembre (45.954) in vista dell' esaurirsi dell'ultima agevolazione, l'acquisto di nuove auto è stimato prudenzialmente in 12.000 unità. Negli ultimi mesi il numero di immatricolazioni effettuate utilizzando le agevolazioni è stato il seguente: 3.880 a settembre, 32.005 a ottobre, 38.202 a novembre e 45.954 a dicembre.

MILANO Nuovo summit questa settimana tra i banchieri e i vertici della Fiat. La riunione servirà a fare il punto dopo il confronto con Gm e in vista dello scorporo dell'auto che, pur in presenza del via libera sostanziale delle banche e della famiglia Agnelli, si annuncia come un'operazione piuttosto lunga e complessa sotto il profilo finanziario e giuridico. Il primo vero incontro tra alcuni dei principali protagonisti della vicenda sarà tuttavia a breve, intorno al tavolo consiliare di Mediobanca, domani pomeriggio. A Piazzetta Cuccia sfileranno oltre a Fresco che terminerà intorno alle 13 l'incontro con i manager del Lingotto, Roberto Colaninno, Cesare Geronzi e Giorgio Brambilla, Alessandro Profumo e Carlo Salvatori. Intanto Fresco e Barberis sono tornati da New York ottenendo la conferma degli impegni siglati nel marzo 2000. Riserbo sulla disponibilità degli americani a investire nuove risorse nel Lingotto, partecipando a un eventuale aumento di capitale.

Colaninno e gli svizzeri. Prima o dopo la riunione di domani in Mediobanca non mancheranno le occasioni per una conversazione informale sugli ultimi sviluppi tra i quali la consegna delle proposte dell'imprenditore mantovano (due documenti, di cui uno intitolato *idee sul settore auto*). Intanto, ha trovato conferma in ambienti finanziari il piano di intervento sull'auto da 9 miliardi in cinque anni messo a punto

Paolo Fresco

da Colaninno con Lehman Brothers, Tamburi e Ubs Warburg. L'ex presidente di Telecom che impegnerebbe per oltre 2 miliardi potrebbe contare, secondo fonti accreditate, oltre che sul coinvolgimento diretto delle banche advisor anche sul sostegno una cordata di imprenditori svizzeri guidata da Sergio Tarchini, titolare tra le altre cose di un noto outlet a Mendrisio, alla quale prenderebbe parte anche il gruppo bresciano Beretta.

Il meeting con i manager. Il futuro della Fiat, illustrato ai top manager del gruppo. Oggi e domani a Marentino, sulla collina torinese, si svolgerà il meeting annuale che quest'anno arriva in ritardo. L'appuntamento era fissato come di consueto a metà dicembre, ma è andato a incrociarsi con i giorni caldi delle dimissioni di Paolo Fresco e Gabriele Galateri, con la bufera che poco più di un mese fa ha portato l'azienda a un passo dal ribaltone ai vertici. Ci saranno Paolo Fresco e Alessandro Barberis, appena rientrati dal viaggio americano in cui si è cercato di trovare con il socio di Detroit una via di uscita condivisa.

Cofferati: le ragioni della crisi. Ma per l'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati questo moltiplicarsi di ipotesi rischia di oscurare il vero obiettivo da raggiungere. Per Cofferati se è certamente utile stabilire chi sono i proprietari di un'impresa, «resta però fondamentale, quando questa è in crisi, definire le strategie per uscirne e dunque conoscere le risorse da destinare al consolidamento dei processi di innovazione, e poi le politiche per garantire intorno all'innovazione il consenso degli interessati. Nella discussione di questi giorni sulla Fiat non c'è traccia di tutto ciò».

Settimana difficile per i mercati trascinati al ribasso dai venti di guerra e dalle cattive notizie sullo stato dell'economia Usa

Borse nel tunnel, l'euro verso nuovi record

Moneta europea ai massimi dall'ottobre '99. Piazza Affari: bilancio negativo

Martedì il vertice: annunciata una procedura d'infrazione sul deficit alla Germania e un avvertimento alla Francia

Ecofin, i conti dell'Italia nel mirino

MILANO Sta per scoccare l'ora delle decisioni dell' Ecofin sui conti pubblici. La Germania si avvicina alla sua sanzione con apparente tranquillità. La Francia è molto più battagliera dei tedeschi. Mentre per l'Italia è previsto per ora il solito cicchetto. Tra lunedì e martedì i ministri dell'Economia dei Quindici paesi dell'Unione europea saranno chiamati al verdetto.

Dovranno decidere se e in che misura accogliere le raccomandazioni della Commissione europea: procedura di infrazione per deficit eccessivo contro la Germania, avvertimento preliminare per la Francia (il cosiddetto «early warning») e semplici seppur circostanziati rilievi all'Italia. Ci sarà da discutere. La rigidità del patto di stabilità accende le critiche dei paesi che non hanno saputo svolgere bene i propri compiti: la Francia appare intenzionata a chiedere di poter superare nel 2003 il limite del 3% di indebitamento statale rispetto al prodotto interno lordo sancito dal Trattato di Maastricht. Su questa linea concorderebbero sia il presidente Jacques Chirac, che il primo ministro Jean- Pierre Raffarin, che il ministro delle finanze Francis Mer. La Francia si oppone sia agli obblighi di riduzione del deficit strutturale dello 0,5% l'anno, a partire dall'anno in corso, che alla scadenza del 2006 per il quasi pareggio di bilancio. Al contrario, la Germania, che già nel 2002 ha superato il tetto, secondo le prime stime il rapporto deficit/Pil è salito al 3,75%, appare ufficialmente accondiscendente e pronta a ricevere la sanzione pecuniaria. Nei confronti dell'Italia è presumibile che il testo finale dell'Ecofin sia meno drastico di quello stilato dal commissario agli Affari economici e monetari Pedro Solbes. A meno di clamorosi disaccordi nel vertice. Ma il lavoro diplomatico di preparazione sembra aver prodotto i suoi frutti. Ci sarà un ammorbidimento dei toni, ma non della sostanza.

L'Ecofin si prepara a bacchettare l'Italia, denunciando i «forti rischi di non riuscire a rispettare gli obiettivi fissati». Ma senza soffermarsi sulla possibilità di uno sforamento del 3%. E dirà che lo scenario macroeconomico delineato dal governo è «troppo ottimistico». Dunque, per il 2004 un deficit di bilancio all'1,1% del Pil è più realistico dello 0,6% presentato dal programma di stabilità. Ed è poco probabile l'obiettivo di arrivare vicini al pareggio di bilancio nel 2005. Sono ormai lontanissimi i tempi, anche se si tratta solo del luglio 2001, in cui Tremonti prometteva il pareggio per il 2003.

Inoltre, è probabile che l'Italia avrà tre mesi in più di tempo, ossia fino a giugno, per illustrare le misure strutturali che saranno prese nel 2004 per sostituire quelle transitorie, cioè le una tantum, di cui è infarcito il bilancio 2003.

Salvatore Napolitano

L'andamento storico del cambio euro-dollaro

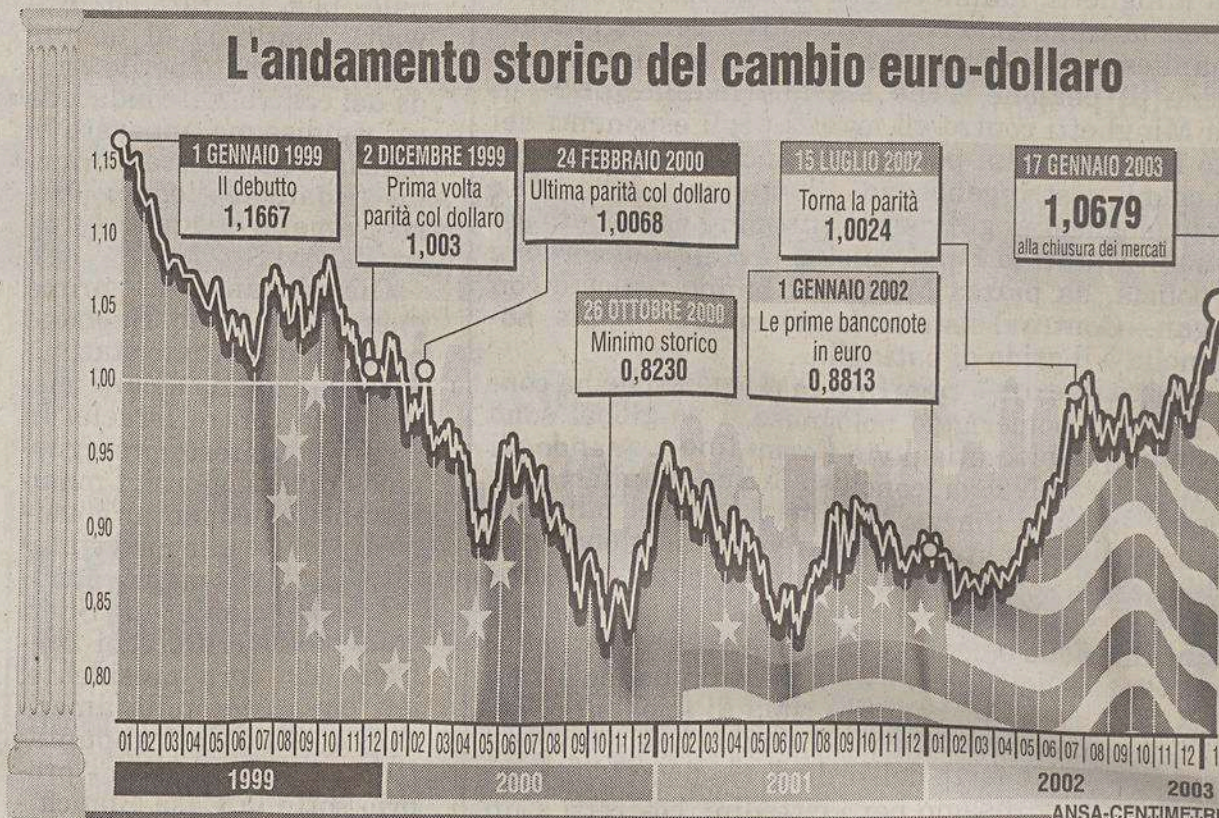
- 1 GENNAIO 1999 — Il debutto — 1,1667
- 2 DICEMBRE 1999 — Prima volta parità col dollaro — 1,003
- 24 FEBBRAIO 2000 — Ultima parità col dollaro — 1,0068
- 26 OTTOBRE 2000 — Minimo storico — 0,8230
- 1 GENNAIO 2002 — Le prime banconote in euro — 0,8813
- 15 LUGLIO 2002 — Torna la parità — 1,0024
- 17 GENNAIO 2003 — 1,0679 alla chiusura dei mercati

1,15 · 1,10 · 1,05 · 1,00 · 0,95 · 0,90 · 0,85 · 0,80

1999 · 2000 · 2001 · 2002 · 2003

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Settimana nera per i mercati. Le Borse risentono delle manifestazioni di insofferenza del presidente Usa George Bush che evidenziano l'aumento delle probabilità di un attacco all'Iraq, mentre i risultati delle ispezioni Onu sono tutt'altro che chiari. A questa incandescente situazione diplomatica si aggiungono le notizie poco rassicuranti sul fronte dell'economia: venerdì, in particolare, si è registrato il record di deficit della bilancia commerciale Usa (dato di novembre), il calo di fiducia mostrato dall'indice Michigan, la diminuzione della produzione industriale. Inoltre, il prezzo del petrolio, sempre in relazione con i venti di guerra, ha raggiunto nei giorni scorsi livelli record. Tutto ciò non poteva che riflettersi negativamente nei mercati alla ricerca di spunti per l'attività speculativa, soprattutto sui prodotti derivati.

Bilancio negativo per piazza Affari. Piazza Affari, assieme a tutti gli altri listini europei, risente dei venti di guerra. Il bilancio della settimana, che si è chiusa con le scadenze tecniche di premi e opzioni, è di un ribasso del 3,02% (indice Mibtel), ancora più marcato per il Nuovo mercato (Numtel -4,05%). Dopo una serie di sedute incerte, la virata verso un deciso ribasso è giunta ieri, nella giornata conclusiva, con scambi aumentati (anche per effetto delle ultime sistemazioni tecniche della preapertura) e ribassi diffusi sull'intero listino; il bilancio da inizio 2003 resta positivo (Mibtel +0,3%, Numtel +2,97%) ma non per i titoli a media capitalizzazione (Midex -1%).

La volata dell'euro. Alla rincorsa di sempre nuovi record, l'euro ha chiuso la settimana monetaria toccando quota 1,0677 dollari, massimo da ottobre 1999, per poi ripiegare a 1,0658 dollari. I venti di guerra ma anche i deludenti dati macroeconomici provenienti dagli Stati Uniti hanno depresso il biglietto verde, che già nei giorni precedenti era stato indebolito dal clima di sfiducia dei mercati nei confronti dell'economia americana. L'indice Fed di Filadelfia e il Beige Book della Fed hanno infatti fornito indicazioni di un quadro economico sotto tono mentre il ritrovamento delle testate missilistiche predisposte per il lancio di armi chimiche in Iraq ha ridato fiato alle trombe di guerra, con il presidente George Bush sempre più intenzionato ad attaccare l'Iraq. Così la valuta dei Dodici, che lunedì ha avviato le contrattazioni a 1,055 dollari, giovedì ha superato dopo tre anni quota 1,06 dollari. Nei prossimi giorni la previsione degli analisti è che l'euro continui a rafforzarsi sulla scia delle tensioni politiche internazionali, che condizioneranno fortemente anche l'andamento dei mercato borsistici.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Disponibilità ad alienare l'enorme zona militare a comune e regione a condizione che costruiscano un nuovo edificio

Tersatto, l'esercito molla la caserma

Al suo posto il campus universitario, il nuovo ospedale e impianti sportivi

Ma si parla di un trasloco dei soldati in altre strutture già esistenti

Un'immagine dell'enorme area militare di Tersatto.

FIUME Adesso anche l'esercito croato è d'accordo: sgombrerà la caserma di Tersatto dove sarà realizzato il tanto atteso progetto del campus universitario e dell'ospedale. Josip Zvirotic, comandante del quinto distretto militare delle forze di terra dell' esercito croato con sede a Fiume, si è detto favorevole a questa soluzione, però ad una condizione: «Vogliamo che il comune di Fiume e la regione litoraneo-montana costruiscano una nuova caserma». Infatti, a detta di Zvirotic, nessuno degli impianti militari esistenti nel capoluogo quarnerino e in regione «è adatto ad ospitare l'esercito».

Dunque, se Fiume vuole ottenere l'immenso complesso che sorge nella parte orientale della città, dovrà sborsare una grossa cifra per rispettare la volontà dei militari. Se gli organi cittadini e regionali dovessero soddisfare il desiderio dell' esercito, si verificherebbe una situazione anomala. Infatti, dal 1991 a oggi non è stato costruito nemmeno un impianto militare in tutta la Croazia. Anzi, sono stati i militari che hanno lasciato numerosi edifici e magazzini, finiti sotto il controllo dei vari organi statali.

Josip Zvirotic si è spinto anche più in là. «Credo che la nuova caserma dovrebbe sorgere a Grobnico, nei pressi dell'autodromo (alle spalle di Fiume, *ndr.*)». Alle parole del comandante del quinto distretto militare hanno fatto eco le dichiarazioni di Zlatko Komadina, presidente della regione. «L' istituto per l'assetto territoriale ha il compito di trovare e proporre il posto adatto per sistemare le strutture. militari che lascerebbero Tersatto. In questo momento è assolutamente inaccettabile parlare della costruzione di un nuovo impianto. Dal mio punto di vista credo che la soluzione migliore sarebbe trasferire i militari in uno degli edifici esistenti in regione. In questo senso credo che Delnice (località del Gorski kotar, a 40 chilometri da Fiume, *ndr.*), sarebbe ideale. Comunque sia, l'Istituto per l'assetto territoriale presenterà entro due settimane le proprie proposte che saranno poi inviate alle forze armate». KOmadina ha aggiunto che «comune e regione non potrebbero comunque finanziare questo progetto, che dovrebbe essere a carico del ministero della Difesa».

Dal canto suo il sindaco fiumano Vojko Obersnel, il quale ha espresso soddisfazione per il fatto che l'esercito ha finalmente capito che l'impianto di Tersatto deve essere lasciato alla città, ma ha ribadito pure lui che soltanto il ministero della Difesa può finanziare la costruzione di una nuova caserma, anche se è inoppugnabile che l'impianto ha un suo valore commerciale». Obersnel ha spiegato anche che la decisione sulla caserma dipenderà molto dai Giochi del Mediterraneo. «Se Fiume, come tutti speriamo, otterrà l'organizzazione di questa manifestazione sportiva in programma nel 2009, la caserma dovrà assolutamente essere messa a disposizione della Città. Infatti, a Tersatto dovrebbero alloggiare gli sportivi. Nel caso in cui i Giochi del Mediterraneo non dovessero essere assegnati alla nostra città, la situazione si complicherebbe ulteriormente».

f.b.

Sacrifici nel piano finanziario 2003

Radio e Tv Capodistria: programmi invariati, blocco delle assunzioni

CAPODISTRIA Il Consiglio dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria ha approvato il piano di programma e finanziario per il 2003 che prevede consistenti risparmi. I consiglieri, consapevoli che anche il programma italiano risenta della crisi e contribuisca al consolidamento finanziario dell' intero Ente radiotelevisivo sloveno, hanno auspicato che i questi sacrifici non devono essere fine a sè stessi bensì rappresentare la base per un nuovo rilancio.

Nel 2003, come evidenziato dal direttore dei programmi Antonio Rocco, il programma italiano di Tv e Radio Capodistria non subirà tagli, nè come ampiezza nè come qualità. Ma non sarà un anno facile, visto che il piano di risanamento finanziario della Radiotelevisione di Slovenia prevede meno ore straordinarie, tagli ai collaboratori esterni, riduzione delle spese variabili (le spese dirette per i programmi) e il blocco delle assunzioni. E' proprio su quest'ultimo aspetto che i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria sono particolarmente vulnerabili. Come rilevato da Rocco, ma anche dai capiredattori responsabili della Tv, Roberto Apollonio e della Radio, Bruno Fonda, tra il 2002 e il 2003 sono andati o andranno in pensione undici dipendenti, tra cui numerosi giornalisti, ed è di fondamentale importanza riuscire a rimpiazzarli. Consapevoli della gravità della situazione, i membri del Consiglio hanno deciso di chiedere che il piano di consolidamento finanziario dell'ente preveda anche un progetto di recupero di quei posti di lavoro che sono assolutamente indispensabili per mantenere la qualità e l'ampiezza dei programmi minoritari.

Antonio Rocco

Per quanto riguarda i mezzi che il governo italiano ha destinato al progetto «Istria nel tempo», progetto comune di Tv Capodistria e del Centro di ricerche storiche di Rovigno (nel quadro della collaborazione Unione italiana-Università popolare di Trieste), il Consiglio ha sottolineato che devono essere usati esattamente per questo scopo, e che la realizzazione dei documentari pianificati - tre nel 2003 - non deve andare a scapito del programma regolare. Ai contenuti dei programmi Tv e Radio in lingua italiana - già di buon livello (in questo contesto è stato citato in particolare il programma informativo della Tv) - sarà dedicata prossimamente una seduta tematica del Consiglio.

red

FIUME Positivi i dati del 2002: ripresa degli investimenti e criteri più rigidi nell'inserimento nelle liste di collocamento tra le cause della tendenza positiva

Cala la disoccupazione soprattutto in Istria e Quarnero

FIUME Più roseo il quadro dell'occupazione in Croazia. Magari non si potrà gridare al miracolo, ma va detto che nel Paese è da mesi che sta calando il numero dei senza lavoro: a fine dicembre i disoccupati erano 366 mila, circa 3500 unità in meno nei confronti di novembre e ben 29 mila in meno se paragoniamo i dati con quanto veniva registrato nel dicembre 2001. L'anno scorso dall' Ufficio nazionale di collocamento sono state depennate 150 mila persone in quanto avevano ottenuto un impiego. Su base annua si tratta di un ritocco del 12,3 per cento.

A conferma di quelle che sono le regioni locomotive dello sviluppo economico in Croazia, va rimarcato che la disoccupazione è calata soprattutto in Istria (-32,5 per cento) e nel Quarnero e Gorski kotar (-14,1 p.c.). Comunque in tutte le contee croate si è assistito a una riduzione del numero dei senza lavoro, a eccezione della regione di Virovitica e della Podravina, dove l'aumento è stato però inconsistente, ovvero lo 0,8 p.c. Questi i settori che meglio hanno arginato il fenomeno della disoccupazione: turistico-alberghiero, edile, commercio e trasporti. E adesso le cause di questo mini boom che potrebbe riservare ulteriori e positivi sviluppi. Ma va sottolineato che sono stati resi più rigidi i criteri di inserimento nelle liste di collocamento, il che ha di fatto cancellato dalle evidenze i «finti disoccupati». Ovvero una categoria che fruiva dei benefici di legge, ma lavorava in nero. Oltre a ciò va registrata la ripresa degli investimenti che ha permesso al mercato del lavoro in Croazia un maggior dinamismo e ricettività.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1329 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	=	0,96 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	179,00	=	0,77 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	=	0,88 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	157,10	=	0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Cerimonie a Trieste e Roma nella Giornata della memoria

TRIESTE «L'Unione degli Istriani condivide quanto dichiarato dal presidente della Federazione degli esuli circa la condivisione della memoria che diventa condivisione di valori, di tradizioni e di lingua da parte di tutti gli istriani italiani, compresi quelli rimasti oltre frontiera». E' quanto si legge in una nota del sodalizio triestino nella quale però viene fatta una distinzione tra la maggioranza degli istriani italiani rimasti e i dirigenti i quali «sembrano – si legge nella nota – più votati alla difesa di interessi di altro genere. Ma il futuro potrà sicuramente fare giustizia di queste situazioni».

Riguardo alla «Giornata della memoria», l'Unione degli Istriani avverte di aver organizzato, insieme al Libero Comune di Pola in esilio, il viaggio a Roma per il 10 febbrario. Ricordiamo che nella capitale si terranno quel giorno una serie di manifestazioni promosse dalla federazione degli esuli a comincuare dalle 11 con un omaggio all'Altare della Patria, alle 15.30 cerimonia in piazza «Giuliani e Dalmati» con rappresentanti della varie comunità regionali, delle associazioni combattentistiche e d'arma. Saranno ricordati gli esuli caduti lontano dalla loro terra d'origine e saranno consegnate le targhe d'argento agli esuli benemeriti, Alle 16.30 messa nella chiesa di San Marco per ricordare i sacerdoti istriani per i quali è in corso la causa di beatificazione. Alle 18 incontro con la storia, all'università San Pio Quinto, il vice presidente della Federazione Lucio Toth e i docenti universitari Giuseppe de Vergottini e Giuseppe Parlato parleranno sul tema «La recente storia della Venezia Giulia e della Dalmazia».

Per chi non potrà presenziare a Roma l'8 febbraio sarà organizzata una cerimonia al monumeto agli infoibati sul colle di San Giusto (ore 15) e un incontro in via Pellico 2 (ore 17).

Cane da combattimento.

E ora le greggi di Veglia sono falcidiate da branchi di cani selvatici

VEGLIA Attaccano in branco, in modo fulmineo e micidiale, lasciando sul terreno carcasse, brani di carne e le loro inconfondibili orme. Parliamo dei randagi che vivono nelle immediate vicinanze di Castelmuschio (Omisalj): animali abbandonati o nati in libertà e che spinti dalla fame fanno strage di pecore e agnelli. L'ultimo raid ha preso di mira il gregge dell'allevatore Vincenzo Marijanic, un famelico gruppo ha sbranato più di dieci agnelli, dileguandosi prima che il titolare del gregge potesse intervenire. Sul luogo del «banchetto» sono giunti anche due poliziotti per il sopralluogo di rito e per sporgere denuncia contro ignoti. Arrabbiatissimo l'allevatore: «Negli ultimi venti giorni è la terza volta che subisco un danno del genere - ha dichiarato - in totale sono stati sgozzati una trentina di agnelli del mio gregge. Sono esasperato in quanto il danno si può quantificare in migliaia di kune e inoltre mi sento impotente di fronte a questi cani selvatici».

Un problema che non riguarda soltanto Marijanic in quanto di recente anche le greggi dei veglioti Darko Kirincic e Radoslav Kosic sono state méta di attacchi di cani randagi, che avrebbero ucciso decine di ovini. Insomma, oltre agli orsi, che in otto anni da quando sono presenti sull'isola, hanno sbranato più di 500 ovini, a Veglia si sta facendo pressante anche il problema dei cani selvatici. Da quanto confermato dagli stessi abitanti del posto, si tratta anche di animali abbandonati da persone che giungono da Fiume e dintorni, attraversano il ponte di Veglia e quindi scaricano la povera bestiola lontano da luoghi abitati. Cani che poi si uniscono in gruppo, costituendo un indubbio pericolo anche per la popolazione locale.

a.m.

Beghe di coalizione ed elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia viste dal senatore siciliano, uno dei fondatori di Forza Italia, ieri in visita a Udine e a Trieste

Dell'Utri: «Continuando così rischiamo di perdere»

«Illy è un signor candidato, bisogna opporgli qualcuno all'altezza. Antonione? Se glielo chiede Berlusconi...»

«Roberto è già sottosegretario e coordinatore. Qui potrebbe diventare governatore: con quei poteri, per lui non sarebbe certo una "diminutio"»

TRIESTE Certo non deve sembrargli proprio consolante sbarcare in Friuli Venezia Giulia e trovarci un perfetto esempio di come quella sua creatura leggera e vincente sia stata tramutata in una corpulenta macchina da guerra. Proprio lui, che una decina d'anni fa da «numero uno» di Publitalia inventò la strategia azzurra del club berlusconiano, e oggi, grazie alla certosina operazione firmata da Claudio Scajola, si trova davanti un partito imbrigliato in virulente faide da prima repubblica...

Se è così, nulla traspare o quasi: ogni pensiero di Marcello Dell'Utri filtra da un *aplomb* di sapore cardinalizio. Alle prese con un processo che lo vede accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, il senatore mantiene saldo il suo ruolo defilatissimo ma potente fra i potenti di Forza Italia. Un ruolo che lo ha fatto arrivare in questo weekend a Udine e a Trieste quale anima e presidente nazionale del *Circolo*, pensatoio «apartitico ma non apolitico» del Centrodestra. O almeno di una sua parte.

Senatore Dell'Utri, oggi in Friuli Venezia Giulia Forza Italia si trova a gestire la questione delle candidature per le prossime regionali. Questione spinosa. Che ne pensa?

Beh, rileviamo che è una situazione di fatto e quindi c'è poco da commentare. È possibile che si creino queste divergenze di idee, di opinioni, soprattutto quando sono legate alle persone. La verità è che io sarei contento se intervenisse il presidente Berlusconi.

Ma a Berlusconi il «candidato naturale» Renzo Tondo si è già rivolto, senza ottenerne certezze. Il tutto mentre in Forza Italia si continua ad assicurare che il prescelto è lui...

Forza Italia è una: non è il partito del Friuli ma è espressione unitaria. Se Berlusconi ha detto - come ha detto - che se ne sarebbe occupato, io attenderei la decisione che suggerirà. Ovviamente le sue non sono decisioni in forma di diktat: ma certo il presidente ascolterà tutte le questioni, le ragioni locali.

I giochi sono aperti?

Io credo di sì, anche se personalmente ritengo sia giusto essere tutti uniti nel nome dello stesso candidato. Che a me, fino a questo momento, risulta essere Tondo.

E poi c'è l'ipotesi Antonione...

Credo sia spuntata senza alcuna intenzione da parte sua. È già sottosegretario e coordinatore, non credo possa fare altro...

Sì, ma se magari glielo chiedesse Berlusconi in persona... In questo caso tra l'altro si libererebbe la poltrona-chiave di coordinatore nazionale, quella per cui lei a suo tempo spingeva per farci accomodare il portavoce del partito Sandro Bondi...

Boh, sono fatti ormai andati... Però se Berlusconi glielo chiedesse e Antonione accettasse, benissimo...

Per Antonione sarebbe una «diminutio».

Fare il governatore della Regione? Caspita, non credo proprio.

Beh, presidente della Regione lo è già stato.

Ma era presidente: nel ruolo di governatore adesso c'è maggiore responsabilità. E anche potere.

Cambierebbero gli equilibri interni in Forza Italia?

Non cambia niente in Forza Italia, stia tranquilla.

La Casa delle libertà tra faide e strappi non rischia di perdere le regionali?

Sì, questo è l'aspetto negativo, penso che potrebbe succedere... Ma abbiamo detto che Berlusconi interverrà, non precipitiamo le cose.

Il nome del candidato presidente si deciderà domani sera ad Arcore?

Può darsi, perché no?

Berlusconi e Bossi si sono accordati: la Lega al primo turno correrà da sola. Qui però, alle regionali, il Tatarellum non lo permette...

No, non si può fare.

E allora? Lo strappo della Lega con la candidatura di Alessandra Guerra?

E che cosa succede?

A lei la risposta.

Non succede nulla, qui la Lega va per conto suo e noi a Roma per conto nostro. Non cambia nulla.

Saranno Bossi e Berlusconi ad accordarsi, insomma?

Sicuramente, si tratta di cose che saranno superate alla grande...

Ci sarebbe poi il problemino del Terzo polo...

E che cos'è? Qui ci sono tre poli? Non lo so... Quando si parla di terzo polo penso sempre al terzo pollo...

Quant'è pericoloso per la Cdl il candidato Riccardo Illy?

Illy non è pericoloso: è un candidato molto valido. Lo conosco ed è una persona che stimo molto, anche se ovviamente lo considero non organico al nostro progetto... Comunque è un signor candidato, e ho l'impressione che, se non si trova la giusta coesione all'interno del nostro Polo, possa avere delle *chance*. Dipende molto da noi: bisogna contrastarlo con un candidato di altrettanta potenza.

Paola Bolis

Il forzista Marcello Dell'Utri.

LA SITUAZIONE

I leghisti non mollano, l'Udc: «Allora anche noi da soli». Bondi crede in Tondo, Saro spinge per Cecotti. Si fa strada l'alternativa-Venier Romano

La Cdl aspetta la cena di domani ad Arcore

UDINE Tondo, Guerra o il jolly che risolve magicamente tutto? Nella corsa alla candidatura della Cdl alle regionali di giugno ogni soluzione, a questo punto, è possibile. Nella nebbia di una scelta complicatissima, l'unica reale impressione è quella della gran confusione. Sono gli stessi protagonisti a confermarla. Soprattutto in Forza Italia. Dal Friuli Venezia Giulia a Roma si manifesta serenità e si auspica una soluzione positiva. Ma poi ci si rimpalla la patata bollente fino ad ammettere che il «terzo nome» non è ipotesi peregrina. Traduzione: la soluzione per i forzisti sarebbe il presidente Tondo leader condiviso da tutti, ma è così difficile arrivarci che non pensare a un'alternativa sarebbe masochista.

LEGA FERMA. Di sicuro gli auspici degli azzurri, che hanno riempito ieri i corridoi dell'albergo udinese «Là di Moret» (mancava Roberto Antonione, assente giustificato per l'impegno dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Trieste), stridono con la linea dura della Lega Nord. Roberto Calderoli, responsabile nazionale delle segreterie regionali del Carroccio, è andato a cena venerdì sera con Berlusconi e non sembra esserne uscito «ammorbidito». «Abbiamo deciso - racconta Calderoli -, ma i veri passi avanti saranno quelli della prossima settimana, a cominciare dalla cena di Arcore. Per noi la situazione non è cambiata». Nessuna retromarcia, dunque, sulla candidatura di Alessandra Guerra, che resta una carta forte da giocare fino in fondo.

L'UDC S'INALBERA. La forzatura del Carroccio, intanto, fa andare su tutte le furie l'Udc. «Se la scelta della Lega di presentarsi da sola alle amministrative è una sfida per contarsi - fa sapere il leader centrista Marco Follini -, allora noi quella sfida siamo pronti a raccoglierla, in Friuli come in tutta Italia, dove tanti amici lavorano ormai da tempo».

DECIDE ROMA. Ma chi si siede al tavolo della trattativa? Dopo Gianfranco Fini, anche un altro leader nazionale invita i vertici regionali a dire una parola forte: «Visto l'ottimo bilancio del presidente Tondo - afferma Sandro Bondi, portavoce di Fi - spetta a chi lo ha visto lavorare così bene trovare un accordo sul suo nome. Il nazionale può suggerire, ma non intromettersi e condizionare le scelte». La palla torna in regione? Basta un rapido commento del coordinatore regionale di Fi Ettore Romoli per capire che non sarà così: «La questione ci è scivolata di mano. Adesso decidono i capi».

IL CASO CECOTTI. Con lo stallo che persiste, l'ipotesi «terzo nome» diventa ora dopo ora più seria. Manlio Collavini si fa sostenitore con convinzione di Sergio Cecotti, il sindaco di Udine: «Ho la sensazione che i nostri vertici ci stiano seriamente pensando. Saro, di sicuro, lo sta facendo». Il coordinatore udinese del partito non ammette: «Sono convinto che avremo la Cdl in Regione come a Udine - afferma Saro -, ma se non ci si accorda abbiamo due sole possibilità: trovare una personalità che convinca tutti o andare a uno scambio regionali-amministrative». Cecotti in Regione, quindi, e un forzista («Non Tondo», precisa Saro) a Udine.

ALTRE IPOTESI. Chi altri potrebbe entrare in lizza? Bondi esclude che possa essere Antonione («Berlusconi è contentissimo di quello che sta facendo a Roma»). Per Romoli è «fantapolitica», per Saro «è difficile passare dal presidente all'assessore», ma una voce che ritorna da ultime chiama in causa appunto l'assessore Giorgio Venier Romano, che non si tira indietro: «Mai e poi mai farei lo sgambetto a Tondo - afferma -, ma se per qualche motivo dovesse rinunciare alla candidatura, sarei disponibile».

PAURE. Dietro all'apparente serenità, comunque, Fi comincia seriamente a pensare al pericolo della sconfitta. Una sorta di catastrofe per chi sventola da mesi sondaggi irridenti verso l'Ulivo. «Ipotesi diverse da Tondo in Regione e Cecotti a Udine - ammette Venier Romano - rischiano di farci regalare tutto all'Ulivo. Per vincere dobbiamo riproporre un quadro limpido: Cdl in Regione e a Udine, presidenti uscenti in pista e recupero di Terzo polo e autonomisti». «I vertici non stanno facendo tutto il necessario per vincere - aggiunge Collavini -. Stiamo sottovalutando l'avversario e rischiamo seriamente di consegnare la Regione al Centrosinistra».

LA CENA. Calderoli conferma che la cena di Arcore, lunedì, «ci sarà quasi certamente». Qualcosa, inevitabilmente, dal vertice massimo tra Berlusconi e Bossi dovrà uscire. Il count-down è iniziato e Tondo è il primo a saperlo: «Aspetto che qualcuno alzi il telefono e mi chiami». Forse dopo il caffè.

Marco Ballico

Ecco il «Manifesto» azzurro «La cultura non è di sinistra»

Dell'Utri parla al convegno di ieri a Udine. (Anteprima)

UDINE Preoccupati di cancellare decenni di egemonia culturale della sinistra. Gli azzurri che si sono alternati ieri a Udine al convegno sul «Manifesto per la cultura» promosso e organizzato da Forza Italia all'albergo «Là di Moret» hanno speso molte parole per spiegare come si riemerge da una storica situazione d'inferiorità e un po' meno per anticipare quello che il partito farà in materia culturale. Tanto che, al momento delle conclusioni, un effervescente Marcello Dell'Utri, responsabile nazionale del Dipartimento cultura, si è sentito in dovere di dire: «Non fermiamoci alla teoria, dobbiamo cercare di "scandalizzare" ovunque, di dimostrare che possiamo fare grandi cose nel campo della cultura. Abbiamo bisogno, da subito, di un catalogo regionale delle persone che possono governare culturalmente il Paese».

Sei mesi dopo la presentazione a Firenze del «Manifesto» (Dell'Utri, consegnato il merito dell'iniziativa al portavoce Sandro Bondi, lo ha definito «proposta verso cui far confluire tutti i contributi possibili della cultura ispirata ai valori cristiani, laici e umanistici»), Fi lo ha pubblicizzato per la prima volta in una regione, «scelta - ha spiegato il responsabile del Dipartimento cultura Fvg Renato Cristin - soprattutto come esempio di multiculturalità».

Nei vari interventi, Fi ha tuonato a più riprese contro l'«occupazione» culturale della sinistra. «Le sinistre hanno un'egemonia antica - ha detto Ferdinando Adornato, presidente della Commissione cultura della Camera - ma ormai muta, logora, morta per le esigenze del mondo contemporaneo. Noi siamo pronti, per esempio, a rispondere alla retorica sugli artisti di sinistra con una legge sulla musica che manca a questo Paese». «Non inseguiamo il sogno di una cultura di Centrodestra - ha sintetizzato in chiusura Dell'Utri -, ma quello della cultura per tutti».

m.b.

Lezioni di Cecovini e Gabrielli dopo il vertice di Dell'Utri con Dipiazza e Bucci. Ritrovo finale a Barcola

Al Revoltella il battesimo del «Circolo»

TRIESTE Una rappresentazione teatrale, con l'attore Carlo Rivolta nei panni di Socrate. Una lezione di filosofia dell'ex sindaco di Trieste, **Manlio Cecovini** e una di Diritto civile tenuta da **Giovanni Gabrielli**, docente universitario. Nasce così a Trieste «Il Circolo», associazione culturale con diramazioni in tutto il Paese, voluta da **Marcello Dell'Utri**; è l'82° della serie «Il Circolo» triestino, a significare che uno dei più importanti collaboratori di Silvio Berlusconi ci tiene, eccome. Il popolo azzurro ha risposto: l'auditorium del museo Revoltella, scelto per l'occasione, si è riempito, accogliendo sia i forzisti «in carica», dal vicesindaco del capoluogo regionale **Renzo Codarin**, ai numerosi consiglieri comunali, guidati dal coordinatore locale **Maurizio Bucci**, sia quelli che simpatizzano. Fra essi ex socialisti, ex democristiani (a vedere **Giorgio Tombesi** e **Carmelo Calandruccio** parlare sottovoce sembrava di tornare indietro nel tempo), e ancora rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale, professionale triestino.

All'appello però è mancato il triestino più atteso, il coordinatore nazionale, **Roberto Antonione**: assenza dovuta a motivi di forza maggiore? Anche il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, non ha partecipato. Ma si è incontrato con Dell'Utri e Bucci prima dell'appuntamento al Revoltella. Argomento, la necessità che sia individuato al più presto il candidato presidente per le regionali «l'incertezza non giova» avrebbero detto i due, mentre il gran regista del «Circolo» di Trieste, **Piergiorgio Luccarini**, assieme al presidente **Mario Barnaba**, stava scegliendo gli invitati (una ventina in tutto) per la cena conclusiva a Barcola.

E Dell'Utri si è volentieri affiancato ai relatori Cecovini («Bisogna conoscere se stessi» di socratiana memoria) e Gabrielli («è necessario lavorare affinché la giustizia sia sempre meno un'utopia»), ricordando che «oggi i processi nel nostro Paese palesano difetti che i greci avevano già corretto, permettendo all'imputato di difendersi da solo e obbligando i giudici ad arrivare alla sentenza al massimo entro un giorno».

Ugo Salvini

I retroscena dell'assemblea della concessionaria. Tre soci di minoranza non votano il piano finanziario

Autovie, Gavio attacca la gestione-Melò

«Redditività in calo, azienda svalutata». Chi vuole favorire l'ingresso di Autostrade?

Ex cotonificio Olcese occupato «a tempo» dai centri sociali

PORDENONE Sarà un'occupazione temporanea quella messa in atto all'ex cotonificio Olcese dal primo pomeriggio di ieri da un gruppo di giovani «no global» del Collettivo Gatanegra di Pordenone, senza una sede da quando la struttura che li ospitava è stata distrutta da un incendio di probabile origine dolosa.

In una nota il gruppo annunciava ieri che «a partire dalle 22 nella struttura occupata si svolgerà una festa».

«Gli spazi sociali non mancano a Pordenone - si legge - e per farlo capire li occupiamo». I giovani hanno detto di essere ancora in attesa che l'amministrazione comunale di Pordenone trovi loro una sede adeguata.

Sullo sfondo s'intravede uno scontro fra colossi. Il presidente minimizza: «Niente dividendi solo per evitare di contrarre mutui o aumentare le tariffe»

TRIESTE La partita è stata definita come «un'operazione che svàluta il valore della società». E una scelta di questo genere, a quali obiettivi conduce se non a un'apertura a «nuovi soci privati», magari del settore, che «entrerebbero con valori modesti»?

È il dubbio che, dichiaratamente, è stato espresso l'altro giorno da Francesco Baudone, del Gruppo Gavio, nel corso dell'assemblea di Autovie Venete convocata per l'approvazione del nuovo piano finanziario. Un piano che «non convince» il rappresentante dell'imprenditore piemontese Marcellino Gavio, ma nemmeno altri tre azionisti - sia pure minori, tra cui l'ex presidente Pietro Del Fabbro, che si sono astenuti in sede di votazione.

Le ragioni delle perplessità sono sia di ordine prettamente economico finanziario (un peggioramento degli indici di redditività, l'incremento dell'indebitamento, la prevista ricapitalizzazione), sia, probabilmente, di natura più politico-strategica. Il rebus, in fondo, è: chi sarà il nuovo socio di Autovie? E il timore di Baudone è che sia Autostrade spa, per la quale è in corso in questi giorni l'Opa lanciata da Schema 28, ovvero la famiglia Benetton. Baudone, e quindi il Gruppo Gavio, sta invece da un'altra parte, accanto alla Confederazione delle autostrade del Nord, l'alleanza sorta proprio per bilanciare il potere di Autostrade. E l'azionista di riferimento della Spa friulgiuliana, la Regione che detiene oltre l'86% del capitale, ancora non ha sciolto il nodo delle sue preferenze. Il socio di «minoranza maggiore», se si passa il gioco di parole, che è il Veneto, si è invece già schierato, dato che le «sue» concessionarie stanno tutte con la Confederazione.

Un mix di motivazioni che, più o meno esplicitamente, Baudone ha snocciolato con i rilievi al piano finanziario, evidenziando un significativo aumento della rischiosità della gestione per l'indebitamento e le opere da realizzare, a cui non corrisponde un adeguato incremento né della durata della concessione, inchiodata al 2017, né degli indici di perfomances finanziaria. Il piano «distrugge valore per gli azionisti», dato che peggiora il Roe medio al 2017, che scende a 4,87% contro il 5,18 del piano approvato in primavera, il Roe medio al 2037 che si ferma al 4,21% contro il 4,92% del piano vigente. E infine, nonostante la chiusura degli esercizi in utile, non è prevista la distribuzione di dividenti. E dunque, dove pensa Autovie Venete di recuperare i 232 milioni di euro di nuovi capitali da privati in mancanza di distribuzione di dividenti e con rendimenti non soddisfacenti? La risposta possibile è che l'obiettivo, non dichiarato dall'azionista di riferimento, sia proprio il tentativo di favorire l'ingresso di altri soci, penalizzando quelli attuali.

Il presidente Dario Melò.

Dario Melò, presidente di Autovie, è ovviamente di altro avviso. Nessuna replica «politica», ma solo rilievi di carattere economico-finanziario. «Le performances - ribatte Melò - sono in linea con il piano del '99 e con quello presentato ad aprile. La distribuzione di dividendi di sottrae risorse e quindi ci porrebbe di fronte alla necessità o di aumentare le tariffe o di contrarre nuovi mutui. La strada scelta è quella approvata dalla maggioranza degli azionisti». Nel «non detto» la considerazione che né i friulani né i veneti accoglierebbero con favore un incremento delle tariffe per consentire la distribuzione di dividenti a Salt.

Elena Del Giudice

L'imprenditore Marcellino Gavio.

Interlocutorio incontro col commissario Brunetta

Per i forzisti di Pordenone si allontana il dopo-Agrusti: il congresso si farà d'estate

PORDENONE Si allontana sempre più a Pordenone la data del congresso provinciale di Forza Italia che dovrebbe sancire il ritorno alla normalità dopo il commissariamento, avvenuto lo scorso agosto, dell'allora coordinatore Michelangelo Agrusti; la ricomposizione tra le varie anime del partito, comunque, pare faccia passi avanti. E così, sono rimasti tutti soddisfatti dopo il summit dell'altra sera, in riva al Noncello, col commissario Renato Brunetta. Attorno al tavolo l'europarlamentare assieme ai consiglieri regionali Franco Dal Mas e Isidoro Gottardo, il vicecommissario Matteo Rizzato, il presidente della Provincia Elio De Anna, il capogruppo azzurro in Consiglio provinciale Alvaro Piccinin, quello in consiglio comunale di Pordenone Marco Pirina e il coordinatore comunale cittadino Giuseppe Pedicini. In agenda tre temi: congresso provinciale, ricomposizione interna al partito ed elezioni regionali.

Il «tavolo istituzionale» della Pordenone azzurra ha constatato che la ricomposizione tra le varie anime del partito, dopo il commissariamento di Agrusti, oggi leader del Terzo polo, è cosa pressoché fatta, ma per il congresso ci vorrà tempo. Slittano le date prospettate dal coordinatore regionale Ettore Romoli e, visto che sarà difficile che l'assise venga convocata entro la prima metà di febbraio, è dato per scontato che l'elezione del nuovo coordinatore provinciale avverrà solo dopo le elezioni regionali.

Brunetta (giunto in città dopo aver sentito sia Scajola sia Antonione) ha ascoltato e avrebbe registrato il clima «più rasserenato» che porterebbe a desumere che ci sono le condizioni per il superamento del commissariamento. Niente nomi, invece, per le liste elettorali, bensì una sola indicazione: sarà una lista «forte e aperta al territorio» che non blinderà nessuno.

Nei prossimi giorni i partecipanti al summit si incontreranno di nuovo per la verifica della situazione e per prendere una decisione definitiva sul congresso.

e.l.

Regionali 2003: un sondaggio sulle intenzioni di voto commissionato dal Patto per l'autonomia e realizzato a fine dicembre assegna 10 punti di vantaggio all'attuale maggioranza

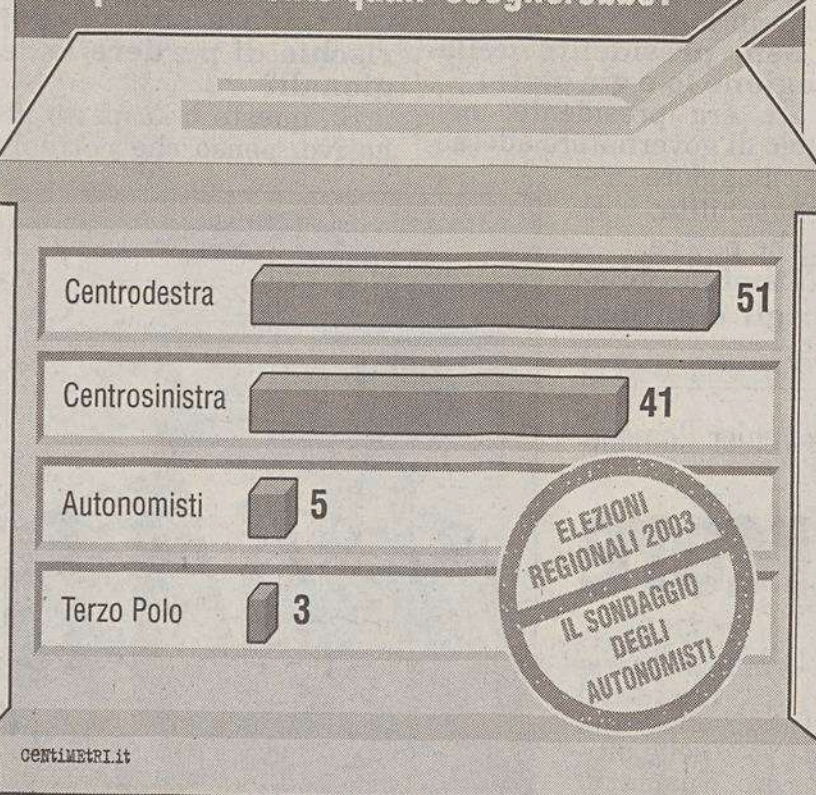
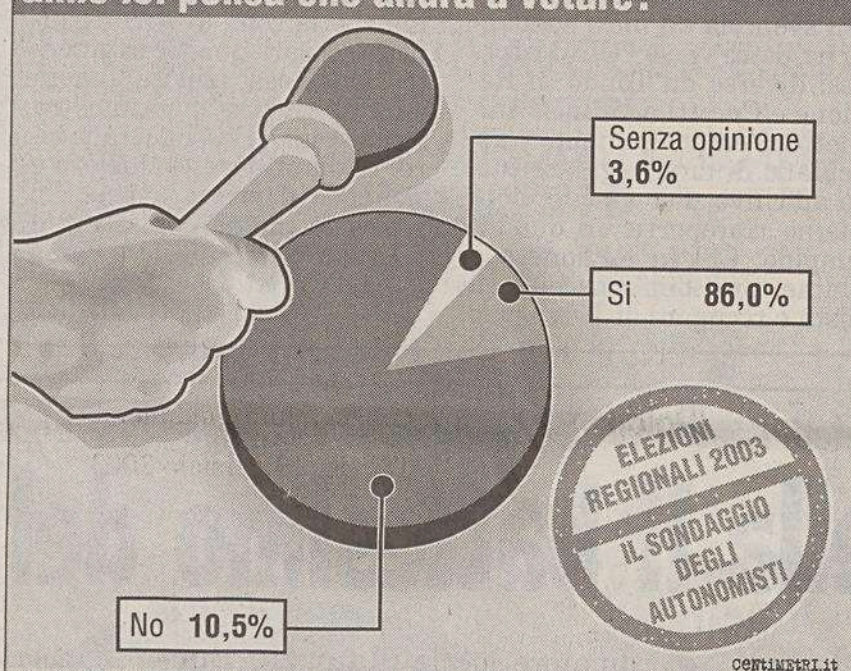
Centrodestra avanti, ma il candidato farà la differenza

Cdl al 51%, Centrosinistra al 41. Scetticismo sull'attendibilità della ricerca, addirittura sbeffeggiata dal Terzo polo

TRIESTE In uno schema bipolare, con le eccezioni del Terzo polo e degli Autonomisti, le intenzioni di voto alle prossime regionali premiano il Centrodestra. Lo sostiene un sondaggio commissionato dal Patto regionale per l'autonomia realizzato dalla Alan Norman Comunicazione Srl, assieme al fondatore del Cirm Nicola Piepoli. Davanti a una semplificazione degli schieramenti politici, ridotti a quattro, il 51% ha scelto il Centrodestra, mentre il Centrosinistra si ferma al 41, seguito da un possibile movimento degli autonomisti (5%) e dal Terzo polo (appena il 3%).

VOGLIA DI VOTARE. Preferenze politiche a parte, l'elettorato del Friuli Venezia Giulia, rispetto alla tornata precedente, è intenzionato a recarsi alle urne. A una domanda specifica l'86% ha risposto che andrà a votare: le donne più degli uomini; i giovani dai 25 ai 34 anni e le persone oltre i 65 anni, rispetto ai giovanissimi e gli elettori più anziani; gli aventi diritto nella provincia di Udine rispetto a quella di Pordenone, mentre Gorizia e Trieste sono in media con il dato regionale.

LE DUE VARIABILI. Ma cosa caratterizzerà la «ics» sulla scheda? Se da una parte si voterà pensando ai candidati (35%) e, subito dopo, ai programmi (30) - lasciando in secondo piano gli schieramenti (14) e i partiti (11) - dall'altra la risposta fornita dai futuri elettori sulla scelta del voto è, in ogni modo, già ben che indirizzata prima di conoscere proprio i candidati e i programmi. Insomma, una scelta di campo.

DEVOLUZIONE. Gli intervistati giudicano positivamente (64,5%), specie a Udine e Pordenone, il processo di devoluzione, tendente a trasferire maggiori competenze agli Enti locali, attivato dalla Regione. In particolare i settori nei quali, secondo il sondaggio, gli enti potrebbero garantire un maggiore livello di efficienza sono Sanità (30,4%), Sicurezza (21,4) e Trasporti (20,2).

AUTONOMISTI. Da qui la domanda sulla necessità di un movimento che rivendichi riforme autonomiste-federaliste, «a tutela della specificità del nostro territorio», che interessa il 24,7% degli intervistati. Un target di elettorali presente soprattutto a Udine e Pordenone, che riguarda la fascia di età fino ai 44 anni. Un fetta di elettorato, pronta a scendere a uno «zoccolo duro» del 5%, che secondo il Patto regionale per l'autonomia renderebbe netta e incolmabile la vittoria del Centrodestra, oppure azzererebbe il distacco se sommata al Centrosinistra.

PORTE APERTE. «Da tempo abbiamo aperto le porte della Cdl e, con gli autonomisti, c'è una condivisione sotto molti aspetti della forma di governo per il Friuli Venezia Giulia. Contiamo di concretizzare l'alleanza», la posizione espressa da Aldo Ariis, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale. Ma anche sul fronte opposto non vengono chiuse le porte: «Il sondaggio mi sembra realizzato in maniera un po' troppo semplice. In ogni modo c'è una parte di cittadini che ritiene importante il tema dell'autonomia - spiega Riccardo Illy, candidato presidente per il Centrosinistra - cui ho risposto nelle linee guida del mio programma. Una cosa che, l'attuale governo regionale, non ha invece fornito: sono andati verso il centralismo, come dimostrano le leggi di riforma del Turismo, sull'ex Anas, oppure le poche competenze assegnate alle Province, rispetto a una Regione a statuto ordinario come il Veneto».

SCETTICI E CONTRARI. Davanti alla lettura dei dati, che lo riguardano da vicino, è una bocciatura senza mezzi termini quella di Michelangelo Agrusti (Terzo polo). «Chi l'ha commissionato il sondaggio? Il Patto per l'autonomia? E cos'è? Mi sembra un lavoro autocelebrativo: che abbiano chiamato tutti i famigliari di De Gioia? Non è per il 3% del Terzo polo, semmai ridicolo è il 5% degli autonomisti. Poi il sondaggio è di Piepoli che, dopo Forza Italia, adesso lavora per De Gioia?». Chiede una scelta di campo chiara («il bipolarismo lo vuole la gente») il capogruppo di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa, che vede la Casa delle libertà vincente in ogni caso. «L'unico sondaggio vero è quello che si fa in mezzo alla gente; i compagni di strada si possono aggregare solo nell'azione politica».

Pietro Comelli

Se per le elezioni regionali del 2003 si presentassero questi quattro schieramenti, Lei personalmente quali sceglierebbe?

Schieramento	%
Centrodestra	51
Centrosinistra	41
Autonomisti	5
Terzo Polo	3

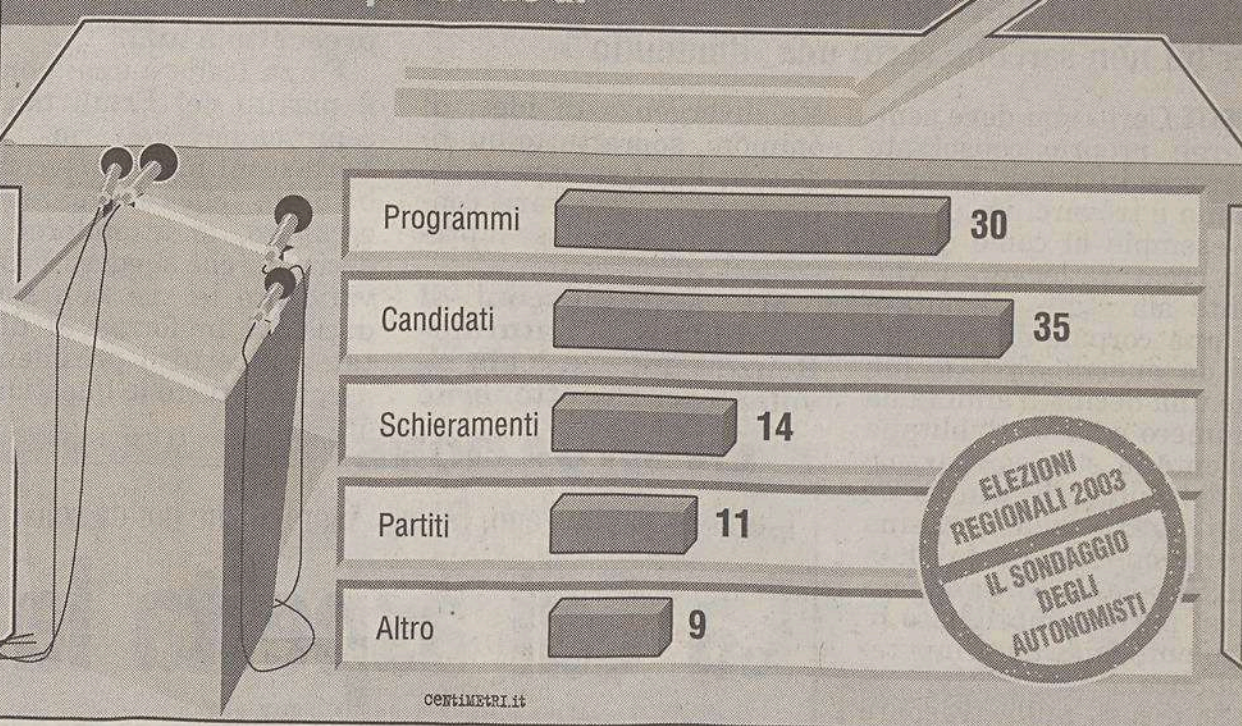
ELEZIONI REGIONALI 2003 - IL SONDAGGIO DEGLI AUTONOMISTI

centimetri.it

NOTA INFORMATIVA

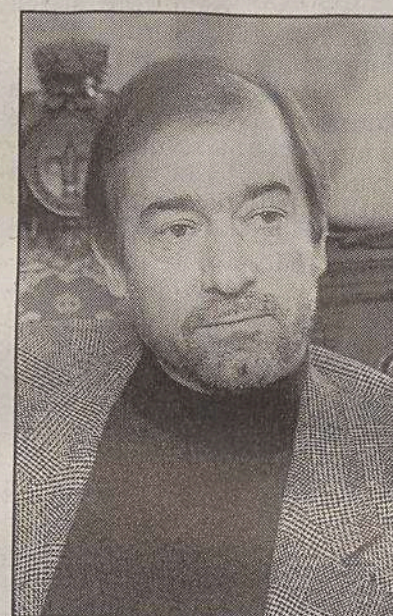
Le tabelle che pubblichiamo in questa pagina si riferiscono al sondaggio realizzato da **Alan Normann Comunicazione srl** di Udine, con l'assistenza di **Nicola Piepoli (Cirm)** per conto del **Patto per l'autonomia** del Fvg.

La ricerca si basa su **800 interviste telefoniche** a cittadini maggiorenni della regione, eseguite tra il **27 e il 30 dicembre 2002**.

Il campione, selezionato con **metodologia Cati**, è rappresentativo dell'intera popolazione del Friuli Venezia Giulia.

Il consigliere regionale triestino pronto a dialogare con tutti, proponendo la sua formazione come ago della bilancia

De Gioia: «Autonomisti determinanti»

Mano tesa ad Agrusti: «Se è equidistante, perché non si unisce a noi? Assieme potremmo costituire una forza decisiva per l'esito delle elezioni»

TRIESTE L'appellativo «determinante» piace agli autonomisti del Friuli Venezia Giulia. Un titolo da sbandierare, in vista delle prossime elezioni regionali, sotto il naso dei due principali schieramenti. «Guardate che ci siamo anche noi», sembrano voler dire quelli del Patto regionale per l'autonomia attraverso la divulgazione di un mirato sondaggio. «Confortati dai dati emersi, andiamo avanti con il nostro soggetto politico. In un sistema di fatto maggioritario gli autonomisti sono determinanti (ecco la parolina magica, ndr)», sostiene Roberto De Gioia, animatore del Patto, pronto a gettare l'amo in attesa che qualcuno abbocchi. Centrodestra o Centrosinistra, non fa differenza. «Chiediamo sia accolta la nostra proposta di autonomia per Trieste e il Friuli, chi intende prendere a cuore tali istanze si faccia avanti», gongola il consigliere regionale triestino, sognando di fare l'ago della bilancia e commentando soddisfatto le intenzioni di voto orientate verso gli autonomisti. «Appare di tutta evidenza che, mai come questa volta, l'area autonomista ha tutti i requisiti per incidere, auspicabilmente unita, sulla volontà dei candidati presidenti a garantire un cambiamento profondo nel modo di governare la nostra regione. Se necessario anche assumendo impegni che vanno oltre i limiti scarsamente lungimiranti dimostrati fino a questo momento dai partiti. I giochi si faranno nei prossimi mesi».

Roberto De Gioia

Per giocare bisogna però essere almeno in due, nessuno sembra avere fretta di compiere il primo passo, anche se l'elettorato che si dice autonomista è orientato verso il Centrodestra. «Fra quanti hanno dichiarato il gradimento per l'esistenza di un movimento autonomista svincolato da ogni coalizione, il 75% precisa di privilegiare, altrimenti, il Centrodestra. Questo avviene, per tradizione, soprattutto a Trieste ma non significa che dobbiamo guardare solo da una parte. Illy fino adesso non si è espresso, anche se ha dichiarato di non credere a un'autonomia sul modello di Trento e Bolzano, ma dopo tutto pure Tondo si è espresso allo stesso modo. Una cosa sono i candidati presidenti, però bisogna fare anche i conti con le coalizioni e i singoli partiti. Per quanto riguarda il Terzo polo, se è davvero equidistante come dice perché, invece di attaccarci come fa Agrusti, non viene assieme a noi? Potremmo formare una forza molto consistente e ancora più decisiva nelle elezioni regionali».

p.c.

Nuova sede a Tavagnacco

Da Hypo Bank investimenti record nell'Italia settentrionale

UDINE I finanziamenti della Casa madre del Gruppo austriaco Hypo Alpe-Adria Bank investiti nel tessuto produttivo del Nord Italia hanno raggiunto al 31 dicembre 2002 la cifra di un miliardo e 200 milioni di euro. Lo ha detto ieri il vicepresidente del cda italiano, Guenter Striedinger, durante la presentazione a Udine del progetto di realizzazione della nuova direzione generale per l'Italia, che sarà realizzata alle porte del capoluogo friulano, in Comune di Tavagnacco.

«Porre come proprio valore fondamentale quello dell' Alpe Adria, filosofia caratterizzante questa banca - ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo, intervenuto alla manifestazione - è la stessa scelta che anima la Regione Friuli Venezia Giulia, così come la stessa nostra natura ha una similitudine: siamo entrambe piccole ma strategiche. Entrambe poi prestiamo attenzione al mondo delle imprese, accompagnando le nostre aziende anche all'estero, come fa la Regione attraverso Friulia, Mediocredito, Informest e Finest. Questo perchè gli imprenditori, più che di contributi, hanno bisogno di risposte e di servizi rapidi».

Il vicepresidente Striedinger ha spiegato che la scelta del Gruppo austriaco di insediarsi in Italia è stata strategica «perché qui abbiamo trovato un tessuto di imprese piccole e medie, molto dinamiche ma che richiedevano un determinante sostegno ai propri investimenti. Noi abbiamo creduto in questo sistema economico e continueremo a farlo».

La sede di Tavagnacco richiederà un investimento di 28 milioni di euro, comprensivo di una piscina, un albergo e un centro direzionale.

Il segretario dei mastelliani del Fvg lancia l'idea: «Dal presidente del Consiglio un valido aiuto al leader dell'Ulivo»

«Illy prenda Martini come vicepresidente»

L'interessato: «Lui è tecnico e triestino, io politico e friulano: ci completiamo»

Antonio Martini

«Ringrazio Bertoli, in effetti capisco di poter rappresentare un valore aggiunto. Ma faccio parte di una squadra, quindi mi metto a disposizione»

UDINE L'Udeur del Friuli Venezia Giulia propone a Riccardo Illy di candidare quale suo vicepresidente della Regione l'attuale presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, esponente prima del Ppi e ora della Margherita; quest'ultimo, per nulla colto di sorpresa, ringrazia per la gentilezza e si mette a disposizione.

L'idea della candidatura del «politico, cattolico e friulano» Martini a fianco del «tecnico, valdese e triestino» Illy è lanciata da Danilo Bertoli, da qualche tempo segretario regionale del partito di Mastella. «Sulla linea di un ragionamento che abbiamo tenuto fermo fin dall´inizio - spiega Bertoli -, poniamo una questione politica di grande importanza per il Friuli e per l´area centrale della coalizione democratica per Illy: la candidatura del popolare Antonio Martini alla vicepresidenza della Regione. Questa candidatura ha vari pregi e rappresenta un possibile riferimento politico forte per il Friuli, dentro lo schema Illy: si tratta di un uomo delle istituzioni; rappresenta una continuità storica forte con la migliore tradizione di governo della regione; è un uomo del centro politico; è, infine, effettivamente rappresentativo di quella tradizione cattolico-democratica che nel dopoguerra ebbe il pregio di coltivare insieme il senso dell´appartenenza all´Italia, ma anche quello dell´autonomia del Friuli e della regione. Posta questa premessa, il ragionamento di Illy sul "listino corto" può essere condivisibile».

E Antonio Martini? «Beh, capisco di poter rappresentare un valore aggiunto - afferma senza un filo di falsa modestia -. Non nascondo che essere citato per un ruolo tanto rilevante mi ha fatto piacere. Detto questo - precisa - ricordo sempre di essere parte di una squadra, quella centrista, che fa parte a sua volta di una coalizione, l'Intesa democratica. Per questo mi metto completamente a disposizione: vogliono valorizzarmi? Bene. Mi chiederanno di rimanere in panchina? Bene lo stesso».

Ma la prospettiva è troppo interessante per non aggiungere che «se davvero potessi fare il vicepresidente potrei difendere le ragioni della politica (ricordo che, in fondo, Illy è un tecnico...) nonché le ragioni del Friuli. Inoltre - conclude Martini - potrei tentare di fare da catalizzatore per le componenti centriste e i grandi padri del centro cattolico di questa regione, magari contribuendo al superamento di attriti e alla sospirata riunificazione».

Infortunio mortale sul lavoro a Ponte di Piave: la vittima è di Pasiano di Pordenone

Operaio schiacciato dal camion

PORDENONE Terzo infortunio mortale sul lavoro in pochissimi giorni che funesta la provincia di Pordenone: è avvenuto ieri mattina a Nigrisia, frazione di Ponte di Piave (Treviso), all'interno della ditta di autotrasporti Remo Spadotto. Il pordenonese Sergio Cevolotto, 43 anni, dipendente della ditta come autista meccanico, stava controllando assieme a un collega i freni di un camion. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Conegliano, al collega potrebbe essere sfuggito il pedale del freno oppure potrebbe avere capito male le indicazioni ricevute da Cevolotto che si trovava nel piazzale proprio nella parte posteriore del mezzo. L'autista ha innestato la retromarcia: manovra fatale per il 43enne pordenonese che è stato investito e schiacciato dalle ruote dell'autoarticolato. Sergio Cevolotto, residente a Pasiano di Pordenone, sposato e padre di una bambina di 3 anni, è morto sul colpo.

Si tratta del terzo infortunio mortale dall'inizio dell'anno che ha coinvolto lavoratori pordenonesi. Due, quelli precedenti, avvenuti entrambi l'8 gennaio. A perdere la vita erano stati due operai: Vladimiro Rovere, 43 anni, residente a Coltura di Polcenigo era precipitato da sei metri di altezza mentre eseguiva lavori di manutenzione su un capannone industriale; Vitaliano Draghi, 26 anni, residente a Pinzano, era stato invece travolto da un pesante macchinario a Piacenza.

A un operaio nordafricano residente a Pordenone, qualche giorno fa era invece stato amputato un braccio rimasto incastrato dentro ad un macchinario in un'azienda di Pravisdomini.

Enri Lisetto

Getta la droga dalla finestra: algerino in carcere a Udine

UDINE Il cittadino algerino Milud Rakadi, 29 anni, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nel corso di un'operazione di controllo dell'immigrazione compiuta in un appartamento nel centro di Udine da una quindicina di agenti della Squadra mobile, delle Volanti e dell'Ufficio stranieri della questura del capoluogo friulano.

Quando gli agenti sono giunti nella casa, dove vivono 36 persone (nove delle quali risultate sprovviste del permesso di soggiorno), Rakadi è stato notato mentre lanciava da una finestra un pacchetto di sigarette al cui interno vi erano 20 grammi di hascisc in stecche. L'uomo, con precedenti per spaccio di stupefacenti, è stato arrestato e altri due suoi connazionali sono stati denunciati: uno per concorso nello stesso reato; l'altro perché trovato a sua volta in possesso di alcuni grammi di hascisc. A quest'ultimo sono stati anche sequestrati 800 euro ritenuti il provento di attività illecite.

Nell'ambito dei servizi anti immigrazione clandestina gli agenti hanno anche arrestato un cittadino bosniaco di 31 anni, Mehemed Telalovich, che non aveva abbandonato l'Italia nonostante gli fosse stato notificato il decreto d'espulsione.

†

Bruno Bernetti

Ha raggiunto il suoi amati figli BRUNO e LIVIO.
Ne dà il triste annuncio la moglie MERY, il figlio TULLIO con UCCIA, i nipoti SERGIO e BRUNO, i pronipoti STEFANO e DAVIDE.
I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio 2003, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ciao

nonno e bisnonno

- La nuora CESARINA, le nipoti e pronipoti

Trieste, 19 gennaio 2003

Ciao

nonno e bisnonno

- La nuora ADRIANA, i nipoti e pronipoti

Trieste, 19 gennaio 2003

Ciao

zio Bruno

ti ricorderemo sempre.
- LILIANA, REMO, SERGIO, UCCIA, DANIELA e famiglia

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Emilia Danieli ved. Giorgi

La Santa Messa sarà celebrata, mercoledì 22 gennaio 2003, alle ore 18, nella Chiesa di Cattinara.

FABIO, ELETTA e famiglia

Trieste, 19 gennaio 2003

†

Si è addormentata nella quiete della sua casa come aveva sempre desiderato la nostra cara mamma

Agostina Cernigoj ved. Parovel (Giusta)

Per sua volontà l'annuncio viene pubblicato a tumulazione avvenuta.
Ne danno il triste annuncio i figli ONDINA e STELIO, la nuora MAURA, il genero GIULIANO, gli adorati nipoti ELEONORA con ANTONIO, LINO, ALBERTO, le pronipoti BEATRICE e CARLOTTA e parenti tutti.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Zudich in Perossa

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 2003

†

«Di giorno in giorno assisto all'opera che il tempo, consigliere mio solerte, sta compiendo. E già quello che ieri era presente diviene passato e quel che ci pareva incredibile accade. Io e te ci separiamo. Tu che fosti per me più che uno sposo!»

(«Distacco» Vincenzo Cardarelli)

Con tanto amore e disperazione LAURA, assieme ai parenti tutti, annuncia che il giorno 15 gennaio, dopo grandi sofferenze, silenziosamente ci ha lasciati

Giampaolo Rizzitelli

Si ringraziano, per la professionalità e umanità il professor CATTIN, il dottor CIOCCHI e tutti gli infermieri della Clinica Medica di Cattinara, la dottoressa CONTE e tutti gli infermieri dell'Hospice della Pineta del Carso di Duino Aurisina, per le cure prestate.

I funerali si svolgeranno, martedì 21, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Addolorati per la prematura scomparsa del caro nipote

Giampaolo

lo piangono la zia ANNA con FRANCO, la cugina GRAZIELLA con CLAUDIO e STEFANO.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipa al dolore della sorella LAURA, il fratello ROMANO STOCCHI.

Trieste, 19 gennaio 2003

STEFANO e CINZIA RIGOTTI, BARBARA PALUMBO e ILARIO CECCHINI sono vicini a LAURA nel doloroso momento e piangono con lei la perdita del caro

Giampaolo

Trieste, 19 gennaio 2003

Vicini a LAURA in questo triste momento: ALESSANDRO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 19 gennaio 2003

FIAIP Trieste e FIAIP Friuli Venezia Giulia partecipano commossi.

Trieste, 19 gennaio 2003

Il Gruppo Immobiliare Progettocasa - Gallery è vicino a LAURA e famiglia.

Trieste, 19 gennaio 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gioria ved. Opera

Lo annunciano i figli ROMANO, GIORGIO con ROSANNA e DAVID.

I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carolina Repetto in Prizzon

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 2003

V ANNIVERSARIO

Rosa Romano in Giordano

Sempre nei miei pensieri.

BRUNO

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla Terra»

(S. Agostino)

Il giorno 17 gennaio si è spento circondato dall'affetto dei suoi cari

Enrico Ramani

Lo ricorderanno sempre con immutato affetto la moglie IMMACOLATA, i figli NAZARIO con MARINA e ANDREA, DANIELA con PAOLO e i parenti tutti.

Il rito funebre verrà celebrato, martedì 21, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Francesco d'Assisi di via Giulia 70.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 19 gennaio 2003

Ricordando il caro

Dino

- ADRIANA, DODI, STEFANO, DIANA, AMIR
- La consuocera NERINA

Trieste, 19 gennaio 2003

BRUNA, FABRIZIO, STEFANO sono vicini a RINO e famiglia.

Trieste, 19 gennaio 2003

Addio amico mio.

- FAUSTO unitamente a NIVES, zia VICKY, MANU, ALESSANDRO e famiglia PETRONIO WALTER.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ti ricorderemo sempre.

- LICIA, BRUNO, PATRIZIA, VILI, SOILI.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ti ricorderemo sempre.

- Famiglia MONARO

Trieste, 19 gennaio 2003

L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO ricorda con affetto e gratitudine

Enrico Ramani

da molti anni componente del Consiglio direttivo del sodalizio, partecipando al lutto della famiglia.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ciao zio

Dino

- GINA, GIORGIO, LUISA, SARA, MICHELE, MARCO, ANNALISA

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipa con molto dolore per la scomparsa del caro

Dino

la famiglia CILLI.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Monica in Bassanese

da Buie d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, il figlio FRANCO con ANNAMARIA, i nipoti GIULIA e MATTIA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 gennaio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Dorme in pace

Malvina De Marchi

I funerali seguiranno mercoledì 22 alle 11.15 nella chiesa di San Giovanni.

Trieste, 19 gennaio 2003

Grazie a tutti per la grande partecipazione all'ultimo saluto a

Ondina Peteani ved. Brusadin

Il figlio GIANNI

Trieste, 19 gennaio 2003

19.1.1995 19.1.2003

Nino Perizzi

Sempre vicino a me.

GIANNA

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Arnaldo Sferza

Addolorati lo annunciano MARINA, ELISABETTA, FRANCO con GRAZIANA e MASSIMO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno, mercoledì 22, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Affettuosamente vicini a ELISABETTA e famiglia.

- PATRIZIA, CRISTIANA, ANTONIO

Trieste, 19 gennaio 2003

La Direzione e il personale della SIOT S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore ing. FRANCO SFERZA per la perdita del padre

Arnaldo

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Milano 4.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia MARIA e FULVIA TRIGLAU.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al dolore della famiglia gli ex colleghi della BURGHER & C.

Trieste, 19 gennaio 2003

A ricordo di una lunga e amichevole collaborazione siamo vicini alla famiglia e partecipiamo al suo dolore per la scomparsa di

Arnaldo Sferza

- La famiglia PESENTI e gli amici dell'IMEXCO

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto le famiglie SFERZA MARIA, SFERZA ONDINA, ROVATTI PAOLO.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Si è spento serenamente

Alfredo Bulian

Lo ricorderanno per sempre la moglie, le figlie, i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo al cimitero di S. Anna martedì 21 gennaio, alle ore 11 con Santa Messa in Loco.

Non fiori ma più amore verso il prossimo

Trieste, 19 gennaio 2003

Si associano al lutto famiglie BUDICIN.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ciao

zio Alfredo

i nipoti: FABIO, ATTILIA, GABRIELE, GIANMARIA.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano gli amici della Baita: NERINA, DINA, NOEMI, SILVIO, SONIA, NEREO, LILIANA, LICIO, LEDA, LUCIANO.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfredo Franzese

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 2003

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

«In Paradiso ti accompagnino gli angeli»

Si è spento serenamente un uomo meraviglioso

Pio Andreassich

Ti ricorderò sempre.

- La moglie ANNA

Lascia nel dolore la sorella LINA con ARMANDO, la cognata ERNESTA, i nipoti MARISA, EGIDIO, ROSANNA, MAURO con rispettive famiglie, tutti i nipoti, cognati e cognate RICHTER, cugini e parenti tutti.

Un ringraziamento al III e IV Distretto e all'Associazione de BANFIELD e uno speciale ringraziamento all'infermiera OFELIA ALTOMARE.

I funerali seguiranno, mercoledì 22, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto i cugini BRAICO.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ti ricorderemo sempre.

- La cognata ERNESTA
- I nipoti
- EGIDIO con OLGA, STEFANO e FEDERICO
- MAURO con LUCIA
- ROSSANA

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al dolore LIA e famiglia VENTURI.

Trieste, 19 gennaio 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Peteani ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio le figlie CLAUDIA con GIORDANO, FRANCA con GIUSEPPE e i nipoti CRISTIANA e MAURIZIO.

I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto della famiglia la cognata SILVANA con NEVIO ed i nipoti CHERSI e DOVGAN.

Trieste, 19 gennaio 2003

All'età di 101 anni ci ha lasciati

Carla Leuc ved. Micol

Lo annuncia addolorato il figlio TULLIO con BIANCA, il nipote FULVIO con MANUELA, la pronipote ALESSIA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Vicini con affetto: famiglia GLAVINA.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Schiozzi ved. Burni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

La moglie GRAZIELLA ringrazia parenti e amici che le sono stati vicini nell'ultimo saluto a

Vittorio Taddeo

Trieste, 19 gennaio 2003

IX ANNIVERSARIO

Umberto Papadopulo

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Si è spenta serenamente il 17 gennaio

Alina Bois ved. Sussig

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA e FULVIO, la nuora LUISELLA e i nipoti GIOVANNI e RICCARDO.

Si ringrazia il personale tutto della Casa di riposo «Ad Maiores» e la signora GRAZIA TISELLI per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno mercoledì 22, alle ore 11.50, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto le famiglie DUCA e MASSARO.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto PAOLA e MARISA VITTORI.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipa al lutto NELLA SAMBO.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto PIA BRADASCHIA e famiglia.

Trieste, 19 gennaio 2003

Vicini a FULVIO e LUISELLA: MIKI e FRANCO.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al dolore di FULVIO e LUISELLA: GUIDO e TIZIANA ASSERETO; LORIS e CARLA COK; ENZO ed ELISABETTA GIOVANNINI; PIERO e ROSSANA VIDALI.

Trieste, 19 gennaio 2003

Il 16 gennaio si è spenta, circondata d'affetto, la mia buonissima mamma

Nella Marassi ved. Steffè

Lo annuncia con profondo dolore la figlia DESI con la sorella LILIANA e i nipoti GIORGIO e MARINA unitamente ai cugini, ai cognati, ai nipoti.

Grazie per la disponibilità e la delicatezza ai medici e al personale della I Medica e della Rianimazione di Cattinara.

I funerali si svolgeranno mercoledì 22 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 gennaio 2003

A mamma NELLA e a papà ARISTIDE, di nuovo insieme: grazie di tutto.

Sarete sempre nel mio cuore:

- DESI

Muggia, 19 gennaio 2003

Il 15 gennaio ci ha lasciati la nostra cara zia

Anna Gustin

Ne danno il triste annuncio i nipoti CLAUDIO, EGON, CARLO, ALMA con le rispettive famiglie.

Un particolare grazie alla titolare della Casa di riposo ANTONELLA, e a tutto il personale.

Ringraziamo di cuore per l'assidua e amorevole assistenza la signora LILIANA MEZZAVILLA.

I funerali partiranno lunedì 20 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo Opicina.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

Francesca Radovigi ved. Giusto (Mila)

Ringraziamo sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Aurisina, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcello Visintin

ringraziano tutti sentitamente per la vicinanza e la preghiera.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Rizzi ved. Serio

La piangono i figli LAURA e GUIDO con FIORELLA, i nipoti MARTINA con DOMINIK, MARCO e MICHELA, i cugini, gli amici e quanti la ricordano con affetto.

Un sentito grazie al personale della Divisione chirurgica e medica dell'ospedale di Cattinara e al medico curante, dottor NERIO NESLADEK.

La salma sarà esposta domani, lunedì, dalle 11.30 alle 12.40 in Costalunga.

I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio, alle 9 nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 19 gennaio 2003

Partecipa al dolore la famiglia BENCIC.

Muggia, 19 gennaio 2003

Partecipa famiglia RIZZI.

Muggia, 19 gennaio 2003

Si associa la compagnia «TROTTOLA».

Muggia, 19 gennaio 2003

La Direzione e il Personale della SIOT S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito il proprio collaboratore GUIDO SERIO per la perdita della madre

Annita Rizzi ved. Serio

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Il giorno 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sussa (Poldi)

Lo ricorderanno sempre la moglie DORA, i figli BRUNO e MARISA con il marito LADI, la nipote CRISTINA e quanti gli vollero bene.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Mercandel

Ne danno l'annuncio le figlie IDILIA e VALDA con SERGIO, la sorella AMELIA, le cognate, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per S. Barbara.

Muggia, 19 gennaio 2003

Ciao

nonno

- ILARIO con ELENA, ERIKA, MORENO con ERIKA

Muggia, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teresa Vojnic in Fribl

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Scrigner

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 2003

VII ANNIVERSARIO

Silvano Valconi

La mamma ti ricorda con tanto amore.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie TINA, il figlio SERGIO con DONATELLA e l'amato MARCO, il fratello PINO e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 22 gennaio, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto ALDO, CARMEN, ROBERTO, NICOLETTA e SHARON.

Trieste, 19 gennaio 2003

Grazie per l'amicizia di una vita.

- GIULIANA, CARLO, LUCIANO

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al dolore:

- LILIANA e FLORA

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al lutto LUCIANA e VINICIO FLEGO.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Riposa in pace la Maestra

Arge

A tumulazione avvenuta di

Arge Zvanut ved. Benussi

lo annunciano la sorella LILIANA unitamente al cognato dott. GIULIO BENUSSI e ARTEA, ai nipoti, ai cugini ZORZENON, BALDAS, RUDES, TALAMINI.

ARGE ringrazia per l'assistenza la dottoressa ADRIANA MATTEI, per il costante affettuoso e paziente aiuto le Signore ANNA e BRUNA.

ARGE ricorda le amiche RITA, DELIA, GIANNA, SILVANA.

Grazie a tutti gli amici.

Trieste, 19 gennaio 2003

In ricordo della

santola

vicina a LIANA con affetto GIORDANA.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Brundula

di anni 98

Caro

papà

Ti ricorderemo sempre.

La figlia FRANCA con il marito ADRIANO, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 gennaio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Improvvisamente il Signore ti ha richiamata

Maria Rovis ved. Bernazza

Ti piangono i figli FERRUCCIO e CLAUDIO, la nuora GABY e i nipoti.

Il funerale seguirà mercoledì 22, ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Panzini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 19 gennaio 2003

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Alberto Cadenaro

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Vivendo fino all'ultimo con grande tenacia e forza d'animo per amare i suoi cari, si è incamminato verso una nuova vita il nostro caro

Giuseppe Sella

Cavaliere della Repubblica

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie ALMA, le figlie PATRIZIA e MIRELLA, i generi ALESSANDRO e OLIVER, le cognate GIUSEPPINA e IRMA e parenti e amici tutti.

Un sentito e affettuoso ringraziamento ai medici e al personale tutto della clinica Salus per la loro professionalità e umanità.

I funerali seguiranno mercoledì 22 alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Ciao

caro Nonnino

sarai sempre nei nostri cuori: i tuoi nipotini ANDREA e MARCO.

Trieste, 19 gennaio 2003

Si unisce al dolore la famiglia RONCELLI.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Lascia i suoi cari dopo un grande insegnamento

Luigi Strano

Lo annunciano la moglie MARTA, i figli ANGELA e FRANCESCO, il genero PIETRO, la nuora LOREDANA, i nipoti ANDREA, FABIANA e SIMONE.

I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 11.15 nella chiesa S. Ermacora di Roiano.

Trieste, 19 gennaio 2003

Un ultimo caro saluto dalla sorella FRANCA con FEDERICA e famiglia BOSSI.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipa al dolore della famiglia di

Luigi Strano

la famiglia ROTA.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipa al lutto famiglia PICARDI.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

Si è riunita al suo LEONARDO

Nicoletta Mancino ved. Simone

Lo annunciano con dolore i figli NIDIA e RINO assieme alla generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerale seguirà lunedì 20, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

Partecipano al dolore le cognate LINA, DAMIANA e famiglie.

Trieste, 19 gennaio 2003

---

†

È mancata

Veneranda Vigini Totto

Lo annunciano la nipote MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2003

ANTONIA MUSIZZA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della sorella

Anna Maria

Trieste, 19 gennaio 2003

VI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Armando Lombardo

Sei indimenticabile con amore.

OLGA, FABIO, ROSSELLA

Trieste, 19 gennaio 2003

CANTINA

Torchio pubblico in piazza per la nuova annata del vino da dessert vicentino

A Breganze oggi si spreme l'uva passita del Torcolato

Si gioca quest'anno in casa, nella piazza di Breganze, la cerimonia di prima spremitura del Torcolato, il vino più prestigioso della Doc vicentina Breganze, peraltro nota anche per i suoi rossi a base Cabernet e Merlot e per più varietà di bianchi. E fra le uve bianche c'è la Vespaiola, dai cui grappoli lasciati appassire nelle soffitte, attorcigliati a lunghi spaghi (da cui, forse, l'origine del nome), si ricava questo vino da dessert, con rese molto contenute per effetto della disidratazione - mediamente 25 litri da 100 chili d'uva - e in quantità limitate - non più di 500 ettolitri fra tutte le cantine aderenti al Consorzio.

Un vino, il Torcolato, che brilla sempre più nel panorama dei migliori passiti italiani. Un vino dolcenon dolce, in quanto la sua amabilità non è mai stucchevole. Un vino che si accompagna ai dolci secchi e friabili, ma che esprime anche doti non comuni nell'accompagnamento ai formaggi erborinati e al fegato grasso d'oca grazie al suo elevato tenore in acidità e ai tannini delicati.

È dal 1995 che questo prodotto enologico, tra i più antichi del Veneto, andato per decenni in disuso, ha ottenuto la Denominazione di origine ed è tornato a far parlare di sè. Molto si deve a uno dei viticoltori di Breganze, Fausto Maculan, che, alla guida del Consorzio, ha saputo trasferire la sua carica di entusiasmo, tenacia e umanità nella valorizzazione di questo vino. Fra le iniziative che ne hanno segnato la riscossa c'è la spremitura in pubblico delle partite d'uva consegnate a questo fine dai soci del Consorzio. Il torchio viene allestito, a rotazione, in una delle piazze dei Comuni della zona di tutela, che si estende sulle colline a ridosso del fiume Astico, nell'omonima Valdastico: Breganze, Bassano del Grappa, Marostica e Thiene. Soltanto l'anno scorso fu fatta un'eccezione di portata turistica: il rito si svolse a Asiago, sull'Altipiano omonimo che sovrasta i colli a vigneto, frequentato nella stagione invernale dagli sciatori e dove il Torcolato è il protagonista indiscusso dei fine pasto nei ristoranti sempre più quotati della zona.

Sotto l'azione della pressa sgorga il primo succo della nuova annata, singolarmente pigiato da sempre dopo l'arrivo del nuovo anno, e la gente applaude. Con Maculan ci sono gli altri produttori: Giuseppe Bonollo, Firmino Miotto, Graziella Novello di Villa Magna, i dirigenti della cantina sociale del Beato Bartolomeo. Per tutti il Torcolato è diventato l'apripista della valorizzazione delle produzioni vinicole locali. La perla è lui, le quotazioni sono in salita: la mezza bottiglia supera i 20 euro, di più se di precedenti annate.

L'appuntamento è per oggi alle 16.30 in piazza Mazzini a Breganze.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica da dividere con il partner.

Toro 21/4 20/5
Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

Cancro 21/6 22/7
Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con il vostro amore.

Leone 23/7 22/8
Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza.

Vergine 23/8 22/9
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete.

Bilancia 23/9 22/10
Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Ritornate su una decisione presa.

Scorpione 23/10 21/11
Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata potrebbe essere limpida e serena, se riuscirete a lasciare da parte ogni preoccupazione di lavoro. La vita affettiva è in una fase decisiva.

Capricorno 22/12 19/1
Situazione sentimentale promettente, possibilità di legami seri e duraturi. Anche nel campo delle amicizie avrete dei rapporti validi e rassicuranti.

Acquario 20/1 18/2
Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se terrete segreti i vostri piani. È opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito.

Pesci 19/2 20/3
Potrete vivere momenti di ottima sintomi con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale sta crescendo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un romanzesco Oliver - **5** Ruote del mulino - **10** Sono nomadi - **11** Spropositi religiosi - **13** Ancona - **14** È cattiva consigliera - **15** Il cerio - **16** Del Vallo in Sicilia - **17** Partito Repubblicano Italiano - **18** Secchi, improduttivi - **20** Incursione-lampo - **21** La provincia di Tolmezzo - **22** Nitide, pulitissime - **23** Un elemento del grappolo - **24** Un vino anche grigio - **25** Donna piccolina - **26** Eroe della corrida - **28** Un acido vitale (sigla) - **29** Devono stare a letto - **30** Vocali nel branco - **31** La cinge il sovrano - **32** Iniziali della Moreau - **33** Porto del Nordafrica - **34** Slitta carenata - **35** Informazione, notizia - **36** Mitologico cantore.

VERTICALI: 1 Oltre nei prefissi - **2** La moneta coreana - **3** Principio di impegno - **4** Calciatore in difesa - **5** Misure di lunghezza - **6** Serve per un salto - **7** Controspionaggio Usa (sigla) - **8** Fine di arpie - **9** Un capolavoro virgiliano - **12** Opposto a immaginario - **14** Polvere di grano - **15** Il divino Maestro - **16** Vi morì Maometto - **17** Una Cristina della tv - **19** Uccello dal grande becco - **20** La Scotto soprano - **22** Un metallo leggerissimo - **23** Parte del viaggio - **24** Storico porto - **26** Il regista Monicelli - **27** Ha quattro lati uguali - **29** Monsignore in breve - **31** Al quale - **32** Il Cocker di «Delta Lady» - **33** Sigla di Treviso - **34** Comprendono il bluff.

INTARSIO (xxxyyoyyxxoo)
Mio figlio giramondo
Quando mi si presenta, pure pago
d'esser stato lontano, mi dà prova
che ogni dì ne ha passate a non finire:
ma all'uso della lingua ci si ritrova.
Pindaro

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Allo scalo ferroviario
Se tra merci lo scambio fu azionato,
il rapido vedrem molto accodato.
Il Verdicchio

SOLUZIONI DI IERI

SPEDITA BACO / TORINESI RED / ORATA IMPARI / ROTA T IRTE / ISO CANTORIA / OI MARIANO C / N BARATTO PI / EVARISTO TED / ELMO I CALA / ATTICA PILAR / TRE AGRUMETI / MIAO ARMADIO

Crittografia a frase: *TENERA DI ETÀ = TENER A DIETA.*

Indovinello: *LO ZERO.*

LOTTO

BARI	82	59	6	41	46
CAGLIARI	59	13	78	20	3
FIRENZE	90	66	50	5	74
GENOVA	45	71	8	63	65
MILANO	62	85	28	55	27
NAPOLI	75	22	81	30	13
PALERMO	70	13	6	37	24
ROMA	50	29	30	38	73
TORINO	83	68	20	34	7
VENEZIA	82	74	44	83	88

Super Enalotto (Concorso n. 6 del 18/01/03)

50 62 70 75 82 90 JOLLY **74**

Montepremi €	6.977.698,18
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	15.877.338,58
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	8.260.944,63
Ai 29 vincitori con 5 punti €	48.122,06
Ai 2751 vincitori con 4 punti €	507,28
Ai 107.542 vincitori con 3 punti €	12,97

OGGI

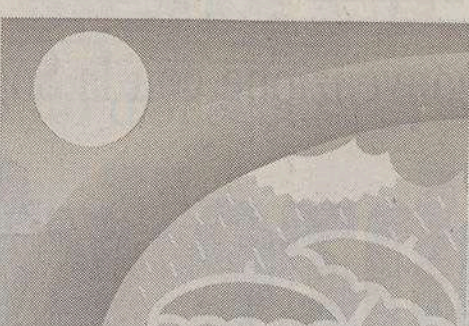
Il Sole:	sorge alle	**7.39**
	tramonta alle	**16.52**
La Luna:	si leva alle	**17.56**
	cala alle	**8.43**

3.a settimana dell'anno, 19 giorni trascorsi, ne rimangono 346.

IL SANTO

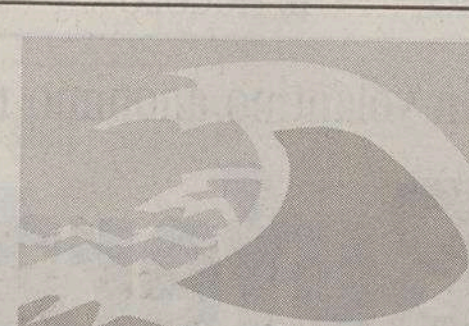
San Mario m.

IL PROVERBIO

Quando la pietra ha lasciato la mano appartiene al diavolo.

MAREE

Alta:	ore	9.30	**+49**	cm
	ore	23.07	**+39**	cm
Bassa:	ore	3.48	**-12**	cm
	ore	16.26	**-70**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.08	**+46**	cm
Bassa:	ore	4.30	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,5** minima
	10,6 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1018** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**5,0** km/h da S-E
Mare:	**9,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le dichiarazioni del sindaco lombardo costretto alla chiusura del centro alle auto riaccendono la polemica sullo smog

«Milano è meno inquinata di Trieste»

Albertini cita i dati di Legambiente riportati sul sito di Dario Fo e della Rame

«L'aria di Milano? Molto meno inquinata di città come Trieste e Venezia. C'è molta confusione su questo argomento, anche perchè dipende sempre da come vengono fatte le rilevazioni. Ci sono città che non sanno neanche di essere inquinate perchè non effettuano le rilevazioni della qualità dell'aria». Ci mancava anche questa. Le dichiarazioni del sindaco di Milano, Gabriele Albertini, rilasciate ieri nel corso dell'inaugurazione di una piazzetta del capoluogo lombardo al fondatore dell'Opus Dei, Josemaria Escrivà, sono piovute come un fulmine a ciel sereno su Trieste e sul Comune, dopo una settimana di allarme smog.

E tutto questo mentre si stavano susseguendo gli annunci, da parte di diversi Comuni italiani, della chiusura al traffico in questo week-end per far fronte all'emergenza inquinamento. La prima vera grande chiusura del 2003. Riposo forzato per auto e motorini, restrizioni e blocchi alla circolazione. Un po' dappertutto, meno che, appunto, a Trieste. Anche perchè, dopo cinque giorni consecutivi di sforamento dei limiti delle polveri sottili (il micidiale PM10), il ritorno del vento e le ripetute operazioni di pulizia delle strade con l'impiego di autobotti hanno pulito l'aria, facendo crollare i dati al di sotto della soglia che comporta lo stop alla circolazione.

Niente targhe alterne dunque nonostante gli alti valori misurati nei giorni scorsi in centro e in particolare nelle piazze Libertà e Goldoni dove le centraline hanno rilevato concentrazioni che hanno toccato punte anche di 170 microgrammi per metrocubo, ridotte poi a 109 e infine al di sotto del limite consentito (60). Tutta colpa delle misure antighiaccio (sale, ghiaia, sabbia e altri concentrati), ha spiegato il Comune che ha anche precisato che ci sono apposite deroghe in casi eccezionali.

Nella graduatoria la nostra città occupa il quinto posto. Domani l'esito delle ultime rilevazioni dell'Arpa

Nonostante le polemiche dell'opposizione con le accuse sull'assenza di piani del traffico o sulla funzionalità delle centraline, sembrava tutto finito. Ecco invece le dichiarazioni di Albertini costretto nel week-end a blindare Milano al traffico. Dichiarazioni a cui manca la replica del sindaco, Roberto Dipiazza che ieri pomeriggio (complice la visita di Dell'Utri) era irreperibile. Albertini, a sua volta a capo di una giunta di Centrodestra, ha citato i dati di Legambiente letti sul sito Internet di Dario Fo e Franca Rame. «Una fonte al di sopra di ogni sospetto – ha chiosato – che dovrebbe anzi criticarci». Non basta. Albertini ha anche aggiunto che «oltre al traffico ci sono altre cause che contribuiscono ad alzare il livello del PM10. Secondo l'Arpa un ruolo importante ce l'ha il riscaldamento».

Abbiamo controllato il sito della Rame e di Fo, citato da Albertini. Si parla di una ricerca di un illustre Centro studi, di gas tossici e irritanti, c'è infine una classifica. La top-ten delle città più inquinate d'Italia. Apre il gruppo Venezia, poi ci sono Napoli, Cagliari, Roma, **Trieste**, Milano Bologna, Palermo, Firenze e Genova. Salta subito agli occhi la posizione: Trieste viene prima di Milano. Mancano, però, i valori. Un dubbio: il sindaco Albertini ha interpretato questa lista come una classifica (dalla prima per inquinamento in poi, scalando verso il basso) o ha dei dati concreti in mano?

Gli interrogativi si moltiplicano, il casus-belli si riapre. E intanto per avere i dati sul PM10 a Trieste bisogna attendere: l'Arpa, chiusa nel fine settimana, comunicherà in blocco solo domani le ultime misurazioni.

Giulio Garau

Da rivedere la politica dei mega-«contenitori»

Al Molo IV e nei grandi park i posti auto restano vuoti Bucci: «Avvieremo un'indagine»

Traffico caotico in via Carducci. Peggio che a Milano?

Bilancio decisamente negativo, se si eccettua il sucesso ottenuto il 31 dicembre, per l'esperimento del Molo IV come area di parcheggio a servizio del centro città. Si torna a parlare di nuove soluzioni per favorire il commercio con altri posti macchina, ma i grandi «contenitori» già esistenti sembrano essere spesso desolatamente vuoti. Un paradosso tutto triestino.

«La verità è che la gente vuole mettere l'automobile davanti al negozio - commenta sconsolato l'assessore comunale alle Attività economiche, Maurizio Bucci - ma non è più possibile». Niente da fare dunque per l'ipotesi di ampliare le aree dedicate alla sosta con gli spazi del Molo IV, che il Comune aveva ottenuto in concessione poco prima dell'inizio delle festività natalizie dall'Autorità portuale. Tariffe ridotte, una campagna pubblicitaria e la cronica carenza di posti auto in centro non sono state sufficienti a invogliare triestini e turisti a sfruttare quegli spazi. «È stata un'occasione non sfruttata - sostiene l'assessore - ma che conferma come, per ciò che riguarda il commercio, il problema non sono i parcheggi».

Anzi, di spazi ce ne sarebbero addirittura troppi, stando all'allarme lanciato nelle ultime settimane dagli stessi gestori dei mega-parcheggi cittadini. E il Comune a questo punto vuole vederci chiaro. «Mi è stato segnalato che, nell'arco dell'anno, i grossi "contenitori" sono spesso liberi - spiega Bucci - se si escludono eventi particolari o le serate in cui ci sono rappresentazioni al Politeama Rossetti. Per questo motivo nelle prossime settimane verrà condotta un' indagine per verificare con un grafico le presenze nei parcheggi di Foro Ulpiano, al Silos, al centro commerciale Giulia, in piazza Perugino e nel palazzo della Marineria».

Parcheggi vuoti mentre si progetta di costruirne di nuovi... «Tendenzialmente una città moderna non dovrebbe avere automobili in superficie. A Trieste non c'è ancora questa cultura - risponde l'assessore Bucci - e il mercato è squilibrato. Come è avvenuto in passato per gli affitti delle case, un aumento della concorrenza calmiererà i prezzi anche per i parcheggi, e bisogna considerare che le nuove costruzioni andranno a soddisfare le esigenze dei residenti, mentre solo un terzo dei posti macchina sarà a rotazione».

Il rischio che si realizzino nuove strutture senza essere in grado di riempirle (Muggia *docet* con il parcheggio Caliterna) resta comunque alto, anche per un problema di prezzi e tariffe orarie che il Comune potrebbe decidere di abbassare ricorrendo a convenzioni o ad altri sistemi. Tra gli utenti è opinione diffusa, infatti, che in molte altre città italiane la sosta nei park del centro costi decisamente meno.

Intanto Bucci ammette che, con il nuovo Piano del traffico, le aree di sosta subiranno una revisione, mentre resta sempre in piedi l'ipotesi di una forte pedonalizzazione delle vie centrali o l'installazione di sbarre automatiche per consentire l'accesso ad alcune aree solo per lavori urgenti.

Riccardo Coretti

Alla stretta finale l'inchiesta sul colpo da 500 mila euro nell'abitazione di Marina Maroncelli in via Bazzoni

Villa razziata: «Non si tratta di professionisti»

Il questore Argirò: «Un furto anomalo, i ricettatori sono sotto controllo»

Proseguono le indagini sul colpo a villa Maroncelli. (Bruni)

Nuovo sopralluogo da parte della Mobile. L'impianto d'allarme non è stato manomesso. Le foto dei preziosi rubati diffuse in tutta Italia

Una svolta: i poliziotti della Mobile stanno seguendo una pista precisa per risalire agli autori del maxicolpo da 500 mila euro messo a segno nella villa di Marina Maroncelli, 52 anni, ex moglie di Guido Carignani, console onorario del Belgio per le Tre Venezie e vicepresidente dell'Acegas.

«Stiamo esaminando le contraddizioni iniziali nella ricostruzione del furto che è senza dubbio anomalo. Ora tutto è chiaro. E per questo ci stiamo muovendo in una direzione specifica. Sicuramente non è stato un colpo da professionisti», ha confermato il questore Natale Argirò. Di più non ha voluto aggiungere. Ma è chiaro che le indagini, coordinate dal pm Maddalena Chergia, sono alla stretta finale. Lo conferma - indirettamente - una nota dell'ufficio del questore, un intervento al di fuori dalla prassi abituale.

Un ulteriore sopralluogo nella villa di via Bazzoni è stato effettuato ieri mattina dal capo della squadra Mobile Mario Bo. Con lui un gruppo di investigatori particolarmente esperti della sezione «reati contro il patrimonio» e della scientifica. Nel frattempo altri poliziotti hanno continuato a interrogare negli uffici della Mobile vicini di casa, amici, personale di servizio di casa Maroncelli. «I numerosi elementi raccolti rendono necessari i dovuti approfondimenti e gli opportuni riscontri» dice il questore.

Ma torniamo al sopralluogo. In un paio d'ore si è cercato di ricostruire in ogni minimo particolare quello che è accaduto l'altra sera. Dettagli e particolari non sono stati trascurati. I ladri sono entrati nel giardino di villa Maroncelli dopo aver scalato il muro che lo divide con il parco di villa Bazzoni. Inspiegabilmente il cane, un *golden retriever*, non si è scagliato contro gli intrusi che sono passati tranquillamente dirigendosi verso la terrazza antistante la cucina. I malviventi hanno sfondato il vetro blindato della porta-finestra della cucina e sono entrati in casa. Il sistema d'allarme non è scattato.

In proposito i poliziotti hanno accertato che il sofisticato impianto non era stato attivato. Insomma, l'allarme che collega attraverso una linea telefonica dedicata casa Maroncelli con la società di vigilanza Snab era semplicemente spento. Nessun guasto, nessuna manomissione. Lo ha dimostrato il test che è stato effettuato nelle ore successive al colpo dagli stessi poliziotti. «Il computer era funzionante e la linea telefonica attiva», ha confermato in proposito ieri un tecnico della società di vigilanza.

Liberi e tranquilli i malviventi sono andati direttamente nella camera da letto di Marina Maroncelli. Lì, in un mobile antico, hanno razziato gioielli e orologi di pregio per un valore di 500 mila euro, un miliardo di vecchie lire.

Ma sono gioielli che scottano e dunque valgono sempre meno. Troppo rischioso è tentare di venderli in questi giorni. Quei monili sono pezzi rarissimi, difficili da smerciare. Annuncia il questore Argirò: «Chi ha rubato deve sapere che gli facciamo terra bruciata intorno. Che l'unico modo che ha per far sparire i gioielli rubati è mangiarseli. Ho disposto che un servizio fotografico raffigurante i preziosi sottratti sia trasmesso da parte del dirigente della Mobile a tutte le questure d'Italia». E' evidente che la rapida diffusione delle immagini mira a rendere, anche nei più organizzati centri di ricettazione della malavita, difficile lo smercio e l'alienazione di quanto è stato sottratto.

Ma c'è di più. Secondo la ricostruzione della polizia chi ha messo a segno il «colpo» ha di fatto indovinato l'unico lasso di tempo - tra le 18 e le 20 - in cui in casa non c'era nessuno, nè Marina Maroncelli, nè i figli, nè i domestici. Non solo. Dopo il colpo i banditi se ne sono andati tranquillamente. Nessun passante ha notato nulla di strano.

Un colpo anomalo, in tutti i sensi, perchè secondo il questore Trieste ora più di prima è una città tranquilla. Spiega Argirò: «L'episodio pur nella sua particolarità non incide in modo rilevante rispetto alla ormai consolidata tendenza generale che vede la maggior parte dei reati, in particolare quelli contro il patrimonio, in significativo arretramento. La tendenza nazionale ha assunto in regione e in particolare a Trieste una sua specifica connotazione tanto da essere evidenziata dal procuratore generale nel corso della sua relazione sull'andamento dell'attività giudiziaria nell'ambito del Friuli Venezia Giulia».

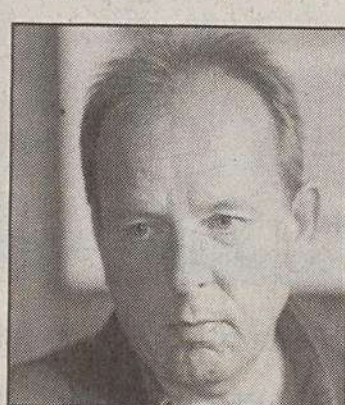
Corrado Barbacini

Un volantino anonimo riaccende le polemiche dopo la firma della nuova convenzione con la Sogit, che esclude la Croce Rossa

Bufera sulle ambulanze «tagliate»

I sindacati contro l'Azienda sanitaria: si ignora la qualità del servizio

Zalukar (responsabile del «118»): «È vero, gli operatori della Cri avevano più esperienza, ma quelli della Sogit hanno già fatto dei corsi sull'emergenza»

«Diffida Trieste! Poco te paghi e poco te ga». Con uno sbrigativo dialetto si chiude un volantino anonimo diffuso ieri in varie parti della città che denuncia: «Potrebbe diventare pericoloso star male». La protesta riguarda le ambulanze e la nuova convenzione firmata dall'Azienda sanitaria con la Sogit, che interrompe un lungo e fin qui proficuo rapporto di collaborazione con la Croce Rossa. Svaniti gli obiettori di coscienza (gratuiti), la Cri che forniva tre ambulanze su sei al 118 al rinnovo della convenzione ha presentato dei costi troppo elevati - 62 euro all'ora al posto dei precedenti 25 -, ed è stata scartata a favore della più economica Croce di San Giovanni, che si fa pagare 36 euro. La Cri conserva in attività convenzionata una sola ambulanza (a 44 euro all'ora). «Venti operatori si troveranno senza lavoro» grida il volantino.

Walter Zalukar

Una contemporanea nota del sindacato di categoria, Sinadi, accusa l'Azienda sanitaria di scelte puramente economiche che non guardano alla qualità del lavoro, e l'assessore regionale Santarossa di trovare i soldi per le strutture edilizie ma non per i cittadini. E ricorda che «la Cri a Trieste opera egregiamente da 40 anni, con le sue tre ambulanze copriva il 60 per cento degli interventi, il suo personale a bordo era costituito da dipendenti e precari con contratti rinnovati ogni sei mesi ormai da anni, molti dei quali frequentavano corsi per ottenere una professionalità ulteriore rispetto a quella derivante dall'esperienza».

«E' vero - ribadisce il responsabile del 118 triestino, Walter Zalukar - che gli operatori della Cri avevano più esperienza, ma quelli della Sogit hanno già fatto dei corsi sull'emergenza e altri ne partono fra poco: otto giornate e mezza di addestramento, anche sull'uso corretto delle attrezzature. Teniamo poi conto - aggiunge - che di fronte a una chiamata "grave" interviene sempre una macchina professionale, e per il "codice rosso" (che identifica un pericolo di vita) parte solo l'auto col medico a bordo». Quindi, cittadino protetto.

E gli esuberi? Lo stesso Sinadi denuncia questa sempre triste lotta fra varie categorie di volontari, volonterosi e precari: «Da quando è stata varata la legge sulle Onlus le stesse si sono moltiplicate e spesso a fianco dei volontari armati della sola buona volontà ci sono giovani che, in cerca di lavoro e di uno sbocco nel ramo sono costretti a lavorare senza orario per pochi soldi o "gettoni di presenza"».

Ma l'Azienda sanitaria ha messo davanti obbligatorie ragioni di economicità: «A parità di requisiti tecnici e professionali l'ente pubblico non può scegliere l'offerta più elevata». Dove il volantino crea falso allarme, invece, è sul numero delle ambulanze. Non è infatti vero che il 118 ne avrà due in meno. Già ne possiede solo sei di giorno, quattro la sera e tre dopo mezzanotte per tutta la provincia, una ogni 40 mila abitanti, mentre lo standard dice una ogni 25 mila.

Gabriella Ziani

Pochi automezzi e i rigidi orari non permettono il rientro nelle strutture di provenienza. Unica soluzione, restare in ospedale

E dopo le 19 i pazienti costretti al ricovero

Dopo le 19 non ci sono ambulanze per un semplice trasporto. E il paziente che non possiede mezzi propri è costretto al ricovero in ospedale. Fino al giorno successivo, quando potrà rientrare nella struttura assistenziale di provenienza

Alle 18.45 un'ambulanza preleva un paziente da una Residenza sanitaria assistenziale: l'anziano ha bisogno di un piccolo intervento ambulatoriale. Direzione Cattinara. Arrivo alle 19.30. Operazione medica terminata alle 20.30. Ritorno «a casa»? No, ricovero. Motivo: dopo le 19 non ci sono ambulanze per un semplice trasporto. O sei saldo sulle gambe e motorizzato, o hai chi ti accompagna. I più anziani e più soli si fanno invece una bella notte in ospedale. Di solito negli undici letti dedicati all'«osservazione temporanea» (un filtro per quelli che la burocrazia definisce e penalizza come «ricoveri impropri»). Se sono occupati, è doveroso sistemarli in un reparto.

Al Pronto soccorso di Cattinara dicono che casi del genere succedono quasi ogni notte. I pazienti provengono quasi sempre da case di riposo. Un piccolo malessere, un catetere strappato, una caduta dal letto: piccole tristi cose che per prudenza vengono demandate ai medici. Ma se ci si fa male fuori orario, non si torna a dormire nel proprio letto.

E qui, anche nell'ambiente sanitario, lo sconcerto si fa in due: chi invoca adeguati trasporti in nome del «ricovero improprio» da evitare, e chi mal sopporta la prevalenza dei criteri economici nel gestire il flusso dei pazienti. Gli unici che tacciono.

Ogni autoambulanza in più costa ben 300 mila euro all'anno. «A Opicina ne servirebbe una fissa»

«Ma sono tanto pochi per giustificare una macchina - afferma il dirigente del 118, Walter Zalukar -, anch'io preferirei che il trasporto funzionasse di notte, ma un'ambulanza in più costa 600 milioni (in lire) all'anno. E se avessi questa cifra, francamente mi aspetterei che mi si chiedesse piuttosto l'ambulanza fissa a Opicina...». Il 118, di notte, fa solo trasporti da ospedale a ospedale, con la sirena, in velocità. Gli altri, quelli derivanti da dismissioni, gli sono impediti per legge, e a Trieste vengono solo gestiti dal punto di vista organizzativo, ma garantiti dalla Croce Giuliana, che di giorno fornisce due mezzi. Il viaggio è pagato dal «cliente».

Ma dopo le 19, per la scarsità di chiamate, «il trasporto che di norma costa al cittadino tra le 40 e le 60 mila lire, prezzo calmierato concordato con l'Azienda sanitaria - prosegue Zalukar - dovrebbe costare il doppio».

Eppure anni fa lo stesso 118 aveva più macchine, e nessuno dormiva per forza all'ospedale. «Altri tempi - conclude il dirigente -, quei viaggi costavano quanto un trasporto in elicottero».

Dietro le cifre, ancora altre cifre. Non solo sul numero di ambulanze risicatissimo (rispetto agli abitanti di Trieste dovrebbero essercene dieci di giorno e cinque di notte, e non sei e tre come in effetti è), ma anche per così dire sul prezzo delle materie prime: «Nessuno costa come noi - conclude Zalukar - perché rispettiamo le leggi sulla sicurezza, abbiamo barelle da 15 milioni (di lire) che non rompono la schiena, tute antincendio e così via. In regione manca un tariffario comune».

g. z.

L'INTERVENTO

Riforme istituzionali: sì al dialogo, no a passi fatti senza prudenza

Nel desolante panorama che ogni giorno ci offre la politica italiana, mi sembra particolarmente inquietante, e gravida di incognite e rischi per i cittadini, la prospettata riforma in materia istituzionale. L'ordinamento della nostra Repubblica, così come previsto dagli articoli 55 e seguenti della Costituzione, ha infatti garantito al nostro Paese il superamento di crisi molto gravi: dai problemi della ricostruzione e della riconciliazione postbelliche al banditismo separatista meridionale, dai tentativi di golpe degli anni Sessanta e Settanta alla strategia della tensione ed alle stragi fasciste, dalle contiguità criminali di organi dello Stato alla infiltrazione mafiosa del potere politico, dal terrorismo rosso al nazionalismo padano, dalle pesanti ricadute della guerra fredda sino alla dilagante corruzione politica.

Tutto questo, pur fra mille difficoltà, è stato affrontato e, almeno in buona parte, superato, anche e soprattutto perché la nostra Costituzione, nata dall'esperienza della lotta al totalitarismo fascista, ha saputo dividere, dosare e disciplinare i poteri dello Stato, con un sistema che è stato giudicato all'avanguardia nel mondo, tutelando i diritti e regolando i doveri dei cittadini, nonché fondendo armonicamente i portati delle culture cattolica, liberale e socialista. La classe politica che sulla Costituzione si è formata è riuscita a garantire al Paese, pur con molti punti oscuri, più di cinquant'anni di libertà e progresso, ovviamente anche grazie al contesto politico internazionale.

Se, quindi, è giusto, anzi inevitabile accettare il dialogo sulle riforme, mi sembra però doverosa un'estrema prudenza nel mettere le mani su un meccanismo così delicato, complesso ed importante, per fini fra l'altro non sempre chiari.

I governi, anche quelli cattivi, passano senza danni permanenti, se non viene intaccato l'ordinamento costituzionale dello Stato. Mi pare inoltre opportuno, per altro verso, sottolineare che l'art. 49 della Costituzione prevede, com'è noto, la possibilità per i cittadini di associarsi liberamente in partiti, per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale. I partiti sono uno strumento essenziale per la democrazia, dando forza, tutela e voce organizzata alle idee di tutti i cittadini. La polemica antipartitica, quindi, è peggio che superficiale e demagogica: essa è in sè semplicemente e pericolosamente antidemocratica (salva, ovviamente, la necessità di combattere i cattivi funzionamenti delle strutture dei partiti, apportando elementi di confronto sempre nuovi).

Né sembra tranquiLlizzante, a tal proposito, la crisi oramai endemica che continua a coinvolgere quel che resta dei partiti tradizionali. Probabilmente non per caso, ad esempio, in un tempo che mal tollera la politica e cerca pericolose scorciatoie e vie all'apparenza nuove, il più importante partito dell'opposizione viene costantemente sottoposto, da destra, da sinistra e persino dal suo interno, ad attacchi pesantissimi. Se ormai la destra è stata stravolta dagli interessi privati e dal populismo televisivo e dilettantesco dei suoi vertici, la stabilità dei Democratici di sinistra ed il loro definitivo orientamento su una linea riformista e moderata credo costituiscano un punto di riferimento essenziale non soltanto per l'opposizione, ma per il futuro del Paese. Se i Democratici di sinistra dovessero polverizzarsi, ovvero convertirsi al massimalismo demagogico, ritengo che i numerosi orfani del liberismo moderato italiano perderebbero uno degli ultimi porti di approdo, la sinistra vedrebbe verosimilmente svanire le sue possibilità di diventare maggioranza e lo sviluppo democratico subirebbe una grave battuta d'arresto.

Giovanni Borgna

Scalpore in città dopo l'acquisizione da parte del colosso svizzero del terminal intermodale di Venezia

Il porto di Trieste alla «riconquista» di Msc

Allo studio la concentrazione sul Molo VII di tutti i traffici del Nord Adriatico

Trieste alla riconquista di Msc. Dopo che ieri è trapelata la notizia sull'acquisizione del 50 per cento da parte del colosso svizzero del Terminal intermodale di Venezia (Tiv), in città arrivano conferme sulle trattative in corso con il gruppo ginevrino guidato da Gianluigi Aponte. Fra le ipotesi allo studio da parte della Mediterranean Shipping Company, ci sarebbe la concentrazione a Trieste di tutto il traffico dell'Alto Adriatico, mettendo una linea diretta con il Far East, che dovrebbe raccogliere tutto il traffico della Baviera e dell'Austria, senza appoggiarsi a porti come Taranto o il Pireo. L'operazione di Venezia ha creato un certo scalpore ieri in città, in quanto prefigurava un possibile disimpegno nello scalo giuliano di quello che è il secondo soggetto a livello mondiale per numero di navi e capacità di carico.

Un'ipotesi che l'Autorità portuale commenta affermando in una nota che «nessun elemento induce a ritenere che tale compagnia intenda ridurre i suoi traffici su Trieste. Anzi dai contatti costanti giornalieri, dalle relazioni provenienti dagli operatori e dagli stessi incontri di vertice emerge esattamente il contrario». L'Ap sottolinea quindi che il terminal di Venezia è «un'infrastruttura che allo stato non opera nel settore dei contenitori né è attrezzata per tale tipo di traffico».

Dal quartier generale della Torre del Lloyd, si aggiunge inoltre che «l'Autorità sta ponendo in essere un'azione volta a consolidare, e anzi incrementare, il traffico esistente usando i mezzi a sua disposizione pur nella consapevolezza che altre e più efficaci misure dovrebbero (e avrebbero dovuto) essere poste in essere da istituzioni dotate di maggiori poteri e risorse».

Intanto proprio ieri il presidente dell'Authority Maurizio Maresca ha confermato l'intenzione di inviare un sollecito all'altro colosso mondiale impegnato direttamente in città, Evergreen, che controlla il Lloyd Triestino. «Il comitato portuale - sostiene Maresca - ci ha incaricato di scrivere a Evergreen per sollecitare un chiarimento in ordine all'impegno del gruppo taiwanese a Trieste, e specialmente sulla nuova linea diretta che da tempo è allo studio. Noi auspichiamo che si rafforzi il legame con Evergreen, ma sta a loro chiarire questo punto».

Maurizio Maresca

Alessio Radossi

COMMERCIANTI: SCADENZA DOMANDE PRESTITO PARTECIPATIVO

Fino al **1° marzo 2003** è valido il termine di presentazione delle richieste per ottenere i benefici della **Legge Regionale** n. 4/2001, art. 7, commi 69 - 70 - 71, nota come **"Prestito Partecipativo"**, alla quale possono accedere le seguenti Società: S.p.A. - Società in Accomandita per Azioni - S.r.l. - S.a.s.

Le domande vanno presentate presso gli uffici del Con.Ga.Fi. in via S. Lazzaro 5, dove è disponibile anche la modulistica.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Con.Ga.Fi. Commercio al numero telefonico: 040/372.11.39 dalle ore 08.30 alle ore 13.00 esclusi il sabato e festività.

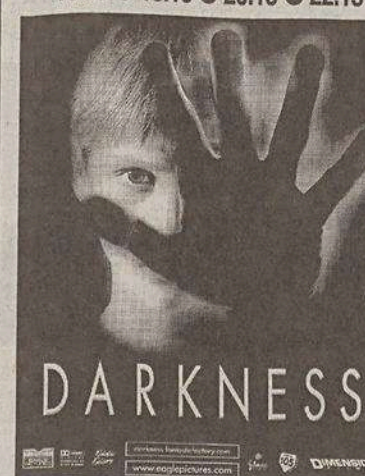
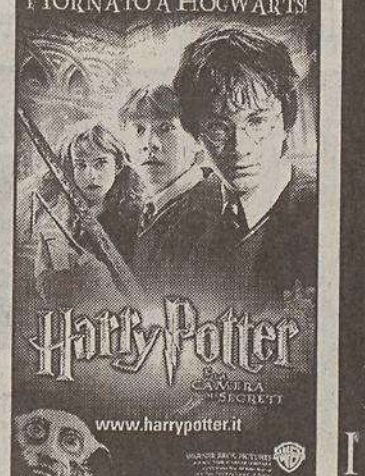
Riforma del Diritto aeronautico Antonini incaricato dal ministero

Il noto avvocato e docente universitario triestino Alfredo Antonini è stato nominato membro della Commissione ministeriale che lavorerà sulla riforma del Diritto della navigazione, per quanto concerne specificamente il diritto aeronautico.

Laureatosi all'Università di Trieste e dopo essere stato per anni docente di Diritto della navigazione all'Università di Modena e Reggio Emilia, Antonini, oltre a esercitare come avvocato in città, adesso insegna all'Ateneo di Udine: «Questo incarico nell'ambito della Commissione per la riforma, che dipende direttamente dal Ministero - spiega - è di notevole responsabilità, perché riguarda uno degli aspetti più delicati delle modifiche da apportare al nostro ordinamento». Antonini avrà il compito di redigere personalmente alcune delle parti del nuovo testo.

Il professionista triestino a febbraio sarà poi chiamato anche a dirigere il quarto Master universitario di secondo livello in Diritto aeronautico e gestione dell'impresa aeronautica che si svolgerà nelle aule del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il corso è volto a fornire una preparazione giuridica ed economica a coloro che intendono avviarsi a un'attività lavorativa nel settore aeronautico e nel connesso settore del turismo, nonché a coloro che già vi operano, attraverso l'analisi dei lineamenti giuridici generali e speciali della materia.

u. sa.

Giovanni, figlio del protagonista del famoso caso giudiziario, assolto dall'accusa di omicidio dopo essere stato chiuso in carcere per 46 mesi

Rapotez padre e figlio, il destino si ripete

Negli anni '50 Luciano era stato torturato in questura per confessare una strage mai commessa

Un identico calvario imposto, quasi con trasmissione genetica, da padre in figlio e l'allucinante constatazione che la giustizia può ripetere errori macroscopici sulla pelle di una medesima famiglia. Giovanni Rapotez, nato a Trieste 58 anni, ma residente in Sicilia, è stato assolto con formula definitiva pochi giorni fa dall'accusa di omicidio di un marinaio dopo esser stato fatto languire in carcere per quasi quattro anni, oltre 46 mesi. Suo papà, l'operaio triestino Luciano Rapotez fu la vittima di uno dei più clamorosi casi giudiziari italiani del '900: scelto come capro espiatorio per ragioni politiche, fu arrestato, sbattuto in carcere per 31 mesi, torturato perché si autoaccusasse di uno storico triplice omicidio avvenuto nel 1946 a Chiampore. Alla fine fu assolto con formula piena. Ancora adesso ha pendente in Cassazione una causa per ottenere in qualche modo soddisfazione dallo Stato. La legge che stabilisce i risarcimenti per ingiusta detenzione, pur traendo impulso proprio dal suo caso, è stata infatti varata molti anni dopo e lui non ha mai potuto beneficiarne.

«Chiederò il risarcimento che mi spetta per l'ingiusta detenzione - ha detto ora da parte sua anche il figlio - ma ci penseranno i miei legali. Oggi ho solo voglia di rifarmi scegliendo la via più difficile, quella del perdono. Non provo rancore per le persone che mi hanno accusato, anche se la cosa che più mi ha dato fastidio della mia vicenda è la calunnia. Dalle accuse ci si può difendere, dalle calunnie no. E la gente dà giudizi troppo affrettati.»

Luciano Rapotez e, a destra, suo figlio Giovanni.

La storia del figlio. Giovanni Rapotez, biologo, era stato accusato di aver ucciso lo skipper della sua barca, Damiano Nicastro, che allora aveva 55 anni, e di aver gettato il cadavere nel canale di Sicilia. Il fatto sarebbe avvenuto il 31 luglio '94. Lo avrebbe fatto perchè non voleva restituire al suo marinaio un prestito di 41 milioni di lire. Il cadavere però non si trova e l'indagato rimane a piede libero.

A questo punto Trieste ritorna al centro della saga familiare. Il 4 febbraio '99 Rapotez dopo essere stato a casa della mamma triestina che non lo vede da 18 anni, si presenta al «Piccolo»: «La Corte d'assise di Caltanissetta mi ha appena assolto da un'infame accusa di omicidio». Era vero l'esatto contrario: i giudici siciliani lo avevano appena condannato all'ergastolo. Quella sera nei pressi dell'albergo Riviera di Grignano, la polizia lo arresta. Rapotez trascorre un primo periodo al Coroneo, poi in altre carceri italiane. La Corte d'assise d'appello ha successivamente tramutato la condanna a vita in 28 anni di carcere, ribadendo però la sua colpevolezza. L'imputato però non ha mai mollato:

«Mi sono autodifeso da solo scrivendo in 28 giorni le 300 pagine del mio ricorso in Cassazione». La Suprema corte ha annullato la condanna e ,negli ultimi giorni di dicembre del 2002 la Corte d'assise d'appello di Catania lo ha completamente scagionato.»

«Il carcere ha rinvigorito la mia voglia di fare politica - ha commentato Giovanni Rapotez - e la mia prima battaglia sarà quella per la riforma del sistema di detenzione. Ritengo che si debba partire con l'amnistia. Non si fanno le riforme mentre si ha la casa piena di macerie. Ho imparato a mie spese che non sempre è il fatto penale a muovere la giustizia. Ci sono anche altri fatti, quello politico a esempio.» Ha militato nel Partito comunista, in Democrazia proletaria, nei Verdi arcobaleno e nel Psdi. Il suo nome è stato poi citato tra gli aderenti a «Gladio». «Uno scherzo di cattivo gusto per danneggiare l'immagine di un uomo da sempre impegnato nella sinistra», commentò lui. In carcere le sue occupazioni principali erano quelle di studiare altri casi giudiziari, sistemare le biblioteche e scrivere sui giornaletti dei detenuti. Resterà a Gela a fare il contadino, ma si è detto pronto a riprendere l'attività politica con la sinistra.

«Stare in cella ha rinvigorito la voglia di fare politica. La mia prima battaglia sarà quella per riformare il sistema di detenzione»

La storia del padre. Le insinuazioni su una giustizia che opera in base a criteri politici non sono oggi così facilmente avallabili come nel caso del papà invischiato nell'omicidio, avvenuto il 15 settembre 1946, dell'orefice Giusto Trevisan, della sua fidanzata Lidia Ravasini e della domestica Edvige Pia Odoncini, massacrati nella villetta del commerciante a San Bortolo, oltre Punta Sottile. La polizia civile del Governo militare alleato sguinzagliò i migliori investigatori per acciuffare gli assassini, ma nonostante alcuni fermi non si scoprivano i colpevoli. Era stata cosultata, come riportò «Il Corriere di Trieste», perfino una medium.

Al ritorno dell'Italia però dalla sera alla mattina il caso fu riaperto. Il nuovo questore Carmelo Marzano e il dirigente della mobile Grappone avevano capito tutto: Giusto Trevisan, Lidia Ravasini e Edvige Pia Odoncini erano stati uccisi dagli slavocomunisti che avevano come base la Casa del popolo di Chiampore. Era il gennaio 1955 e bisognava dimostrare che la polizia italiana, tornata da nemmeno tre mesi, era la migliore. A quell'epoca Luciano Rapotez era ben che uscito dal Partito comunista e si diceva cattolico praticante, ma in questura gli dissero: «Vigliacco, partigiano, boia comunista assassino. Siamo tornati e ve la faremo pagare.» A suon di botte, Rapotez firmò la confessione. «Il Piccolo» del 3 febbraio '55 titolava: «Pienamente confessi gli autori del triplice omicidio di Valle San Bartolomeo. Dopo la strage andarono a ballare.» «Ci informano che ieri a Chiampore e nei villaggi viciniori a Muggia - diceva il giornale - due capoccia di una compagine politica ben definita andavano sobillando la gente contro l'operato della squadra mobile, sostenendo cervellotiche tesi di abusi, di violenze, di ingiustizie. I capoccia parlano e la gente, vinto il panico d'un tempo fortunatamente lontano, non li ascolta più. Il blocco del terrore che agiva all'ombra della più fosca delle stelle si è sfasciato e a Muggia è tornata la serenità.»

Gli imputati del processo Trevisan per i fatti del 1946.

Nella primavera del '56 il vescovo Antonio Santin avvicinò il ministro della Giustizia Aldo Moro, in visita a Trieste: «Se sono colpevoli condannateli, ma se sono innocenti che siano lasciati liberi.» Il 30 agosto '57 Rapotez fu assolto per insufficienza di prove, il 2 marzo '61 la Corte d'assise d'appello di Venezia lo prosciolse con formula piena. Nella sentenza fu scritto: «Sono stati mostrati i segni al fianco e alla mano prodotti, oltre a tanti altri invisibili, per portare iol Rapotez a confessare un delitto mai commesso.»

«Sembra incredibile, ma il momento più drammatico - ha commentato ieri al telefono dalla sua casa di Udine Luciano Rapotez - non è quando si entra in carcere, ma quando si esce. Nessuno ti dà un lavoro, i tuoi figli vengono marchiati come delinquenti. C'è il rischio di annegare nell'alcol oppure di diventare realmente criminali. E allora bisogna trovare una nuova famiglia, una nuova casa, una nuova patria, reinventarsi di nuovo uomini.» Esattamente così toccò a lui che, marito e padre prima di essere ingiustamente accusato, si ritrovò solo e disoccupato, costretto per guadagnarsi da vivere a emigrare per vent'anni in Germania dove dal '65 all'85 fece il tecnico elettronico, prima di «godersi» la pensione a Udine con la seconda moglie friulana. «Dallo Stato non ho ancora ricevuto nemmeno una lira di risarcimento, ma spero ancora di riuscirci. Ho appena 83 anni e sono malato solo nell'anima, non nel corpo.»

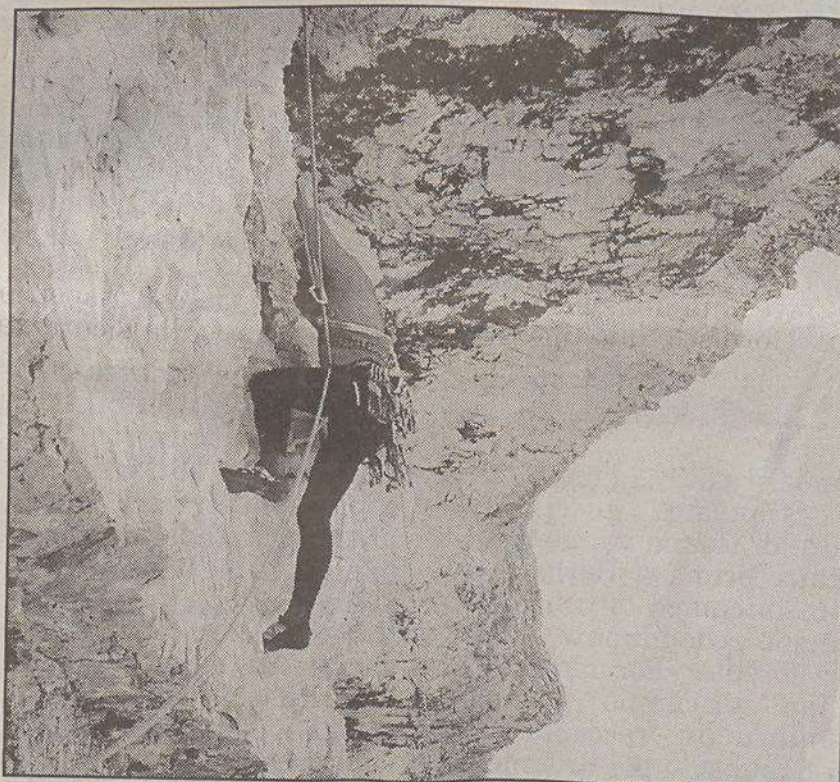
Silvio Maranzana

Triestino ferito in autostrada vicino all'uscita di Palmanova

Un triestino è rimasto ferito ieri pomeriggio in autostrada tra Villesse e Palmanova in direzione Venezia: Massimiliano Milcovich Ruzzier, 29 anni, alla guida del suo autocarro Nissan è uscito di strada per cause ancora in via di accertamento.

Nell'incidente, accaduto a un chilometro circa, prima dell'uscita autostradale di Palmanova, il giovane ha riportato alcune ferite per le qualiè stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni, tuttavia, non sembrano gravi. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della Polstrada di Palmanova.

L'incidente non ha provocato code o rallentamenti. L'unica interruzione al traffico veicolare si è verificata durante l'atterraggio e il successivo decollo dell'elicottero.

Al momento del sinistro avvenuto attorno alle 16 le condizioni meteo erano ottimali e la visibilità buona: forse una distrazione può aver tradito il guidatore triestino

Un passaggio di Mauro Bole nel corso di un'arrampicata.

Ha raggiunto la semifinale nella Coppa del mondo di arrampicata in Trentino

Bubu Bole tra i re del ghiaccio

C'era anche un triestino tra i cinque atleti italiani (tre donne e due uomini) qualificatisi per le semifinali di coppa del mondo di arrampicata su ghiaccio in programma a Daone in provincia di Trento. Si tratta di Mauro Bole detto Bubu che sfortunatamente però, non è riuscito ad accedere alla finale. Nelle prove che avevano dato accesso alle semifinali si erano impegnati 50 uomini e 30 donne provenienti da 15 nazioni.

Mauro Bole, o semplicemente Bubu, è un trentenne triestino che ha girato il mondo con le sue imprese alpinistiche eccezionali. Il suo nome ha superato i confini delle nostre terre anche grazie all'interessamento di grandi sponsor internazionali che hanno scelto l'immagine del giovane «acrobata» triestino per promuovere i loro marchi.

Spettacolari sono le immagini delle sue arrampicate che lo hanno portato sulle Alpi, in Austria, in Colorado e su tante pareti in ogni parte del mondo. Il dry tooling, ossia l'arrampicata su misto solo con picozze e ramponi hanno reso Mauro Bole ancora più famoso tra gli appassionati di montagna e non solo.

Ma le sue imprese di arrampicata non hanno solamente il sapore dello sport duro e puro: «È vero - ha spiegato Bubu - voglio comunicare emozioni, la vita, voglio comunicare quanto la montagna possa dare in termini di valori e amicizia».

Sul carattere «estremo» dello sport che pratica, Bubu non ha dubbi: «La sicurezza è la base di tutto, ed estremo non è sempre il termine giusto. D'altronde - aggiunge - certe imprese le possono fare solo in pochi».

Mauro Bole, «Bubu»

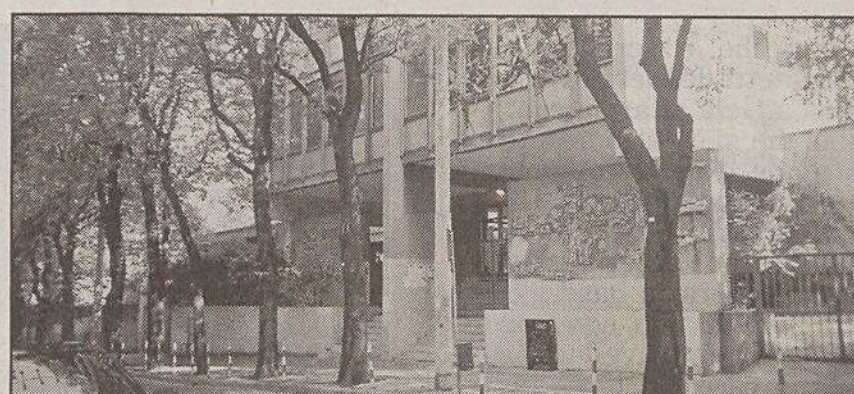
Per la prima volta l'Arcigay ha reso omaggio in forma ufficiale alla Risiera

Polemica sui «triangoli rosa»

Il preside del Petrarca non fa affiggere l'annuncio della manifestazione

Niente manifesto a scuola sulle iniziative dei gay. E il consigliere di Rifondazione Denis Visioli annuncia un'interrogazione in Provincia

«Quella nazista fu una persecuzione razziale contro l'intera umanità intesa come insieme di diversità». Con queste parole il filosofo e deputato europeo Gianni Vattimo ha suggellato ieri mattina la breve cerimonia alla Risiera di San Sabba con la quale l'Arcigay ha voluto celebrare, per la prima volta a Trieste in forma ufficiale, la Giornata della Memoria. Vattimo, accompagnato dal presidente e dal vicepresidente del Circolo Arcobaleno Arcigay, Marco Reglia e Nicola Soia, ha deposto alla Risiera un serto di fiori a forma di triangolo rosa (il simbolo che marchiava gli omosessuali nei campi di sterminio) «In memoria di gay e lesbiche perseguitati», com'era scritto sul nastro.

Una cerimonia breve, dunque, e con poco pubblico, ma destinata ad avere strascichi polemici. Infatti mentre Marco Reglia intende chiedere, per il prossimo anno, «che l'Arcigay possa partecipare ufficialmente alla cerimonia pubblica cittadina assieme a tutte le altre associazioni», il consigliere provinciale di Rifondazione comunista, Denis Visioli, si appresta a presentare un'interrogazione sulla mancata affissione al liceo Petrarca della locandina che annunciava le varie manifestazioni organizzate dall'Arcigay per il Giorno della Memoria (oltre alla commemorazione alla Risiera, la presentazione di un libro alla Marittima sempre con il filosofo Gianni Vattimo).

Il liceo classico Petrarca al centro del «caso».

Secondo quanto segnalato da uno studente diciassettenne, A.C., il preside del Petrarca, Adriano De Vecchi, non avrebbe dato il permesso di affiggere la locandina perché, dice lo studente, «al signor preside non piace un'associazione basata sulle inclinazioni sessuali, "qualunque esse siano", come mi ha detto, in quanto queste appartengono esclusivamente all'intimità dell'individuo». «Non è la prima volta che succede - continua lo studente - già tempo fa avevo chiesto di affiggere una locandina sulla presentazione di un libro a cura dell'Arcigay, e mi era stato risposto che si trattava di pubblicità; eppure l'Arcigay è un'associazione riconosciuta a livello nazionale, e la locandina sulle iniziative per il Giorno della Memoria non conteneva nulla di fazioso, partitico o diseducativo».

«Sulla questione presenterò un'interrogazione in Provincia - annuncia Denis Visioli - perché visto che proprio la Provincia sostiene incontri e conferenze rivolte a far conoscere la storia nelle scuole, non si capisce perché le iniziative dell'Arcigay, quali la presentazione di un libro appunto su fatti storici e per di più sull'Olocausto, non debbano essere prese in considerazione, quasi come a dire che gli omosessuali meritavano di morire nei campi di concentramento. Questo è molto preoccupante e anzi porta a una vera occlusione delle coscienze».

La delegazione alla Risiera. Terzo da sinistra, il filosofo Gianni Vattimo. (Lasorte)

«Non ho vietato nulla - replica il preside Adriano De Vecchi - semplicemente ho chiesto tempo per pensarci e poi me ne sono dimenticato; non avevo fatto caso alle scadenze delle manifestazioni segnate sulla locandina, in questi giorni ero pieno di impegni e non ho avuto il tempo materiale di occuparmi della richiesta di affissione...».

Pietro Spirito

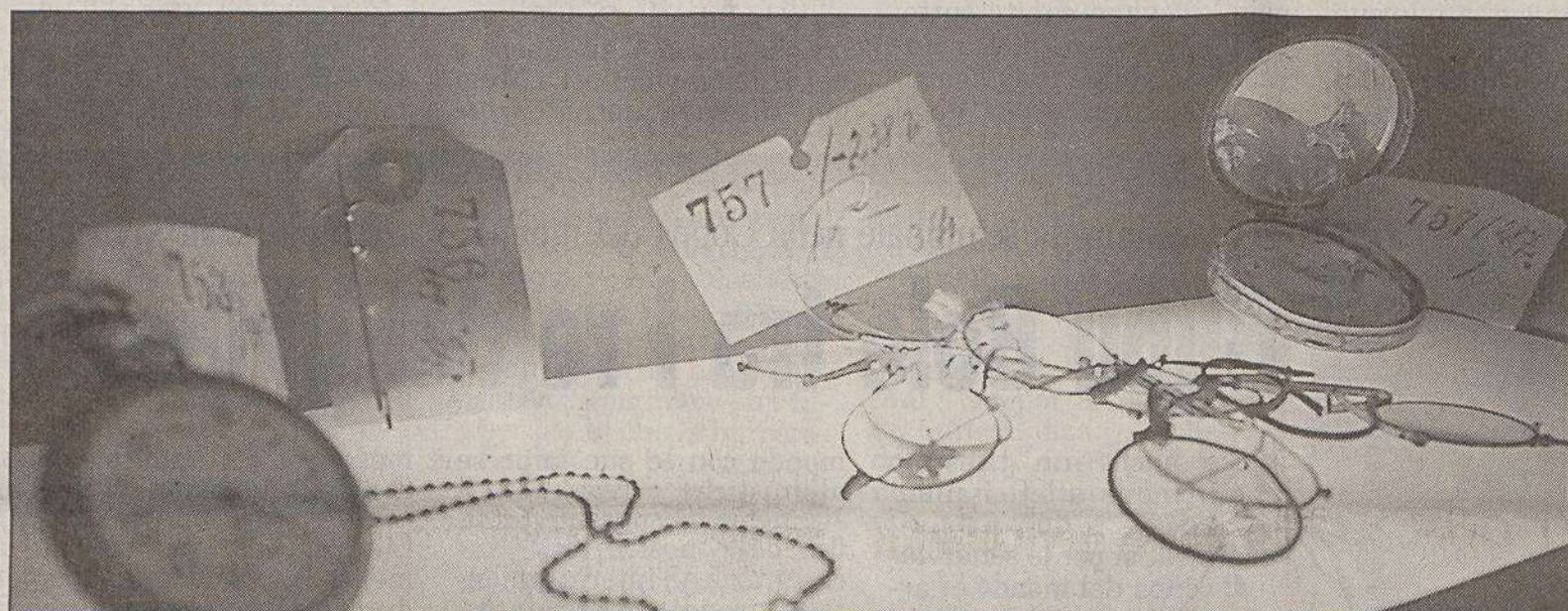
LA STORIA

Nella visita a San Sabba ricordata l'incredibile vicenda di Emma Marklstorfer ed Enrico Bauer che si conobbero e si sposarono dopo il conflitto

Un amore sbocciato tra due fronti divisi dalla guerra

Lui era un soldato nazista arruolato nella Wermacht, lei una Testimone di Geova perseguitata

Lei, Emma Marklstorfer, 73 anni, fu perseguitata da bambina, mentre il padre venne arrestato, torturato e soffrì i lavori forzati in un campo di concentramento nazista. Lui, Enrico Bauer, 83 anni, era invece un giovane ammiratore di Hitler che, arruolato nella Wermacht, combattè in tutta Europa e fu decorato con la Croce di ferro. Emma ed Enrico erano su fronti opposti, ma oggi sono marito e moglie con una storia d'amore alle spalle che dura dal 1951.

Ambedue Testimoni di Geova, Emma ed Enrico hanno portato ieri la loro testimonianza nell'ambito della mostra allestita alla Risiera di San Sabba sui «Triangoli Viola», esposizione che illustra la persecuzione nazista nei confronti degli Zelanti Studenti Biblici (vennero deportati in diecimila, duemila persero al vita). Alla vigilia delle celebrazioni per il Giorno della Memoria (e nell'ultimo giorno di apertura della mostra), i due anziani coniugi hanno rievocato la loro straordinaria vicenda di vita e d'amore.

Oggetti appartenuti a deportati esposti all'interno del campo di sterminio.

Emma Marklstorfer aveva quattro anni quando i nazisti cominciarono a perseguitare la sua famiglia. «Sono originaria di un paesino vicino Monaco di Baviera - racconta - e ricordo come ogni domenica mio padre organizzasse gli incontri per leggere la Bibbia; doveva essere il 1936 quando le SS cominciarono a darci il tormento; venivano a casa e si portavano via mio padre Giovanni, lo interrogavano e lo picchiavano per sapere i nomi degli altri Testimoni di Geova; ma mio padre non parlava; ricordo quando lo riportavano a casa pesto e sanguinante». «Le visite delle SS erano frequenti - continua Emma -, ma a noi bambini non andava meglio; a scuola i compagni ci emarginavano e ci picchiavano, non eravamo accettati perché non salutavamo Hitler e non frequentavamo l'ora di religione».

Scoppiata la guerra il padre di Emma venne deportato, prima a Berlino, poi in un campo di concentramento, condannato ai lavori forzati. «Per molti mesi non riuscimmo a sapere nulla di lui - racconta ancora Emma -, poi finalmente cominciarono ad arrivare alcune sue lettere; alla fine della guerra riuscì a tornare a casa, ma non volle mai parlare di quello che aveva passato; e quando in paese gli proposero di diventare sindaco perché era l'unico che non si era assoggettato la regime, lui rifiutò».

Negli stessi anni in cui Emma pativa la persecuzione nazista Enrico Bauer entrava a far parte della Wermacht. «Sono di Bolzano - racconta Bauer - della Bolzano di lingua tedesca, e sono stato battezzato cattolico; quando ai giovani di madrelingua tedesca venne offerta la possibilità di scegliere se stare con Mussolini o con Hitler io non ebbi dubbi, e scelsi Hitler; presi la cittadinanza germanica, e nel 1940 entrai nelle fila della Wermacht». Enrico Bauer combattè su vari fronti, dalla Finlandia alla Russia alla Croazia, contro i partigiani di Tito. Cinque anni di guerra, «e quando tornai a casa in Alto Adige - ricorda - avevo qualche cicatrice in più e una Croce di ferro di secondo grado». «Durante la guerra - racconta ancora Bauer - non sapevo nulla dei campi di sterminio; ci veniva inculcato di odiare gli ebrei, ma noi soldati non sapevamo nulla di quanto stava accadendo; quelli erano affari delle SS, noi combattevamo al fronte; solo dopo essere tornato a casa ho saputo, e all'inizio in maniera molto confusa e frammentaria». Nel 1947, sempre a Bolzano, Enrico Bauer incontra per la prima volta i Testimoni di Geova, e l'anno dopo, nel 1948, si converte e viene battezzato. «Dopo tanti orrori e tanta morte - racconta ancora Bauer - potevo finalmente fare qualcosa di buono; diventai ministro di culto e nel 1951 andai a Roma per partecipare a un convegno». Fu lì, a Roma, che Bauer, l'ex nazista, conobbe Emma, la perseguitata, e se ne innamorò, ricambiato. Si sposarono, si trasferirono a Milano e da allora, come succede in certe favole, non si sono più lasciati.

Emma Marklstorfer e Enrico Bauer a San Sabba. (Lasorte)

p.s.

Il Comune vuole raddoppiare gli introiti derivanti dal commercio ambulante e prevede bancarelle d'ogni genere

A Muggia sarà tutto un mercatino

Aumentano quelli «festivi», si ampliano le zone, si darà precedenza all'artigianato

Si moltiplicheranno a partire da quest'anno a Muggia, le occasioni in cui saranno allestiti dei mercatini in centro città, ma anche fuori. Non solo mercato «generalista», come al giovedì, che dovrebbe replicare in altri rioni, ma tanto artigianato, antiquariato e prodotti tipici, da organizzare a cadenza mensile o in occasione delle feste, religiose e non.

La «rivoluzione» è preannunciata nella relazione programmatica di bilancio, e nel documento contabile sono previsti introiti raddoppiati rispetto l'anno scorso (da 19 mila a 38 mila euro) proprio grazie ai venditori ambulanti.

In base alle linee-guida, ci saranno mercatini più o meno specializzati a Carnevale (non quest'anno, però), a Pasqua (forse già quest'anno), alla festa dell'Assunta (riprendendo una vecchia tradizione, ma limitatamente a Muggia Vecchia, con specialità culinarie e oggetti di culto), durante il Carnevale estivo (sul lungomare e soprattutto di sera) e pure a Natale.

L'assessore al Commercio Paolo Prodan (An) conferma: «Stiamo lavorando per stabilire in quali festività, come e dove organizzare i mercati. Tra le novità, una diversa tipologia dei mercatini di Natale, con bancarelle con prodotti tipici del periodo, e un'immagine globale che riporti a quanto si fa nei luoghi montani».

Paolo Prodan

Per Natale prodotti tipici e un'immagine che richiami le località di montagna. Anche il solito antiquariato «dovrà modificarsi un po'»

Proprio il mercato di Natale è stato di recente al centro di polemiche con i commercianti, che non volevano la domenica una replica delle bancarelle del giovedì («concorrenza in più che si può evitare», dicevano), e gli ambulanti, che contestavano la «graduatoria» promessa dal Comune per stabilire chi parteciperà ai prossimi mercatini di Natale, sulla base della quantità di prodotti «natalizi» proposti («con quale criterio si stabilisce che cos'è natalizio e che cosa non lo è?», sostenevano). Tale classifica, tuttavia, è ancora in fase di studio.

Nei mercatini durante l'anno largo spazio sarà assicurato all'artigianato. Preferenza sarà data ad artigiani e artisti locali. Oltre che nelle occasioni di festa potranno esporre e vendere i propri prodotti con cadenza mensile o forse anche trisettimanale. Rimane la tradizione del mercato delle pulci e dell'antiquariato che, per Prodan, però, dovrà essere «maggiormente movimentato», forse proprio con l'artigianato locale.

Intanto, gli ambulanti del giovedì stanno valutando se replicare il tradizionale appuntamento anche in altre date, e in altre frazioni di Muggia: «Forse alle Noghere e Aquilinia, per fare degli esempi, ma si stanno ancora studiando aree e date. La disponibilità c'è, magari con un numero ridotto di bancarelle. E questo potrebbe partire già da marzo o aprile», dice Prodan.

Confermato anche che il mercato del giovedì traslocherà sulla piazza ex Caliterna, una volta completata. Ma solo d'estate e forse non ogni settimana. D'inverno, per evitare schizzi d'acqua e bora gelata, il mercato rimarrà dov'è ora.

Sergio Rebelli

Si delinea la riforma della festa, ristretta al piazzale Alto Adriatico

Carnevale, spariscono i chioschi E dopo mezzanotte vie vuote

La sfilata del Carnevale e, sopra, un mercatino a Muggia.

A Carnevale potrebbero sparire da Muggia i vari chioschi enogastronomici disposti negli ultimi anni soprattutto all'ingresso della città. Si potrà mangiare e bere all'aperto quasi esclusivamente nel piazzale Alto Adriatico. Qui ci sarà il tendone della Bavisela, e qui saranno allestiti i chioschi, gestiti, come auspicato dal Comune, da operatori locali.

Che a Muggia, a Carnevale, i vari chioschi con porchetta, cibi vari e bevande fossero ritenuti quanto meno «scomodi», era noto già lo scorso anno, quando lo stesso sindaco Gasperini aveva espresso un certo fastidio nei loro confronti, sia per l'immagine che davano della città, sia per il fatto di essere fonte di possibili disagi alla cittadinanza (schiamazzi e occasione per eccessive bevute).

Ora lo conferma il vicesindaco, Paolo Prodan: «Personalmente non ne vorrei più nessuno in centro. Forse rimarrà solo quello delle piadine, da anni a Muggia, o quelli delle compagnie e della locale società sportiva».

Ma a quest'ultima è stato posto un ultimatum: non più lamiere, tubi e tavole in legno poco decorosi: meglio un tendone.

È intenzione dell'amministrazione dirottare l'attenzione dei futuri ospiti, la sera, fuori dal centro città. A farlo ci pensa già il «palatenda» della Bavisela, che sarà allestito sul piazzale Alto Adriatico, con musica e concerti, e che sarà il vero fulcro delle manifestazioni collaterali. Ma attorno ci saranno anche chioschi enogastronimici. «Al massimo dieci, e vorremmo che fossero gestiti da operatori del posto. Vedremo chi sarà disposto a farlo, anche se in questi anni nessuno, a Muggia, ha mai chiesto di aprire un chiosco», dice Prodan.

Di questo si parlerà proprio domani, in un incontro con gli esercenti, dove si affronterà anche la questione degli orari di apertura in occasione del Carnevale: «Pensiamo di far tenere aperto fino all'una, con la possibilità di trattenere i clienti dentro anche fino alle quattro. Vedremo».

Lo stesso orario, forse allungato, dovrebbe valere anche per i chioschi all'Alto Adriatico: «Le strutture potrebbero restare aperte fino alle 24. Ma non vogliamo che a mezzanotte si verifichi una transumanza di persone in centro, che potrebbero anche creare problemi. Per questo proporremo di tenere aperto fino all'una o alle due,con la musica spenta alle 24, di modo che il grosso del pubblico possa rimanere lì senza vagare di notte per le vie del centro».

s.re.

Premiati ieri al Mib i giovani che hanno frequentato il master. Dressi: «Avranno successo»

I 27 «top» del turismo, più uno

Riconoscimento speciale all'imprenditore veneto Angelo Boscolo

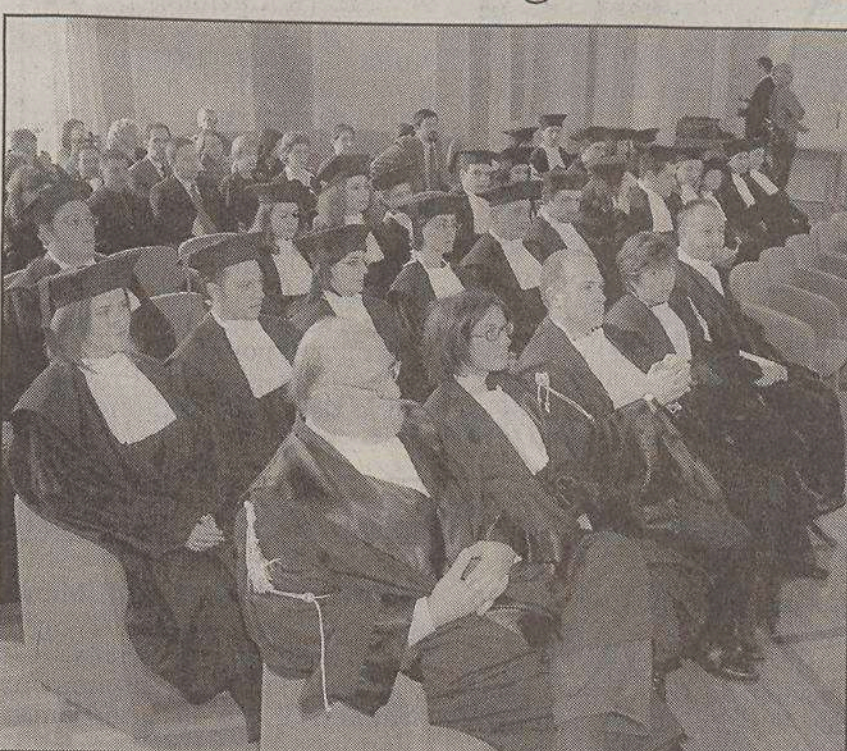
Ventisette giovani che hanno superato il master di specializzazione per manager del settore turistico e un affermato professionista del comparto, Angelo Boscolo, titolare del gruppo che porta il suo nome. Sono stati questi i premiati ieri mattina, nel corso della cerimonia che si è svolta al Ferdinandeo, sede del Mib, la prestigiosa scuola per manager, alla presenza dell'assessore regionale per il commercio, industria e turismo, il triestino Sergio Dressi, e del direttore dello stesso Mib, Vladimiro Nanut.

L'assessore regionale: «Settore strategico». Il direttore Nanut: «La scuola per manager si specializza ancora»

I ventisette giovani che hanno superato il corso adesso potranno iniziare la loro vita professionale nel settore del turismo, puntando, in virtù della preparazione acquisita, a ruoli di rilievo e responsabilità: «Siamo certi che avranno successo - ha affermato Dressi - perché il Mib è senz'altro un istituto eccellente, capace di portare chi lo frequenta a risultati di grande valenza. E' sempre opportuno ricordare che per questa regione il comparto turistico è di notevole importanza, addirittura strategico per la crescita economica del Friuli Venezia Giulia e proprio per questo motivo uno degli impegni più importanti del mio mandato di assessore è stato quello di procedere alla riforma del settore, risultato che abbiamo ottenuto e che vantiamo come uno dei più brillanti. «Colgo l'occasione - ha concluso Dressi - per confermare la disponibilità della regione a collaborare con il Mib anche in futuro».

Pure Vladimiro Nanut ha avuto parole di apprezzamento per il percorso compiuto dai giovani premiati: «Questo è un corso che qualifica ulteriormente l'offerta formativa della nostra scuola - ha detto - e aspetto di vedere questi brillanti giovani cogliere importanti successi nella loro futura carriera di manager».

Nel corso della mattinata uno speciale spazio è stato ritagliato per Angelo Boscolo, l'imprenditore veneto del turismo che, iniziando con un albergo a Chioggia, dov'è nato 48 anni fa, si ritrova oggi nel novero dei più affermati operatori italiani del turismo: a lui è stato assegnato il titolo honoris causa «Tourism management official award 2002».

u. sa.

I manager del turismo premiati ieri al Mib (Foto Lasorte).

Da domani nuovi uffici Ater

Da domani saranno operativi i nuovi uffici dell'Ater per il pubblico. Si trovano in piazza Foraggi 5/1, nell'edificio a fianco della sede Ater.

I nuovi locali ospiteranno l'Ufficio relazioni col pubblico cui ci si può rivolgere per informazioni generiche (tel. 040.3999455-456) e richieste di intervento (040.39999457), l'Ufficio assegnazione e cambi che si occupa di bandi, graduatorie e gestione degli alloggi da assegnare e l'Ufficio inquilinato. L'orario degli uffici sarà il seguente: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12, il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 16.15. Per ogni altra esigenza di accesso all'Ater resta in funzione l'ingresso di piazza Foraggi 6.

Fra Dolina e Brce

Tre mesi di lavori e 75 mila euro per ristrutturare il muro pericolante

Sono iniziati in questi giorni, e dureranno al massimo tre mesi, i lavori di ricostruzione del muro di sostegno sulla strada comunale che da Dolina porta al borgo di Brce.

Dal muro, pericolante da tempo, è già caduto spesso del pietrame e il suo deterioramento stava diventando sempre più preoccupante. Una situazione che stava mettendo in serio pericolo sia la circolazione dei mezzi, sia l'incolumità degli utenti del vicino ufficio postale e dei bambini che frequentano la scuola media Simon Gregorcic, che si trova proprio di fronte.

Il Comune di San Dorligo ha quindi deciso di ricostruire totalmente il muro. Allo scopo ha stanziato 75 mila euro, prelevati dal bilancio comunale. «Quando i lavori saranno ultimati - afferma una nota del Comune -, sarà assicurata nuovamente l'incolumità dei cittadini, e inoltre il tratto in questione assumerà, per il paese, un aspetto più decoroso. Assieme alla scalinata e alla stradina appena ristrutturate, che portano alla sede del circolo Vodnik, conferirà alla zona un aspetto più pulito e ordinato».

Il Comune invita i residenti ad avere pazienza per i disagi dovuti ai lavori, visto che la sistemazione del muro comporta la chiusura di metà della carreggiata.

s.re.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che l'Agenzia di Informazione e di Accoglienza Turistica di Trieste indice per il giorno 3 febbraio 2003 alle ore 11.00 un'asta per pubblico banditore per l'alienazione dei seguenti mezzi:

FORD TRANSIT COMBI 100 LCX (anno 1999)
LANCIA LYBRA 1800 LX (anno 2000)

Gli interessati potranno ritirare il Bando d'asta presso gli uffici dell'Agenzia di Informazione ed Accoglienza Turistica - via San Nicolò 20 - TS nei giorni dal lunedì al venerdì compreso, dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

Trieste, 14 gennaio 2003.

IL DIRETTORE
Franco Bandelli

ORE DELLA CITTÀ

Concerto di Natale

Il circolo culturale-coro femminile Ivan Grbec promuove il «Concerto di Natale» a favore dell'associazione umanitaria Emergency. Appuntamento oggi, alle 18.30, nella chiesa di San Lorenzo a Servola. Protagonisti i cori di voci bianche «Slomsek» diretto da Zdenka e «Centro di educazione musicale» di Capodistria diretto da Maja Cilensek.

Liceo Oberdan

Il liceo scientifico Oberdan comunica che oggi dalle 9.30 alle 12.30 la scuola rimarrà aperta per tutti i genitori e alunni delle classi terze medie che vorranno visitare la scuola. Alcuni docenti presenteranno laboratori, aule speciali, palestre, attrezzature didattiche e offriranno informazioni sull'attività didattica.

Incontro con Bilucaglia

Oggi alle 11 alla «Casa della musica» (via Capitelli 3, tel. 040.307309) Edoardo Kanzian promuove un incontro con il compositore triestino Claudio Bilucaglia sul tema «Le musiche oggi». Intervengono: Giorgio Blasco, Silvana Alessio Martinelli, Gabriele Centis, Liliana Saetti, Ornella Serafini, Roberto Dedenaro. L'ingresso è libero.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 17, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma a cura del direttore artistico col. Ciro Vecchio «Pomeriggio insieme: canto, poesia, musica e... tanta allegria». Parteciperà il baritono Marino Lescovelli.

Comunione e Liberazione

Comunione e Liberazione invita a un incontro pubblico di «Scuola di comunità» che si terrà oggi alle 11.30 alla Stazione marittima dal tema: «Credere: un'esperienza di libertà?». Nel corso dell'incontro, al quale parteciperà il prof. Francesco Ventorino, verrà trattato il VI capitolo del libro di don Luigi Giussani: «All'origine della pretesa cristiana». L'incontro è in collaborazione con il Centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi».

Triangoli viola

Alla Risiera di San Sabba oggi alle 11 visita guidata alla mostra «Triangoli viola». La persecuzione nazista dei Testimoni di Geova» a cura della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova di Trieste. Ingresso libero.

Museo sveviano

Oggi il museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundi» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: dr. Irene Battino, biblioteca Civica, tel. 040.6758182.

Silvulae cantores

Nella chiesa Maria Regina Pacis oggi con inizio alle 17.30 ci sarà un concerto con musiche di Faurè, Frescobaldi, Viadano e Frank, eseguite dal coro Silvulae Cantores diretto dal maestro Giuseppe Botta con all'organo Alessandro Norbedo. Ingresso libero.

Coro Montasio

Oggi nella chiesa S. Bartolomeo di Barcola il coro Montasio diretto da Michele Stolfa animerà la messa delle 12 in ricordo del m.o Mario Macchi, fondatore dello stesso e recentemente scomparso.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, la Compagnia Quei de Scala Santa metterà in scena la commedia giallo-rosa «www.amore.it» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria di galleria Protti.

Magna Fraternitas

Nell'ambito della settimana di celebrazione nell'87.o anniversario della nascita del maestro Serge Raynaud de la Ferrière, oggi alle 14 vi sarà la consegna di un dono ai genitori del primo bambino nato il 18 gennaio 2003 al Burlo Garofolo. L'iniziativa è promossa dal Centro culturale Yoga Jnanakanda di via Mazzini 20.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Visite guidate

Continua il considerevole afflusso di visitatori alla mostra di Marcello Dudovich allestita al Revoltella. Apprezzato il servizio di visite guidate che prevede oggi un appuntamento alle 16. Prenotazioni allo 040/300938-311361. Costo guida € 2 a persona (oltre al biglietto d'ingresso).

Piscina terapeutica

Il Filo d'Argento-Auser comunica ai soci che il 17 gennaio sono ripresi i pomeriggi del venerdì alla piscina di acqua di mare di Strugnano. Per conferma della partecipazione e per i nuovi aderenti è aperta la segreteria in Largo Barriera 15 II piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Scienze dell'Antichità

Domani alle 17, in presenza di colleghi, studenti e amici, in via del Lazzaretto Vecchio 6, I piano, avrà luogo l'intitolazione della sala conferenze del Dipartimento di scienze dell'Antichità «Leonardo Ferrero» al nome del prof. Marcello Gigante, già ordinario di Filologia bizantina e preside della nostra Facoltà.

Circolo Generali

Domani alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione dell'opera «Tancredi» di G. Rossini, in scena al teatro Verdi, a cura del dottor Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Scuola «Rutteri»

Domani i genitori interessati potranno visitare la scuola materna «Rutteri» di via di Basovizza 60, accompagnati dalle insegnanti di sezione.

Salotto dei poeti

Domani all'Associazione culturale «Salotto dei Poeti» di via Donota 2 - 3° piano (Lega Nazionale), si terrà il «Laboratorio dei Poeti». L'ingresso è libero.

Scuola del Vedere

Domani dalle 17 alle 19 l'artista Roberto Tigelli terrà una lezione di pittura (composizione e colore) nell'ambito del laboratorio artistico di tecniche miste promosso dalla Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti. Ingresso libero. Via Mazzini 30. Per informazioni: 347/8554008.

Danza con Maria Fux

Danzatrice, coreografa, danzaterapeuta internazionale: sabato 1 e domenica 2 febbraio, stage aperto a tutti e di tutte le età. Informazioni e iscrizioni teatro Miela 10-13: 040/365119 cell. 338/5681530.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Rodolfo Bottaro presenterà una serata di diapositive su: I funghi di Miramare». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2.

Iscrizioni al Rec

Il Cat - Centro di assistenza tecnica al commercio di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per Rec - somministrazione alimenti e bevande. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici 040/3473641 oppure 040/6724828 (orario d'ufficio).

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003 e comunica il nuovo orario della segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Campionato amatoriale

Sono aperte le iscrizioni per il Campionato amatoriale misto di pallavolo 2003 organizzato anche quest'anno dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in collaborazione con la Polisportiva Fuoric'entro. Per informazioni rivolgersi alla polisportiva Fuoric'entro in via delle Beccherie 14, tel. 040/365687 (il mattino) oppure alla Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Tappeti tribali

L'Università della Terza Età comunica che per il corso «I tappeti tribali» sono aperte le iscrizioni per una visita esterna.

Scuola Julia

Si comunica che presso la scuola media divisione Julia è funzionante ogni venerdì dalle ore 17 alle 19 uno sportello al quale, i genitori che intendono iscrivere i propri figli alla prima media, possono rivolgersi per ottenere chiarimenti e informazioni sia sulle iscrizioni che sulla offerta formativa che la scuola intende realizzare per l'anno scolastico 2003/04.

La nuova sede

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti, 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 fax 9381757 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Memorial Degrassi

L'Us Acli comunica che sono aperte le iscrizioni all'edizione 2003 del Memorial Maurizio Degrassi di basket amatoriale. L'inizio è previsto per la prima settimana di febbraio. Le partite avranno luogo presso la Sala Pluriuso di via Pasteur 41 (Melara) il martedì e giovedì sera. Per informazioni: Us Acli via S. Francesco 4/1 040/370408 - 347/1678488.

Conservatorio «Tartini»

La segreteria del Conservatorio ricorda per i corsi propedeutici per violino e viola che le iscrizioni si accettano sino al 31 gennaio. I corsi prevedono due lezioni settimanali pomeridiane per bambini dai 7 ai 10 anni e si terranno da febbraio a maggio. info: 040/6724911.

Nautico aperto

L'Istituto nautico, piazza Hortis 1, invita gli interessati alla manifestazione «Nautico aperto» che si terrà nei giorni 22 e 29 gennaio dalle 17 alle 18 o in altre date su appuntamento, telefonando alla segreteria dell'Istituto al n. 040/300888.

Vincenzo Lucia è il primo finalista del campionato «Scae» e prima andrà a Rimini e poi forse a Boston

Un barista triestino punta al titolo mondiale

Quando fare un buon caffè è un arte. Il triestino Vincenzo Lucia, 40 anni di cui 20 trascorsi professionalmente negli ambienti della ristorazione, può vantare un titolo di rilievo; è lui il primo finalista del 2.o campionato italiano Scae della specialità «Baristi-caffetteria», sorta di competizione che pone a confronto i migliori baristi della Penisola sulla base di vere prove di destrezza e stile.

Vincenzo Lucia ha messo in riga gli avversari di turno nell'ambito della semifinale svoltasi a Trieste, nel quartiere fieristico, dove ha conquistato il successo con la bellezza di 510 punti, un «quorum» eccezionale che dovrebbe garantirgli una certa sicurezza di base anche alle finali di Rimini, in programma dall'1 al 4 febbraio. In palio il titolo assoluto ma anche l'approdo alle finali del campionato mondiale «Specialità caffè» baristi a Boston.

Lucia è considerato uno dei migliori baristi italiani.

La formula delle «gare» di caffetteria è piuttosto articolata e pone in lizza tutta l'abilità e l'esperienza dei barista in veste agonistica. I partecipanti alle competizioni hanno 15 minuti di tempo per ognuna delle tre prove previste dal regolamento Scae. I temi sono la preparazione del caffè, la presentazione e la pulizia finale del macchinario. Inoltre, la competizione è stata addizionata dall'originale prova legata alla preparazione di un aperitivo alcolico, naturalmente a base di caffè. I criteri valutativi spaziano dalle sensazioni gustative del prodotti finale, all'eleganza della tecnica, sino alla precisione nell'operazione di pulizia.

Tutti elementi che Vincenzo Lucia ha nobilitato dimostrando la grande ventennale passione al servizio della tazzina.

«Anche in questo lavoro conta l'esperienza e la cura del dettaglio – sottolinea Vincenzo Lucia – e poi "in gara" saper esprimere velocità, determinazione e una certa eleganza nello stile. Nulla deve essere troppo improvvisato afferma – e soprattutto studiare sempre, la qualità delle miscele, i macchinari, le ricette e tanto lavoro alle spalle. Il caffè ha molte potenzialità – conclude – bisogna conoscerlo, avviare collaborazioni con le migliori torrefazioni e saperlo proporre poi al cliente nella maniera giusta». Proprio con lo stile del campione.

Fr. c.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dell'Oro Franco con Lezzi Valentina; Cimador Lorenzo con Tomassetti Ombretta, Burca Mihai con Lorenzi Sonia, Afernik Alessandro con Riggio Graziella, Milani Nicola con Berni Anna, Zinno Gianni con Appel Francesca, Storici Giovanni con Pellaschiar Patrizia, Sterle Giulio con Solmonese Emanuela, Zago Michael con Corrente Ingrid, Opačic Branislav con Bole Tanja, Covi Mattia con Lugnani Ester, Ambland Julien Andrè Antoine con Spanghero Monica, Cottic Fabio con Stojnič Roberta, Rufo Massimiliano con Sredojevic Slavica, Belasich Roberto con Shalyapina Oleksandra Fedorivna, Bonazza Eugenio con Obreja Anica, Alji Sami con Facco Cristina, Marzari Roberto con Uva Federica, Zanella Massimo con Gullo Tiziana, Maurel Fabrizio con Furlan Annalisa, Rivolt Andrea con Baldè Martina, Purini Debegnac Massimo con Criscione Morena, Incerti Guido con Saia Francesca.

PICCOLO ALBO

Smarrito zona San Giacomo via dell'Industria n. 34 pappagallo Callopstye grigio con un ciuffo giallo-arancione. Ricompensa per chi lo trova. Grazie. Telefono 040-772842, cellulare 339-1311130, 335-7896828.

— — — —

100 euro di ricompensa per chi mi trova piccola spillina d'oro a bavero – carissimo ricordo di persona purtroppo scomparsa – persa in mezzo alla strada scendendo dalla macchina domenica sera sul ghiaccio di via Gaspara Stampa, nei paraggi del numero 7 (cellulare: 333-4234678; abitazione: 040-54631; ufficio: 040-3775270).

ELARGIZIONI

— In memoria di Duilio Bonacci dalla moglie Vera 25.82 pro Avo, 25.82 pro Centro tumori Lovenati, 51.65 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Derin nell'anniv. (19/1) da E. P. 50 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Filomena Di Pinto Addobbati da Gigliola e Massimo Affatati 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nevio Favento dai familiari 50 pro Ass. Amici dell'hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Furio Girometta da Gildo e Anita 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Guglielmi in Carbone dalle famiglie Claudio Fonda e Mario Ceppi 20 pro Airc.
— In memoria del prof. Mario Macchi da Elsa Nagelschmid 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dino Martelossi dai cugini 190 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erna Pauluzzi da Anita 25 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Teresa Riganò ved. Pesaro dalle colleghe di Nerina 50 pro Airc.
— In memoria di Bortolo Sandrin dai nipoti Zago 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 40 pro chiesa S. Vincenzo (riscaldamento famiglie bisognose).
— In memoria di Silvana e Marcello Sartoretto dai cugini Sartoretto e Orlando 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Taddeo da Sonia e famiglia 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ida Tritta in Giacchetti da Iride Reinier Fragiacomo 30 pro Università della terza età.
— In memoria di Pierina Zobin Serli dalla famiglia Bonifacio Erice Sofia 50 pro Cro (Aviano).
— In memoria dei cari defunti da Eletta e Stellio Giugova 100 pro Aism.
— Un grazie per tutto quello che fanno da Paolo Perco 20 pro Enpa.
— Da Sandra Russignan 250 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Massimo Baldissera da Romana Petri ved. Nordio 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Redenta Casseler da Giovanna e Rita Casseler 25, da Annamaria, Fulvia e Frida 30 pro Unitalsi.
— In memoria di Saretta De Stauber da Paolo e Luisa Marchesi 50, da Patrizio, Serena, Sara, Barbara 100 pro «Giovanni» Lotta ai tumori cerebrali infantili.
— In memoria di Annita Faragona da Glauco e Miriam Noulian 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Milano Gabrovec dalle famiglie Gustin e Birsa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosita Gerin da Gianni e Annamaria Sadar 100 pro Istituto Beata Vergine.
— In memoria di Stelio Kobal da Renato e Bruna 50 pro Agmen.
— In memoria di Girolamo Manzutto dalle famiglie Vicin Zapettini 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sirotti Medizza dalle famiglie Medizza Cargnelli 100 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del prof. Pietro Micale dalla famiglia Guina 60 pro Astad.
— In memoria di Luciana Navarra dagli amici dello studio 185 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Ada Nicolli da Eligio, Marino, Marisa, Magda e famiglia 26 pro Astad, 25 pro Enpa.
— In memoria di Maria Perossa da Graziella e Uccio 25 pro hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Pashko Prennushi da Paolo e Liliana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nerio Pugliese da Lorella Dreas e Michele Moretti 100 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto neonatologia).
— In memoria di Dario Suklan da Adriana e Lucio Ranieri 50, da Letizia e Adriano Celato 50 pro Airc.
— In memoria di Rita Travan in Ferlora da Cinzia e dai nipoti Marco e Andrea 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lina Vatta da Laura Scopini 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri defunti da Bruna Kosmerli 25 pro Frati di Montuzza.

BENZINA

TURNO C
AGIP: Str. del Friuli 5, via Giulia 76, via Forti (Borgo S. Sergio), via dell'Istria 155 (cimiteri lato mare), P.le Valmaura.
API: V.le Campi Elisi.
ERG: Riva N. Sauro 14, via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945, via F. Severo 8/10, Sistiana.
I.P.: V.le Miramare 9, V.le Miramare 231.
SHELL: P.zza Duca degli Abruzzi 4, Campo S. Giacomo, Largo Giardino 1/4, via Locchi 3, via Revoltella 110.
TAMOIL: Viale D'Annunzio 73.
Impianti aperti 24 ore su 24. AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve, **AGIP DUINO SUD:** Aut. Ve/Ts. **AGIP VALMAURA.** S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Impianti servizio notturno. TAMOIL: via F. Severo 2/3, **AGIP:** via A. Valerio 1 (Università), V.le Miramare 49, P.le Valmaura.
Impianti self-service. ESSO: P.le Valmaura, Sgonico-S.S. 202. **AGIP:** V.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), Cattinara. **TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 19 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998. Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/1	6.00	Po MARY ANN	Venezia	Molo VII
19/1	6.00	Mi MSC CORSICA	Venezia	Molo VII
19/1	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
19/1	8.00	Tu TOLGAM	Novorossiysk	rada
19/1	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/1	6.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
19/1	10.00	It VALDARNO	ordini	Silone
19/1	16.00	Mi MSC CORSICA	Ravenna	VII
19/1	17.00	Pa UNITED OCEAN	ordini	Servola
19/1	17.00	No PROSPECT	ordini	Siot 1
19/1	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
19/1	20.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
19/1	23.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

Oggi al Club Rovis lo spettacolo «Sollazzamenti in tempo di peste»

Ironia nel nome di Boccaccio

Il lavoro teatrale di Sandro Rossit è liberamente tratto dal Decamerone di Boccaccio.

L'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» nell'ambito di «Progetto Giovani» presenterà oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) il lavoro teatrale «Sollazzamenti in tempo di peste» di Sandro Rossit, liberamente tratto dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio per la regia di Claudio Sigovich.

Lo spettacolo si compone di quattro quadri. L'autore, che recita da molti anni con «Teatro Incontro», è docente di teatro e ha scritto già diverse piéce, ha ricostruito in modo fantasioso l'atmosfera trecentesca immaginando di trovarsi in mezzo a un'allegra brigata di attori da strada, sopravvissuti alle terribili epidemie di peste. I quattro episodi prescelti costituiscono altrettante rappresentazioni ironiche della società del tempo, in cui non sempre ricchezza e nobiltà coincidono con saggezza e l'inganno e l'astuzia non cancellano i buoni sentimenti. E si vuol dare anche una dimostrazione della potenza del mezzo teatrale, capace di riportare le persone a una dimensione più umana e sincera anche in circostanze difficili.

In «Sangue bolognese» e «Il giardino di gennaio» vengono rappresentate vicende coniugali nelle quali intervengono l'inganno e la magia; «La guarigione di Calandrino» è un racconto di puro divertimento, mentre «Attenti al lupo» è una storia che gioca su sottili risvolti psicologici. Tutti gli episodi però, pur conservando il fascino del mondo trecentesco ricco di contrasti (spensieratezza, creduloneria, malizia, ingenuità) sono visti attraverso il filtro di una sensibilità disincantata e moderna.

Il «Progetto Giovani» porta sul palcoscenico una schiera di studenti entusiasti e volonterosi come evoluzione naturale del Palio Teatro Scuola, cui l'organizzazione del Teatro degli Asinelli ha fornito le nozioni base sulla lavorazione dello spettacolo, la messa in scena, la recitazione, la realizzazione di scenografie e costumi, il montaggio dei supporti tecnici, ma soprattutto ha saputo avvicinare giovani alla vita di una realtà associativa teatrale.

Al progetto, curato da Liana Zonta e Claudio Sigovich, hanno collaborato Lawrence Iviani per le luci e Diego Fantoma per le musiche originali.

Liliana Bamboschek

Programma del Cca per le prossime settimane

Le frontiere biologiche

Si è avviato il tesseramento al Circolo della cultura e delle arti di Trieste per il 2003, assieme a tre iniziative per il mese di gennaio: la pubblicazione sul sito internet del Cca di alcune conferenze tratte dall'archivio storico, il Circolo della lettura con Claudio Grisancich e una conferenza sulle frontiere morali della ricerca biologica, tenuta dal professor Claudio Longo dell'Università di Milano.

Sul sito web del Circolo, all'indirizzo http://arte.triesteincontra.it/cca, ospitato nel portale «TriesteIncontra» della Provincia, sono ora disponibili testi di altre quattro conferenze tenute negli anni scorsi: Manlio Cecovini che ricorda la figura di Stelio Crise, e Vanni Scheiwiller quella dello scultore Marcello Mascherini, mentre Arduino Agnelli rievoca più di un decennio di attività del Cca attraverso l'opera di tre grandi animatori della sezione scienze morali: Nino Valeri, Francesco Collotti e Livio Pesante.

E' anche presente il professor Franco Panizon, con una conferenza su «La nascita dell'etica nel mondo vivente, nella cultura umana, nell'essere in via di sviluppo».

I nuovi testi si affiancano a quelli già disponibili sul web, dedicati a Giani Stuparich e Silvio Benco, al cinema del dopoguerra a Trieste rievocato dal critico Callisto Cosulich, a un omaggio a Stelio Mattioni tenuto da Bruno Maier, Claudio Magris e Manlio Cecovini, e a una breve storia del Cca scritta da Bruno Maier.

Altri testi si aggiungeranno periodicamente ad arricchire l'archivio on-line.

Seguirà poi l'appuntamento con il Circolo della lettura e con i libri di ieri e oggi commentati dal critico Grisancich. L'incontro si terrà mercoledì 22 gennaio alla Sala Baroncini delle Generali, alle 17.45 (via Trento 8).

Mattioni in un ritratto di Massimo Jatosti.

Gli appuntamenti di gennaio si chiuderanno martedì 28, nuovamente alla Sala Baroncini alle 17.45, con una conferenza su «Le frontiere morali della ricerca biologica», dedicata all'opera di Erwin Chargaff, scienziato degli anni '50, uno dei padri della biologia moderna e una mente critica che aveva previsto con decenni di anticipo i pericolosi sviluppi della biologia odierna. La conferenza sarà tenuta da Claudio Longo, ordinario di Botanica all'Università di Milano e già ricercatore in biochimica delle piante.

La sede del Circolo della Cultura e delle arti è aperta in via san Nicolò 7 anche per il tesseramento 2003 (37 euro), da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 18 (tel. 040-366744). I soci protanno anche ritirare le pubblicazioni omaggio (altre informazioni sul sito internet http://arte.triesteincontra.it/cca).

Questa mattina l'ultimo appuntamento di «Ti racconto una fiaba»

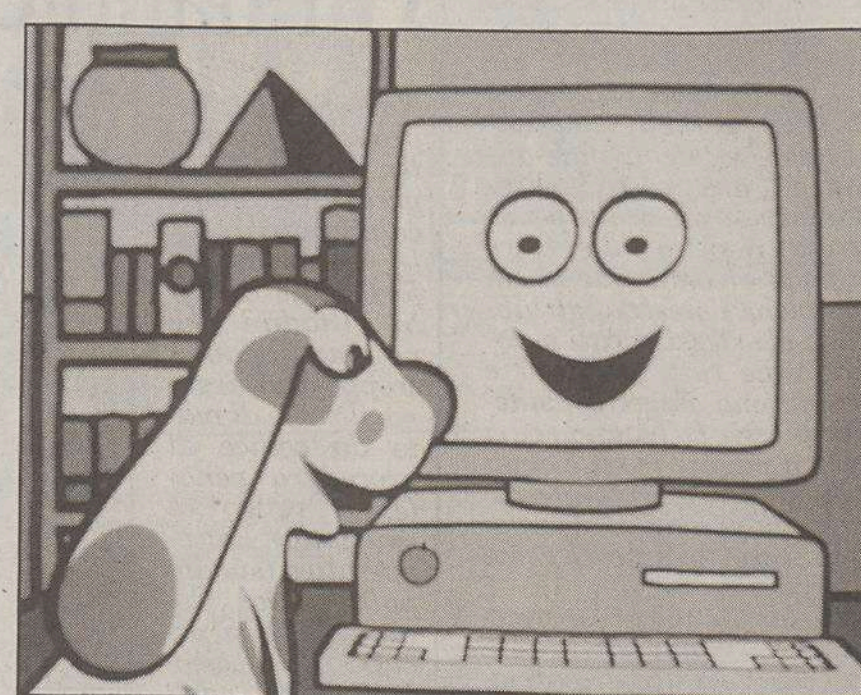
«Pippo pettirosso» al Cristallo

Oggi Franci al Revoltella

Mattinate musicali

Terzo appuntamento, questa mattina alle 11, all'auditorium del museo Revoltella, con la rassegna «Mattinate musicali». Il pianista italo-newyorkese Giacomo Franci proporrà un programma intitolato «Usa & Europa», comprendente musiche di A. Copland. G. Gershwin, C. Debussy e F. Chopin.

Giacomo Franci, residente a New York dal '94, si è diplomato all'istituto musicale «Boccherini» di Lucca, perfezionandosi in seguito alla Scuola di Saluzzo con Fassinat e Ciccolini. Ha studiato inoltre direzione d'orchestra con Bellugi e Kuhn. Ha debuttato nel '98 alla Carnegie Recital Hall, ottenendo una lusinghiera critica sul New York Times. La sua ultima incisione è un triplo cd sull'opera completa per pianoforte di Copland (prima mondiale assoluta). Oggi Franci è un affermato pianista e docente con un ricco repertorio discografico a livello internazionale. Quest'anno sarà impegnato in tournée negli Stati Uniti, Inghilterra e Finlandia.

Informazioni alla Cappella civica (tel. 040-636263) e al Revoltella (tel. 040-300938).

La Pimpa, una creatura di Altan come Pippo il pettirosso.

Oggi andrà in scena alle 11, al teatro Cristallo, l'ultimo appuntamento della stagione 2002-2003 con la rassegna della Contrada «Ti racconto una fiaba». Lo spettacolo che conclude il ciclo di fiabe per le famiglie è «Pippo pettirosso» di Francesco Tullio Altan, prodotto dal Cta, Centro regionale di teatro d'animazione e di figure.

«Pippo pettirosso» è il terzo capitolo della trilogia ideata dal Cta intitolata «Artefavole» che affida la creazione degli spettacoli ad altrettanti artisti, illustratori ben noti nel mondo dell'infanzia: Munari, Sto (di cui l'anno scorso è stato presentato al Cristallo «Storie in scatola») e Altan, il papà della celebre Pimpa.

Per questa occasione, Altan - autore di testo, scene e figure - ha inventato il tenero e dolcissimo Pippo, un piccolo pettirosso che ritrovandosi per la prima volta da solo senza la mamma esce dal nido alla scoperta del mondo.

Pippo sa fare ben poco rispetto agli altri animali che incontra nel bosco, e per di più si perde proprio quando scoppia un terribile temporale. Per fortuna trova riparo a casa del merlo Aldo, di professione musico, che gli insegna a fischiare. Così «Pippo pettirosso» tornerà a casa dalla sua mamma più autonomo e più «grande».

Lo spettacolo ha un'ulteriore protagonista nella divertente partitura originale composta da Aldo Tarabella. Interpreti sono Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio, per la regia di Roberto Piaggio. L'allestimento è di Belinda De Vito, il progetto luci di Claudio Parrino. Prezzo del biglietto: 5 euro. Per informazioni, tel. 040-390613.

Le «Creature d'un giorno» amate da Marina Moretti

Marina Moretti, il suo libro verrà analizzato giovedì.

«Autrice allo specchio», ovvero, incontro con la triestina Marina Moretti, di cui giovedì prossimo, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), verrà presentata la silloge d'esordio «Creature d'un giorno» (Ibiskos editrice, prefazione di Claudio Grisancich). A parlarne, introdotta da Silvana Alessio, presidente della Fidapa, che ha promosso questo incontro, la scrittrice e gallerista Carla Guidoni.

Un'autrice allo specchio, dunque, la Moretti: uno specchio sul quale il suo amore, il suo dolore, le sue emozioni si riflettono, sentimenti filiali dolorosamente lacerati dalla perdita del padre.

Una sofferenza alla quale questa sorta di poemetto - lunga e ininterrotta narrazione poetica - dalla scrittura colta e raffinata, si offre come confessione, conforto, rifugio. Un soliloquio che conosce l'accorata lievità del rimpianto, che si insinua nei pertugi della memoria, sconfina nel sogno, per farsi crudele lacerazione interiore, in un abisso di solitudine, perchè «parlare con i morti, senza ritegno/è la sola consolazione».

Ma a questa dimensione spirituale, che dilaga così rabbiosamente crudele - nutrita dal forte richiamo di incalzanti simbologie - si sovrappongono talora, avvolgenti, lontane dolcezze, ove il ricordo di quegli occhi paterni, amati troppo a lungo, naufraga tra il turbamento e la vana speranza di ridisegnarli.

A leggere alcune pagine di «Creature d'un giorno» sarà Liliana Saitti. Al flauto, Tommaso Bisiack.

gr. palm.

Parte un corso di astronomia rivolto alle scuole superiori

Il corso si articola in 10 lezioni; possibili sessioni pratiche.

L'Osservatorio astronomico di Trieste, in collaborazione con il Dipartimento di astronomia dell'Università e con l'Istituto nazionale di fisica nucleare, organizza un corso di astronomia rivolto agli studenti delle scuole superiori della provincia.

Il corso si articola in dieci lezioni della durata di due ore circa ciascuna. La frequenza verrà verificata attraverso la firma da apporre al termine di ogni lezione, e a conclusione del corso l'Osservatorio rilascerà un attestato di frequenza, che potrà essere presentato quale credito formativo al consiglio di classe. Potranno inoltre essere organizzate sessioni pratiche a Urania Carsica (Basovizza), con piccoli gruppi di studenti.

Il corso è gratuito, per iscriversi è sufficiente inviare una domanda in carta semplice all'Osservatorio astronomico di Trieste, via Tiepolo 11, oppure via fax allo 040-309418, entro il 14 febbraio.

Le lezioni si terranno nell'aula magna del liceo Galilei, dalle 17 alle 19, fino all'11 aprile. Le materie che verranno trattate sono le seguenti: il sistema solare, il sole, le stelle, le galassie, gli strumenti astronomici, la cosmologia, l'informatica astronomica, l'Universo ad alto redshift e l'astrofisica delle alte energie.

Queste informazioni si trovano anche sul sito web dell'Osservatorio: http://www.ts.astro.it/ alla pagina http://wwwuser.oat.ts.astro.it/bonifacio.web/scuole2003.htlm

Bambini di serie B

Sono una mamma in attesa del terzo figlio che fa parte di quella categoria esclusa dai benefici previsti dalla legge regionale sulla famiglia riguardante la nascita dei figli, perché non sposata, cosa che intendo fare appena mi sarà possibile. Personalmente mi sento penalizzata rispetto alle altre mamme e comunque credo che anche i nostri figli abbiano gli stessi diritti e doveri come tutti gli altri e non devono essere considerati di serie B. Quando ci si trova a pagare le rette degli asili nido o qualunque altra cosa i nostri figli non pagano forse equamente come tutti gli altri?

Desidero inoltre esprimere tutta la mia solidarietà alla sig. Federica di Latisana, madre di tre bambini che nella trasmissione «Mi manda Rai Tre» andata in onda mercoledì 8/1/'03 ha detto che lei e i suoi figli sono una famiglia e non «un caso» come sostenuto dal presidente della Regione Renzo Tondo, (il Presidente più amato dalla gente).

Anch'io mi sento di far parte di una famiglia pur non essendo sposata, e di «casi» come il mio penso che nella società di oggi ce ne siano molti, mi auguro quindi che in futuro rivalutando tale legge si tenga conto anche di questi nostri figli senza discriminazioni, affinché i diritti dei bambini vengano rispettati.

Lettera firmata

LA DENUNCIA

Un disabile punta il dito accusatore sul Comune e chiama la polizia

Gli handicappati senza pranzo

Nascondere la propria incompetenza dietro a un presunto stato di calamità naturale non solo crea fortissimi disagi ai cittadini che pagano (tanto, troppo) ma assume il ruolo di reato da codice di procedura penale. E vengo al «misfatto». La cooperativa (subappaltata dal Comune) che si occupa della veicolazione dei pasti al domicilio non adempie alle sue funzioni e lascia le persone (disabili totali compresi) in stato di digiuno forzato per più giorni. Il reiterarsi dell'evento mi ha costretto ad avvisare gli organi competenti e avviare una formale denuncia presso la locale questura. A tal proposito vi informo che per raggiungere la mia abitazione non ci sono state ciclopiche difficoltà e che i pasti mi sono stati «veicolati» dalla pattuglia della Ps (isp. Corrado Ceppi), giunto anche per redigere la denuncia. Sarei d'accordo che bisogna crescere per espandersi ma... non sulla pelle dei più deboli ed esposti a un sistema che non funziona e dove tutti ma proprio tutti «giocano» a scaricabarile.

La legge non mi impedisce di adire a vie legali come parte lesa nei confronti dell'Amministrazione locale. Si fa presto ed è facile aumentarsi gli stipendi sottraendo servizi essenziali, anzi vitali agli aventi diritto e requisiti. Vero signor sindaco e soci? Mi attendo le dovute e sacrosante scuse sia dal Comune (quale diretto responsabile e «sponsor») che dalla Global Service.

Mario Robinson
disabile totale

Lo sloveno in Risiera

A proposito delle celebrazioni della Giornata della memoria, ci troviamo dinnanzi all'ennesima «svista» del Comitato organizzatore, che ritiene inopportuna la presenza di un oratore sloveno nell'ambito della commemorazione ufficiale in Risiera. Rifiutarne l'intervento però significa mistificare l'evidenza degli avvenimenti storici. La Risiera, infatti, fu sì luogo di detenzione e smistamento delle vittime ebree del nazifascismo destinate alle camere a gas dei campi di sterminio in Germania e Polonia, ma fu soprattutto luogo deputato all'eliminazione dei membri della Resistenza di queste terre, che erano prevalentemente di nazionalità slovena, ma anche croata e italiana. Travisare la precipua funzione e conseguentemente la ragione stessa dell'esistenza della Risiera rientra nel disegno politico di delegittimazione della Resistenza perseguito da Menia e Dipiazza.

A questo riguardo esorto la comunità ebraica locale a non prestarsi a questo tipo di strumentalizzazione. In caso di reiterato diniego dalla testimonianza in lingua slovena da parte dei promotori della commemorazione ufficiale del 27 gennaio, riterrei opportuno che la comunità ebraica boicottasse la stessa, organizzando contestualmente una cerimonia commemorativa delle vittime della Shoah in un luogo simbolicamente importante alternativo alla Risiera.

Pavel Volk

Cadute di stile

A chiusura, spero, delle corpose polemiche che ci hanno accompagnati in questi giorni di ghiaccio, vorrei proporre alcune riflessioni. Credo che, a parte i duecento infortunati, tutta la vicenda sia stata un'enorme comica, la cui locandina rimarrà certamente la foto dei vigili urbani che «danno da mangiare ai colombi» in piazza Oberdan! Ciò che preoccupa è l'immancabile ennesima rissa politica che umilia ulteriormente il cittadino, costretto anche in queste occasioni a riscoprire, se ancora ce ne fosse bisogno, come e da chi è amministrato. Se il sindaco Dipiazza è stufo e vorrebbe andarsene, credo che in molti ne saremmo più che lieti. D'altra parte questo varrebbe anche per i «rifondatori» che usano le palle di neve per dar corpo alla loro opposizione.

Non va infine dimenticata la «caduta» di stile di Riccardo Illy, che a mio parere rimane sempre il candidato più serio e attendibile alla presidenza della Regione, quando scoprendo la comicità del suo successore, propone la sua squadra di assessori-operai, il che fa tanto meloneria di gambassiniana memoria.

Mario Finzi

UN AMICO DA ADOTTARE

Ospitato e curato dall'Enpa un gattino tigrato di sei settimane

«Silvestrino» è ormai guarito

Dal 31 dicembre è ospite all'Enpa «Silvestrino» un gattino tigrato di circa sei settimane, estratto, ferito, da un motore nell'ultimo giorno dell'anno in via Giulia, davanti al Brico Center. E' guarito, sta bene, non è aggressivo ma un tipetto riservato, che non accetta coccole da tutti. Soffia agli estranei e ha bisogno di affetto e pazienza prima di fidarsi e lasciarsi accarezzare.

Chi desiderasse adottare questo gattino di carattere può rivolgersi all'Enpa ogni giorno, da lunedì a sabato, dalle 17 alle 20 in via Marchesetti 10/4, telefonando al n. 040-910600. Si ricorda inoltre che il pronto intervento, con orario 8-20, tutti i giorni festivi compresi, per gli animali selvatici e i cani vaganti risponde alternativamente ai numeri: 3331775353; 3331790771; 3391996881.

Gilros di Opicina

Il cane «Tom» ha una casa

Tom, il cane proposto in questa rubrica la scorsa settimana, è già stato adottato. E' andato a vivere in una famiglia di custodi molto numerosa, presso una scuola media superiore. Tom avrà così l'affetto e la compagnia non solo dei suoi nuovi padroni, ma anche di tutti gli alunni che popolano l'istituto. Caro Tom, sei stato davvero fortunato. Ricordiamo che Gilros, la pensione convenzionata con il Comune di Trieste, si trova a Villa Opicina 1904 e risponde al numero telefonico 040-215081. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12, tranne martedì e i festivi.

I meriti di Spagna

Vorremmo ringraziare il consigliere comunale Lorenzo Spagna per aver ascoltato le esigenze dei cittadini residenti in via Commerciale e via Pauliana, interessandosi attivamente per la realizzazione degli attraversamenti pedonali nella zona. Il consigliere ha saputo dare una risposta concreta alle centinaia di sottoscrittori della segnalazione, che erano preoccupati per la loro sicurezza anche a seguito del verificarsi di numerosi investimenti nell'area di via Commerciale, zona penalizzata da un'alta densità di traffico e dal passaggio a velocità sostenuta di un gran numero di autovetture.

Bruno Hengl
e i firmatari della sottoscrizione

50 ANNI FA

19 gennaio 1953

- **È andata in scena al Verdi il «Faust» di Gounod. Direttore d'orchestra il m.o Francesco Molinari-Pradelli e, nei ruoli principali, Giuseppe Campora, Luisa Malagrida e Nicola Rossi-Lemeny.**
- **Gli «Aiuti internazionali» hanno offerto un pranzo nella mensa di via Gambini a 700 bambini raccolti da Pca, Cri, Cln dell'Istria, Prefettura, Acli, Opera Figli del popolo e Newc. Alla fine, i piccoli ospiti hanno ricevuto in dono un libro ciascuno.**
- **E' stata inaugurata al Cca una rassegna di una cinquantina di modelli di macchine ricostruiti su disegni di Leonardo da Vinci.**
- **In seno al Consiglio comunale, è stata proposta la creazione di nuovi bagni marini sul tipo di quelli di Barcola, dove gli spogliatoi siano divisi per sesso, ma abbiamo un tratto di spiaggia ove le famiglie possano riunirsi.**

Lidia, 50

La bella Lidia ha 50 anni. Auguri dal marito Antonio, dai figli Luca e Francesca, e da Sara e Cristiano.

Dario, 50

Dario ha 50 anni. Auguri da Anita, Tiziana, Andrea, mamma, parenti e amici tutti.

Mezzo secolo

Silvano ha toccato i 50 anni. Auguri da Anita, Jasmine e da tutti quelli che gli vogliono bene.

Settant'anni

Anita ha 70 anni. Auguri dal marito Vittoriano, da Marina, Spartaco e dal nipote Ares.

Nonna Emilia

Nonna Emilia ha 70 anni. Auguri da figli, generi, nuora e dai nipoti.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Speciale OBIETTIVO ORIENTAMENTO — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

IGEA e ITER: due sigle che caratterizzano l'offerta formativa del "Da Vinci"

L'I.T.C. "Leonardo da Vinci" è nato nel 1904 come succursale della Scuola Reale Superiore dell'Acquedotto e ha iniziato la sua vita autonoma nel 1910. Oggi l'istituto può essere definito uno dei più moderni e attrezzati nel suo settore. Rinnovato recentemente anche nella struttura, dispone di laboratori di informatica attrezzati con trenta computer per aula collegati in rete e con diversi sistemi operativi, di laboratori linguistici con uso di antenna parabolica, aula video, laboratorio di chimica e fisica, biblioteca con oltre 14.000 volumi, sala di lettura, 3 palestre di cui una regolamentare. Nell'Istituto si attua l'indirizzo IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) e il progetto assistito ITER per il turismo. La seria e approfondita preparazione impartita non solo nelle materie professionalizzanti ma anche nelle discipline letterarie e linguistiche consente al diplomato del 'Leonardo da Vinci' di accedere con una buona preparazione di base a qualsiasi facoltà universitaria. I contatti con il mondo del lavoro non si esauriscono con gli stages: ogni anno esperti in vari settori lavorativi sono presenti nella scuola per tenere conferenze e incontri su argomenti inerenti le discipline specifiche. Numerose le attività extracurricolari dall'educazione ambientale alla redazione del giornalino d'istituto, all'attività teatrale. Negli workshop pomeridiani docenti di varie discipline sono a disposizione degli allievi per il recupero di eventuali lacune pregresse. All'interno dell'istituto operano sia un docente per l'orientamento scolastico sia un docente per (o meglio contro) la dispersione scolastica.

Molto richiesti i diplomi specifici nel settore turismo

Il Da Vinci si adegua per rispondere alle nuove esigenze

Il settore turistico si appresta a diventare uno dei settori del terziario più interessante dal punto di vista occupazionale. In quest'ottica è necessario poter contare su persone preparate, non solo a livello esecutivo ma anche progettuale, di coordinamento e di promozione, persone che abbiano padronanza delle lingue, cultura, buona sensibilità, apertura al mondo. A questo scopo è stato istituito al Da Vinci un nuovo indirizzo che al termine degli studi consente di conseguire la qualifica di operatore dell'impresa turistica e la maturità professionale in tecnica dei servizi turistici. Gli obiettivi sono quelli di fornire una conoscenza approfondita delle caratteristiche del fenomeno turistico, con articolazioni in campo storico, geografico, linguistico, artistico per un'occupabilità che spazia da alberghi a campeggi, da agenzie di viaggi ad aziende di promozione turistica. Il biennio del corso si avvicina a quello del corso Igea (indirizzo giuridico economico aziendale); oltre a una diversa dimensione oraria di alcuni insegnamenti è prevista in più la disciplina 'Arte e territorio'. Nel triennio introduzione della terza lingua straniera e materie specifiche come Geografia del turismo, diritto e legislazione turistica, ecc. Le materie curricolari si articolano dunque in tre grandi aree, cultura generale, le lingue straniere e materie tecnico-aziendali- turistiche. Fondamentale l'apertura al territorio mediante attività integrate nella didattica. Nel triennio sono previsti viaggi di istruzione, scambi di classe, soggiorni estivi, anche all'estero. Nel corso del quinto anno è d'obbligo uno stage presso agenzie o uffici turistici, con eventuali partecipazioni ad attività congressuali.

Tre gli indirizzi del Sandrinelli: gestione aziendale, turismo, servizi sociali

Più cultura generale, più cultura professionale, più professionalità di base e meno addestramento: questi sono in sintesi alcuni dei più nuovi obiettivi della proposta formativa dell'istruzione professionale. In coerenza con questi obiettivi al 'Sandrinelli' si tende a un forte ampliamento della cultura generale e professionale, con un'azione di riequilibrio dei giovani in condizione di svantaggio. Il corso di studi si articola in un triennio di qualificazione professionale e in un biennio di post-qualifica, in cui, accanto alle discipline comuni e a quelle di indirizzo, l'area di specializzazione è gestita attraverso convenzioni che tengono conto delle esigenze specifiche del territorio, stages, ecc. Al termine del corso di studi viene rilasciato un diploma di maturità professionale integrata valido anche per l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea. Un indirizzo articolato e rispondente alle esigenze della società attuale è quello dei servizi sociali; un indirizzo cha al 'Sandrinelli' viene seguito con particolare attenzione, spiega il Preside incaricato Silvano Magnelli. L'operatore dei servizi sociali svolge un'attività fondamentale per promuovere le potenzialità di crescita dei diversi individui, il loro inserimento e partecipazione sociale. Il tecnico dei servizi sociali è in grado di inserirsi con autonome responsabilità nelle strutture del territorio, interagendo con soggetti pubblici e privati. Importanti l'alternanza scuola-lavoro che integra il processo formativo con quello dell'esperienza lavorativa e le esercitazioni di tirocinio. Tra i progetti sviluppati: Amalia, sulla sensibilizzazione alla solitudine degli anziani, LIS (linguaggio non verbale dei sordi). Naturalmente gli studenti possono partecipare alla molteplicità dei corsi proposti dal 'polo' Sandrinelli-Da Vinci, dall'educazione alla salute a quella stradale, dallo sport all'informatica, alla ceramica, al 'viaggio nella Trieste della solidarietà'.

Metodologie educative dell'età evolutiva

Percorsi formativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo

E' rivolto a venti donne diplomate e attualmente disoccupate il progetto 'Metodologie educative dell'età evolutiva' ideato dall'Associazione ARCHE' di Trieste e finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Archè, Associazione Formazione Educatori, ha come scopo precipuo la formazione professionale nel settore dei servizi all'infanzia, agli anziani e ad altre categorie svantaggiate, operando prevalentemente nel settore sociale, e in ogni altro settore che abbia come oggetto la crescita personale dell'individuo. L'associazione è nata nel 2001 grazie al lavoro dei soci, coordinatori e supervisori del Consorzio L'ARCA, professionisti che vantano un'esperienza ventennale nel settore dei servizi all'infanzia e nella formazione specifica per gli educatori e può inoltre contare sull'apporto professionale di altri soci con esperienza pluriennale nella progettazione e gestione di percorsi formativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Sono stati già elaborati dall'associazione numerosi progetti formativi, approvati dalla Direzione Regionale per la Formazione Professionale di educatori in grado di avere da subito una corretta e stimolante relazione con i minori e che possano, con la loro competenza, essere anche di supporto alle famiglie. Vista l'importanza che la formazione degli operatori del settore può avere sull'evoluzione relazionale e psicologica dei bambini, un compito così delicato non può che essere affidato ad organizzazioni con esperienza più che specialistica. L'Associazione ARCHE' intende, attraverso questo nuovo percorso formativo, trasferire alle allieve dei corsi le competenze e le conoscenze indispensabili per operare come educatore della prima e della seconda infanzia. L'educatore così formato potrà anche accudire il bambino nell'ambiente familiare stesso, analizzandone la peculiarità e collocandosi correttamente nel triangolo madre-padre-bambino. E' stata ufficialmente sancita con l'approvazione della Legge n. 285 del 28 agosto 1997 la necessità di una maggiore qualità nei servizi sociali ed in quelli socio-educativi, in seguito ai profondi cambiamenti avvenuti all'interno dei nuclei familiari. L'Associazione Archè si propone di rispondere adeguatamente alle esigenze degli enti gestori e, in particolare, degli erogatori pubblici e privati di servizi all'infanzia.

Gallery Casa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6 - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 / sab 10-12.30

GALLERY INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI

040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

VIA GIULIA Appartamento ottime condizioni, ingresso, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone. Es. Acconto 15.000,00 rate 408,49 mensili per vent'anni. Cod.346/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE PIAZZA FORAGGI Appartamento con rifiniture di lusso, piano alto, ascensore, vista aperta, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due verande, poggiolo. Impianti a norma. Cod.234/P PROGETTOCASA 040/368283

SALITA TRENOVIA Appartamento in palazzina stile Liberty, adatto a coppia, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, camere, studio, due ripostigli, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, euro 92.000,00. Cod.506/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA SANSOVINO mansardina bivano da risistemare, adatto giovane single o uso investimento. Cod.320/P GALLERY Tel.040/7600250

GIARDINO PUBBLICO monolocale arredato in ottime condizioni con riscaldamento autonomo. € 82.000,00. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FIERA miniappartamento semiarredato ottimo stato e luminosissimo. Cantina, pronto ingresso. Adatto a single. Cod.373/P GALLERY Tel.040/7600250

CATULLO appartamento terzo piano con vista nel verde, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzino, bagno, wc, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo. Es. Acconto € 10.000,00 rate mensili 546,66 per vent'anni. Cod.84/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN MICHELE ALTA In palazzina ristrutturata appartamento in perfette condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con stanza guardaroba, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore. Es. Acconto € 15.000,00 rate mensili 762,92 per 20 anni Cod.328/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA PINGUENTE Appartamento ottime condizioni, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza verandata. Es. acconto € 15.000,00 rate mensili € 810,98 per 20 anni. Possibilità posto macchina in affitto. COD.29/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA prossima costruzione di appartamenti con mansarda o taverna e giardino. Visione planimetrie in ufficio previo appuntamento. Prezzi a partire da euro 178.705,00. COD.46/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

ROZZOL San Pasquale, appartamento in palazzina residenziale, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, cantina, garage e posto macchina scoperto. € 159.000.00 Cod.433/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

PIAZZA UNITA' appartamenti e mansarde primingresso con caratteristiche dell'antico tessuto urbano cittadino. Ascensore, termoautonomo, travi a vista. Possibilità permute. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.283/P PROGETTOCASA 040/368283

PALAZZO TORBANDENA Nel cuore del centro storico (P.zza della Borsa/Teatro Romano) elegante ed esclusiva ristrutturazione di un palazzo d'epoca. Disponibili uffici, varie tipologie di appartamenti, uno/due livelli, mansardati. TUTTO ESENTE MEDIAZIONE. Cod.20/P Informazioni previo appuntamento PROGETTOCASA 040/368283

CATTINARA Castelliere, recente appartamento con mansarda, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, due ampie terrazze, garage, riscaldamento autonomo, impianto di sicurezza. € 255.000,00 Cod.461/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

SCORCOLA via Virgilio, prestigioso appartamento vista aperta e mare, ottime condizioni, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, ripostiglio, mansarda con caminetto, balcone e terrazzo abitabile, garage doppio, portoncino blindato, impianto di climatizzazione, elegantemente semiarredato. € 400.000,00 Cod.71/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento composto da sala da pranzo, angolo cottura, due camere, bagno e poggiolo. € 46.000,00. Cod.32/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA VIALE XX SETTEMBRE mansarda ristrutturata in stabile signorile, soggiorno con caminetto, cucina, due camere, bagno. Autometano. € 125.000. Cod.190/P GALLERY Tel.040/7600250

COSTALUNGA palazzina di quattro appartamenti con ogni confort. Disponibilità appartamento con giardino, box, posti auto e cantina. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.5/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

S.GIUSTO in stabile d'epoca, appartamento restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Riscaldamento autonomo. € 120.000,00 Cod.358/P GALLERY Tel.040/7600250

ADIACENZE STAZIONE appartamento di 160 mq, adatto anche ufficio di rappresentanza, impianto d'allarme, centralina telefonica, telecamera esterna con monitor € 210.000,00. Cod.50/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO, via Navali, elegante appartamento ultimo piano, in palazzina signorile, ampia metratura, due poggioli, cantina, posto auto in garage. Trattative riservate. Cod.336/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

COMMERCIALE attico con vista golfo, 150mq su due livelli come primingresso, rifiniture extra, composto da salone con caminetto, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, due balconi verandati, piano mansarda con tre camere, doppi servizi con idromassaggio, terrazza a vasca, aria condizionata, box automatizzato. Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA FARO la palazzina si affaccia sul golfo di Trieste godendo di uno splendido panorama. Due livelli abitativi e ampi spazi terrazzati da cui si apprezza anche l'ottima esposizione al sole. L'appartamento verrà consegnato primingresso: è ancora possibile definire la distribuzione interna e scegliere le rifiniture. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

ZONA STAZIONE CENTRALE ottimo investimento per privato o impresa, tutto ultimo piano di uno stabile, cinque alloggi da ristrutturare, possibilità di creare soppalco con travi a vista. € 130.000,00. Cod.231/P GALLERY Tel. 040/7600250

OPICINA Villette a schiera primingressi, pronta consegna, soggiorno/sala da pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, taverna, lavanderia, cantina, giardino, due posti macchina. Prezzi interessanti. Cod.530/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA (FERNETTI) Casa indipendente con giardino di 700mq, ingresso, salone con cucina all'americana, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio. ampio terrazzo abitabile. Pianoterra stessa metratura al grezzo. Box per due auto. € 235.000,00 Cod.515/P PROGETTOCASA 040/368283

"VILLA DE BRIGIDO" già residenza nobiliare nel 1776; ora con un pregevole intervento di restauro, vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove e dotate di ogni comfort. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.10/P GALLERY Tel.040/7600250

PIAZZA CAVANA stabile completamente da restaurare su quattro livelli per totali 500mq interni, adatto imprese. € 230.000,00. Cod.45/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA villetta primingresso con disponibilità immediata, panoramica, ottime rifiniture, saloncino, cucina, tre camere, taverna, due servizi, terrazze, giardino, posto macchina sotto portico. Cod.225/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

Affitti

ZONA TRIBUNALE Coroneo appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e wc, balcone, arredato. Cod.274/P PROGETTOCASA 040/368283

SETTEFONTANE Appartamento ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazza, cucina abitabile, due camere, bagno completo, wc, balcone. Affittasi Euro 450,00 più spese. Cod.376/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIUSTO affittasi appartamento perfette condizioni, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, € 1.033,00 mensili. COD.295/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA NUOVA PER OPICINA soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile con vista mare, giardino, posto macchina condominiale, arredato € 568,00 mensili. Cod.434/P PROGETTOCASA 040/368283

Via GINNASTICA ALTA appartamento in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, vista nel verde, € 500,00 Cod.435/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA VIA FABIO SEVERO appartamento piano alto, nel verde, ottime condizioni, in bella palazzina.140mq arredati, con terrazzo. Disponibiltà immediata. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA GIARDINO PUBBLICO alloggio in stabile d'epoca dalle parti comuni appena rinnovate, ampia metratura interna, caldaia nuova così come i serramenti, da rivedere i servizi e le finiture, adatto anche come ufficio. Affittasi. Cod.1/P GALLERY Tel. 040/7600250

ZONA GIARDINO PUBBLICO in stabile d'epoca in gran parte rinnovato nelle parti comuni, due mansarde con ottimi spazi interni, composte da grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, affittasi come studio. Cod.265-275/P. GALLERY Tel. 040/7600250

BOX AUTO,Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da € 17.560,00 COD.44/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE STAZIONE Viale Miramare disponiamo di box auto singoli in autorimessa. € 24.790,00 Cod.364/P PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA - Zona ex-capannina - posti macchina coperti/scoperti, garage per auto, magazzini a partire da € 9.000,00. Cod.8/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA BAIAMONTI disponibili sei ampi posti macchina con comodo accesso ,possibilita' anche affitto. Cod.187/P GALLERY TEL.040/7600250

Gallery in Regione

Cervignano
0431-35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30
15-19
sab. 10-12.30

RUDA centro: ampia casa accostata tricamere, vista nel verde, due livelli, da rimodernare, tetto/esterno/infissi nuovi, garage doppio, vani accessori, corte proprietà. Cod.1/P 0431/35986 ▶

CERVIGNANO Scodovacca, abitabilissima casetta bicamere su due livelli, doppi servizi, ristrutturata, accostata un lato, poggiolo, giardinetto. 95.000 Euro tratt. Cod.374/P 0431/35986

CERVIGNANO appartamento termoautonomo ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno, ripostiglio, garage. Buone condizioni, 74.700 Euro. Cod.366/P 0431/35986

CERVIGNANO frazione, rifinitissime villeschiera tricamere, 2 livelli, zona notte mansardata legno travi vista, garage, posto auto, giardino. Cons. primavera 2003, possibilità permuta. Cod.12/P 0431/35986

VILLA VICENTINA. Ampia casa colonica indipendente e abitabile, due livelli più mansarda finestrata, 550mq scoperto, garage doppio, ampia cantina. 129.000 Euro. Cod.19/P 0431/35986

MARANO LAGUNARE. Posizione tranquilla, recente villa bifamiliare: 2 ampie curatissime abitazioni tricamere più studio in vendita separata, garage doppio, giardino. 215.000 - 225.000 Euro. Codd.16-17/P 0431/35986

TERZO D'AQUILEIA luminosissima villaschiera di testa tricamere doppi servizi, giardino, posto auto, cantina. 135.000 Euro. Cod.9/P 0431/35986

◀ **VISCO centro.** Particolare ampio bicamere biservizi, ultimo piano splendida vista. Buone condizioni, grande terrazza, cantina, posto auto. Cod.8/P 0431/35986

Monfalcone e Grado
0481-790679
Corso del Popolo, 56
lun-ven 9-12.30
15.30-19
sabato 10-12.30

STARANZANO - Zona centrale e servita appartamento con ingresso indipendente. Soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo, libero subito. Cod. 299/P 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - Zona servita, appartamento al 3° piano, ingresso, cucinino, tinello, due camere da letto, bagno, terrazzino, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. Cod. 84/P 0481/790679

MONFALCONE - Luminoso appartamento al 2° piano composto da ingresso, soggiorno con cucinino, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e soffitta. Discrete condizioni. Ottimo prezzo. Cod. 85/P 0481/790679

MONFALCONE - In posizione centrale, luminoso appartamento d'epoca con ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, due camere. Termoautonomo. Cod. 263/P 0481/790679 ▶

MONFALCONE - Centralissimo e luminoso appartamento uso ufficio di media metratura composto da 3 stanze, servizi e ripostiglio. Riscaldamento autonomo, disponibilità immediata. Cod. 82/P 0481/790679

STARANZANO - appartamento panoramico bicamere in ottime condizioni con ampia terrazza box e cantina di proprietà. Cod. 280/P 0481/790679

▼ ◀ **SAN CANZIAN D'ISONZO** - In piccolo residence di recentissima costruzione, ultimo paino, bicamere, completamente arredato, box e posto macchina esterno. Cod. 272/P 0481/790679

S.CANZIAN D'ISONZO - OCCASIONE!!!! In fase di ristrutturazione, prossima al centro casetta bicamere disposta su due livelli con giardinetto di proprietà. Cod. 278/P 0481/796079

MONFALCONE CENTRO - In fase di costruzione appartamenti di varie tipologie, posti macchina. Ottime finiture. Informazioni e visioni planimetrie c/o ns. uffici. Cod. 251/P 0481/790679

FOGLIANO - In piccola palazzina di prossima costruzione appartamenti con giardini di proprietà o terrazzi, posto auto e cantina. Cod. 384/P 0481/790679

Gallery in Provincia DUINO-AURISINA, S.DORLIGO, MUGGIA

Muggia
040-271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19

MUGGIA CENTRO storico appartamento al primo piano in buone condizioni composto da tinello, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e ripostiglio. Cod.5/P 040/271147

VIA BATTISTI appartamento di ampia metratura con vista mare composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con vasca e cantina. Cod.13/P 040/271147

AQUILINIA - Via Flavia di Stramare nuovo Residence composto da 11 appartamenti di varie metrature con taverna e giardino o mansarda e cantina, due posti auto coperti. Cod.19/P 040/271147

LOCALITÀ PIANEZZI casetta singola da rimodernare di circa 90mq con giardino di circa 450mq. Soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno e cantina. Possibilità di ampliamento. Cod.35/P 040/271147

VIA DEI MULINI casetta accostata composta da doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, soffitta,posti macchina scoperti e giardino di circa 1600mq. Vista mare! Cod.3/P 040/271147

VIA DI S.BARBARA BASSA locale con finestra al piano terra di circa 80mq con luce e acqua, adatto garage, magazzino. Cod.6/P 040/271147

VIA DELLA STAZIONE terreno edificabile pianeggiante di circa 1250mq per un totale di 335mc. Possibilità di realizzazione di una casa mono e/o bifamiliare. Cod.2T/P 040/271147

VIA S.GIOVANNI locale di circa 90mq composto da un unico vano con 7 porte finestre e giardino in uso esclusivo. Adatto palestra o ambulatori. Cod.9/P 040/271147

◀ **LOCALITÀ FRANCOVEC** prossima realizzazione di due villette bifamiliari con giardino e posti macchina coperti. Soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolo, taverna, cantina e portico. Cod.4/P 040/271147

Sistiana
040-2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-12
15.30-18.30
sab. 10-12.30

AURISINA in splendida Villa d'epoca, appartamento al piano terra, 140 mq con entrata indipendente, atrio, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina e splendido parco di proprietà che fa da cornice all'appartamento. Possibilità ampliamento. Gallery Sistiana COD.39/P 040/2908343.

RUPINGRANDE in realizzazione: ville in splendida zona con vista suggestiva . Realizzate con le caratteristiche della villa singola quindi completamente autonome ad ingressi separati.Accurate le rifiniture, di pregio i materiali scelti con cura e buon gusto, ampi tutti gli spazi interni studiati con funzionalità ed eleganza.Ampi giardini di proprietà esclusiva,taverna,cantina e garage. Cod.74/75P GALLERY SISTIANA 040/2908343 ▶

VISOGLIANO Immerso nel verde Appartamento in residence signorile, come primingresso, disposto su due livelli, ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, veranda, posto auto di proprietà. Cod.80/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

GALLERY SISTIANA NOVITA' AURISINA zona tranquilla in costruzione eleganti ville tre livelli: salone, cucina, tre camere, servizi, taverna, cantina, giardini, posto auto. Informazioni previo appuntamento c/o ns uffici Cod. 73/P 040/2908343.

◀**RONCHI ZONA SERVITA MA TRANQUILLA** Villa signorile ingresso, salotto con caminetto, cucina, sala da pranzo, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, balcone, taverna con caminetto, salone, studio, servizio, lavanderia, giardino c.ca 1.000mq, box ampio, € 284.000,00 Cod.72/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

Speciale Ville in regione

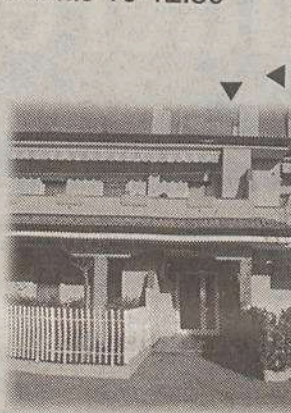
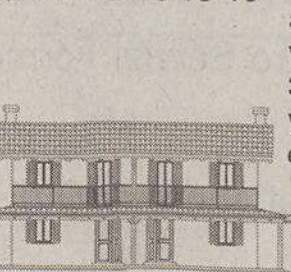
SAN VITO In prestigiosa Villa stile liberty, appartamento ampia metratura, finiture di alta qualità, accesso diretto con ascensore al garage. Salone, cucina, due camere, servizi, taverna con caminetto e salotto, cantina, ampio giardino. Trattative risrevate. Cod.509/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIUSTO Casa accostata da un lato, vista mare completa. Ottimamente ristrutturata, quattro livelli. Taverna, caldaia, sauna, tinello, cucina, salotto con caminetto, tre camere, tripli servizi, mansarda, giradino, box, due posti auto. Cod.151/P

Informazioni previo appuntamento PROGETTOCASA 040/368283

▲ **COLLOREDO DI MONTE ALBANO** Villa indipendente, con la tipololgia di due fabbricati accostati, uno al grezzo. Parco di 35.000 mq. Vista panoramica, vicinanze castello. Trattative riservate. Cod. 111/MV GALLERY UDINE 0432/299651

▲ **ZONA ROSSETTI** prestigiosa casa d'epoca di particolare pregio architettonico, adatta uso bifamiliare, splendida vista sulla città e sul golfo, ampi spazi interni che permettono le più varie e personali soluzioni abitative, giardino con posti auto. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod.423/P GALLERY Tel.040/7600250

▲ **COSTIERA** Splendida Villa indipendente con accesso auto. Disposta su tre livelli con completa vista sul mare, accesso alla spiaggia, ampio parco a pastini. Trattative riservate previo appuntamento c/o i ns. uffici. Cod. 61/P GALLERY SISTIANA 040/2908343.

SAN GIOVANNI cedesi mini market con licenza alimentari e articoli di drogheria, completo di arredo e banco frigo. Ottimo avviamento. Cod.8/P GALLERY Tel.040/7600250

SEMICENTRALE Avviatissima oreficeria-orologeria in ottime condizioni interne con clientela consolidata, adatta conduzione familiare, vendesi muri e avviamento. Cod.7/P GALLERY Tel.040/7600250

RONCHI DEI LEGIONARI – Zona di forte passaggio (aeroporto) vendiamo recente locale commerciale di 420 mq. e h. 5,40, con uffici e servizi, ampio scoperto di proprietà (1200 mq. ca). Possibilità acquisto ulteriori 1000 mq. coperti artigianali adiacenti. Cod.1/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE – Vendiamo recentissimo e rifinitissimo capannone adatto alla commercializzazione di prodotti alimentari. Annesso alloggio al primo piano. Possibilità ampliamento e terreno di proprietà. Cod. 2/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE CENTRO OTTIMO INVESTIMENTO: vendiamo locale commerciale di 500 mq. ca. attualmente locato. Completamente vetrinato su due vie di forte passaggio pedonale e veicolare. Ottima rendita! Cod. 3/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE – Affittasi locale commerciale primoingresso di 500 mq. in fase di costruzione. Zona commerciale di forte passaggio. Cod. 4/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE – Sulla statale per Trieste locale commerciale di 120 mq. + annessi 500 mq. di esposizione/magazzino. Massima visibilità. Cod. 5/P GALLERY Monfalcone 0481/790679

CERVIGNANO – Prossimità centro, forte passaggio, nuovo fabbricato con locali commerciali/artigianali al piano terra; primo piano uso direzionale, perfetto anche per palestra. Superfici da 220 mq. a 390 mq. Cod. 13/P GALLERY Cervignano 0431/35986

AQUILINIA – Via Flavia di Stramare capannnone di c.ca 350 mq. con soppalco, uffici per 90 mq., tettoia e terreno di c.ca 1.000 mq. Informazioni e planimetrie presso il nostro ufficio. Cod. 1C/P GALLERY Muggia 040/271147

VUOI VENDERE O COMPRARE CASA? AFFIDATI SERENAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL CMT

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

€ 69.700,00 TRATTABILI, appartamento in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglione con lavatrice, adatto abitazione o anche ufficio, v. Piccardi, RA CENTROSERVIZI 040/382191.

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, buone condizioni € 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

GIUSTI perfetto in condominio recente, cucinino, soggiorno matrimoniale bagno, terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq. abitabili! € 95.000,00 Geom. MARCOLIN 040 / 366901

PICCOLINI appartamenti S. Giovanni, panoramico e S. Giacomo, molto carino, 45 mq., € 60.000 e € 48.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRALE appartamento ristrutturato da poco, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, L RA CENTROSERVIZI 040 / 382191

CON POSTO AUTO SCOPERTO, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, verandina, bagno, cantina, poggiolo, zona via Pitacco. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CARPINETO - VALMAURA perfetto: soggiorno + cucinino e poggiolo, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio. M RC A L P PIZZARELLO 040/766676

V. PIETÀ ristrutturato, II p.: cottura + soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, € 110.000,00. E RA PIZZARELLO 040 / 766676

VIALE XX SETTEMBRE, appartamento mq. 100, ristrutturato, atrio corridoio, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati; adatto anche come investimento. Prezzo interessante. RA E L. Geom GERZEL 040/310990

GHIRLANDAIO recente perfetto, cottura tinello stanza stanzetta bagno poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI buonissime condizioni, cucina soggiorno bistanze servizi ripostiglio poggiolo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PESCHERIA, integralmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

SOLITRO da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina due stanze bagno cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CITTAVECCHIA!! A due passi piazze Hortis e Cavana!! La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq. circa con soppalco vivibile. Finestra e abbaini. Primo ingresso! Discreto condominio epoca. € 145.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. CICERONE signorile: atrio, 7 stanze, cucina, 2 bagni, V p. 240 mq. € 285.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

VIA LIMITANEA, appartamento mq. 125, da ristrutturare, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli, grande cantina. Prezzo interessante. E L Geom GERZEL 040/310990

CENTRO, pressi Giardino Pubblico edificio in corso di totale restauro, disponiblità primi ingressi, di varie dimensioni ed uffici, consegna primavera 2003. QUADRIFOGLIO 040/630174

CANTU' signorile recente panoramico appartamento di ampia metratura su 2 livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Restauro totale. Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq. esposti incredibilmente su 1 bosco!?! € 230.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE/CASETTE

SPLENDIDA vista mare, villa con giardino accesso auto, come I° ingresso, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA V. SCOGLIO-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primigresso, 160 mq. PIZZARELLO 040 / 766676

V. COMMERCIALE, casetta rimodernata, 136 mq. su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, terrazza + giardino 370 mq, box auto. E V PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583

CERVIGNANO DEL FRIULI prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. Geom GERZEL 040/310990

Alla metà della via **BAIARDI** casetta affiancata da rimodernare, circa 84 mq. su 2 livelli, con giardinetto adiacente, posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! € 360.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

AQUILINIA vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq. movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino già piantumato! Geom. MARCOLIN 040 / 366901

AZIENDE

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq. con ampie vetrine. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, ristrutturato, 160 mq. Cedesi attività e muri, prezzo impegnativo. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA ATTIVITA' non alimentari varie metrature PUB/AMERICANBAR zona trafficata - PICCOLI BAR centrali anche a Muggia - PROFUMERIA specializzata centrale - Prezzi equi! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/BOX

CAPITOLINA/PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

VIALE XX SETTEMBRE, piccoli magazzini adatti anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040 / 630174

LOCALI

LOCALE v. Ginnastica, 85 mq. + soppalco, servizio, in ottime condizioni, € 775,00, affittasi. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, ampio soppalco e parcheggio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO - APIARI affittasi locali su strada, 55 mq a € 450,00; altro 30 mq a € 230,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq. 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VIA SVEVO adiacenze ottimo stabile recente 6° e ultimo piano ascensore affittasi appartamento arredato matrimoniale 2 stanze singole soggiorno cucinino bagno poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AFFITTI

APPARTAMENTO arredato con box, 2 stanze, terrazzo, cucina abitabile, bagno, € 568,00. CENTROSERVIZI 040/382191.

V. COMMERCIALE appartamento arredato tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 700,00 P RA CENTROSERVIZI 040/382191.

RIVE, stabile prestigioso, appartamento ampia metratura, vuoto, anche come ufficio, V RA CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALE, signorile: 5 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. E RC A PIZZARELLO 040/7666760

P.ZZA BORSA adiacenze: soggiorno, 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, € 520,00. E RA PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

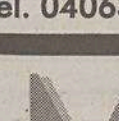
V. ARTISTI I p. prestigioso ufficio, 2 ingressi, 115 mq, senza barriere architettoniche, € 1.000,00. E RA A PIZZARELLO 040/766676

DOMIO locali commerciali e uffici, prossima consegna, varie dimensioni, parcheggio privato. PIZZARELLO 040/766676

Tel. 040382191

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040630174

Tel. 040366901

Tel. 040635583

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

- RA = riscaldamento autonomo
- RC = riscaldamento centralizzato
- A = ascensore
- E = stabile d'epoca
- M = stabile moderno
- V = vista panoramica
- L = luminoso
- P = parcheggio

FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638103 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 per vendere casa in tutta tranquillità

I computer delle agenzie aderenti al CMT sono collegati in rete per darti un servizio più veloce ed efficiente

---

Corso per

Operatore Socio-Sanitario [OSS]

2002-2003

DESTINATARI
25 disoccupati/e in possesso dell'obbligo scolastico

SEDE
Enaip Friuli Venezia Giulia - Centro Servizi Formativi di Trieste

DURATA DEL CORSO
1000 ore di cui 550 teorico - pratiche e 450 di tirocinio

CONDIZIONI DI FREQUENZA
Frequenza obbligatoria

CERTIFICAZIONE RILASCIATA
Qualifica di base abbreviata di "Operatore Socio-Sanitario"

ISCRIZIONI
Entro le ore 12.00 del 8 febbraio 2003 presso Enaip Friuli Venezia Giulia - CSF di Trieste

SELEZIONI:
11 febbraio 2003 presso Enaip Friuli Venezia Giulia - CSF di Trieste

Sono aperte le iscrizioni per l'adesione ai corsi come Operatore Socio-Sanitario (OSS) di soggetti disoccupati coerenti con i criteri dell'approccio preventivo (misura A.2) e dell'approccio curativo (misura A.3) OB.3 F.S.E. anno formativo 2002/03.

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE
- Licenza di scuola dell'obbligo
- Compimento del 17° anno di età entro il 31 dicembre 2002
- Disoccupazione
- Idoneità allo svolgimento della mansione come previsto dall'ordinamento didattico
- Non essere in possesso della qualifica di ADEST o di OTA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA
Centro Servizi Formativi di Trieste, via dell'Istria 57, 34137 Trieste 040.3788888 tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 - lunedì e giovedì anche dalle 17.00 alle 19.00

Corsi approvati e finanziati da:

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Casa Serena s.m.s. Sede Regionale

CASA SERENA s.m.s.
via Lavariano, 4
33100 Udine
tel. 0432.523356
fax 0432.521028
casaserena@udine.nauta.it

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 040.3788888
fax 040.7606184
csfts@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it

Il futuro in formazione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

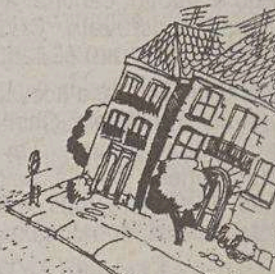
A.A.A. L'IMMOBILIARE vende Servola casetta totalmente ristrutturata soleggiata giardino di 70 mq. Saloncino con caminetto, camera, cucinetta, bagno, ripostiglio, riscaldamento, autonomo climatizzatore, tenda da sole. Trattative riservate tel. 040/3478052. (A304)

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale, € 67.500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CASID32

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

L'assegno di ricerca. Sempre a buon fine.

Innovare per crescere.

La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il Progetto D4, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, intende incrementare e qualificare le risorse umane operanti nel settore della ricerca, creando un sistema che promuova la diffusione della cultura dell'innovazione e la collaborazione tra imprese, università e strutture di ricerca.
Gli assegni di ricerca per progetti di specializzazione della durata da 12 a 18 mesi sono destinati a **laureati, dottorandi e dottori di ricerca** disoccupati, domiciliati nel territorio regionale, che abbiano esperienza in attività di ricerca. L'importo dell'assegno è di Euro 1.166,66 lordi mensili.
Le domande, da presentare presso gli sportelli dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine, saranno valutate e finanziate con cadenza mensile, a partire dal 31.01.2003 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

SPORTELLI INFORMATIVI E PARTNER PROGETTO D4:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Unità di Progetto e Sviluppo Risorse Umane e Formazione
Padriciano, 99 - 34012 Trieste
Tel. 040.3755272 - 040.3755304 - Fax 040.3755320
E-mail: progettod4@area.trieste.it

Università di Trieste
Sezione Personale Docente - Servizio Valutazioni Comparative
Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste
Tel. 040.5583263 - Fax 040.5583267
E-mail: progettod4@amm.units.it

Università di Udine
Ripartizione Ricerca - Sezione Ricerca Internazionale
Via Palladio, 8 - 33100 Udine
Tel. 040.556372-76-82 - Fax 0432.556229
E-mail: fse-d4@amm.uniud.it

Agemont S.p.A.
Sede di Amaro:
Via Jacopo Linussio, 1 - 33020 Amaro (UD)
Tel. 0433.486111 - Fax 0433.486500

Sede di Maniago:
Viale della Vittoria, 9 - 33085 Maniago (PN)
Tel. 0427.72638 - Fax 0427.700969
E-mail: infod4@agemont.it

IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali

CRES Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria S.p.A.

DGR Consulting S.r.l.

FSE OBB3
POR 2000/2006
MISURA D4

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Unione Europea

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

A. PONTICELLO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 2 poggioli, garage, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

Z. CASABELLA Roiano. Prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio, condizionamento predisposto. 040.309166.
(A00)

Z. CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza di 12 mq, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040.309166.
(A00)

Z. CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040.309166. (A00)

Z. CASABELLA Roiano: ampio ingresso, salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale con servizio due stanze bagno wc. Box auto. 040.309166.

Z. CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano mq 92: ingresso, ampio soggiorno con cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, wc. 040.309166.

Z. CASABELLA XXX Ottobre attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040.309166. (A00)

COSTIERA splendida villa accesso spiaggia salone quattro stanze tripli servizi terrazze giardino. Telefonare 335/5763054 - 040/636703.

DOMUS centralissimo prestigioso ufficio-studio con garage totali 125 mq circa, in palazzo signorile riscaldamento autonomo ascensore adatto aubulatorio-studio professionale. Tel. 040/366811.

DOMUS Centro attico primingresso: salone con travi a vista cucina tre stanze stanzino due bagni terrazze a vasca termoautonomo aria condizionata possibilità garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino appartamento bipiano ottime condizioni giardinetto proprio: salone con terrazzo abitabile tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ampia taverna posto auto. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino bifamiliare con giardino 360 mq: salone quattro stanze cucina abitabile biservizi veranda abitabile poggiolo cantina. Termoautonomo. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Foro Ulpiano in buone condizioni: sette stanze cucina abitabile tripli servizi ampio ripostiglio due poggioli. Terrazzo 140 mq. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa villa con ampio parco: salone cinque stanze tre bagni cucina abitabile taverna cantina lavanderia terrazzo. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villa padronale in posizione signorile con 4000 mq terreno edificabile disposta su due piani totali 300 mq circa ampia cantina tavernetta terrazzoni; possibilità bifamiliare. Prezzo molto interessante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti alta attico prestigioso in palazzina moderna: salone tre stanze cucina abitabile doppi bagni ampio terrazzo abitabile mansarda collegata con terrazzo a vasca. Posto auto coperto. Splendido panorama. Tel. 040/366811. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Conti ultime disponibilità. Appartamenti di varie metrature, in stabile in corso di totale rifacimento delle parti comuni. A partire da € 65.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Tiepolo penultimo piano vista panoramica, da ristrutturare. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, due poggioli. € 103.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 viale Miramare in prestigioso stabile d'epoca, luminosissimo appartamento ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. € 155.000. (C00)

GORIZIA centralissimo bicamere soggiorno cucina termoautonomo ristrutturato ottimo prezzo. Alfa, 0481/798807. (A00)

GRADO centralissimo nuovo appartamento soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze, gas autonomo + clima, vendo 225.000 € bellissima palazzina. 348.2205279. (Fil 48)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 alloggio periferico con area esterna di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia consegna inizio 2003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimi uffici di piccole dimensioni in fase di completa ristrutturazione consegna ottobre 2003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Commerciale ultimo piano soleggiato ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggiolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Longera casetta completamente da ristrutturare accostata disposta su due livelli con prospiciente terreno agricolo. Euro 77.500.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini palazzo in fase di completa ristrutturazione con alloggi elegantemente rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura camera bagno moderni comforts adatti investimento.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa inizio Novecento ristrutturata con particolari rifiniture composta da salone quattro stanze grande studio cucina con sala pranzo tripli servizi area esterna box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza in fase di completa ristrutturazione appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzino ampio sottotetto box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Valmaura vendesi posto auto in porticato di circa 32 metri quadrati. Euro 15.500. (A00)

IMPRESA costruttrice vende direttamente due locali d'affari primoingresso zona centrale livello strada con servizi e a norma di legge 13, 40 mq € 80.000, 80 mq € 154.000, tel. 040/632783, cell. 335/7525080. (A303)

IMPRESA costruttrice vende direttamente mansarda con terrazza, ascensore, impianto termoautonomo, vasca idromassaggio in stabile completamente ristrutturato, zona centrale. Tel. 040/632783, cell. 335/7525080.
(A303)

LIGNANO Pineta attico nuovo vendo 169.000 € 80 mq + 30 terrazzo - solarium + parcheggio + cantina (arredato). 348/2204689. (Fil 48)

Continua in 27.a pagina

Guida alla prima formazione

Se non hai compiuto ancora 15 anni

e, quindi non hai assolto l'obbligo scolastico, puoi iscriverti al percorso integrato istituito dallo Ial di Trieste/Gorizia/Udine con l'Istituto tecnico per il Turismo "P. Savorgnan" di Lignano.

Se hai compiuto 15 anni

e, quindi hai assolto l'obbligo scolastico, puoi iscriverti direttamente ai corsi.

CORSI DI QUALIFICA

Personale di cucina **Durata:** due anni (2400 ore; 1200 ore all'anno) con stage
Personale di sala - barman **Durata:** due anni (2400 ore; 1200 ore all'anno) con stage
Personale di cucina pasticceria **Durata:** due anni (2400 ore; 1200 ore all'anno) con stage
Parrucchiere misto **Durata:** due anni (2200 ore; 1100 ore all'anno) con stage
Estetista **Durata:** due anni (2200 ore; 1100 ore all'anno) con stage

Per tutti i corsi di prima formazione, la frequenza, il trasporto e il vitto sono gratuti.
Servizio pullman gratuito dalla stazione ferroviaria di Trieste in collegamento con la scuola alberghiera di Lignano.

Corsi istituiti e finanziati da

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

I corsi del settore dei servizi alla persona sono organizzati con le maggiori categorie dell'Artigianato

Lo Ial è un ente non profit che opera nella formazione professionale con l'obiettivo di preparare e qualificare i giovani al lavoro.
È riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge 76/82.

Per informazioni e iscrizioni

Ial Trieste via Roma 20
t. 040 365322
segreteria.trieste@ial.fvg.it

Ial Gorizia via Diaz 5
t. 0481 538439
segreteria.gorizia@ial.fvg.it

Ial Lignano viale Centrale 29
t. 0431 720318
segreteria.lignano@ial.fvg.it

CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO IAL

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

BORSE DI STUDIO
per neo iscritti alle SCUOLE ALBERGHIERE regionali per l'anno scolastico 2003-2004

Vista la forte domanda di personale qualificato nel settore turistico-alberghiero, lo IAL, con la partecipazione di numerose aziende del settore, ha istituito

30 borse di studio

riservate a studenti che, per il prossimo anno scolastico, si iscrivono alle scuole alberghiere Ial di Lignano (per studenti delle province di **Trieste**, **Udine**, **Gorizia**) e di Aviano (per studenti della provincia di **Pordenone**).

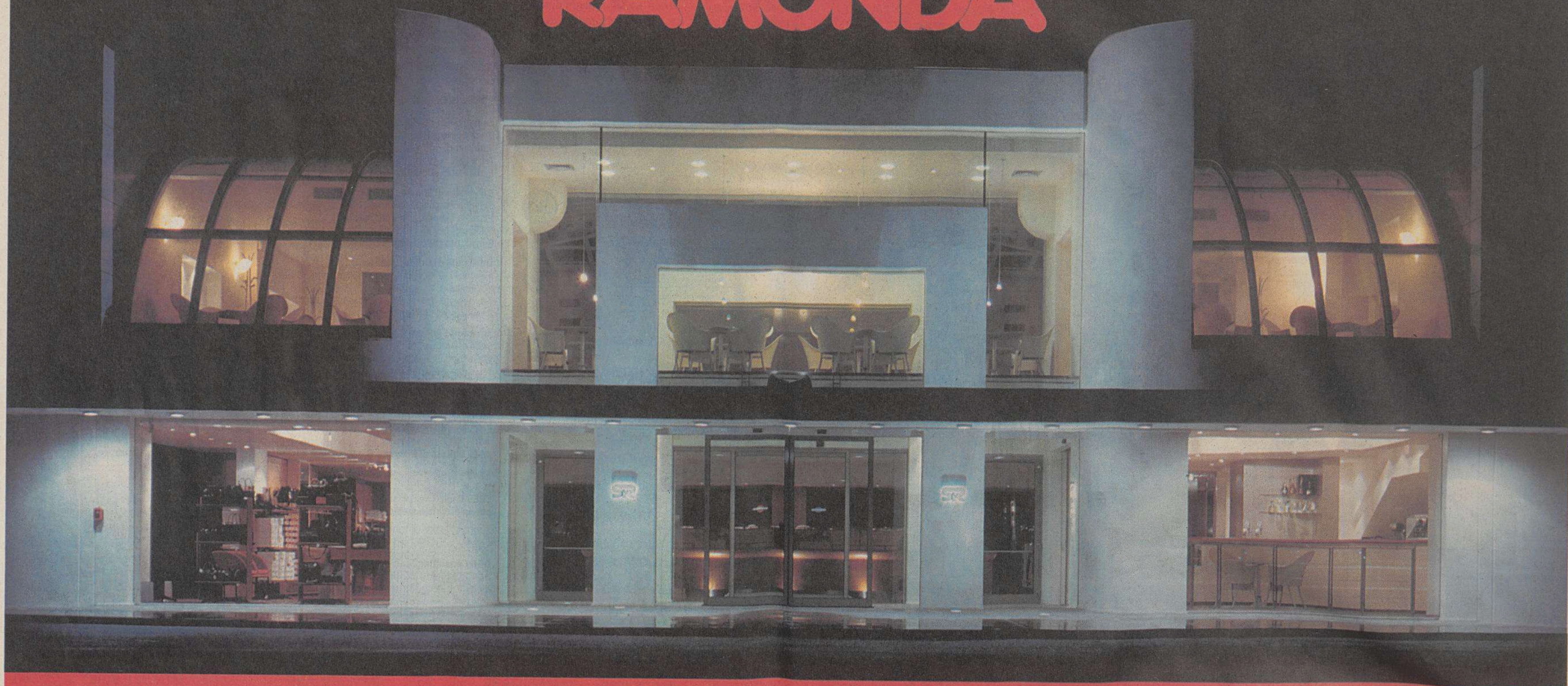
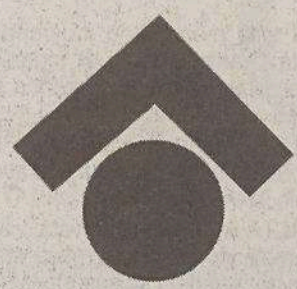
Le borse di studio, dell'importo di 1.250,00 Euro ciascuna (Lire 2.420.000) sono a copertura dei costi di convittualità e mensa.
Gli altri costi di partecipazione ai corsi (iscrizione, trasporto, libri, ecc.) sono coperti dalla Regione, risultando così la frequenza completamente gratuita.

Tra quanti inoltreranno domanda con il modulo disponibile presso la Segreteria, l'Ente assegnerà le 30 borse di studio, a insindacabile giudizio della Commissione appositamente istituita, tenendo conto dei redditi familiari.

Le borse di studio saranno assegnate a:
→ **giovani che** hanno già assolto **l'obbligo scolastico** (nati quindi nel 1988 o prima) che possono iscriversi direttamente, o tramite la Segreteria della Scuola Media, ai corsi per Cuoco, Cameriere-Barman, Pasticcere dello IAL di **Aviano (Pn)** e **Lignano (Ud)**;

→ **giovani che** devono **assolvere l'obbligo scolastico** (nati quindi nel 1989) e che intendono intraprendere la professione di Cuoco, Cameriere-barman, Pasticcere. Essi possono iscriversi al **Percorso integrato Scuola Superiore-Formazione Professionale Alberghiera** nelle sedi di Lignano (corso realizzato di comune accordo tra lo IAL e l'Istituto tecnico statale per il Turismo P. Savorgnan di Brazzà di Lignano) e di Aviano (corso realizzato di comune accordo tra lo IAL e il Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone). Tutte le sedi sono dotate di convitto.

Per ulteriori informazioni contattare:
- per la Scuola Alberghiera di Aviano: Nives PIVA
Tel. 0434 652362 - Cell. 340 4101402

- per la Scuola Alberghiera di Lignano: Mirco ZAGO
Tel. 0431 720318 - Cell. 335 6476740

Affiliato Inter Med srl
Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

NUOVA ACQUISIZIONE

€ 67.000 - CENTRALE - App.to con doppia esposizione internamente composto da: ampio atrio di ingresso, due grandi camere di cui una con poggiolo, cucinino con tinello e poggiolo verandato, bagno, wc, ripostiglio. Molto buone le condizioni interne. TERMOAUTONOMO!

NUOVA ACQUISIZIONE

€ 87.000 VIA SETTEFONTANE App.to di 100 mq c.a. internamente composto da: ingresso, grande cucina abitabile, ampio soggiorno due grandi camere bagno. Al grezzo Possibilità box auto separato

€ 155.000 - SETTEFONTANE/PADOVAN - Rifinitissimo ATTICO COME PRIMO INGRESSO internamente di: spazioso atrio, grande cucina abitabile con pietre a vista, camera da letto con poggiolo, cabina armadio, ampio soggiorno che affaccia al terrazzo, bagno in marmo rip. VISTA APERTA E SCORCIO MARE VERA RARITA'

€ 184.000 ZONA ROSSETTI In ottimo stabile recente con asc., signorile III piano di: ampio atrio d'ingresso, SALONE di 40 mq c.a. (poss. ulteriore camera), cucina con poggiolo verandato, sala da pranzo, due camere, due bagni, secondo poggiolo,piccolo guardaroba., due armadi a muro, cantina. Posto auto a rotazione, possibilità acquisto ulteriore posto auto. INFISSI IN ALLUMINIO, BLINDATA, ALLARME, CLIMATIZZAZIONE, MARMI PREGIATI. RARITA"!

€ 230.000 BARCOLA - CASETTA accostata da un lato su tre livelli per un totale di c.a. 150 mq; esternamente ristrutturate facciate e tetto. Cortile di proprietà di 25 mq ca. Totale esposizione a sub con INCANTEVOLE VISTA MARE! Ulteriori informazioni in ufficio.

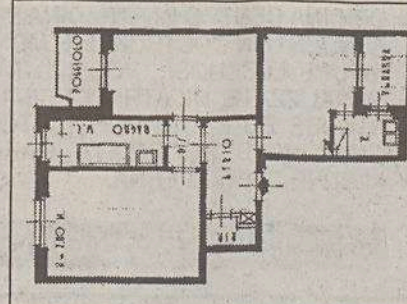
SPECIALE LOCALI D'AFFARI

€ 60.000 VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tre vetrine fronte strada e adiacente magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE IN ZONA SETTEFONTANE/PERUGINO/GHIRLANDAIO APP.TI UNA DUE CAMERE PER SODDISFARE RICHIESTE SPECIFICHE DI NOSTRI CLIENTI.

LE NOSTRE VALUTAZIONI SONO GRATUITE

Affiliato MB srl
Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

€ 66.000 – V.BELLOSGUARDO - Grande garage di 66 mq ca. per 4/5 macchine in uno stabile elegante con giardino. LIBERO SUBITO, è un ottimo investimento. Tel. 040/9380538

€ 114.000 – VIA REVOLTELLA – In bel condominio moderno app.to di: atrio, soggiorno con balcone verandato, cucinino con finestra, ampia matrimoniale, cameretta con balcone, grande bagno con finestra, rip., cantina. RECENTEMENTE RINNOVATO. Tel. 040/9380538

CAMPI ELISI – Grande appartamento signorile al piano nobile di una bella casa d'epoca, internamente è composto da un largo corridoio centrale, cucina abitabile, sala, tre camere matrimoniali, cameretta, due bagni, rip., balcone. Molto soleggiato con doppia esposizione ad est/ovest, è TERMOAUTONOMO con bassissime spese condominiali. Tel. 040/9380538

SPECIALE UFFICI/ATTIVITA' COMMERCIALI

€ 83.000 – V.BELLOSGUARDO (S.VITO). - In ottimo condominio immerso nel verde in zona residenziale silenzioso alloggio di c.a. 100 mq. (attualmente uso ufficio) al piano terra con esposizione su tre lati. Completamente da ristrutturare, è LIBERO SUBITO. Adatto ad ambulatorio/veterinario. Tel. 040/9380538

RICERCHIAMO CON URGENZA:

- IN VIA REVOLTELLA ALTA/CUMANO: appartamento di 80 mq. per nostri clienti di zona con disponibilità di € 150.000.
- IN VIA S.PASQUALE/EREMO: ULTIMO PIANO di ampia metratura con terrazza, posto auto e vista mare per un nostro cliente disposto a spendere SUBITO fino a € 200.000. Definizione dell'affare dopo valutazione gratuita.
- MOLTISSIME RICHIESTE PER CASETTE SINGOLE/ACCOSTATE CON GIARDINO ANCHE DA RISTRUTTURARE NELLE ZONE DI SAN LUIGI, ROZZOL E SAN VITO.

stime gratuite

CUZZOT S.R.L. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

stime gratuite

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

VENDI CASA?

SINO AL 31 GENNAIO NESSUNA PROVVIGIONE A CHI AFFIDA LA VENDITA A **CUZZOT**

APPARTAMENTI

DUINO, appartamentino mansardato in villa trifamiliare: atrio, cucina abitabile, camera, bagno, grande ripostiglio nel sottotetto, posto auto di proprietà. € 67.000,00

CENTRALE, epoca, bella mansarda composta da: atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. € 55.000,00

STRADA PER LONGERA, in palazzina del 1979 stupendo appartamento bipiano: atrio, salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Scala interna P. mansarda: soggiorno con caminetto, disimpegno, cameretta, bagno, ripostigli nel sottotetto. Termoautonomo, serramenti in alluminio. Box auto di 14 mq. € 168.000,00

ROIANO, 40ennale, facciate rinnovate, luminoso: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo. € 62.000,00

SETTEFONTANE alta, 35ennale, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. € 70.000,00

PIAZZA TRA I RIVI, epoca, ottimo in palazzo signorile: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. € 48.500,00

CARPINETO, (le agavi) ottimo, luminosissimo ultimo piano. Vista aperta: atrio, soggiorno, cucinotto arredato a nuovo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni, terrazzino, cantina. Porta blindata. Box auto. Piscina e campi da tennis. € 181.000,00

VIA S. FRANCESCO, alta, epoca, piano alto luminosissimo rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, cantina. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 95.000,00

PASCOLI ALTA, epoca, luminosissimo piano alto: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, soffitta. € 69.500,00

VIA CARDUCCI, ufficio di circa 200 mq in signorile palazzo d'epoca con ascensore. L'ufficio è in fase di totale ristrutturazione. Termoautonomo: atrio, stanza segreteria, sala d'attesa, tre stanze ufficio, una sala riunioni, bagno. € 285.000,00

VIA DELL'UNIVERSITÀ, epoca, appartamento mansardato in stabile ristrutturato. L'alloggio è a sua volta ristrutturato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio nel sottotetto. Scorcio mare da un'abbaino. Luminosissimo. € 46.500,00

CORONEO alta, appartamento anche uso ufficio in palazzo d'epoca di tipo signorile: atrio, salone cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, cantina e soffitta. € 160.000,00

VILLE CASE E TERRENI

CARESANA, casa d'epoca rinnovata. Vista apertissima. P.T.: atrio, cucina abitabile, bagno. 1° P.: matrimoniale, bagno, lisciaia, rip., poggiolo. P. mansarda: soggiorno, bagno, terrazzo a vasca. € 239.000,00

VIA ORLANDINI, vista aperta casa indipendente con trattoria occupata da inquilini. L'alloggio al piano superiore alla trattoria è libero. Ampia metratura, cortile, serramenti in alluminio, termautonomo. € 220.000,00

MUGGIA - CHIAMPORE ALTA recentissima villa indipendente con vista mare. Con ampio giardino alberato e curatissimo. P.T.: porticato, atrio, salone con caminetto, cucina ab., disimpegno finestrato, camera, bagno. 1° P.: disimpegno finestrato, camera, cameretta, bagno padronale, terrazza. Cantina e garage per due auto, lavanderia e servizio, due posti auto scoperti nel pavimentato. Rifiniture splendide, serramenti in legno massiccio. Posizione incantevole. Visite previo appuntamento ns. uffici. € 325.000,00

GRIGNANO, via del Pucino, totale vista mare, grande villa degli anni 70 circondata da un'ampio parco con piscina. Informazioni riservate previo appuntamento ns. uff. € 1.470.000,00.

AFFITTI

VIA GATTERI, appartamento buone condizioni composto da: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Affittasi a € 370,00 più spese.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. € 258,23 mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. € 290,00 mensili.

BOX

VIA ZORUTTI, affittasi box auto. € 130,00 mensili.

Continuaz. dalla 25.a pagina

LIGNANO Pineta bifamiliare (porzione) vendesi 118.000 € interni mq 87,5 + terrazzo + doppio parcheggio. 335/6690125. (Fil 48)

LIGNANO Sabbiadoro 99.500 € vendo appartamento restaurato nuovo, riscaldamento autonomo, posto auto, terrazzo. 340/3998134. (Fil 48)

MONFALCONE CENTRALE villetta bicamere ristrutturata 200 mq giardino finiture pregiate. € 181.000. Alfa, 0481/798807.

MONFALCONE recente bicamere biservizi garage cantina di proprietà. Ottime finiture. € 125.000. Alfa, 0481/798807. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto - centro soggiorno, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. PER investimento cerchiamo 5 appartamenti affittati o liberi, possibilmente zona Roiano. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente, salone, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale compleamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A152)

AFFITTASI locale affari mq 70 servizi zona Largo Barriera euro 800. Immobiliare SOLARIO 040/636164. (A296)

AFFITTASI via Toti due stanze cucina servizi euro 500 compreso riscaldamento. Immobiliare SOLARIO 040/636164. (A296)

ARREDATO centrale panoramico saloncino due stanze salotto cucina bagno toilette box canone Euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento in affitto vuoto o arredato per massimo due anni composto da due/tre stanze cucina bagno. Disponibilità euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per dirigente importante società casa signorile, ammobiliata, quattro camere letto, giardino, zone: Opicina, Scorcola, S. Giusto. Riviera 040/224426. (A00)

ISTITUZIONE pubblica affitta appartamento completamente arredato via Pascoli 16 IV piano con ascensore mq 83 altro via Manna 11 II piano mq 94. Telefonare lun.-ven. ore 9-12 040/3736240. (A159)

SOCIETÀ produttrice ricerca per apertura nuove filiali capigruppo e venditori esperti di vendita diretta. Si richiedono età 20-35 anni, disponibilità immediata. Telefonare 049/8235816, 0321/466467, 055/6575608, 051/4198695. (A00)

UFFICI San Lazzaro di piccola metratura con riscaldamento a partire da euro 281 mensili piazza Benco ristrutturato con ascensore cinque stanze doppi servizi ripostigli canone Euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO Viale Miramare primingresso salone tre stanze archivio bagno climatizzazione e riscaldamento autonomo canone euro 1.000 mensili possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Corso Saba signorile salone angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo canone Euro 600 mensili via Tolmezzo vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto canone euro 1.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg Cl Cobol Cics Db2 Ims Dl1 Java Js8 Oracle C++Visual Basic Asp. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo posta centrale Trieste, c.i. AC9533698. (A305)

Continua in 28.a pagina

Vende – Monfalcone, (nella foto) centralissimo attico di ampia metratura con ottime finiture interne, circondato da splendide terrazze attrezzate, e giardino pensile per un totale di 250 mq. L'appartamento è composto da salone con caminetto, sala da pranzo con cucinino, sala hobbies, quattro camere, studio, mansardina, due bagni e un servizio.

Vende – Monfalcone, in residence in fase di costruzione, appartamenti una o due camere, giardino di proprietà, cantina e posto auto. Visione progetti presso ufficio.

Vende – Gorizia, Via Rastello, stabile d'epoca disposto su tre livelli con soffitta, negozi e magazzino. Prezzo interessante.

Vende – Monfalcone, in palazzina di prossima consegna, ultimo appartamento con giardino di proprietà, composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio cantina. Possibilità di posto auto coperto o garage.

Vende – Ronchi, zona di forte passaggio, locale commerciale di 60 mq, adatto anche a studio. Disponibilità immediata!

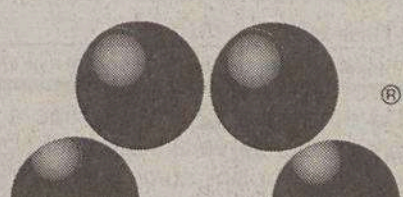
Affitta – Monfalcone, vicinanze centro, appartamento al primo piano, non ammobiliato, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno.

Vende – Monfalcone, in palazzina in fase di costruzione con ottime finiture, inserita in un contesto residenziale-direzionale dotato di ampio di un ampio parcheggio , ultime disponibilità di locali commerciali ed uffici di diverse metrature. Esente mediazione!

Vende – Monfalcone, Via IX Giugno in casa d'epoca, appartamento al primo piano, composto da soggiorno, cucina, dispensa, due camere, bagno, poggiolo.

MONFALCONE
Corso del Popolo, 10
Tel. 0481.44611

gabetti® OP.IMM
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

Progetto finanziato da:

Unione Europea · Commissione Europea Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL:

Programma di cultura e formazione imprenditoriale

presso la Camera di Commercio di Udine - Sala Convegni - Piazza Venerio, 7/8

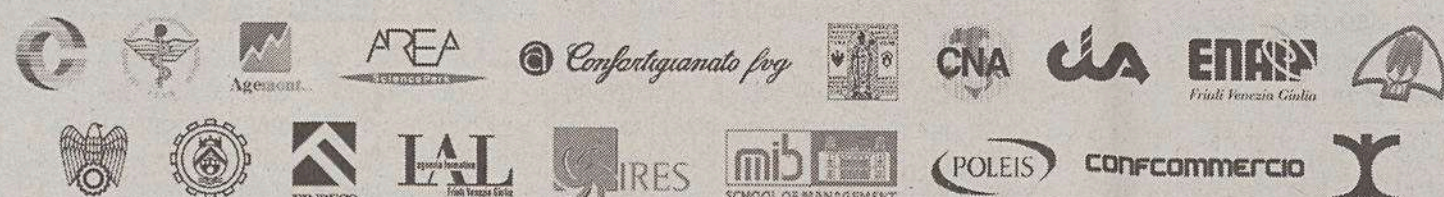
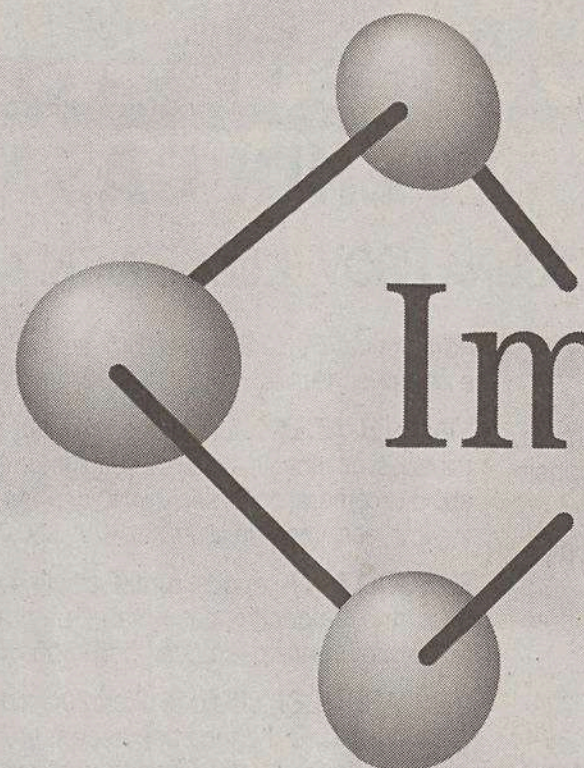
Martedì 21 gennaio 2003 dalle ore 9.15

Imprenderò si prefigge di trasformare il sapere imprenditoriale in modello culturale, pratica formativa e risorsa per lo sviluppo. Imprenderò si rivolge in primo luogo alle donne in cerca di lavoro, ai giovani e alle imprese interessate al cambiamento, alla trasmissione generazionale e allo spin-off aziendale.

La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Per maggiori informazioni sul Convegno: www.imprendero.it.

Capofila

Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria s.p.a

Attico immobiliare

CORONEO PRESTIGIOSA PALAZZINA D'EPOCA ASC. ULTIME DISPONIBILITÀ LUSSUOSI PRIMINGRESSI, LUMINOSISSIMI. ADATTI A STUDIO O ABITAZIONE RIFINITURE DI PREGIO DI: ATRIO CUCINA AB. SALONCINO 1-2-3-4-5 STANZE 1-2 BAGNI RIP. BALCONI TERRAZZI. POSSIBILITÀ AGEVOLAZIONI TREMONTI.

PIAZZA UNITÀ AD.ZE tranquillissima zona pedonale palazzina in fase di restauro asc. ultimi alloggi primingressi, luminosi, pronta consegna, rifiniture lussuose di: cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno guardaroba e rip. A partire da € 165.000,00.

RIVE semi-attico spettacolare vista in stabile signorile ampissima metratura, recentemente lussuosamente ristrutturato di: cucina ab. salone doppio saloncino 5 stanze 2 bagni rip. terrazzi ab. cantina garage. TRATTATIVE RISERVATE

VILLE E CASETTE

GRETTA - FARO, villa indipendente accesso auto da sistemare ampia metratura di: cucina ab. soggiorno 3 stanze bagno rip. giardino € 168.000,00.

OPICINA CENTRO IN STRADINA PRIVATA VILLE INDIPENDENTI IN COSTRUZIONE MONO E BIPIANO RIFINITURE LUSSUOSE, POSSIBILITÁ SOLUZIONI PERSONALIZZATE, DI: ATRIO CUCINA AB. SALONE 3/4/5 STANZE 2/3 BAGNI PORTICATO E TERRAZZI AB. GIARDINO DI PROPRIETÀ' GARAGE POSTI AUTO ALCUNE CON TAVERNA.

ALTIPIANO CARSICO ESCLUSIVA TENUTA, oltre 20.000 mq. di parco alberato pianeggiante recintato con esclusivo villino ampia metratura. TRATTATIVE RISERVATE.

STR. DEL FRIULI villa monopiano indipendente vista golfo-città possibilità di ampliamento di: ingresso, cucina ab. salone tre stanze bagno taverna cantina giardino € 356.000,00.

STR. DEL FRIULI villa padronale esclusiva con parco ampia metratura volendo bifamiliare già con alloggio principale + altro piccolo TRATTATIVE RISERVATE.

COMMERCIALE ALTA in stradina privata villetta come primingresso in complesso a schiera, vista mare, ampia metratura di: cucina ab. arredata su misura salone con terrazzona ab. 4 stanze, 2 bagni, ampia taverna, lisciaia, cantina, garage doppio, terrazzone abitabili giardinetto.

DAMIANO CHIESA AD. ZE villa d'epoca indipendente ristrutturata, volendo bifamiliare, ampissima metratura giardino di proprietà. TRATTATIVE RISERVATE.

SISTIANA zona residenziale villa indipendente di recente costruzione ampia metratura ottime rifiniture di: cucina ab. salone 3 stanze bagni taverna cantina box auto giardino.

BONOMEA AD. ZE villa indipendente possibilità bifamiliare splendida vista golfo con ampio parco alberato. TRATTATIVE RISERVATE.

COSTIERA - GRIGNANO - S. VITO, disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari vista golfo, ampi giardini alberati, accesso auto, anche con accesso mare, una con spiaggia privata. TRATTATIVE RISERVATE.

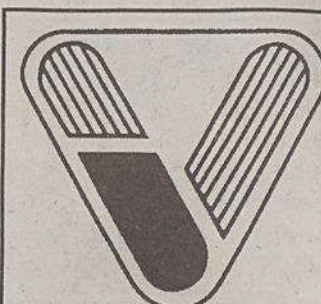
TERRENI EDIFICABILI CON PROGETTI APPROVATI ZONE UNIVERSITÀ E GRETTA ALTA PER VILLE UNI O BIFAMILIARI. INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO.

LOCALI COMMERCIALI ZONE CENTRALI - PEDONALI DISPONIAMO DI LOCALI VARIE METRATURE SIA IN CESSIONE D'AZIENDA, ACQUISTO MURI O AFFITTO.

CENTRO - PIAZZA PERUGINO - S. GIOVANNI - OPICINA affittasi alloggi arredati e non varie tipologie. A partire da € 600,00 mensili.

TRIESTE via Canal Piccolo 2 (p.zza della Borsa) Tel. 040.766984

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.casaclick.it/vesta

Sotheby's International realty

Residence "PANORAMA a Muggia, Salita Muggia Vecchia" vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantine, giardino per gli appartamenti al pianoterra, consegna 2003, zona servita da autobus, visione piante in ufficio, visite su appuntamento anche di sabato.

Zona Romagna, vista mare in palazzina prestigiosa, attico su due livelli: quinto piano con salone, tre stanze, bagno-wc e doccia-wc, ripostiglio + mansarda con tre stanze, wc doccia, lavanderia, 2 ripostigli, tre terrazze, mq. 260, cantina, box auto di mq. 30.

Via Artemisio alta adiacenze Strada Nuova per Opicina per chi ama essere a pochi minuti dal centro e vivere nella tranquillità godendo di una splendida vista golfo, vendesi appartamento con mansarda, mq 155, composto al secondo piano da salone con travi a vista e caminetto, ampia cucina, stanze, bagno, terrazze, e al piano mansardato stanza matrimoniale con cabina armadio e bagno padronale, altra stanza, wc-doccia, garage, cantinette, fermata autobus a circa 100 metri.

Via dell'Eremo villa su tre livelli con superficie abitabile di mq 340, + piano cantine, box auto, giardino. È composta da salone, cucina, stanza studio, stanza lavanderia, tre stanze, 5 bagni, mansarda e taverna, ascensore interno, informazioni su appuntamento in ufficio.

S. Luigi vista golfo splendida villa primingresso che si sviluppa su tre livelli con doppio salone, zona hobby, quattro stanze, cucina, sala pranzo, tripli servizi, zona lavanderia, terrazze e porticati, giardino e serra, posti auto, prezzo impegnativo.

Via Cancellieri adiacenze via dell'Istria in posizione tranquilla cucina, stanza, wc esterno, terzo piano, ¤ 18.076,00 (lire 35.000.000)

Centro Storico adiacenze appartamenti in fase di ristrutturazione varie metrature a partire da mq. 52, consegna 2004. Ottimo investimento. Informazioni riservate in ufficio.

Viale d'Annunzio appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 4 stanze, doppi servizi, 3 poggioli, mq. 133, riscaldamento centrale, ascensore.

Adiacenze Via Commerciale bassa splendido appartamento con salone doppio, 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, poggiolo, terzo piano, cantina, box auto.

Adiacenze Stazione appartamento primingresso con soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, box auto, riscaldamento autonomo, predisposizione condizionamento, videocitofono, secondo piano, ascensore.

Adiacenze Teatro Rossetti, in palazzina signorile recente, appartamento adatto abitazione o ufficio con atrio, cucina, tre stanze, stanze, wc e bagno, mq 103, ottimo stato, riscaldamento centrale, piano ammezzato, ¤ 112.000,00

Borgo Teresiano, in elegante stabile d'epoca vendesi locale fronte strada, ristrutturato con volte a vista, dotato di un foro e tre vetrine alte, 160 mq. con doppi servizi, altezza m.5.

Adiacenze via Rossetti vendesi locale frontestrada con due fori, 300 mq e mq 60 di uffici su piano soppalco, altezza 5 mt, dotato di servizi predisposizione entrata automezzi, adatto a varie attività, affare.

Via Paisiello - adiacenze via Puccini vendesi muri locale ex bar, mq. 200, doppi servizi.

Affittasi via Beccaria e adiacenze via Navali appartamenti vuoti due stanze, soggiorno, cucina, bagni, poggiolo.

Centrali affittasi appartamenti arredati soggiorno, cucina, camera, bagno.

Affittasi Roiano appartamento vuoto con due stanze, cucina comunicante con il soggiorno, bagno, poggioli, riscaldamento centrale.

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A. CERCASI insegnanti qualificati: materie quinquennio geometri, italiano per stranieri, tedesco, sloveno, serbocroato, contabilità, statistica, diritto, economia, esperti disegno: pittura, fumetto, arredo interni, grafica pubblicitaria. Informatica: programmazione Web, Autocad, Visual Basic, C++, esperti Dtp e grafica, ottimo Office. Diplomata estetica per massaggio estetismo ecc. Inviare cv fax: 040/363494; mail: edu.scuola@libero.it. (A181)

A.A.A. PRESTIGIOSO negozio abbigliamento femminile in Grado cerca commessa/o esperta, full time. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum con foto allegata, a Pubbliman casella n. 23 vicolo Bonifacio 4, 31100, Treviso. (Fil46)

A.A. DIPLOMATO/A laureato/a selezioniamo per primario gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività consulenziale. Manoscrivere curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A7)

A. AGENZIA Trieste cerca personale telefonico part-time per lavoro telemarketing. Offre € 462 mensili + incentivi. Telefonare ore 9-13, 15.30-19.30 allo 040/314745.

A. RISTORANTE Principe di Metternich pesce-carne Grignano mare nuova apertura assunzione immediata ambosessi fisso-stagionale: camerieri qualificati, apprendista cameriere scuola alberghiera oppure esperienza; cuoco, secondo cuoco, aiuto cuoco, comis cucina, generico cucina, pizzaiolo referenziati; barman, banconiere referenziati, apprendista banconiere minima esperienza oppure volontà. Inviare curriculum fax 040/2248098. Presentarsi con fotografia mercoledì 22 gennaio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18.

A. GORAN cerca apprendista parrucchiere/a maggiorenne possibilmente con esperienza presentarsi v. San Nicolò 16 040/630323.

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente scopo assunzione 10 operai turnisti 4 periti 1 centralinista lingua inglese 7 addetti alle macchine 3 carteggiatrici 6 addetti carico scarico tel. 0481/533000.

ADECCO Monfalcone ricerca perito chimico con esperienza progettisti meccanici cad 2D - 3D con esperienza prospettiva assunzione tempo indeterminato caldaisti con patentino operai turnisti contabile tel. 0481/791900. (C00)

ADECCO Trieste ricerca commesse/i anche con sconoscenza sloveno 18-30 anni richiesta bella presenza, impiegato/a uff. spedizioni con esperienza e disponibilità anche sabato/domenica, impiegato/a contabilità/fiscalista con esperienza, segretaria/o con esperienza, periti con buona conoscenza pc, operai/e con conoscenze meccaniche, addetta/o mensa automunita disponibilità orario serale. F. Severo, 040/5708259. (A00)

AFFERMATA azienda prestigioso marchio accessori moda ricerca commessa/o max 30enne per mansioni di responsabile punto vendita, 1 commessa/o e 1 apprendista commessa/o max 23enne per nuova apertura negozio c/o c.c. Le Torri d'Europa a Trieste. Inviare curriculum con foto a: Abc srl c.p. 1058 Osmannoro 50011 Sesto Fiorentino Firenze. (FIL49)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca ragioniere/a contabilità ordinaria con almeno 5 anni esperienza. Inviare cv a fermo posta Ts c.i. AD4778779. (A51)

AGENZIA assicurazioni ricerca impiegato/a predisposto contatto con il pubblico. Telefonare per appuntamento 040/631345 ore ufficio.

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a max 26 anni da inserire nel proprio organico come agente immobiliare. Si richiede massima serietà dinamismo e voglia di imparare garantiamo formazione professionale fisso mensile e provvigioni. Per colloquio tel. 040/411808. (A103)

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca per potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militesenti, possibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. E' richiesta Laurea o Diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a: Gabetti Op. Imm., via San Lazzaro n. 18/A, Trieste, o telefonare al n. 040/763325. (C00)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o 30 ore settimanali libera da impegni di studio telefonare esclusivamente solo dalle 20 alle 22 al 339/5707580. (179)

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegata/o pratica/o locazioni. Curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AD4752222. (A145)

AZIENDA commerciale in forte crescita cerca magazziniere carico/scarico merci uso sollevatore. Inviare curriculum a Balocchi Srl, Case Sparse 67, Savogna d'Isonzo. (B00)

AZIENDA leader nazionale settore edilizia ingegneria civile e ambientale sede Trieste cerca funzionari tecnico-commerciali di cui uno preferibilmente architetto padronanza autocad lingua tedesca inviare curriculum Fermo Posta Trieste 3 pat. Ts 5011252J. (A151)

Continua in 37.a pagina

NMANZ33

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali

Offerte valide fino al 25.01.03 e fino ad esaurimento scorte

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Omino Bianco detersivo marsiglia nerovivo 1,5 lt. (lt.=1,33) ~~€ 2,79~~ L.3.853 € 1,99

AXE aftershave assortiti 100 ml. ~~€ 4,79~~ L.7.726 € 3,99

Colgate dentifricio antitartaro / fresco / anticarie / whitening 75 ml. (lt.=13,20) ~~€ 1,19~~ L.1.917 € 0,99

Nivea crema 400 ml. (lt.=8,48) ~~€ 3,99~~ L.6.564 € 3,39

Cameo Ciobar 5 buste 125 gr. (kg.=7,60) ~~€ 1,17~~ L.1.839 € 0,95

Plasmon omogeneizzati frutta assortiti 3 x 80 gr. (kg.=6,21) ~~€ 1,89~~ L.2.885 € 1,49

Milka cioccolato assortito 100 gr. ~~€ 0,80~~ L.968 € 0,50

SCHLECKER ... PIU'DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Seconda scheda bollini

Nome: Cognome:

Indirizzo: Città: Tel:

Autorizzo il trattamento dei dati personali (Legge 675/95)

Da domenica 12 gennaio fino a sabato 8 febbraio 2003 raccogli i bollini per vincere fantastici premi. Conserva la scheda che trovi la domenica 12,19 e 26 gennaio e il 2 febbraio, ritaglia tutti i giorni i bollini numerati da 1 a 28 dalla testata e incollali sulle schede seguendo l'ordine indicato. Al termine di ognuna delle 4 settimane di collezione, con la tua scheda completa dei 7 bollini settimanali, dei tuoi dati personali, corri a Trieste presso il negozio Sportler di via Giulia 75/3: riceverai subito in omaggio uno Skipass Under 18 per le splendide piste di Pramollo. E non dimenticare di inserire le tue schede nell'apposita urna, puoi partecipare all'estrazione di 8 fantastiche settimane bianche a Pramollo. Puoi anche spedire la tua scheda a mezzo posta entro il 22 febbraio 2003 (fa fede il timbro postale). Ti ricordiamo che puoi giocare anche con Il Messaggero Veneto. I vincitori saranno avvisati a mezzo Raccomandata.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

adsGlen

GRANDE CONCORSO **SNOW COLLECTION** GRANDE CONCORSO

A Pramollo con Il Piccolo

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

In collaborazione con: SPORTLER

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Un libro di Renate Lunzer analizza i rapporti tra la cultura italiana e quella austriaca*

Trieste e il complesso dell'Imperatore

L'irredentismo, il ritorno alla Patria, la nostalgia per il mondo mitteleuropeo

(Dalla prima pagina)

Bene ha fatto quindi Renate Lunzer, italianista austriaca, già nota come fine traduttrice e autrice di pregevoli saggi su temi giuliani, a porre la prima guerra mondiale al centro, quasi come spartiacque, di una sua bella e originale monografia sulla letteratura e la cultura triestine («Triest. Eine italienisch-österreichische Dialektik», Klagenfurt, Wieser Verlag, pagg. 570). Il fulcro della monografia della Lunzer è appunto il grande conflitto europeo e più ancora il suo esito finale, quella svolta decisiva ed epocale nella storia, nella vita e nel modo di essere della città, costituita dalla «redenzione». Questo spiega come possano rimanere estranei o ai margini della narrazione i più grandi scrittori di Trieste, Svevo e Saba, gli autori più legati all'esperienza istriana, come Quarantotti Gambini e Tomizza, quelli più intimamente connessi al mondo slavo, come lo stesso Tomizza ed Enzo Bettiza.

Il volume si articola in una serie di capitoli monografici dedicati a persone sulla cui vita e sulla cui opera ha inciso il trauma del primo conflitto mondiale e la cui riflessione si è andata sviluppando intorno ai temi del significato della grande catastrofe europea e nel costante confronto con l'Austria e con il mondo mitteleuropeo, al tema cioè di quella dialettica italo-austriaca, messa in evidenza nel sottotitolo del libro. Questa presenza incombente della cultura di lingua tedesca fa sì che l'analisi si estenda da Trieste a Gorizia, alla città nella quale la tradizione tedesca era più radicata e profonda che non nel porto adriatico, in modo che la città isontina diventa accanto a Trieste la protagonista geografica del volume.

Proprio da Gorizia la Lunzer prende le mosse - dopo una breve introduzione storico-culturale nella quale problematizza i temi dell'interculturalità, dell'irredentismo e della diffusa delusione che segue la redenzione - con due capitoli dedicati a Biagio Marin e a Ervino Pocar, resi dalla loro lunga e densa parabola esistenziale testimoni ed attori di diverse fasi della storia drammatica della loro terra. La vecchia Austria è vissuta dal grande poeta di Grado soprattutto attraverso l'esperienza di studente universitario irredentista a Vienna, mentre Pocar partecipa come scolaro alla grande e ultima stagione del ginnasio tedesco di Gorizia. Marin è il primo e forse il più implacabile dei critici del modo e delle forme in cui è realizzato il ricongiungimento della Venezia Giulia all'Italia, dell'italianità centralistica e calata dall' alto; ma nello stesso tempo nei suoi tardi anni è scettico di fronte alle velleitaristiche e astoriche nostalgie giallo-nere del movimento friulano e al battage editoriale che precede e accompagna ricostruzioni del passato spesso artificiali e disinvolte come quelle contenute nel «Complesso dell' imperatore» di Cergoly. Pocar lascia invece nel primo dopoguerra Gorizia per Milano, dopo la tragica morte di Nino Peternolli, il cemento del gruppo dei giovani intellettuali isontini allora residenti a Gorizia, ma alle radici dell'abbandono della sua città sta una causa più profonda, il disagio per l'imperante monolitismo culturale. Nella città lombarda diventa, attraverso la sua infaticabile opera di traduttore, uno dei protagonisti di quella mediazione culturale, che è uno dei grandi meriti degli intellettuali triestini e goriziani della sua generazione.

Da sinistra, e in senso orario: lo scrittore triestino Carolus Cergoly, autore del romanzo «Il complesso dell'Imperatore», in una foto di Claudio Ernè; Giani Stuparich, un emblematico intellettuale irredento; il goriziano Ervino Pocar, autore di una mitica traduzione delle opere di Franz Kafka; il poeta gradese Biagio Marin fotografato da Renzo Sanson; Alberto Spaini, finissimo traduttore e interprete di scrittori mitteleuropei.

Attraverso l'opera paziente e talora certosina della Lunzer la mediazione esce dai suoi contorni generali ed astratti, per diventare un denso elenco di nomi e di opere, e proprio nel caso di Pocar l'autrice dimostra come al di là delle singole traduzioni ci siano stati anche precisi piani editoriali complessivi. All'interno della generazione della guerra Giani Stuparich occupa un posto particolare: il suo itinerario è segnato da una fedeltà mai cancellata ai valori e agli ideali che avevano animato le scelte del '15, ma anche da una sofferta e crescente consapevolezza della disumanità del conflitto e del tradimento delle speranze che avevano ispirato la parte migliore dei combattenti. Tutta in contatto con la cultura tedesca si sviluppa la vicenda umana di Alberto Spaini, anche lui appartenente a quella diaspora adriatica che è tratto comune a tanti intellettuali giuliani dopo il 1918. Di Spaini la Lunzer mette in rilievo la finissima e innovativa opera di traduttore e di interprete di scrittori mitteleuropei, a cominciare da Kafka, e il meditato e sofferto approccio alla sua città di origine che traspare nel suo tardo «Autoritratto triestino».

Al goriziano Enrico Rocca sono dedicate le pagine più nuove e più intense di tutto il volume; la Lunzer ricostruisce con grande penetrazione una singolare, contraddittoria e tragica vicenda intellettuale ed umana. L'irredentista e volontario Rocca è, negli anni tra le due guerre, il critico che meglio cerca di tematizzare la specificità della cultura e della letteratura austriaca all'interno dello spazio linguistico tedesco. Emarginato dalle leggi razziali e colpito dall'annessione di gran parte della Slovenia da parte dell'Italia, nella quale vede il capovolgimento della sua concezione della guerra del '15, ma bollato per la sua partecipazione a giornali del regime, Rocca pone fine ai suoi giorni dopo la liberazione di Roma, «guelfo per i ghibellini e ghibellino per i guelfi».

La successiva parte del volume è dedicata ad autori e a studiosi di età e di formazione diverse, ma la cui attività o la cui scoperta è successiva alla seconda guerra mondiale. Appartata e tutta risolta nella meditazione letteraria e nella mediazione culturale è l'opera di Bobi Bazlen, opera il cui significato è inversamente proporzionale alla sua esile mole. Bazlen è un prodotto in un certo senso atipico di una scuola, il ginnasio tedesco di Trieste, rivolta alla formazione di pratici più che di studiosi, ma su lui e su altro allievo di quella scuola, Piero Rismondo, mediatore di Trieste a Vienna, l'analisi può essere ancora spinta più a fondo.

Guido e Giorgio Voghera sono suggestivamente colti dalla Lunzer nelle loro affinità e nel mistero non risolto della paternità dell'Anonimo triestino, entrambi in fondo uniti, secondo la formula usata dall'autrice per il padre, dal concetto del superuomo rovesciato, dalla consapevole scelta della marginalità. Nel pensiero e nel modo di essere del giovane ginnasiale la Lunzer ritrova l'influenza di Otto Weininger, ma il legame con la realtà austriaca è dato anche dal motivo stesso della comunità scolastica, ricorrente nella letteratura mitteleuropea, e dall'impronta così profondamente ebraica di quella classe, simile a quella di tanti altri ginnasi delle città dell'Europa centrale.

Se Giorgio Voghera ha guardato al tollerante cosmopolitismo asburgico come a una stagione che ha a lungo evitato l'esplosione dei nazionalismi nelle terre di confine, Cergoly e Fölkel hanno apertamente difeso e riproposto, in una dura polemica con il presente, l'eredità del mondo asburgico. La Lunzer non tace l'artificialità dell'operazione dell'autore del «Complesso dell'imperatore» e la sua contorta costruzione di una biografia personale, che lo rendesse interprete di quel mondo. Ma se il politico e il romanziere sono forse più deboli di quanto l'autrice non dica, Cergoly ha dipinto in brevi, altissimi e fulminanti versi la parabola dell'ascesa e della catastrofe della Mitteleuropa, soprattutto di quella ebraica, scandendola nel rapido succedersi delle generazioni: dall'ebreo con i ricci del ghetto di Cracovia, al grande chirurgo viennese nobilitato dall'imperatore, alla di lui figlia, «fatta savon per ordine del Führer». Quanto a Fölkel, il giudizio di chi scrive è più duro di quello della Lunzer: la formula dell'autoannientamento applicata alla generazione della guerra non coglie il complesso mondo morale di caduti e superstiti, la raffigurazione della borghesia triestina è unilaterale e monolitica, il richiamo all'eredità mitteleuropea, estrinseco e non filtrato attraverso la memoria, si risolve in una pura, anche se aspra e tesa, contrapposizione polemica.

Più triestina e meno mitteleuropea è la vicenda, efficacemente sintetizzata dalla Lunzer, di Carpinteri e Faraguna. Qui l'attenzione si sposta dal di là delle Alpi alla costa adriatica in tutta la sua lunghezza, da Trieste sino a Cattaro. È, quasi inconsapevolmente, un'altra dimensione della monarchia, quella proiettata sull'Adriatico, a balzare in primo piano, come è dimostrato anche dal singolare impianto linguistico triestino-istriano-dalmata, che riflette la lingua della vecchia marina austriaca. Gli autori delle «Maldobrie» partono da un pregiudizio anti-sloveno, radicato in un certo ambiente triestino, la cui trattazione è marginale anche se non assente nelle pagine di questo volume, per approdare a un senso di delusione per le conseguenze della redenzione, che fa affiorare il rimpianto per la stagione conclusa nel '18, per «l'Austria paese ordinato».

Il volume si chiude con un denso capitolo su Claudio Magris, che rappresenta in un certo modo la chiusura del circolo: la dialettica italo-austriaca è risolta nell'opera critica e narrativa di uno studioso e di uno scrittore che guarda alla Mitteleuropa con una conoscenza sterminata della sua letteratura, con il distacco temporale che rimargina antiche lacerazioni ma anche con un profondo radicamento nella grande tradizione triestina.

Angelo Ara

NARRATIVA *Garzanti pubblica una nuova stesura di questo profetico, inquietante libro dello scrittore veneto*

L'«Occidente» di Camon: un viaggio sulla via del Male

In un'Italia corrotta e decadente prende forma l'utopia del nulla che porta al terrorismo

Che la realtà superi la fantasia, l'aveva sentito dire molte volte. Ma negli anni Ottanta, Ferdinando Camon s'è trovato a toccare con mano quanto questo popolare detto sia veritiero. È successo, infatti, che un ampio stralcio di un suo romanzo fosse usato dall'Avvocatura dello Stato per dare forza alla richiesta di condannare pesantemente i componenti del gruppo neo-nazifascista accusato della strage alla stazione ferroviaria di Bologna.

Il romanzo si intitolava «**Occidente**». Adesso, **Garzanti** lo ripubblica, in una nuova stesura (**pagg. 210, euro 9**), con un'ampia prefazione in cui **Ferdinando Camon** rievoca la storia di questa sua tormentata opera: «Questo è, in assoluto, il libro - confessa - che m'è costato più caro, moralmente parlando. Sia quando lo scrivevo, sia quando l'ho pubblicato, sia quando è diventato un film, sia più tardi ancora, quando la vicenda che esso racconta è diventata storia».

A un lettore superficiale, «Occidente» potrebbe sembrare un romanzo sul terrorismo. Un libro che cerca di capire, con grande tempismo, il diffondersi in Italia di gruppi ideologicamente contrapposti, ma drammaticamente accomunati da una parola d'ordine: distruggere il sistema. In realtà, il libro di Camon vola molto più alto. Perchè lo scrittore di «Un altare per la madre», «La donna dei fili», trasforma la storia degli estremisti di destra e di sinistra in un viaggio alla ricerca del Male. Dove non è solo lo Stato, corrotto, il bersaglio da centrare, ma l'intero tessuto connettivo della società che si rivela marcio, in decomposizione. Pronto per essere disintegrato.

Franco, leader dei terroristi di destra, ma anche Miro, che guida i ribelli di sinistra, finiscono per assumere le sembianze dei Cavalieri dell'Apocalisse. In un mondo dove non si salva nessuno: nè i borghesi compiacenti, nè gli idealisti sanguinari, nè i cultori della tradizione pronti a radere al suolo perfino una scuola materna.

«Occidente» è l'utopia del nulla. Un libro che, ancora oggi, mette i brividi perchè è terribile e bello come ogni profezia.

Alessandro Mezzena Lona

Da «Occidente« di Ferdinando Camon pubblichiamo uno stralcio del capitolo «Marciare insieme col nemico».

«Qualcuno di voi si stupirà», disse, «perché non abbiamo istituito nessun controllo all'entrata, e perché non tutti i presenti sono dei sicuri affiliati all'Organizzazione. Dirò subito che la nostra non è un'organizzazione chiusa, come il gruppo direttivo di Potere Rivoluzionario. La prima parte del nostro programma è così vasta, che alla sua attuazione può contribuire anche chi si schieri su posizioni avverse. Com'è stato scritto più volte da un nostro Maestro, noi siamo oggi contro tutto il sistema: domani saremo per un altro sistema. Domani distingueremo i nostri nemici. Oggi non rifiutiamo nessuno, e siamo pronti a studiare forme di collaborazione in comune, anche con i camerati separati, in questa stanza e fuori, in Italia e fuori, in Europa e fuori. È stato un errore che abbiamo pagato a caro prezzo quello di credere che i camerati per operare insieme con noi dovessero trovarsi d'accordo attorno all'idea-forza dell'Europa: adesso riconosciamo cavallerescamente che il guerrigliero boliviano è più vicino al nostro stile di vita che non lo spagnolo pretesco o il banchiere americano; riconosciamo che il popolo guerriero del Nord Vietnam, col suo spartano stile di vita, ci è più gradito del budello italiota o franzoso o del giudeo inglese.

Per anni abbiamo parlato dell'Europa come se fosse Europa, senza renderci conto che era ormai America. L'Europa non è che una parola con cui fare i gargarismi. Sempre citando il nostro Maestro: l'Europa non apparirà mai più nei nostri programmi se non come l'oggetto verso il quale abbiamo da compiere soltanto vendette. Noi non vogliamo l'Europa, ma una Nuova Europa. Bruciano lo studio del rettore? Bene, chiunque sia stato. Incendiano una fabbrica? Bene, a qualunque partito siano iscritti gli operai. Sequestrano un aereo in volo? Bisogna arrivare al punto che non solo gli aerei, ma le navi, e i treni, e le strade siano insicure: bisogna ripristinare il terrore dei pirati, il terrore dei briganti, la paralisi della circolazione.

Questo è anche lo scopo dei nostri nemici: riconosciamo dunque che hanno, essi, il punto di partenza in comune con noi. E al di fuori di noi e dei nostri avversari, con le nostre stesse idee ci sono milioni di uomini oggi in Italia. A questo schieramento d'uomini – che da soli non avremmo potuto creare, ma che il sistema stesso ha prodotto, come l'organismo infetto genera da sé gli anticorpi –, a queste moltitudini che sono stufe, annoiate, sofferenti per tutto ciò che esiste, noi facciamo arrivare la lieta novella: che ci siamo anche noi. Esse ci aspettano. Diamo un segno, inequivocabile, della nostra presenza: ci riconosceranno. Ci seguiranno, perché ciò che vogliamo è ciò che esse vogliono: la distruzione del mondo borghese. Cerchiamo di scoprire i pavidi, gli incerti, e mostrar loro proprio ciò che temono di scoprire da soli: che il male borghese è inguaribile, nessuna terapia è possibile, nessuna operazione chirurgica è ormai efficace. Occorre accelerare l'emorragia e sotterrare il cadavere. Noi dobbiamo convincerli che non si può edificare nulla fin tanto che rimangono anche solo le rovine: l'unica, la sola condizione per costruire uno Stato nuovo è che dei regimi borghesi siano spazzate via perfino le macerie».

«Scusate, camerata Lupis, ma noi non vogliamo sgombrare il terreno perché il bolscevismo trovi spianata la via del potere!»: la protesta veniva da un giovane piccolo e tagliente, che aveva parlato in fretta come per impedirsi di esitare. [...]

Ferdinando Camon

Lo scrittore Ferdinando Camon e, a sinistra, la stazione di Bologna dopo lo scoppio della bomba nel 1980.

CINEMA *Il regista russo ha presentato a Roma il suo ultimo film, «La casa dei matti», che uscirà il 31 gennaio*

Konchalovskij: siamo tutti fuori di testa

«Viviamo l'incubo di una nuova guerra mondiale, ma la terza è già cominciata»

Andrej Konchalovskij con l'attrice Julija Vysotskij.

ROMA «In questi giorni viviamo l'incubo di una nuova guerra ma non ci rendiamo conto che la vera, terza guerra mondiale è già cominciata». Andrej Konchalovskij, il regista che spartisce con suo fratello Nikita Michalkov il ruolo del cineasta più popolare della cultura russa, è a Roma per presentare il suo film «La casa dei matti», in Italia dal 31 gennaio.

Discendente da una famiglia di artisti e nobili già cara agli zar, Konchalovskij è allarmato perchè «da che il Muro di Berlino è caduto, la produzione di armi convenzionali è aumentata di sei volte e il destino del XXI secolo appare quello di una serie infinita di guerre più locali ma non meno micidiali. Ciò accade - spiega - perchè il modello di vita occidentale, ovvero quello americano, che si vorrebbe affermare in tutto il mondo, avrebbe bisogno di almeno altri quattro pianeti grandi come la Terra per dispiegarsi. È un inganno pensare che il resto del mondo possa crescere con la velocità e la ricchezza dell' Occidente capitalista. Per avere una speranza di condividere il nostro livello di vita dovremmo abbassarne le aspettative e la soglia di benessere. Altrimenti, come sta accadendo, i conflitti saranno sempre più numerosi, si scateneranno guerre di religione e di etnia e ciascuno cercherà di far prevalere il proprio ideale, magari distorto. La triste sorte della guerra fra Russia e Cecenia è analoga solo che i ceceni sanno perchè la combattono e lo fanno da più di duecento anni, mentre i soldati russi no».

«La casa dei matti», che concorre per la Russia agli Oscar dopo aver vinto il Gran Premio della Giuria all'ultima mostra di Venezia, prende spunto da un episodio vero quando nel 1996, durante la prima guerra in Cecenia, un ospedale psichiatrico fu abbandonato a se stesso da medici e infermieri e divenne accampamento per le due armate in battaglia. In quel periodo gli occupanti dovettero cavarsela da soli superando mille volte il sottile confine fra malattia e normalità. Il film amalgama attori professionisti e veri malati con uno stile picaresco e trasognato, colorito dalle musiche circensi che si alternano alle canzoni d'amore di Adams, a sua volta coinvolto nelle riprese.

«Volevo cambiare la realtà - dice Konchalovskij - renderla irreale poichè la realtà è interessante solo quando rivela ciò che nasconde. Volevo creare un clima di festa con la musica da circo. Ma un clown non è mai allegro: non fa altro che mascherare la sua tristezza. Sembra un idiota, ma in realtà è un saggio che sa di non poter mostrare la sua saggezza. Ho fatto un film piccolo che non avrei mai pensato potesse essere premiato a Venezia e non penso abbia vere chances per l'Oscar. Ma io inseguo il sogno di un film tutto mio e so che non potrò mai farlo nel mondo di Hollywood».

Fra i suoi progetti, un film italiano sull'atleta Pietro Mennea e, prima, il remake di «Il leone d'inverno» con Patrick Stewart e Glenn Close per la tv.

Dieci anni fa moriva l'attrice

Quel fascino intatto di Audrey Hepburn

ROMA Audrey Hepburn non era un prototipo di bellezza femminile. Ma era una donna piena di fascino. Aveva 64 anni quando morì - il 20 gennaio 1993 - ma né il tempo né la malattia avevano cancellato il suo charme. Lo sguardo era rimasto lo stesso. Il sorriso non aveva perduto nulla dello stupore che aveva segnato la colazione da Tiffany. Aveva mantenuto il fascino nonostante tutto, perchè, a differenza della bellezza che se ne va, quello resta sempre e va oltre, cristallizzato nel ricordo.

Ed è proprio quel ricordo che porta ancor oggi migliaia di suoi ammiratori da tutto il mondo a Tolochenaz, il piccolo paesino svizzero a pochi chilometri da Losanna dove Audrey ha vissuto e dove è sepolta. I fiori freschi sulla sua tomba non mancano mai. E oltre ai fiori, vengono deposti lettere, fotografie, messaggi. Fino all'autunno scorso era pure possibile visitare nei pressi del cimitero un piccolo museo dedicato alla protagonista di «Colazione da Tiffany», che trascorse gli ultimi 27 anni della sua vita a Tolochenaz.

Audrey Hepburn

Inaugurato qualche tempo dopo la scomparsa, il museo aveva ricevuto la visita di 27mila visitatori e le entrate, per un valore di oltre 270mila euro, hanno consentito di aiutare ventisette istituzioni che si occupano di bambini a cui Audrey, instancabile ambasciatrice dell'Unicef, era molto legata. L'anno scorso però il museo ha chiuso i battenti: i figli dell'attrice hanno infatti chiesto la restituzione della maggior parte degli oggetti esposti: dal primo contratto alle locandine dei suoi film, al famoso scooter di «Vacanze romane».

E a dieci anni dalla scomparsa tutti i giornali del mondo ancora parlano di Audrey. C'è qualcosa di straordinario in questo non perdersi, rimanere nei cuori della gente. Di straordinario, proprio come era lei.

Michelangelo Bellinetti

Andrà all'asta il 20 febbraio

Trovato un disco di Jagger-Lennon

LONDRA Mick Jagger e John Lennon incisero insieme un disco durante il celebre Lost Weekend dell'ex Beatles nel 1974, ma il brano non vide mai la luce e quasi 30 anni dopo l'unica copia esistente della registrazione sarà venduta all'asta il 20 febbraio.

Il cantante Bobby Brown

Otto giorni di carcere al marito di Whitney

WASHINGTON Il cantante Bobby Brown, marito di Whitney Houston, è stato condannato ieri a otto giorni di prigione da un giudice di Decatur (Georgia) per aver guidato ubriaco. Brown che aveva commesso l'infrazione nel 1996, non potrà inoltre guidare per un anno.

Jergovic, la Sereni e Coetzee tra i vincitori del «Grinzane»

TORINO Alberto Asor Rosa, Boris Biancheri e Clara Sereni per la narrativa italiana; Javier Cercas, Miljenko Jergovic e Ahmadou Kourouma per quella straniera, sono i vincitori della ventiduesima edizione del Premio Grinzane Cavour. Il riconoscimento internazionale «Una vita per la letteratura» è andato al sudafricano J.M. Coetzee, la cui opera è influenzata dalle vicende personali subite nel periodo dell'apartheid.

La Giuria dei critici, presieduta da Lorenzo Mondo, ha selezionato Asor Rosa per «L'alba di un mondo nuovo» (Einaudi), Biancheri per «Il ritorno a Stomersee» (Feltrinelli), Sereni per «Passami il sale» (Rizzoli); Cercas, ha vinto con «Soldati di Salamina» (Guanda), Jergovic con «Mama Leone» (Libri Scheiwiller, storia di contrasto tra i sogni di un bambino e la crudeltà della guerra nell' ex Jugoslavia), Kourouma con «Allah non è mica obbligato» (Edizioni e/o). A «Lo strappo nell'anima» (Frassinelli) di Elena Loewenthal è stato assegnato il Premio Autore Esordiente.

Tra i protagonisti della cerimonia allestita al Teatro Carignano di Torino, il giornalista e scrittore polacco Ryszard Kapuscinski, al quale è stata attribuita la quarta edizione del Premio Grinzane per la Lettura.

Premio di Traduzione, infine, a Fernanda Pivano, figura di rilievo del panorama culturale italiano soprattutto per il suo contributo alla divulgazione della letteratura americana.

TEATRO *Acrobazia, sport, danza e spettacolo in uno dei grandi eventi in cartellone al «Rossetti»*

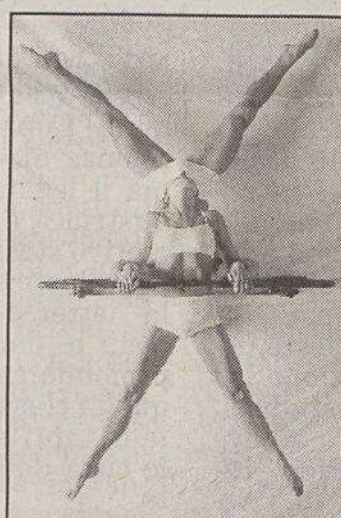
Kataklò, atleti delle immagini in verticale

TRIESTE «Up - Verticali energie» è il nuovo spettacolo della Compagnia Kataklò e viene dopo che «Indiscipline» aveva fatto del gruppo fondato dalla ginnasta Giulia Staccioli e dal pallavolista Andrea Zorzi, il primo esempio italiano di atleti che danzano. O meglio, fanno spettacolo con le fenomenali capacità del loro corpo e un'immaginazione figurativa che trasforma l'esercizio fisico in un numero di meraviglia.

E' la formula barocca che ha reso famosi e eterni gli americani Momix di Moses Pendleton, a cui il gruppo italiano direttamente si ispira, ma con l'aggiunta di una spiccata chiave atletica (il loro primo spettacolo commentava ironicamente le specialità olimpiche).

Scena di «Kataklò».

Lo sport diventa spettacolo anche fuori dei campi di gara, e i muscoli, i gesti, la scansione ritmica lavorano come un pennello per disegnare nel buio forme a grande capacità di suggestione: gli atleti intrecciano i corpi, le braccia, le gambe, fino a ottenere un testugginoso groviglio d'arti, o si snodano in gruppo come serpenti, si inseguono infinitamente su lunghe aste parallele, o legati da corde si combinano in capriole e girotondi. Sospesi nell'aria formano sghembe figure geometriche o narrano in strisce animate brevi storie senza parole.

A volte si tratta di evocare un mondo: nel precedente «Kataklopolis» la compagnia illustrava la città e il suo arredo.

In «Up - Verticali energie» - che è stato ospite per due sere al Politeama Rossetti nel cartellone dei «Grandi Eventi» - le idee sono proiettate verso l'alto e il mondo raccontato è quello della montagna. Scalatori in tuta rossa sfidano il vento, sciatrici fasciate di ghiaccio saggiano sugli sci posizioni impossibili, fiori astratti e giganti bucano il manto della neve.

L'idea di verticalità è accentuata dall'uso di funi aeree, evoluzioni nel vuoto, dondolii agli anelli, come si è spesso visto fare negli spettacoli del «nuovo circo», nelle coreografie acrobatiche del canadese André Simard o dei francesi Colporteurs: un genere verso il quale Kataklò pare orientarsi, dopo che pure in Italia il binomio di danza e acrobazia ha trovato un pubblico. Anche se il rischio è di finire imitando i Momix, o di rompersi l'osso del colpo, com'è capitato a più d'uno di quegli intrepidi artisti.

Ma l'entusiasmo con cui lavorano, e le doti atletiche, salvano per il momento i Kataklò dalla ripetitività del gruppo di Pendleton. E una bella colonna sonora incorona i loro numeri: da Noah allo Julliard Ensemble, con sortita finale della voce di Sting che ricorda «how fragile we are», quanta fragilità si celi anche nei più allenati atleti.

Roberto Canziani

MUSICA *Con l'Orchestra Sinfonica regionale diretta da Micha Hamel al «Nuovo» di Udine*

Le mani di Thiollier in volo sul lucido Fazioli

UDINE Sarà per la statura della composizione, dedicata da Maurice Ravel a Paul Wittgenstein (fratello del celebre filosofo), cui venne amputato il braccio destro durante la Prima Guerra mondiale, sarà per l'intensa gestualità che la partitura richiede al solista, ma quando François-Joël Thiollier ha eseguito al pianoforte il Concerto per la mano sinistra del geniale musicista francese, il «Giovanni da Udine» è sembrato davvero pervaso da un miracolo di commozione.

Il vincitore di otto «Grand Prix» internazionali, che vanta un applaudito debutto all'età di cinque anni e uno smisurato curriculum da vera «étoile» del firmamento concertistico mondiale, ha offerto una performance di rara bellezza nella stagione musicale del Nuovo, esibendosi con l'Orchestra sinfonica regionale e sotto la direzione del giovane e già bravissimo maestro Micha Hamel.

François-Jöel Thiollier

Le mani in volo sul lucido Fazioli, al collo una morbida cravatta rossa, Thiollier non solo ha sfoderato indiscutibili doti d'interprete, ma ha anche regalato uno spettacolo di straordinaria eleganza.

Protagonista della prima parte, tutta su pagine di Ravel, Thiollier è stato perfetto e coinvolgente sia nell'esecuzione dei tre movimenti del Concerto in Sol maggiore per pianoforte e orchestra, sia nella splendida partitura composta per una mano sola, caratterizzata da un uso percussivo dello strumento solista che esige energia, rigore e assoluta concentrazione.

In chiusura del primo tempo, l'eccezionale pianista, formatosi alla scuola di due grandi come Robert Casadesus e Sasha Gorodnitzi, ha ripagato gli scroscianti applausi del pubblico con due bis stupefacenti: il «Notturno» per la mano sinistra di Skrijabin e una «Fantasia» su temi viennesi di Czerny.

Nella seconda parte, il palcoscenico è passato all'Orchestra sinfonica regionale diretta da Micha Hamel, classe 1970, bacchetta-rivelazione della «nouvelle vague» europea, che con gesto preciso ha condotto la neocostituita compagine attraverso il complesso impasto strumentale della «Sinfonia Fantastica» di Hector Berlioz.

Sotto la guida del maestro olandese, che guizzava e ondeggiava sul podio quasi a disegnare con le mani ed il corpo le sinuosità di una composizione passata alla storia per la sua struttura bizzarra e fantasiosa, la Sinfonica si è difesa bene.

Con soddisfazione del nuovo direttore artistico, Walter Themel, che continua ad affiancare i «grandi» all'orchestra per favorirne la crescita.

Alberto Rochira

CINEMA *Il regista polacco domani al Savoia per Alpe Adria Festival presenta la traduzione italiana del suo romanzo*

Zulawski: quel mistico di Barbablù

Il fascino di una figura inquietante e crudelmente perversa, eretica e religiosa

TRIESTE Alpe Adria Cinema dedica una rassegna-omaggio ad un personaggio geniale quanto controverso, il regista Andrzej Zulawski. Notissimo cineasta polacco, ma francese d'adozione, Zulawski è un artista eclettico. Oltre ai suoi 12 lungometraggi (tra cui i notissimi «Possession» e «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni»), ha scritto anche una ventina di romanzi. In occasione della rassegna, sarà presentato in anteprima nazionale domani alle 11, al Savoia Excelsior, «Barbablù» (1976), prima opera letteraria pubblicata in Italia. Ispiratore della figura di Barbablù è Gilles de Rais, eretico crudele e mistico del 1400.

Pubblichiamo un brano di «Barbablù» (Res Edizioni) di Andrsej Zulawski.

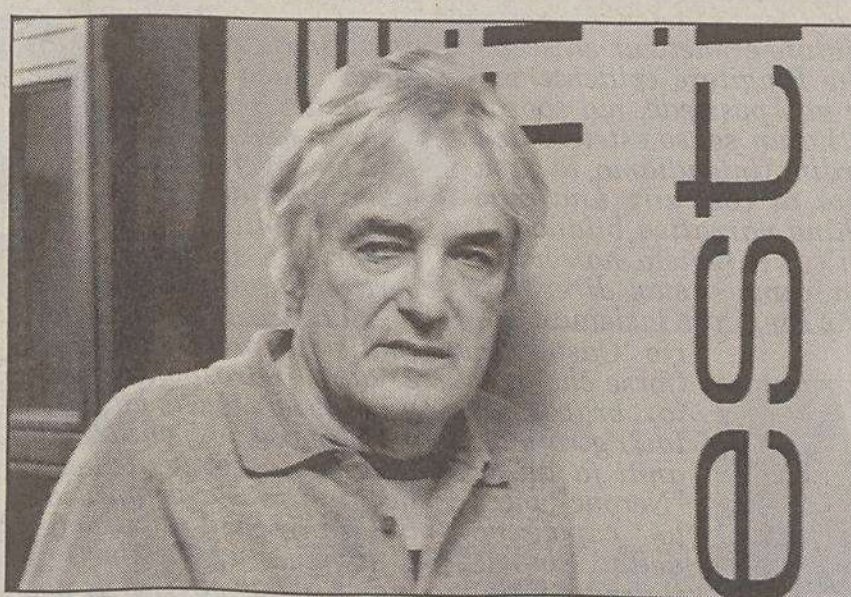
Gilles: Idzi. De Rais, de Retz, de Re, de Rez, de Rai. Per prima cosa - dico io, tuffandomi in mare - il più ricco erede di Francia. Un giovane d'oro. Bello, i capelli dorati, forte e virile, potrebbe avere del resto un aspetto diverso? I ritratti - un solo ritratto, apocrifo, dipinto nel XIX secolo - mostrano un viso barbuto, che avrebbe spaventato noi dell'Associazione Letterati, un volto rannuvolato, gli occhi verdi, le labbra alla Raskolnikov, un talento di sbirro, che si sfogava in orge poetiche.

Secondariamente: il cimitero degli Innocenti a Parigi, con l'affresco dai colori disfatti dal tempo che raffigura una Danza Macabra. La danza che si trova in Bergman, nel finale del Settimo sigillo.

Si potrebbe dunque aggiungere, per terza cosa: l'Apocalisse. E anche, cosa che mi ha fatto fuorviare dal tema, al di là del desiderio di sprofondare negli umori di una epoca che produce mostri simili, la loro paura della morte. Terror panico della decomposizione. Zafferano, pepe con cui speziare la carne non più fresca servita a tavola, per non sentirne l'odor di cadavere.

Per quarta cosa: all'età di ventitré anni, Idzi (Gilles) è un pari di Francia, maresciallo dell'esercito, compagno d'armi di Giovanna. È brillante. Strategico, temerario, impudente come lo sono i giovani. Scoppia d'energia, freme di vitalità. Vedo i suoi denti bianchi (necessariamente bianchi) in bella mostra in un sorriso da lupo (da topo). Sui broccati d'oro, nella porpora. Nel fango e nella preoccupazione delle strade che hanno percorso in due.

Stretto nell'armatura, messo in sella con un argano. Acciaccato dai colpi. Maleodorante di sudore, torturato dalle cinghie. Sapore, odore di cuoio, verderame che copre il metallo la sera, quando s'alza la nebbia sulla collina. Vincente.

Più avanti - in questo ordine ho compreso che bisogna raccontare un soggetto, per allettare gli acquirenti, istigare chi ha i soldi, i finanziatori, gli attori - in quinto luogo: mentre Giovanna muore sul rogo, venduta, dei suoi compagni lui solo si fa largo attraverso il magro sbarramento degli inglesi, lui solo - travestito da mendicante, da donna, (lui solo in un ostentato travestimento femminile, consono alla sua bellezza, che ben si addiceva ai grandi occhi azzurro - verdi, al pallore della carnagione, alla delicatezza dei lacci) arriva a Rouen, dove devono bruciarla, lui solo è testimone, vede, appostato all'interno del portale, appoggiato con le spalle alla folla dei guardoni, lui solo condivide la storia universale, l'esaltazione eretica, lui solo dei suoi compagni, dei suoi cari, dei suoi amanti verifica il puzzo del sangue bruciato, vede il corpo spezzarsi, lui solo sa se hanno bruciato Giovanna o un'altra al suo posto. Si ritira, sparisce, parte. Scoppiano le fiamme, il respiro della folla si solleva in un ululato, è una danza. Magia. Un rituale in cui, per primi, si sollevano in aria i capelli infuocati, come un cespuglio di piume. Poi gli occhi, cotti come uova sode, dentro le palpebre che si accartocciano e fuggono verso l'alto.

[...]Mi arriva il fruscio del lupo, il sibilo della seta nell'oscurità, mentre sto premuto sul corpo slanciato di mia moglie, e la sveglio - ha sempre voluto che mi avvicinassi a lei per primo, che le si facesse, che la si prendesse - so, sento senza dover guardare che lui è qui, sotto la finestra. La sua è una presenza densa: è una figura grande, con un mantello. Sento il suo respiro, materiale. Vedo un lampo sul lenzuolo, la sua luminescenza accecante. Lui aspetta. Verosimilmente per poter vedere l'atto, verosimilmente per entrare in mia moglie all'apertura che io stesso procurerò. Nel suo frusciare di passioni sento il febbricitare del mostro, la bramosia di mettere fretta. È troppo tardi. In un'ondata di strappi, di assalti, in una concentrazione eccitata penetro in lei, appassionatamente. Lui, che si era negato a Idzi, che non gli si era mostrato per punizione, lui che aveva ideato come forma di dannazione infernale per Idzi un eterno scivolare ai cancelli della conoscenza, siede sul letto, con noi. Sento il suo peso su di me. ((...]]l Diavolo si sposta, si alza. Il peso svanisce mi siede sulla schiena, ne schiaccia il chiarore, a cavalcioni. Siede su di noi, osserva, sente la sua risata nella stanza buia. [...]

Andrzej Zulawski

Il regista Andrzej Zulawski a Trieste. (Foto Tommasini)

Oggi l'inedito «La Fidélité» Warhol, ritratto di famiglia

TRIESTE Verrà proiettato oggi alle 22, alla sala Excelsior, «La Fidélité» il film - ancora inedito per l'Italia - di Andrzej Zulawski interpretato da Sophie Marceau. Sempre nell'ambito della monografica in omaggio a Zulawski alle 17, in sala Azzurra, «L'importante è amare». Per la sezione speciale «Stelle della steppa», appuntamento in sala Azzurra alle 15 e alle 20. Dalle 10.30, in sala Excelsior, una ghiotta selezione di corti. In serata, alle 20, «Anticristo», di Adam Guzinksi, e alle 22, in sala Azzurra, «Dream Work» di Peter Tscherkassky. Per il concorso dei lungometraggi, due anteprime italiane in sala Excelsior: alle 17.10 «Nella terra di nessuno», di Tayfun Pirselimoglu e alle 20.30 «Strizza gli occhi» del polacco Andrzej Jakimowski. Infine alle 10.30, in sala Azzurra prosegue il «Laboratorio per zone di cinema». Per la sezione «Immagini», alle 15 in sala Excelsior «Zur Lage», di Barbara Albert, Michael Glawogger, Ulrich Seidl e Michael Sturminger. Alle 22 dedica ad Andy Warhol con «I am from nowhere», viaggio in Slovacchia tra i parenti dell'artista riveduti in veste pop art.

In concorso anche le atmosfere surreali di «Rok d'ábla» del regista praghese Peter Zelenka

Usmonov, l'angelo riscatta un passato torbido

TRIESTE Che cosa ci fa Jaz Coleman, ex voce dei Killing Joke (uno dei gruppi leader della scena post-punk negli anni '80) in una pellicola proveniente dalla Repubblica Ceca? Il titolo del film, «Rok d'ábla» («L'anno del diavolo», in concorso nella sezione lungometraggi) è già un aiuto per risolvere il mistero. Ci voleva, evidentemente, una presenza demoniaca per dare corpo e forza visionaria ad un film che si preannuncia, fin dalle prime scene, ricco di fascinazioni surreali. Il tema scatenante riguarda il fenomeno dell'autocombustione: uomini e donne che scompaiono, bruciati dall'interno all'improvviso, come meteore al momento del contatto con l'atmosfera.

Una scena di «Faristaj kifti rost», film del Tadjikistan.

A partire da questo pretesto, il regista praghese Petr Zelenka (di lui si ricordano «Mnaga - Happy End» del '96 e «Knoflikari - Buttoners», premiato a Rotterdam nel '98) ha costruito un film che egli stesso definisce come «docu-fiction»: una storia di finzione elaborata partendo da personaggi e situazioni autentiche. Una sorta di falso, operazione di deformazione della realtà che si autodichiara come tale inserendo all'interno del plot una figura esemplare, incaricata di ricordare allo sconcertato spettatore che «tutto questo è solo cinema». Il personaggio in questione è Jan Holman, un finto documentarista olandese impegnato ad indagare nella realtà dell'alcoolismo.

I soggetti sono invece un cantante folk, Jaromír Nohavica, e la band Cechomor. E la storia si sviluppa tra un centro di recupero alcoolisti, il palcoscenico e i backstage, durante una tournée che riunisce il cantante e la band, tra situazioni assurde e paradossi, fino all'esplosione finale, catartica e risolutrice, di un angelo-caduto che attraverso il silenzio ha trovato il modo di ascoltare le melodie interiori degli uomini.

Altri sono gli angeli che ispirano il film scritto e diretto da Djamshed Usmonov, regista originario del Tadjikistan che ha scelto di girare ad Asht, il villaggio in cui è nato. Usmonov, già autore de «Il volo dell'ape», ha studiato a Mosca, e la sua regia risente dell'intramontabile lezione della scuola neorealista e delle sue filiazioni.

Marco Müller, produttore per eccellenza nell'inesauribile filone delle cinematografie minori dell'intero globo, ha raccolto la sfida di realizzare un film nelle terre dell'Asia centrale, perseguendo l'obiettivo caparbiamente nonostante le complicazioni prodotte dall'11 settembre. Il risultato è «Faristay kifti rost» («L'angelo della spalla destra», sezione lungometraggi), storia di un giovane di nome Hamro che ritorna nel Tadjikistan dopo dieci anni vissuti a Mosca, per prendersi cura della madre che sta per morire.

Secondo una leggenda musulmana, ognuno di noi ha due angeli: uno sulla spalla destra, delegato a registrare le buone azioni, e uno sulla spalla sinistra, a prendere nota di gesta e pensieri cattivi. Per Hamro è giunto il momento di iniziare ad ascoltare l'angelo che sta sul lato destro; ma non è facile fare i conti con un passato torbido che continua a produrre i suoi frutti. Lo sguardo fiero e ingenuo degli interpreti - tutti attori non professionisti - ben si sposa con quello duro e diretto della macchina da presa, in questa favola morale che non passerà inosservata sulla scena internazionale.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

Pippo Pettirosso al Cristallo Al Revoltella suona Franci

TRIESTE Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, la rassegna «Ti racconto una fiaba» si conclude con «Pippo Pettirosso», di Altan.

Oggi alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, concerto del pianista italo-americamo Giacomo Franci su musiche di Copland, Gershwin, Debussy, Chopin.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia va in scena «www.amore.it».

Oggi alle 20.10, da Spetic (Cattinara), serata di musicabaret con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la SdC, recital del pianista Joaquin Achucarro.

Dal 21 al 26 gennaio, al Politeama Rossetti, va in scena il musical di Moni Ovadia «Il violinista sul tetto».

UDINE Domani alle 20.30, al Nuovo, va in scena «Il mercante di Venezia», di William Shakespeare.

Da martedì a domenica 26, al Teatro San Giorgio, il Teatro delle Ariette presenta «Teatro da mangiare? Evento per 26 commensali».

GORIZIA Oggi alle 17.30, all'Auditorium, per l'Associazione Lipizer, concerto del pianista Maurizio Baglini. In programma musiche di Haydn, Rachmaninoff, Prokofieff, Scarlatti, Chopin.

Martedì alle 21, al Teatro Verdi, va in scena «Nozze di sangue - Krvava Svatba», di Garcia Lorca.

PALMANOVA Domani alle 21, al Teatro Gustavo Modena, per «I concerti in fortezza», si esibirà il Duo Benjamin Bernstein (viola) e Franco Calabretto (pianoforte).

MONFALCONE Mercoledì alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena lo spettacolo di Renato Sarti «I me ciamava per nome - 44.787 - Risiera di San Sabba». Ingresso libero.

VENETO Martedì alle 21, al Teatro Malibran di Venezia, concerto di Ligabue (mercoledì 22 al Palaverde di Treviso).

Venerdì 24 gennaio alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto di Gianluca Grignani (il 25 gennaio all'Estravagario di Verona).

Venerdì 24 gennaio alle 21, allo 041 di Marghera, concerto di Yngwie Malmsteen.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G); martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prolusione all'opera di Bruno Cagli, mercoledì 22 gennaio 2003, ore **18**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «Cassandra» spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore **10.30** matinée per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**, venerdì 31 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Domani recital del pianista Joaquin Achucarro. In programma musiche di Schubert, Brahms, Debussy, Granados e De Falla.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **11** Ti racconto una fiaba presenta «Pippo pettirosso». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - Sala Pupkin. Domani, alle ore **21.51**: il ridottino del Miela Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO», via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia Quei de Scala Santa presenta la commedia giallo-rosa «www.amore.it» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/3722140-662424.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone, e con Margherita Buy, Anita Caprioli, Antonio Catania, Stefano Pesce, Raquel Sueiro.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

EXCELSIOR. «Gangs of New York». In programmazione da venerdì 24 gennaio.

EXCELSIOR. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Ore **10.30:** concorso cortometraggi - programma 2; ore **15** immagini: «Zur Lage» di Barbara Albert; ore **17:** concorso cortometraggi, a seguire concorso lungometraggi; ore **20** concorso cortometraggi: «Antychrist» di A. Guzinski; a seguire concorso lungometraggi: «Zmruz oczy» di A. Jakimowski; ore **22:** (p)ossessioni, il cinema estremo di Andrzej Zulawski: «La Fidelité».

AZZURRA. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Ore **10.30:** laboratorio per zone di cinema; ore **15** stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale; ore **17:** (p)ossessioni, il cinema estremo di Andrzej Zulawski; ore **20** stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale; ore **22** concorso cortometraggi: «Dream work» di P. Tscherkassky; a seguire immagini: «I am from nowhere» di G. Misch.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040/636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040/636495. 18.20, 20.15, 22.15: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15 e 16.45: «Spy Kids. L'isola dei sogni perduti».

GIOTTO 1. 18.30, 20.20, 22.15: «Natale sul Nilo». La bomba comica delle feste.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 18.45, 22: «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

NAZIONALE 3. 15 e 17.35: «Harry Potter e la camera dei segreti».

NAZIONALE 3. 20.15 e 22.15: «L'amore infedele» con Richard Gere.

NAZIONALE 4. 15 e 16.45 dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **16**, a € 2,70 «Snow dogs - 8 cani sotto zero» (ultimo giorno). **17.50, 20, 22.10:** «Era mio padre» con T. Hanks e P. Newman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17** e **20.30:** «Il signore degli anelli. Le due torri».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20.15, 22.15: «Darkness», con Lena Olin e Anna Paquin.

Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Sala Gialla. 16, 18: «Spy kids n. 2» con Antonio Banderas. **20, 22.15:** «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli: le due torri».

Sala 2. 15.15, 17.45, 20, 22.15: «Frida».

Sala 3. 16, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 21 gennaio 2003, ore **21:** Compagnia Lombardi-Tiezzi «Dante - Inferno» con Davide Riondino e Sandro Lombardi. Prevendita Biglietteria del Teatro: ore 18-19. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P. P. PASOLINI. «Il signore degli anelli - Le due torri» **17.45, 21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il pianeta del Tesoro», alle **16, 17.45, 19.30.** Animazione. Tel. 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki. Gran Premio della Giuria a Cannes.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: giovedì 23 gennaio, ore 20.45 Luisa Sello, flauto e Johannes Kropfitsch, pianoforte; musiche di Messiaen, Boulez, Manoury, Durieux, Dalbavie, Risset, Tadini, Solbiati, de Incontrera. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. (Go) Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **14.40, 18, 21.30.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **16, 18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Spirit cavallo selvaggio»: **14.40, 16.20.** «Ma che colpa abbiamo noi»: **18, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: **15, 17.** «Darkness»: **20, 22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 20 gennaio ore **20.45** Comp. Diablogues - Le Belle Bandiere - Teatro degli Incamminati presentano «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare regia e con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano. 22 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno A); 23 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno B). Artisti Associati - Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi presentano: «Il medico per forza», farsa con musiche di Molière, Monica Conti regia, con Gianrico Tedeschi.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Il signore degli anelli - Le due torri» **14.30, 15.15, 16.30, 17.15, 18, 18.45, 20, 20.30, 21.30, 22.15.** «Frida» **18.05, 20.20, 22.25.** Con Salma Hayek. «Prendimi l'anima»: **18.45, 22.35.** Di Roberto Faenza. «Danza di sangue» **20.15.** Di John Malkovich. Con Javier Bardem. «Darkness» **14.50, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40** di Jaume Balaguerò. «Ma che colpa abbiamo noi» **15.15, 17.35, 20, 22.20.** Diretto ed interpretato da Carlo Verdone. «Il pianeta del tesoro» **15, 16.50.** «Natale sul Nilo» **14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.** Con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso» **20.40.** «L'amore infedele» **14.55, 20.15, 22.35.** Con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio» **14.50, 16.30.** «Era mio padre» **18.05, 22.40.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **14.30, 17.20.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco» **18.45, 20.35, 22.30.** «Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti» **15, 16.55.** «La foresta magica» **14.50, 16.30.**

TELECOMANDO

Nella palestra di Pingitore una sottocultura burina

di **Giorgio Placereani**

La grande Kermesse di una sottocultura burina che si autoritrae e si autocelebra: ecco in due parole l'orrido film tv «La palestra» di Pier Francesco Pingitore (giovedì su Canale 5).

La sua caratteristica base è la mancanza di senso. Vedi l'aspetto più rilevante, la pervadenza ossessiva del turpiloquio. Pingitore - responsabile anche della sceneggiatura - è ingenuamente convinto che la parolaccia sia di per sé divertente. Ora, mancherebbe qui lo spazio per tracciare una teoria della volgarità, ma sembra evidente che la parolaccia sortisce un effetto comico quando rappresenta un brusco rovesciamento delle attese dello spettatore o corona una caratterizzazione coerente (quanti esempi da Boccaccio in poi) o è elaborata secondo un'autentica retorica delle pratiche basse del linguaggio, sia pure nel semplice senso dell'iperbole - ecco qui per esempio la grandezza di un Alvaro Vitali (l'elogio del gran Pierino valga a mostrare che non stiamo facendo un discorso moralistico da maestrina dalla penna rossa). In una parola, la volgarità non è un fine ma un mezzo, anche quando ci si ponga il semplice obiettivo di far ridere. Invece "La palestra" si regge su un principio di coprolalia infantile convinta che la parola interdetta sia un valore in sé.

Storia di tradimenti nello scenario di una palestra alla moda, fondamentalmente il film tv è una "Ronde" delle corna (non si rivolti nella tomba, Monsieur Ophuls!): la narrazione segue un personaggio traditore o tradito fino al momento in cui lo vediamo rovesciare il ruolo. Orbene, questo concetto - certo non nuovo - non è inaccettabile. Gestito bene, potrebbe ben sorreggere un'opera di interesse o qualità. Però gestirlo bene implicherebbe non solo capacità di sceneggiatore e "metteur en scène" che Pingitore evidentemente non possiede, ma soprattutto un senso estetico dell'ordine (intendiamo, la capacità di costruire una macchina narrativa bilanciata) di cui il regista non ha alba, come si suol dire. Nota che Pingitore insieme a Mario Castellacci (forse che quello bravo era lui?) girò molti anni fa un bel "Nerone", piccolo capolavoro della "commediaccia" italiana; ma molta acqua è passata sotto i ponti, a meno che non si voglia pensare a un caso di omonimia.

Valeria Marini

Costruzioni verbali tormentosamente protratte, sviluppo oltraggiosamente sforzato (vedi, nella scena del furto, quanto tempo ci mette Maurizio Mattioli a ricordarsi delle telecamere), asfissia dei tempi comici, mancanza di umorismo totale. C'è un'unica idea funzionante, quella dei finti alimenti biologici in una scena; per il resto, bisognerebbe mostrare nell'angolo del teleschermo, come il bollino giallo per i minori, un simbolo per avvertire quand'è previsto che si rida: così lo spettatore confuso saprebbe regolarsi, e dare retrospettivamente un senso a ciò che ha visto.

Si potrebbe pensare che la farinosa nullità della sceneggiatura sia compensata dalla presenza di varie belle donne che si esibiscono, ma "La palestra" non possiede né l'oggettiva dignità del porno né quella più subdola del pornosoft; la sua gestione del nudo obbedisce ai dettami di una castità ipocrita e slavata.

Dati per scontati i prevedibili difetti di interpretazione, l'inquadratura alla Méliès (leggi: vecchiotta), il montaggio inconsistente, la musica brutta da far allappare il palato si accordano valorosamente alla nullità del racconto. Così "La palestra" apre nuovi confini al concetto di spazzatura televisiva.

OGGI IN TV

«Il primo cavaliere» con Gere su Canale 5

Lancillotto soccorre la promessa Ginevra

I film

«Il primo cavaliere» (Usa, '95) di Jerry Zucker con Richard Gere (*nella foto*), Ben Cross, Julia Ormond, Sean Connery (Canale 5, ore 20.55). Durante il viaggio verso il castello di Camelot, la bella Ginevra, giovane promessa sposa del saggio re Artù viene assalita dai soldati del crudele sir Malagant, un cavaliere ribellatosi al sovrano. A salvarla sarà Lancillotto che s'innamorerà perdutamente di lei.

«Donnie Brasco» (Usa, '97) di Mike Newell con Al Pacino, Johnny Depp (Retequattro, ore 21). L'agente dell'Fbi Joe Pistone riesce a infiltrarsi nella banda mafiosa del boss Lefty Ruggiero con il falso nome di Donnie Brasco.

«Ho sognato un angelo» (Usa, '41) di George Stevens con Irene Dunne, Cary Grant, Beulah Bondi (Raitre, ore 1.10, in «Fuori orario»). Una donna rievoca il passato ascoltando dei dischi: dopo la morte della figlioletta, pensava di lasciare il marito, ma poi decide di adottare un bambino.

«Cercasi Susan disperatamente» (Usa, '85) di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette (Raiuno, ore 1.50). Attratta da un piccolo annuncio sul giornale, una romantica e giovane casalinga decide di scoprire chi sia la misteriosa Susan disperatamente cercata.

«Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» (Italia, '94) di Alessandro Capone con Pino Amendola, Vincenzo Crocitti (Italia 1, ore 1.40). Quattro quarantenni, professionisti frustrati dalla vita matrimoniale, si vedono ogni lunedì per giocare a poker. Ma chiamano una misteriosa «massaggiatrice».

Gli altri programmi

Canale 5, ore 13.35

Costanzo intervista DiCaprio

Leonardo Di Caprio, protagonista del film di Martin Scorsese, «Gangs of New York», e quello di Spielberg, «Catch me if you can», sarà intervistato oggi in esclusiva da Maurizio Costanzo a «Buona Domenica». Tra gli ospiti: Francesco Nuti, Loredana Bertè, Alba Parietti, Raz Degan.

Raitre, ore 20

Il meglio di «Non c'è problema»

Primo appuntamento con «Il meglio di...» per Antonio Albanese. Una puntata con tutti i personaggi che Albanese ha riproposto durante la scorsa settimana nelle prime tre puntate di «Non c'è problema».

Raitre, ore 20.50

I problemi della prostata a «Elisir»

I problemi della prostata saranno tra i temi affrontati oggi a «Elisir» in compagnia di Michele Mirabella.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.27: GR Sport; 8.34: Hibitat magazine; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00); 9.03: Luci dell'Est; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila - Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.05: Baobab Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio, minuto per minuto; 15.55: GR1 (17.00-19.00); 18.30: Pallavolando; 19.17: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.05: Tam Tam Lavoro Magazine; 20.25: Calcio: Chievo - Juventus; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Mister Ufo; 9.35: Psicofaro d'inverno; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 10.35: Donna Domenica; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2 (19.30 20.30 21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Catersport; 20.55: Sospetti - in onda media; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Le ore del mattino; 10.50: I concerti del Quirinale; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.15: Domenica in concerto; 19.00: La storia in Giallo; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radiotre Suite; 21.00: Il Cartellone: Nuova Consonanza; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Orient express tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Giannettino, di Carlo Collodi, sceneggiatura di Mara Kalan, regia di Lojzka Lombar. 2.a puntata; 10.25: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Concerto di Natale dalla cattedrale di S. Giusto; 18.30: Pot-pourrì; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz *Sport:* 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house& deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.45** UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
- **10.00** LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
- **10.30** A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- **10.55** S. MESSA DALLA CATTEDRALE DI PIANA DEGLI ALBANESI
- **12.00** RECITA DELL'ANGELUS
- **12.20** LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** DOMENICA IN. Con Mara Venier.
- **16.55** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **18.10** RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.45** SOSPETTI 2 (TERZA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Sebastiano Somma, Romina Mondello.
- **22.40** TG1
- **22.45** SPECIALE TG1
- **23.35** OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
- **0.05** TG1 NOTTE
- **0.20** CHE TEMPO FA
- **0.25** COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
- **1.45** RAINOTTE
- **1.50** CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE. Film (commedia '85). Di Susan Seidelman. Con Madonna, Rosanna Arquette.
- **3.20** LA VITA DEGLI UCCELLI: PROTEGGERE LE UOVA. Documenti.
- **4.10** FAMIGLIA IN GIALLO. Telefilm.
- **5.20** HOMO RIDENS
- **5.45** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **6.00** RIDERE FA BENE
- **6.25** L'AVVOCATO RISPONDE
- **6.30** ANIMA
- **6.45** MATTINA IN FAMIGLIA
- **7.00** TG2 (8.00-9.00-10.00)
- **9.30** TG2 FLASH L.I.S.
- **10.05** PLAYHOUSE DISNEY
- **10.40** DOMENICA DISNEY
- **11.05** ART ATTACK
- **11.30** MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.25** TG2 MOTORI
- **13.40** METEO 2
- **13.45** QUELLI CHE ASPETTANO...
- **14.55** QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
- **17.10** RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
- **18.00** TG2 DOSSIER
- **18.45** METEO 2
- **18.50** TG2 EAT PARADE
- **19.05** SENTINEL. Telefilm. "Boxe: nobile d'arte"
- **20.00** ZORRO. Telefilm. "Il forziere di ferro"
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** ALIAS. Telefilm. "Parita'"
- **22.30** RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
- **0.15** TG2 NOTTE
- **0.25** PROTESTANTESIMO
- **0.55** METEO 2
- **1.00** ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
- **1.10** VELA: LOUIS VUITTON CUP - SEMIFINALI
- **4.15** NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
- **4.20** TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 7. Documenti.
- **5.00** PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' - LEZIONE 1. Documenti.
- **5.45** DALLA PARTE DEL CITTADINO
- **5.50** ANIMALIBRI
- **5.55** CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- **6.00** FUORI ORARIO
- **7.00** ANDREA TUTTOSTORIE
- **9.25** SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
- **10.25** IL SANTO. Telefilm. "L'isola della fortuna"
- **11.15** TGR EUROPA
- **12.00** SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
- **12.55** RACCONTI DI VITA
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.15** TG3
- **14.30** ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
- **18.00** PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
- **18.55** TG3 METEO 3
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** IL MEGLIO DI... "NON C'E' PROBLEMA..."
- **20.30** BLOB
- **20.50** ELISIR. Con Michele Mirabella.
- **22.50** TG3
- **22.55** TG REGIONE
- **23.10** BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
- **24.00** TG3
- **0.15** RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- **1.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR
- **20.55** ALPE ADRIA

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.40** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
- **9.20** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
- **9.50** D.A.R.Y.L.. Film (fantastico '85). Di Simon Wincer. Con Barret Oliver, Joseph Sommer.
- **12.00** ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il cacciatore di taglie"
- **13.00** TG5
- **13.35** BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
- **18.15** UGO. Telefilm. "Il regalo perfetto"
- **18.45** BUONA DOMENICA SERA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
- **20.00** TG5
- **20.40** TG5 SPORT
- **20.55** IL PRIMO CAVALIERE. Film (avventura '95). Di Jerry Zucker. Con Richard Gere, Sean Connery.
- **23.30** TERRA!. Con Tony Capuozzo.
- **0.20** NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
- **0.50** TG5 NOTTE
- **1.20** PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
- **1.55** RIDICULE. Film (commedia '96). Di Patrice Leconte. Con Jean Rochefort, Bernard Giraudeau.
- **4.15** NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
- **5.00** OCEAN GIRL. Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** SUPERPARTES
- **7.30** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- **12.00** YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e Pitagora"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
- **13.40** LE ULTIME DAI CAMPI
- **13.50** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **14.50** DUE GEMELLE A PARIGI. Film tv (commedia '99). Di Alan Metter. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen.
- **16.40** DUE GEMELLE A LONDRA. Film tv (commedia). Di Craig Shapiro. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen.
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Impossibile dimenticare"
- **20.00** RTV - CLIP
- **20.30** IL PROTAGONISTA. Con Marco Liorni.
- **22.35** CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
- **0.50** STUDIO SPORT
- **1.15** FUORI CAMPO
- **1.40** UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Film (commedia '95). Di Alessandro Capone. Con Claudia Koll, Gianni Garofalo.
- **3.25** MAESTRO DEL TERRORE. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Marina Viro, Pascal Durant.
- **4.50** TALK RADIO
- **4.55** IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm.
- **6.15** STUDIO SPORT (R)
- **6.35** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

- **6.00** RIRIDIAMO
- **6.15** LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il colpevole"
- **7.10** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **8.10** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.30** DOMENICA IN CONCERTO
- **9.30** IL CAMMINO DI PADRE PIO
- **10.00** SANTA MESSA
- **10.45** RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **11.30** TG4 (ALL'INTERNO)
- **12.30** MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Paola Rota.
- **13.30** TG4
- **14.00** MILLENNIUM
- **15.45** ALFRED HITCHCOCK. Telefilm. "L'uomo del Sud"
- **16.10** IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Carole Andre', Mel Ferrer.
- **18.30** COLOMBO. Telefilm. "Dalle sei alle nove"
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **21.00** DONNIE BRASCO. Film (drammatico '97). Di Mike Newell. Con Al Pacino, Johnny Depp, Anne Heche.
- **23.30** L'OSPITE D'INVERNO. Film (drammatico '97). Di Alan Rickman. Con Sheila Reid, Emma Thompson.
- **0.55** TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- **1.55** DOMENICA IN CONCERTO (R)
- **2.55** DIECI INCREDIBILI GIORNI. Film (giallo '71). Di Claude Chabrol. Con Anthony Perkins, Michel Piccoli.
- **4.10** IL CADAVERE DAGLI ARTIGLI D'ACCIAIO. Film (giallo '70). Di Leonard Keigel. Con R. Schneider, Maurice Ronet.
- **5.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.30** COME ERAVAMO

LA 7

- **6.00** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** TG LA7
- **7.30** LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
- **7.55** CHEERS. Telefilm.
- **8.30** WEEKEND CARTOON NETWORK
- **9.30** ISOLE. Documenti.
- **10.10** SMACK THE PONY
- **10.25** CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- **10.55** MURPHY BROWN. Telefilm.
- **11.30** OLTRE IL GIARDINO
- **12.00** TG LA7
- **12.30** LA7 MOTORI
- **13.00** MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
- **14.00** LA NAVE DEI DANNATI. Film (drammatico '76). Di Stuart Rosenberg. Con Faye Dunaway, Max Von Sydow, Oskar Werner.
- **16.25** CHEERS. Telefilm.
- **17.00** SCHIMANSKY. Telefilm.
- **18.40** WEEKEND CARTOON NETWORK
- **19.45** TG LA7
- **20.10** LA7 SCI
- **20.30** SPORT 7
- **20.55** STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
- **22.50** TG LA7
- **23.10** M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
- **23.40** FRAGOLA E CIOCCOLATO. Film (commedia '93). Di Tomas Gutierrez Alea Juan Carlos Tabio. Con Jorge Perugorria, Vladimir Cruz.
- **1.40** CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- **7.00** BUONGIORNO
- **7.30** WANDIN VALLEY. Telefilm.
- **8.15** ECONOMIA SENZA CONFINI
- **9.15** I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
- **10.15** LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
- **12.00** ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
- **12.30** HIDDEN CITY. Telefilm.
- **13.00** SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
- **13.30** MUSICA, CHE PASSIONE!
- **13.45** PROGETTI INDUSTRIALI
- **14.00** ANTENNA 13
- **18.00** I VINCENTI. Telefilm.
- **18.30** LIBERAMENTE
- **19.00** A TUTTO SPORT
- **21.00** ANTENNA 13
- **23.15** LUNAR COP. Film. Di Boaz Davidson. Con Michael Pare'.
- **0.45** DOPPIO GUAIO A LOS ANGELES. Film ('92). Di John Paragon. Con David Paul.
- **2.15** LA SPIA DAI DUE VOLTI. Film (spionaggio '66). Di John Newland. Con Robert Vaughn, David McCallum.
- **3.45** TE' E SIMPATIA. Film (drammatico '56). Di Vincente Minnelli. Con Deborah Kerr, John Kerr.

TELEFRIULI

- **6.40** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.10** SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
- **8.00** UNIVERSIADI NEWS
- **8.05** TG INN
- **10.00** ARABAKI'S
- **13.00** EVENING SHADE. Telefilm.
- **13.30** LIBERAMENTE
- **14.00** ANTENNA 13
- **14.30** BAR SPORT IN... SPECIALE LAZIO-UDINESE
- **17.30** ANTENNA 13
- **18.00** TG PRIMORKA
- **18.30** TG D'EPOCA
- **19.00** SETTIMANA FRIULI
- **19.30** 1X2 CALCIO DILETTANTI
- **20.00** SPORT IN...
- **21.30** B & V - I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY
- **22.00** 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
- **22.30** SPORT IN... (R)
- **24.00** B & V - I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY (R)

CAPODISTRIA

- **12.15** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **12.30** SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - SINTESI
- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.10** EURONEWS
- **14.20** "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
- **15.05** SCI: SSLALOM GIGANTE FEMMINILE - SINTESI
- **16.00** ECO
- **16.30** FOLKEST 2002
- **17.30** ITINERARI. Documenti.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - IL MISFATTO
- **19.30** GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
- **20.00** L'UNIVERSO E'...
- **20.30** ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
- **21.20** SFINGE: I SEGRETI DELLA STORIA. Documenti.
- **22.15** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.30** TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
- **22.45** MESSAGGI PER IL GIUBILEO. Documenti.
- **23.15** CONCERTO DI NATALE - ORCHESTRA A. TOSCANINI
- **0.10** TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

- **6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
- **9.00** SHOPPING
- **13.30** UOMINI E AZIENDE - LE AZIENDE DEL NORDEST
- **14.30** SETTE GIORNI IN TV
- **14.45** POMERIGGIO AL CINEMA
- **16.00** I BELUMAT IN CONCERTO
- **18.00** FOX KIDS
- **19.00** SPECIALE ISTRIA
- **19.25** TERZO GRADO - MEZZ'ORA DI STORIA
- **21.30** PERICOLO DI NOTTE. Film (poliziesco). Di Tom Stern. Con Telly Savalas.
- **23.00** ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
- **23.45** IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE
- **8.40** CARTONI ANIMATI
- **9.00** TELEVENDITA ROC TAPPETI
- **9.30** CARTONI ANIMATI
- **13.20** REMEMBER ANNI 60/90
- **13.35** CARTOONS SHOW
- **19.00** TPN FRIULI SPORT
- **21.15** LA SCELTA DI SIMONE
- **21.30** SILENZIO. LA PAROLA AI CITTADINI
- **22.05** TPN FRIULI SPORT
- **0.05** FILMATO EROTICO. Film.
- **1.00** TPN FRIULI SPORT
- **2.00** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- **6.00** MTV WAKE UP!
- **10.00** PURE MORNING
- **10.30** MOVIE SPECIAL: LORD OF THE RINGS - THE TWO TOWERS
- **11.00** HIT LIST ITALIA+
- **13.00** BOYS AND GIRLS. Telefilm.
- **13.30** DISMISSED
- **14.00** LADIES IN ROCK SPECIAL SUNDAY
- **17.20** FLASH
- **17.30** STORY OF ROBBIE WILLIAMS
- **18.00** THE MTV ROCK CHART
- **19.00** CELEBRITY DEATH MATCH
- **19.30** SAIYUKI
- **20.00** MTV JAMMED BLINK 182
- **20.30** TOP SELECTION
- **22.30** BANZAI
- **23.00** THE ESSENTIAL MTV LIVE
- **23.30** VIDEOGRAPHY - NIRVANA

DIFFUSIONE EUR.

- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** CRONACHE FRIULANE
- **13.30** CRONACHE TREVIGIANE
- **14.00** IL MITO FERRARI
- **14.30** TELEVENDITA
- **18.30** HIT CASINO'
- **19.00** EXPLORER. Documenti.
- **20.45** L'OSSERVATORE. Film tv (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kingsley, Charles Dance.
- **22.30** OKAY MOTORI

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE
- **7.45** COMING SOON TELEVISION
- **8.00** DOMENICA INSIEME
- **13.45** NEWS LINE SETTE
- **14.00** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **18.00** MANUEL
- **18.30** COMING SOON TELEVISION
- **18.45** NEWS LINE SETTE
- **19.00** DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
- **20.00** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **23.00** PER AMORE DI POPPEA. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Maria Baxa, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali.
- **0.50** BUON SEGNO
- **1.00** NEWS LINE SETTE
- **1.15** COMING SOON TELEVISION
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **6.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **7.30** RANMA
- **8.00** SAMPEI
- **8.30** DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon. Con Treat Williams, Joanna Pacula.
- **10.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **11.30** DEAR AMERICA - LETTERE DAL VIETNAM. Film (documentario '87). Di Bill Couture.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.00** SAMPEI
- **16.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **17.30** SUN COLLEGE
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** SAMPEI
- **20.50** SEVEN SHOW
- **22.45** FOREVER LULU'. Film (commedia '85). Di Amos Kollek. Con Alec Baldwin, Hanna Schygulla.

TELECHIARA LUXA TV

- **7.00** SETTE GIORNI
- **7.30** ROSARIO
- **12.00** ANGELUS
- **12.15** VERDE A NORDEST
- **13.30** ROSARIO
- **14.00** NOVASTADIO
- **18.15** 91. MINUTO
- **19.30** NOVASTADIO SERA
- **23.30** MADE IN ITALY

GOL-LAMPO

Alan Shearer ha uguagliato il record del gol più veloce del campionato inglese. Il capitano del Newcastle United, 32 anni, ha segnato dopo appena 10 secondi contro il Manchester City. Shearer ha approfittato di una incertezza del portiere avversario, Carlo Nash. Il Newcastle ha finito per vincere 2-0 (il secondo gol lo ha segnato Bellamy al 19' del secondo tempo).

OGGI IN TV

9.25 Raitre: Sci: S.G. Femminile - 1a Manche
12.00 Raitre: Sci: S.G. Femminile - 2a Manche
12.30 Capodistria: Sci: S.G. Maschile - Sintesi
13.40 Italia 1: Le ultime dai campi
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.05 Capodistria: Sci: S.G. Femminile
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90.o Minuto (all'interno)
19.00 Telequattro: A tutto sport
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Sport
23.00 Diffusione Eur.: Il mito Ferrari
24.50 Italia 1: Studio sport

GRAVE INFORTUNIO

Si è rivelato più grave del previsto l'infortunio di cui è rimasto vittima venerdì sera il difensore della Sampdoria Stefano Sacchetti nel corso dell'anticipo del campionato di serie B con il Venezia. Gli accertamenti clinici ai quali è stato sottoposto oggi il giocatore hanno infatti evidenziato una lesione del legamento e una lesione parziale del legamento della caviglia sinistra.

SPORT

CALCIO SERIE B Se oggi l'Unione batte l'Ascoli chiude il girone di andata al primo posto

Triestina, caccia al titolo d'inverno

Formazione incerottata, Rossi lancia De Poli dal primo minuto

TIFOSI

Non ci sarà il pienone come con il Siena Supporter dalle Marche

TRIESTE Nessuna coda in settimana all'Utat di galleria Protti. La prevendita per Triestina-Ascoli ha chiuso con 2.500 biglietti venduti (curva Furlan esaurita, ancora posti liberi nella Valmaura), cui vanno sommati i circa 4.800 abbonati. Male, paragonandola alla gara interna contro il Siena (8 mila i tagliandi staccati solo in prevendita), nella normalità se viene fatto il raffronto con le precedenti partite casalinghe. Un calo che ha tante cause. Lo scorso 6 gennaio, lunedì festivo dedicato all'Epifania, a Trieste non c'era nessuna manifestazione sportiva concomitante, tutti i riflettori erano puntati sulla partitissima della serie B e allo stadio si sono riversati un po' tutti. Oggi non sarà così, giocano i professionisti di ogni sport, ma soprattutto il mondo dei dilettanti. Inevitabile il calo di presenze al Rocco, rispetto ai 18 mila contro il Siena, che dovrebbe tornare allo «zoccolo duro» di tifosi: circa 11 mila presenze, compresa la rappresentanza ospite. Da Ascoli hanno richiesto 600 biglietti, alla fine arriveranno 400 supporters bianconeri con sei pullman e alcuni mezzi privati. Due torpedoni doppi, 140 persone, raggiungeranno Trieste già questa mattina. Sono organizzati da Alleanza nazionale che, prima della partita, si recherà a Basovizza per rendere omaggio ai caduti delle foibe. Gli ultras bianconeri, orientati a destra come quelli triestini, hanno già mandato segnali di amicizia ai colleghi alabardati. Non ci sarà gemellaggio, ma rispetto reciproco.

TRIESTE A chi tocca rompere il ghiaccio oggi contro l'Ascoli? Di solito al bomber casalingo Fava, ma Muntasser e Parisi (quest'ultimo sui calci piazzati) possono essere due buone alternative. La battuta nasce spontanea dopo una settimana di polemiche e di apprensione per le condizioni del terreno del «Rocco», per giorni prigioniero della neve e del ghiaccio. Il campo non sarà un gioiellino ma è agibile grazie al lavoro degli addetti comunali che giovedì sono stati aiuti dagli ultras.

L'ultima partita di andata potrebbe regalare alla Triestina il titolo di campionessa d'inverno, riconoscimento del tutto platonico ma di buon auspicio per la promozione in A. Una regola non scritta dice che di solito chi gira la boa al primo posto, a fine stagione fa festa. Il pragmatico Ezio Rossi la vede in un'altra ottica: «Se saremo campioni d'inverno sarò felice, vorrà dire che avremo battuto l'Ascoli». Ma per restare aggrappati in vetta potrebbe bastare anche il pareggio (nessuno in campo però farà di questi calcoli) ma ciò dipenderà dai risultati del Livorno e del Lecce.

Per l'allenatore di casa non è una partita come tutte le altre: sulla panchina bianconera troverà il suo maestro Bepi Pillon, il «pilota» di quel Treviso che riuscì a passare dalla serie D alla B con tre promozioni di fila. Ora Rossi è deciso a imitarlo, ma lui è partito dalla C2 per arrivare in A:

I numeri sono tutti a favore della Triestina, ma guai fidarsi. Resta innanzittutto un confronto tra due matricole piene di entusiasmo. I padroni di casa hanno 9 punti in più, hanno segnato dieci gol in più rispetto agli avversari (stesse reti subite, 19) ma al di là di queste cifre può contare qualcosa il fatto che finora al «Rocco» l'Unione ha collezionato otto vittorie e una sconfitta. Mai un pareggio che è invece il risultato che farebbe comodo a Pillon. L'Ascoli non ha una mentalità barricadera, è squadra che gioca tuttavia si presenta a Trieste con una punta e mezza (Bruno e Brienza) per cui non dovrebbe avere tanti grilli per la testa. Mancherà, invece, l'ex Tangorra.

Il bomber Dino Fava.

La Triestina nell'ultimo mese ha avuto l'enorme merito di rimanere in testa anche in un momento di lieve flessione per quanto riguarda il gioco. Calo più che comprensibile vista l'andatura tagliagambe tenuta fin qui. Il patron del Palermo Zamparini sostiene che la Triestina crollerà, spetta a Masolini e compagni smentirlo. Nelle ultime due gare l'undici di Rossi si è affidato in alcuni frangenti alle sue doti caratteriali. Stavolta sarà ancora più dura però perchè alle assenze di Baù si sono aggiunte quelle molto pesanti di Zanini e Bacis (squalificati) e di Gentile. L'emergenza riguarda nuovamente il centrocampo (primo cambio il rientrante Boscolo) e gli esterni. Muntasser, comunque, sta crescendo di partita in partita mentre De Poli in campionato dal primo minuto è una soluzione tutta nuova (nella ripresa dovrebbe passare il testimone a Gubellini). Un terzetto d'attacco (il centravanti è sempre Fava) che all'apparenza manovriero ma forse con poca forza d'urto. Una mano potrebbe dare loro il centrocampo formato da Budel, Masolini e Delnevo. In difesa Venturelli sostituirà Bacis affiancandosi a Bega. Se Ferri cerca il riscatto dopo l'opaca prova di Genova, Parisi invece cerca il gol. Per ogni situazione critica basta rivolgersi a Pagotto mani di fata. In panchina Pinzan, Boscolo, Medri, Maietta, Gubellini, il redivivo Ciullo e Beretta ma è stato convocato anche Caliari.. La Maietta di campionessa d'inverno è già pronta, basta conquistarla.

Maurizio Cattaruzza

LA SQUADRA

Alabardati modelli a Miramare Venturelli: «Cerco il primo gol»

TRIESTE La celebrità, leggi il primo posto in classifica, ha un prezzo da pagare. Niente di grave, per carità, Trieste rimane sempre un'isola felice e tranquilla, ma ormai il fenomeno alabardato è sempre più richiesto da macchine fotografiche e telecamere di tutto il mondo. Non era mai successo che Venturelli e soci, appena terminato l'allenamento di rifinitura, siano costretti (volentieri, la popolarità fa piacere ai calciatori) ad andare in tutta fretta al castello di Miramare. Un servizio fotografico completo, come si conviene per un matrimonio, per un importante settimanale sportivo. Alabardati vestiti di tutto punto, con casacca, pantaloncini e scarpette chiodate, immortalati davanti alla sfinge del moletto romantico che piaceva tanto a Massimiliano e Carlotta. «È stata più dura dell'allenamento», scherza il modello Venturelli che, dopo il set di Miramare, attende quello odierno al Rocco. Un rientro dal primo minuto in mezzo alla difesa, dopo l'infortunio al polpaccio, complice la squalifica di Bacis. Se a Marassi il «corazziere» era stato mandato in campo da Rossi più per motivi offensivi, in modo da sfruttare il suo colpo di testa, questa domenica dovrà soprattutto faticare in difesa.

«Ho recuperato la condizione e spero di essere pronto per tutti i 90', anche perché sono due mesi che non gioco a pieno regime. Contro il Genoa, in quell'ultima mezzora di gioco, dovevamo recuperare lo svantaggio mentre contro l'Ascoli dovrò concentrarmi in difesa, lavorando su Bruno che è una punta di manovra, pronto alle sponde e a coprire la palla». Venturelli in ogni modo cerca la prima rete stagione, dopo averci provato con l'Ancona (colpo di testa e traversa, corretta poi in rete da Fava) e con il Genoa (altra capocciata, deviata sulla traversa, ribadita in gol da Delnevo). «Spero di segnare il mio primo gol in serie B. Davanti abbiamo la possibile conquista del titolo d'inverno, che è un traguardo platonico anche se le statistiche degli anni passato parlano un gran bene... Chiudere in vetta il girone di andata darebbe un'ulteriore carica alla squadra che, senza pensieri e pressioni, sta andando avanti per la propria strada. Siamo partiti per salvarci, continueremo a darci delle tappe intermedie da conquistare». Un vivere alla giornata che nell'immediato deve fare i conti con la formazione allenata da Pillon, maestro di Rossi ai tempi del Treviso. «In settimana il mister ci ha spiegato come gioca l'avversario di turno, le solite indicazioni nulla di più. Penso che d'ora in avanti tutte le compagini affronteranno la Triestina in maniera diversa. Magari si vedranno partite meno belle e spettacolari, nel girone di ritorno ci sarà da lottare e sudare molto di più».

Pietro Comelli

19ª giornata SERIE B

Giocata venerdì	Risultato	
Sampdoria-Venezia	4-0	
Oggi ore 15	**Arbitro**	
Bari-Verona	**Bergonzi**	*di Genova*
Catania-Cagliari	**Girardi**	*di San Donà di piave*
Cosenza-Genoa	**Cruciani**	*di Pesaro*
Napoli-Messina	**Paparesta**	*di Bari*
Palermo-Lecce	**Pieri**	*di Genova*
Siena-Salernitana	**Brighi**	*di Cesena*
Triestina-Ascoli	**Palanca**	*di Roma*
Vicenza-Ternana	**De Marco**	*di Chiavari*
Domani (ore 20.30)		
Ancona-Livorno	**Preschern**	*di Mestre*

LA CLASSIFICA *una partita in più

Triestina **33**; Livorno **32**; Sampdoria* **32**; Lecce **31**; Siena **29**; Cagliari **28**; Messina **26**; Ancona **26**; Vicenza **26**; Ternana **26**; Ascoli **24**; Palermo **24**; Genoa **22**; Verona **22**; Venezia* **21**; Catania **18**; Cosenza **7**; Bari **16**; Napoli **15**; Salernitana **12**.

MERCATO

Roma, il centravanti argentino emozionato nel giorno del congedo: andrà all'Inter

Bati-gol, addio ai compagni a Trigoria

Le grane non sono finite: Capello punisce il ribelle Cassano

Il centravanti Gabriel Batistuta.

ROMA Saluti ed anche emozione per Gabriel Batistuta nella sua ultima giornata a Trigoria. Della firma con l'Inter non vuole parlare ma l'attaccante argentino si congeda da Trigoria. Mentre i convocati si preparavano per partire per Bergamo, lui faceva il giro del «Fulvio Bernardini» per i saluti.

«Ho salutato i miei compagni, ma non vi dico cosa gli ho detto». Non è una passeggiata per lui andare via da Roma, al contrario di quanto si potesse pensare. Due anni e mezzo vissuti in giallorosso e soprattutto lo scudetto, l'unico della sua carriera. Lascia questo nella capitale, oltre agli amici nella squadra su tutti Delvecchio. «Certo, ho salutato anche lui». Qualcuno all'interno delle mura di trigoria giura di aver letto l'emozione sul volto di Batistuta, spesso sorridente ma non questa volta. Saluti speciali ai chi lavora a contatto con i giocatori, il giro per dire a tutti arrivederci.

«Sono emozionato», confessa fuori dai cancelli, mentre insolitamente si ferma a firmare autografi ai pochi tifosi presenti sul piazzale antistante il centro. «La firma con l'Inter? Non posso dire ancora niente». Con Roma l'amore non era più quello di due anni fa, complice il carattere di Batistuta riservato e poco socievole ed espansivo con chi non conosce.

Ma le grane in casa giallorossa non sono finite. Stavolta Fabio Capello non transige e, dopo l'ennesimo problema con Antonio Cassano durante la settima, ha deciso di lasciarlo fuori dalla trasferta di Bergamo.

IL CASO

Abete denuncia: «Un sistema ingessato Non parte la riforma»

ROMA «Il sistema calcio è ingessato da una logica consociativa, non si decide più. E questa è perdente per tutti. La Federazione deve assumersi le sue responsabilità, deve riprendersi la leadership. Non può decidere solo se tutti sono d'accordo, ma deve trovare una mediazione, dopo di che ha il dovere di decidere«. Il vicepresidente della Figc, a margine di un convegno organizzato ieri a Roma dalla Fondazione Franchi sulla crisi del calcio, ribadisce la linea dura della Federcalcio per far fronte alle difficoltà economiche dei club.

»Prima di aumentare i ricavi - è la sua analisi - bisogna innanzitutto ridurre i costi. I salari? Sono piuttosto scettico sull' ipotesi di un salary cap rigido, anche perchè ci sarebbero mille possibilità di farlo saltare aggirandolo. Il sistema dei costi va governato, il problema è la modalità del controllo. E siamo d'accordo al principio di mutualità«.

»I ricavi sono stabiliti - insiste - Sono i costi che sono impazziti». Per cercare di contenerli uno dei passaggi obbligati sarà la riforma dei campionati».

SERIE A

Sprint tra Milan e Inter per il traguardo di metà stagione, mentre la Juve rischia in casa del Chievo. Udinese all'Olimpico contro la Lazio

Parma regola Empoli nella nebbia, Bologna cade in Calabria

PARMA Il Parma più ancora che il bel gioco ha ritrovato la compattezza ed è soprattutto con questa arma che è riuscito a tornare alla vittoria dopo due sconfitte ed un pareggio. L' Empoli, che solo nella ripresa ha ripresentato Di Natale e che Baldini ha schierato inizialmente con il giovane Agostini (seconda presenza in A) al posto di Tavano, ha provato a mordere nell' avvio dei due tempi, ma senza mai riuscire a sorprendere l' attenta retroguardia gialloblu.

E così il Parma, che Sacchi aveva in qualche modo sferzato alla vigilia, più di altre volte ha saputo mettere in pratica i dettami di Prandelli, mantenendosi corto e compatto e trovando chirurgicamente i minuti in cui colpire: attorno al quarto d' ora con Gilardino, preferito al convalescente Adriano, e a otto minuti dal termine con Mutu, costringendo l' Empoli ad alzare definitivamente bandiera bianca.

Condizionata nella ripresa dalla fitta nebbia che ha cominciato a gravare sul Tardini, la partita non è stata granchè spettacolare nemmeno nel primo tempo. La buona vena di Mutu, supportata sulla sinistra dalla ritrovata qualità di Junior, le geometrie di Barone, la grande generosità di Benarrivo e Filippini, l' essenzialità di Nakata hanno costretto l' Empoli a guardarsi le spalle anche dopo il vantaggio di Gilardino.

Prezioso successo contro il Bologna della Reggina che ha avuto ragione dei felsinei grazie all'unico gol della serata messo a segno al 14 del primo tempo da Savoldi. La Reggina, alla sua terza vittoria stagionale, ridà fiato alle speranze di salvezza, mentre i rossoblù, al secondo stop consecutivo, vedono allontanarsi l'area Champions League. L'azione delgol: Di Michele centra il palo e, sulla ribattuta, va a segno Savoldi.

Pagliuca poi si oppone alle conclusioni di Nakamura e Di Michele.

Nella ripresa i calabresi, pur in affanno, riescono a conservare il risultato.

MILANO Sarà perchè tre volte negli ultimi quattro anni non ha portato buono, sarà perchè l'ordine di scuderia è volare bassi, ma Milan ed Inter sembrano (a parole) non troppo interessati al titolo d'inverno.

Carlo Ancelotti, memore forse dello scherzo riuscito un mese fa al Brescia, evita di considerare facile la sfida contro il Piacenza: «Incontreremo una squadra chiusa e aggressiva che cercherà di limitare i nostri spazi e di sfruttare il contropiede con uno specialista come Hubner. «L'unico sicuro di giocare è Inzaghi», ha detto Ancelotti, quasi ad evitare che possa esplodere un caso. Serginho? Dovrò stabilire se è più determinante dall'inizio o nell'ultima mezz'ora».

INTER In casa nerazzurra più che la volata d'inverno a tenere banco è un giocatore che ancora non c'è: Gabriel Omar Batistuta ha monopolizzato la conferenza stampa di Hector Cuper. «Problemi di coesistenza tra Vieri e Batistuta? I problemi li avranno solo le nostre avversarie. Ho parlato con il giocatore, ha una gran voglia di arrivare, sarà un'arma in più per noi, lui è un grande campione, con voglia di vincere ed esperienza». Da un grande (in tutti i sensi) bomber ad un attaccante tascabile: Fabrizio Miccoli, dopo aver fatto mirabilie contro la Juve, vuole ripetersi con l'Inter, ma Cuper preferisce parlare di tutto il Perugia: «Sono un'ottima squadra, forte e compatta, contro la Juve mi hanno fatto un'ottima impressione». Il compito di scardinare la difesa umbra sarà affidato a Kallon e Vieri, guarito dalla febbre (diplomatica?) di sabato scorso.

JUVE La volata per lo scudetto d'inverno non vede in lizza chi ha vinto l'ultimo scudetto. La Juve, di scena stasera a Verona nel delicato posticipo contro il Chievo delle meraviglie, deve vincere per non perdere contatto dalla testa della classifica. La scoppola rimediata contro il Perugia in Coppa Italia ha lasciato il segno: guarda caso Lippi non ha convocato Salas, Baiocco, Moretti e Fresi, deludentissimi protagonisti della gara di mercoledì. Missione difficile, se non impossibile, per l'Udinese sul campo della lanciatissima Lazio che ha ricevuto gli stipendi. Recupera Iaquinta ma dovrebbe giocare Jankulovski.

Oggi alle 12 si corre sul Lussari la libera maschile. Deludono le ragazze. La Corea del Sud prima nel medagliere con due ori

Ghedina jr. cerca il riscatto azzurro

Successo della nazionale italiana di hockey che batte a Pontebba i giapponesi per 3-2

Tutte le medaglie assegnate ieri sulle nevi tarvisiane

TARVISIO Queste le medaglie assegnate ieri.

FONDO (10 km uomini tecnica classica): 1) Nikolaj Pankratov (Russia) 25'16"80; 2) Andrei Golovko (Kazakhistan) a 3"93; 3) Pavel Troshkine (Russia) a 5"20. Primo italiano: Loris Frasnelli (settimo) a 31"50.

FONDO (5 km donne tecnica classica): 1) Svetlana Malahova-Shishkina (Kazakhistan) 14'14"40; 2) Oxana Jatskaja (Kazakhistan) a 1"10; 3) Riikka Sarasoja (Finlandia) a 15"70. Prima italiana: Christina Kelder (quinta) a 32"00.

DISCESA LIBERA DONNE: 1) Gabriela Martinovova (Repubblica Ceca) 1'36"70; 2) Anastasij Popkova (Russia) a 1"23; 3) Amanda Pirie (Gran Bretagna) a 1"52. Prima italiana: Stefania Burba (decima) a 2"09.

SNOWBOARD (Slalom gigante femminile): 1) Julie Pomagalski (Francia) 1'16"81; 2) Anna Heiramo (Finlandia) a 11"; 3) Blanca Isielonis (Polonia) a 1"02. Prima italiana: Bianca Enzenbaumer (17.ma) a 7"12.

SNOWBOARD (Slalom gigante maschile): 1) Michael Dabringer (Austria) 1'09"70; 2) Dimitri Vaitkous (Russia) a 1"15; 3) Manuel Geiger (Austria) a 1"»33. Primo italiano: Elia Detomas (29.mo) a 12"07.

SALTO DAL TRAMPOLINO - K90 A SQUADRE: 1) Corea del Sud 693 punti; 2) Slovenia 686; 3) Polonia 684.

TARVISIO 2003: IL MEDAGLIERE

Queste le medaglie assegnate finora all'Universiade Invernale Tarvisio 2003

	ORO	ARGENTO	BRONZO
COREA DEL SUD	2	0	0
RUSSIA	1	2	1
KAZAKISTAN	1	2	0
AUSTRIA	1	1	1
REPUBBLICA CECA	1	0	0
FRANCIA	1	0	0
FINLANDIA	0	1	1
SLOVENIA	0	1	0
POLONIA	0	0	3
GRAN BRETAGNA	0	0	1

TARVISIO Tra qualche delusione azzurra e un colpo di scena, la squalifica del vincitore della 10 km di fondo maschile, si è consumata ieri la seconda giornata dell'Universiade Invernale di Tarvisio, la prima che ha assegnato medaglie nelle discipline dello sci alpino e nordico. Sempre ieri è arrivato il primo successo per l'Italhockey (3-2 sul Giappone), dopo la sconfitta, a 38 secondi dal fischio finale, contro i fortissimi canadesi (1-2).

L'Italia sperava di festeggiare la prima medaglia con la bolzanina Kelder, sul podio (seconda con la staffetta e terza nella gara individuale) all'ultima Universiade, a Zakopane 2001. L'azzurra si è invece fermata al quinto posto, ben lontana anche dalla medaglia di bronzo, la finlandese Sarasoja, più veloce di lei, sull'anello dell'Arena "Gabriella Paruzzi" di oltre 16". Trionfo per una kazaka, Svetlana Malahova-Shishkina, un successo che invece il connazionale Chebotko ha assaporato per pochi minuti, prima di conoscere l'amaro verdetto della squalifica, per avere sciato con una tecnica non consentita.

Nessun brivido nella discesa libera, con la quasi scontata affermazione della ceca Gabriela Martinonova e la prima delle azzurre, la monzese Stefania Burba, al decimo posto.

È partito anche lo snowboard, con le due gare di gigante: in campo femminile ha prevalso la francese Julie Pomagalski, reduce dal secondo posto ai Mondiali che si sono appena disputati in Austria; tra gli uomini successo austriaco, firmato da Michale Dobringer.

Spettacolo ed emozioni nel girone di hockey che si gioca a Pontebba: l'Italia si è imposta per 3-2 sul Giappone, dopo avere pareggiato all'esordio (1-1) con la Finlandia e avere fatto soffrire nella seconda gara il Canada. In un'altra gara, Repubblica Ceca e Finlandia hanno pareggiato 2-2, mentre in serata si gioca il terzo incontro, il più atteso, tra Canada e Stati Uniti.

Nel salto dal trampolino la Corea del Sud ha bissato, nella prova a squadre, l'affermazione ottenuta nella gara individuale.

Lo sloveno Ozbi Oslak è invece l'uomo da battere nella discesa libera di oggi sulla pista "Di Prampero". Ventincinquenne di Crna na Koroskem, Oslak ha fatto segnare il miglior tempo nelle prove cronometrate di venerdì, con 2'01" netti. Alle sue spalle, si erano piazzati il russo Sergeij Komarov, un altro sloveno, Andrej Sporn, e il russo Pavel Chestakov, oro in superG alle Universiadi del '99. Le speranze azzurre sono riposte in Francesco Ghedina, cugino del famoso discesista della Nazionale, Kristian, settimo nelle prove ma deciso a risalire molte posizioni domani.

COPPA DEL MONDO

Fondo: Di Centa sfiora il podio Paruzzi seconda

NOVE MESTO Il Ceco Lukas Bauer ha vinto la 15Km a tecnica libera (34'54"8) di coppa del mondo maschile disputata a Nove Mesto, nella Repubblica Ceca. L' atleta di casa ha preceduto l' austriaco Christian Hoffman di 30"1 e il rientrante svedese Per Elofsson di 30"7. Sfortunato l' azzurro Giorgio Di Centa (a 33"7) che ha sfiorato il podio per soli tre secondi. La squadra italiana si è ben comportata con il 7.o posto di Fulvio Valbusa (a 39"5) e il 9.o di Cristian Zorzi Cristian (a 49"0).

Gli altri italiani: 20.o Pietro Piller Cottrer a 1'15"7, 25.o Freddy Schwienbacher a 1'27"6, 30.o Cristian Saracco a 1'35"7 e 31.o Fabio Maj a 1'37"0.

In classifica generale guida sempre il tedesco Rene Sommerfeldt (ieri 6/o) con 466 punti davanti allo svedese Mathias Fredriksson (430) 10/o e al norvegese Tor Arne Hetland (340), 21/o. Il miglior italiano è Piller Cottrer, 11.o con 208 punti davanti a Fulvio Valbusa (197).

Secondo posto invece per Gabriella Paruzzi nella prova della 10 km a tecnica libera. L'azzurra si è classificata a 7"3 dalla vincitrice, la norvegese Bente Skari. Terza l'estone Kristina Smigun a 10"8. La Skari ha rinforzato la sua posizione di leader della classifica generale.

La discesista azzurra arriva nona a Cortina. Franano i suoi colleghi maschi sulla pista di Wengen

La Kostner recupera a passi da gigante

CORTINA D'AMPEZZO Il rodaggio di Isolde Kostner sta per terminare, giusto in tempo per rivederla assoluta protagonista ai Mondiali di St. Moritz.

Lo spaventoso ruzzolone di Lake Louise, che l'ha costretta a un mese stop forzato in Coppa del Mondo, sta per essere archiviato nella sfera dei brutti ricordi: dopo due superG anonimi, la cortinese supera con discreta scioltezza l'esame della discesa libera di Cortina d'Ampezzo, gara che le ha regalato più di un terzo delle vittorie totali nella specialità (quattro su undici).

Isi mostra ancora qualche freno psicologico sulla parte destra del corpo, quella che in Canada si infortunò, però non arriva al traguardo con il fiatone e, soprattutto, fa scivolare con la solita maestria i suoi sci nella parte finale del tracciato.

L'azzurra ottiene così un nono posto che le dà una bella iniezione di fiducia in vista della rassegna iridata svizzera, a 1«12 dalla dominatrice di giornata Renate Goetschl.

L'austriaca, già vincitrice del supergigante di venerdì e seconda dietro la Montillet in quello di mercoledì, si impone fermando il crono a 1:30.74, infliggendo 29 centesimi di distacco alla statunitense Kirsten Clark e 33 centesimi all'austriaca Michaela Dorfmeister, che però si consola con il primato nella classifica di disciplina.

L'austriaco Eberharter, ieri terzo a Wengen. Il suo compagno Maier è in ripresa, male invece gli azzurri.

L'altra nota lieta per i colori azzurri arriva da Karen Putzer, che conclude la sua prova con una sesta piazza (a 82 centesimi dalla Goetschl) che rappresenta anche la sua best performance in libera.

Karen, che oggi ha notevoli chance di successo in gigante, rafforza il secondo posto nella graduatoria assoluta di Coppa dietro alla lanciatissima croata Janica Kostelic, ieri ottava. Termina, infine, quindicesima Daniela Ceccarelli a pari merito con la svizzera Corinne Rey Bellet.

Gli uomini erano invece impegnati nella discesa libera bis di Wengen, dove il padrone di casa Bruno Kernen, già sul podio venerdì, coglieva il suo terzo successo in Coppa del Mondo: lo svizzero che fu iridato a Sestriere '97, primo in 2'28"69, beffava gli austriaci Michael Walchhofer (secondo a 23 centesimi) e Stephan Ebeharter (terzo a 45 centesimi), con quest'ultimo di nuovo padrone della classifica assoluta per il concomitante undicesimo posto dell'americano Bode Miller.

Confortante la settima piazza di Herminator Maier, in netto recupero rispetto ai giorni precedenti, che sta facendopassi da gigante sulla via del recupero dopo il disatsroso incidente alla gamba. Ancora disarmante invece la prova degli italiani: il migliore è Kurt Sulzenbacher, quattordicesimo, mentre Kristian Ghedina non va oltre il ventiduesimo posto.

Ippolito Lerner

BASKET

SERIE A Sofferta ma entusiasmante vittoria dei padroni di casa contro i favoriti toscani, annientati da una difesa all'ultimo sangue

Trieste salda il conto col Montepaschi

Decisiva bomba di Kelecevic (miglior realizzatore e rimbalzista) negli ultimi secondi

TRIESTE Decimata, criticata, tartassata, la Pallacanestro Trieste fa esplodere il suo carico di rabbia e conquista contro una candidata allo scudetto, la Montepaschi Siena, la più bella vittoria dell'anno quanto a carattere. Risorta come araba fenice, forse perchè rivitalizzata da influssi orientali nella mitica Istanbul, la squadra di Pancotto tornata al PalaTrieste batte in una spasmodica danza del ventre anche i turchi Ataman e Turkcan. Stavolta nelle vesti del feroce Saladino si cala un croato, Sinisa Kelecevic, che insacca la bomba del successo a un secondo e sette decimi dalla sirena concludendo la gara con un bottino personale di 25 punti.

Messa spalle al muro, Trieste mena colpi all'impazzata che da subito tramortiscono l'avversaria. Un bivio, da qualunque parti la si guardi, era stato imboccato nella sfilza delle cinque sconfitte consecutive in campionato: per la prima volta da due anni a questa parte la squadra non era più nè in ascesa, nè nella metà superiore della classifica. Basta scorrere la graduatoria per capire che neanche con il formidabile colpo di reni di ieri sera è cambiato granché: la posizione in classica è sempre la decima in coabitazione con la Virtus Bologna, da abbrancare con i denti per raggiungere per il secondo anno consecutivo i play-off.

La gara si è decisa appena a 170 centesimi di secondo dalla sirena, ma in un frangente soltanto i biancorossi erano stati sotto negli ultimi tre quarti della gara: sul 51-52 con 2 liberi di Turckan, mentre mancavano 12'12" alla fine. In quel momento Siena riconquistava la posizione di testa che aveva lasciato esattamente dopo 8'53" dall'inizio del match allorchè Erdmann con una bomba aveva impattato sul 17-17 il vantaggio che era stato propiziato ancora dal pivot turco. Anch'egli ha giostrato a lungo lontano da canestro, fuori dall'area di rigore, ma non con l'efficacia palesata da Kelecevic e Casoli che nelle bombe hanno avuto entrambi la media del 50 per cento con tre realizzazioni su sei tentativi.

Pallacanestro Trieste 71
Montepaschi Siena 68

(21-17, 37-28, 56-52)

PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 1, Maric, Sy 11, Camata 2, Kelecevic 25, Erdmann 14, Casoli 10, Cusin, Roberson 8. Ne Pigato. All. Cesare Pancotto.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 9, Zukauskas 3, Turkcan 12, Marcaccini, Vukcevic 6, Ford 21, Chiagic 15, Maggioli, Bowdler 2, Mitchell. All. Ergin Ataman.
ARBITRI: Cazzaro, Borroni e Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Trieste 11/16; Montepaschi 11/16. Usciti per cinque falli: Roberson al 24' e Zukauskas al 36'. Tiri da tre punti: Trieste 10/25; Montepaschi 3/16. Rimbalzi: Trieste 33; Montepaschi 38. Spettatori 3800, incasso 29.700 euro.

I lunghi atipici e la loro capacità di colpire con precisione dalla distanza sono stati una delle armi vincenti di Trieste. Un'altra è stata l'insitata capacità di reazione dei superstiti. Con Podestà fuori, Camata in spogliatoio per l'infortunio alla caviglia, Roberson uscito per cinque falli, Cusin e Pigato praticamente non utilizzati, gli altri sei giocatori hanno decuplicato gli sforzi. Ne è uscita una squadra «tarantolata» che ben presto ha fatto girare la testa e lo stomaco ai toscani.

Trieste ha raggiunto il massimo vantaggio di 12 punti con un contropiede di Sy sul 33-21 a metà del secondo quarto e poi ancora sul 45-33 proprio nel momento in cui Camata si è infortunato alla caviglia e ha dovuto restar fuori a lungo prima di rientrare nel finale. L'uscita di Roberson che ha commesso il quarto fallo e poi si è beccato un tecnico ha complicato i piani biancorossi. Sul 48-40, Alphonso Ford, l'unico uomo mortifero della Montepaschi, ha inscenato uno show di pentrazioni, bombe e liberi e con una serie di 8 punti in fila ha portato Siena in parità sul 48-48.

Dopo il vantaggio degli ospiti sul 51-52 le guardie triestine hanno preso quota dando spettacolo: Sy canestro più fallo subito, assist di Erdmann per Sy, contropiede con gioco a due Sy-Erdmann e vantaggio ristabilito sul 61-56. Mancavano meno di tre minuti alla sirena e Trieste (68-60) soprattutto grazie a una bomba di Casoli aveva riconquistato otto lunghezze. Però non era finita. Si faceva sentire addirittura Stefanov e Vukcevic coronava un altro parziale di 8-0 sul 68-68 quando non mancavano che 10" alla sirena. La Pallacanestro Trieste però, nemmeno ieri favorita dagli arbitri, era in credito con la fortuna che anche nel match incredibilmente perso con l'Oregon le aveva voltato le spalle. La sua azione è durata 8 secondi e Kelecevic non ci ha pensato due volte prima di alzarsi da terra a sette metri di distanza dal canestro e a infilare la bomba del successo a un secondo e sette decimi dalla sirena.

Boato del pubblico tornato caldo e che forse solo a causa del turno non domenicale non ha raggiunto le quattromila unità. Gli stessi giocatori hanno aizzato nell'incitamento gli spettatori. E' stata questa un'altra arma vincente di Trieste: «defogliata» di minuto in minuto come un carciofo dalla panchina già di per sè non lunga, dalle assenze, dalle malattie, dai falli, la squadra ha reagito con un'intensità e una continuità spasmodiche sopratutto in difesa che hanno fatto fermare Siena a 68 punti. Una grinta che può ridare un significato al suo girone di ritorno.

Silvio Maranzana

Erdmann (14 punti) va a concludere. (Foto Bruni)

Pancotto ringrazia i giocatori: hanno lottato stringendo i denti nonostante botte e distorsioni

Erdmann e Camata in campo mezzi rotti

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton Tv-Snaidero Ud	99-74	Euro Roseto-Virtus Roma
Euro Roseto-Skipper Bologna	88-83	Fabriano Basket-Pippo Milano
Mabo Livorno-Air Avellino	93-86	Lauretana Biella-Benetton Tv
Metis Varese-Lauretana Biella	86-80	Mabo Livorno-Montepaschi Siena
Oregon Cantu'-Viola Rc	75-64	Metis Varese-Pall.Trieste
Pall.Trieste-Montepaschi Siena	71-68	Oregon Cantu'-Scavolini Ps
Pompea Napoli-Pippo Milano	77-79	Pompea Napoli-Virtus Bologna
Scavolini Ps-Virtus Roma	79-61	Skipper Bologna-Air Avellino
Virtus Bologna-Fabriano Basket	82-72	Snaidero Ud-Viola Rc

LA CLASSIFICA						
Benetton Tv	32	19	16	3	1771	1533
Oregon Cantu'	30	19	15	4	1491	1382
Euro Roseto	26	19	13	6	1533	1470
Montepaschi Siena	24	19	12	7	1519	1391
Virtus Roma	24	19	12	7	1406	1383
Pippo Milano	22	19	11	8	1497	1444
Viola Rc	22	19	11	8	1468	1425
Pompea Napoli	22	19	11	8	1539	1539
Skipper Bologna	20	19	10	9	1536	1523
Virtus Bologna	18	19	9	10	1476	1491
Pall.Trieste	18	19	9	10	1472	1537
Scavolini Ps	16	19	8	11	1511	1569
Lauretana Biella	14	19	7	12	1484	1479
Metis Varese	14	19	7	12	1476	1532
Mabo Livorno	14	19	7	12	1435	1527
Air Avellino	12	19	6	13	1538	1626
Snaidero Ud	10	19	5	14	1445	1510
Fabriano Basket	4	19	2	17	1411	1647

TRIESTE Cesare Pancotto, nel dopo partita, esalta i suoi giocatori. Il ritorno al successo in campionato, la convincente vittoria costruita contro Siena ha, secondo il coach marchigiano, una precisa spiegazione. «Voglio ringraziare tutti i ragazzi – commenta –. Nate Erdmann, nell'ultimo quarto, ha stretto i denti e ha giocato nonostante una botta alla spalla gli impedisse di tirare, Andrea Camata ha voluto esserci nonostante la distorsione alla caviglia. Si è visto un grande spirito di squadra. Penso che i tifosi debbano essere orgogliosi per quello che questa sera siamo riusciti a fare».

Una vittoria costruita su una grande difesa. «Sapevamo – continua Pancotto – che la chiave per portare a casa i due punti sarebbe stata la difesa su Chiacig e sui loro giochi sotto canestro. Abbiamo saputo fare le cose al meglio consapevoli che la nostra forza non era uguale a quella che può esprimere Siena. Non solo difesa, comunque, perchè abbiamo giocato un ottima partita anche in fase offensiva. Molto bene nel primo tempo quando abbiamo accumulato otto punti di vantaggio, attenti e concentrati nel secondo quando abbiamo gestito il vantaggio e, nel finale, riuscendo a capitalizzare i palloni decisivi». Senza scusanti il tecnico turco Ataman. «Ero preoccupato – ammette l'allenatore senese – perchè arrivavamo a Trieste contro una avversaria reduce da quattro sconfitte consecutive in campionato. Loro, contro Cantù, avevano giocato una grande partita e si sono confermati su buoni livelli. Noi venivamo da un periodo difficile e abbiamo pagato la stanchezza. Non avevamo forza e reattività nei rimbalzi in attacco, non siamo riusciti a rispondere alla loro ottima difesa».

Lorenzo Gatto

Pall. Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
CAVALIERO	17	1	3	-	-	0/1	0	1/2	50	-	1	-	1	-	1	1
MARIC	25	1	2	0/3	0	-	-	-	-	-	1	-	3	3	2	-
SY	24	3	4	4/7	57	0/3	0	3/5	60	3	-	-	1	4	1	11
PIGATO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	16	2	1	1/1	100	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	2
KELECEVIC	31	3	4	6/12	50	3/6	50	4/4	100	4	3	-	1	1	-	25
ERDMANN	33	2	4	3/5	60	2/6	33	2/3	67	-	3	-	3	2	2	14
CASOLI	32	3	3	0/3	0	3/6	50	1/2	50	1	4	2	4	2	1	10
CUSIN	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROBERSON	21	5	-	1/4	25	2/3	67	-	-	-	3	-	1	2	2	8
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-	7	-	-
Pall. Trieste	200	20	21	15/35	43	10/25	40	11/16	69	10	23	2	14	21	9	71

Montepaschi Siena

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
STEFANOV	31	3	4	2/4	50	1/3	33	2/2	100	1	2	-	1	1	1	9
ZUKAUSKAS	24	5	-	-	-	1/2	50	-	-	-	1	-	2	-	-	3
TURKCAN	38	2	4	5/6	83	0/2	0	2/4	50	5	8	-	3	2	2	12
MARCACCINI	4	2	-	-	-	0/2	0	-	-	-	-	-	2	-	-	-
VUKCEVIC	22	1	1	3/6	50	0/2	0	-	-	1	1	-	2	2	1	6
FORD	36	4	5	6/9	67	1/5	20	6/6	100	-	6	1	4	3	2	21
CHIACIG	33	2	5	7/15	47	-	-	1/4	25	4	7	-	4	-	1	15
MAGGIOLI	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BOWDLER	8	2	-	1/1	100	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	2
MITCHELL	3	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	6	-	-
Montepaschi Siena	200	21	20	24/43	56	3/16	19	11/16	69	11	27	1	18	15	7	68

Impresa impossibile sul parquet più difficile d'Europa, i friulani reggono solo pochi minuti

La Snaidero affonda a Treviso

Benetton scatenata per cancellare la sconfitta di Avellino

IERI SERA

BASKET

SERIE B2
Gma Grassetti Staranzano-Dueville 85-75; Reyer Venezia-Longobardi Cividale 83-69

SERIE C1
Jadran-Pordenone 66-72; Bernardi Don Bosco-Caorle 79-80; Soteco Gradisca-Montebelluna 86-96

SERIE C2
Alloys Monfalcone-Cbu 52-72; Fontanafredda-Bor Radenska 77-82; Gemona-Il Mobile 3 Grado 109-87; Codroipo-Pizzeria Raffaele Santos 85-84 (dts); San Vito-San Daniele 63-89; Portogruaro-Credifriuli Cervignano 75-65

SERIE A2 FEMMINILE
Dpm Muggia-Crup Udine 53-55; Treviglio-Sgt 73-65

PALLAVOLO

SERIE B2
Zanè-Ferro Alluminio 3-0

SERIE C
Rigutti-Tubac 3-1; Val Imsa Gorizia-Mima Eurospin 3-1

SERIE B1 FEMMINILE
Forlì-Siderimpes Gorizia 3-1

SERIE C FEMMINILE
Bor-Camst Ud 3-2; Sporting Club-Delfino Verde 1-3; Green Power Vivil-Kontovel Graphart 0-3

AZZURRINA

Cadette a Monfalcone contro il team veneto

TRIESTE Esordio in regione per Azzurrina, la selezione cadette nata nell'ambito del progetto voluto dal responsabile del settore squadre nazionali, Renato Nani. otto regioni divise in due gironi: da una arte Friulli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte, dall'altra Toscana, Emilia Romagna, Lazio e Campania. La selezione del Fvg, allenata da Paolo Ravalico e Marina Brollo, ha disputato finora cinque incontri battendo Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia e perdendo solamente con il Veneto. Oggi, alle 17.30, nella palestra polifunzionale di Monfalcone. battesimo casalingo proprio contro il Veneto.

Le altre partite si giocheranno sempre a Monfalcone: il 26 gennaio contro il Piemonte e il 9 febbraio contro la Lombardia. Questo l'elenco delle atlete a disposizione: Santar (87 Polet), Pitacco e Umani (87 Sgt), Furlan, Russio e Antonelli (88 Fogliano), Degrassi e Lella (88 Oma), De Gianni (88 Udine), Cumbat (88 Muggia), Esposito, Carrato e Oesar (89 Sgt), Vicenzotti (89 Porcia), Riva (89 Fogliano).

l.g.

Benetton Treviso 99
Snaidero Udine 74

(22-9, 49-27, 72-47)

BENETTON TREVISO: Nicola 17, Edney 10, Langdon 16, Pittis 7, Marconato 12, Bulleri 8, Loncar 2, Markoishvili 8, Garbajosa 11, Calabria 8. All. Messina.
SNAIDERO UDINE: Thompson 14, Alexander 7, Burke 3, Vujacic 13, Nikagbatse 7, Stern 15, Mikhailov 12, Mian 3. Cantarello e Consente ne. All. Pillastrini.
ARBITRI: Paternicò, Loguzzo e Seghetti.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 16/17; Snaidero 11/14. Tiri da tre: Benetton 11/23; Snaidero 5/15. Rimbalzi: Benetton 43; Snaidero 29. Uscito per cinque falli: 38'46" Nikagbatse.

TREVISO Se la Snaidero aveva una sola speranza di cavarsela, ebbene, e' svanita gia' prima della prima sirena, travolta da una Benetton animata dal sacro fuoco (c'era da cancellare la grottesca sconfitta di Avellino, Zagabria evidentemente non bastava) e decisissima a dimostrare, sotto gli occhi di Charlie Recalcati, che strapparle lo scudetto sara' impresa oltremodo ardua. Udine si puo' dire abbia retto sino al 10-7, poi un 10-0 tutto verde ha fatto capire che non sarebbe stata serata e che la vittoria dell'anno scorso sarebbe stato un episodio isolato. All'inizio per Pillastrini solo Vujacic, che ha sfruttato il mis-match con Edney, ed un po' di Mikhailov: gli americani di grazia dov'erano quando i tricolori hanno cominciato a carburare in difesa ed a infilare in contropiede dietro l'altro? La sarabanda aumenta nel secondo periodo, Treviso sale sul +20 al 13' (33-13 con bomba di Bulleri) prima di uno dei rarissimi sprazzi friulani: un paio di triple di Mian e del nigeriano sono solo una pia illusione che qualcosa cambi: al 18' e al 25', Vujacic cerca di combinare qualcosa dall'alto della sua classe, infila sei punti e da'un assist per l'ultimo sussulto arancione (56-37 al 24') ma la Benetton e' sempre li', pronta a colpire. Da tre Marcelo Nicola firma il 69-41 al 29', c'e' il rischio di prendersi una paga colossale quando Pillastrini prova una timida zona 2-3 che Langdon buca con una bomba allo scadere dei 24". Si sfiora anche il trentello sul 78-49 dopo 32', Thompson e Stern (84-63 al 37') si svegliano finalmente dal letargo ma chiaramente e' troppo tardi non per impensierire ma nemmeno fare il solletico ai biancoverdi, che vanno benone anche con le seconde linee, nella fattispecie il 16enne georgiano Markoishvili, che mette due triple con grande nonchalance.

IL CASO

FIGC Nei confronti della funzionaria federale il pm Tito ha ipotizzato il reato di peculato

Indagata la Fattori per i soldi spariti

La donna ha sottratto 400 mila euro. Martini potrebbe dimettersi

TRIESTE Lidia Fattori è stata ufficialmente indagata con l'ipotesi di reato di peculato. Un rinvio a giudizio atteso da tempo, arrivato dopo una lunga indagine della procura. Secondo l'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Trieste, Raffaele Tito, l'ex funzionaria della Figc regionale, che per stessa ammissione si è autoaccusata dell'ammanco, dovrà rispondere della sottrazione di circa 400 mila euro dalle casse della Federazione, in cui aveva prestato servizio quale capo ufficio amministrativo. Una cifra consistente, scoperta nei mesi scorsi dopo un controllo, sulle entrate e uscite dell'organismo, effettuato dai revisori dei conti.

Immediata era stata la denuncia presentata dal presidente del Comitato regionale della Figc, Mario Martini, che ha poi fatto scattare l'inchiesta e scatenato la bufera sul mondo del calcio in Friuli Venezia Giulia. Il dissesto finanziario, infatti, ha creato molti malumori tra gli addetti ai lavori e potrebbe avere anche degli strascichi extragiudiziari entro la fine del mese. «La nostra funzionaria, che è già stata sospesa da tutte le cariche, si è accollata tutte le responsabilità e ha dichiarato di aver agito da sola e per motivi personali», il commento del presidente della Figc che per il prossimo sabato, nella sala congressi di Grado, ha convocato l'assemblea della Figc per l'approvazione del bilancio consultivo. Alla riunione interverrà anche Carlo Tavecchio, il presidente nazionale della Lega nazionali dilettanti.

Il presidente Mario Martini ora è in difficoltà.

Il mondo del pallone è dunque in fermento, la fronda anti-Martini (che potrebbe anche presentarsi dimissionario) è pronta a mettere da parte un presidente che ricopre tale incarico da dodici anni. Tra i papabili alla successione si fanno anche nomi importanti, come l'arbitro internazionale Fabio Baldas e l'allenatore Massimo Giacomini, ma l'attuale presidente della Figc potrebbe alla fine incassare la fiducia dall'assemblea. Nelle ultime settimane le singole realtà provinciali hanno organizzato una serie di incontri (più o meno formali) con i presidenti delle società dilettantistiche, per cercare di stemperare i malumori su una vicenda che a molti non torna. C'è in particolare chi parla di omesso controllo da parte della classe dirigente della Figc.

Una brutta storia iniziata nel luglio del '99, data alla quale sono stati fatti risalire i primi ammanchi, proseguita con una lunga serie di piccoli prelievi. I soldi uscivano dai conti correnti (oltre alla Bnl, la Figc si appoggia in regione anche alla Crup), attraverso movimenti regolari dal punto di vista bancario che la funzionaria avrebbe poi speso sui tavoli da gioco dei casinò della vicina Slovenia. Stando alla ricostruzione dei fatti, che hanno portato gli inquirenti a visitare più volte gli uffici di via Milano insieme all'indagata (per capire la libertà e conoscenza all' interno della Figc), l'ex segretaria amministrativa alterava le cifre dei documenti e gli stessi assegni. Su un bilancio annuale di circa 900 mila euro, le voci contraffatte interessavano i crediti delle società. Cifra che, negli ultimi anni, sarebbe cresciuta a vista d'occhio insospettendo i revisori dei conti e scoperchiando la truffa.

Pietro Comelli

PALLAVOLO SERIE A2 Il neo-allenatore Schiavon si esprime sulla trasferta di oggi in Calabria della Bernardi Trieste

«Attenzione agli stranieri di Cosenza»

Secondo il tecnico domenica scorsa contro l'Asti la squadra «non era triste ma concentrata»

TRIESTE Ultima gara del girone di andata questo pomeriggio per l'Adriavolley Bernardi, che alle 18 scenderà sul campo dell'Eurosport Cosenza.

Nonostante la differente posizione in classifica, che vede la matricola calabrese rilegata al quint'ultimo posto, la prima partita sulla panchina biancorossa di Luigi Schiavon si prospetta ostica visto il buon campionato fatto fino a oggi dall'Eurosport, e anche per l'esigenza da parte della Bernardi di portare a casa l'intera posta in palio per poter salire alla quarta piazza utile a giocare i quarti di finale della Coppa Italia in casa.

Il neo-tecnico triestino appare però fiducioso nel tracciare il bilancio di questa prima settimana di lavoro con i ragazzi. «Sono stati giorni passati a conoscere la squadra, a fare il punto della situazione sui problemi che ci sono nel cambio palla e in fase di battuta. Inoltre abbiamo aumentato il ritmo del lavoro, e la squadra lo deve ancora digerire. Questo non vuol dire che ci siamo allenati meglio. Il tecnico deve dare le occasioni per migliorare, ma poi devono essere bravi i ragazzi a sfruttarle con la loro partec! ip! azione attiva. Fino a oggi ho avuto un riscontro positivo, mi ritengo abbastanza soddisfatto, e questo mi dà fiducia per il proseguimento».

Abbastanza non vuol dire completamente. Su cosa ci sono margini di miglioramento?

«I problemi della squadra non si possono risolvere in una settimana. Prima di tutto dobbiamo riuscire a capirci a vicenda, e poi convincerci che ci sono i mezzi per giocare meglio e su questi lavorare, cercando di far rendere il meglio di ognuno in considerazione dell'apporto che può dare alla squadra».

Domenica scorsa dopo la vittoria con Asti ha definito la Bernardi una squadra «triste». Ha già trovato la medicina per farla guarire da questo stato d'animo?

«A posteriori mi sono reso conto che la squadra più che triste era concentrata, e sentiva il peso di dover vincere. Solo che, se alla fine l'ha spuntata Trieste, durante la partita Asti sembrava più euforica. Personalmente ritengo fondamentale la condivisione degli obiettivi, il voler arrivare assieme all'obiettivo comune. E questo a mio avviso deve avere anche un riscontro visivo quando la squadra è in campo. Nella testa ci deve essere la voglia di arrivare a prescindere dalla riuscita, sia tecnica sia sportiva, visto che le cose le puoi fare a volte bene, altre volte meno corrette, e che la legge dello sport ti può portare sia a vincere come a perdere».

Nei confronti degli obiettivi societari, Coppa Italia in testa, come si è inserito?

«È legittimo che la società abbia voglia di aver risultati, e questo è uno dei motivi che mi ha spinto a venire a Trieste. Ma bisogna far parlare il campo e vedere quindi l'abilità nel gestire i risultati, oltre che della squadra e dell'allenatore, anche della società, che da ciò che ho visto fino a ora manifesta le proprie ambizioni con un'organizzazione del lavoro che sicuramente le dà ancora più valore».

Oggi siete ospiti dell'Eurosport Cosenza. Cosa teme di più del confronto?

«Di Cosenza conosco poco, in pratica solo i due stranieri Bry e Rojas che sono giocatori di buon livello. Non temo invece il clima caldo che troveremo, che anzi credo sia una situazione preferibile a una palestra vuota perché dà più stimoli. Per quanto ci riguarda, sono voglioso di vedere all'opera la squadra».

Le altre partite della 13.a giornata dell'Lg Cup: Raffaele Lamezia-Videx Grottazzolina, Samia Schio-Tonno Callipo Vibo, Carilo Loreto-Telephonica Gioia, Casanova Asti-Reima Crema, Agnone-Conad Forlì, Codyeco Lupi-Alimenti Sardi.

Cristina Puppin

Luigi Schiavon

PARIGI-DAKAR

Si conclude oggi la classica disputata quest'anno quasi interamente nel Nord Africa

Biasion vince. Poi una penalità

SHARM EL SHEIKH È velenosa la penultima tappa del Rally Dakar. Una giornata maledetta per Stephane Peterhansel, il francese che sognava di essere il secondo dopo Hubert Auriol a vincere sia con le moto sia con le auto e che invece ha rotto il triangolo anteriore della sua Mitsubishi al km. 322 della penultima speciale. In pratica la sua corsa è finita a 149 chilometri dall'arrivo (compresi i 56 di «passerella» nell'ultima tappa di oggi), su un totale di 8.852...

La vittoria di tappa delle auto è andata a Miki Biasion, ma anche per lui c'è stata un'amara sorpresa: i commissari lo hanno penalizzato di dieci ore per essere intervenuto sul motore della sua macchina che si era spento sul podio di arrivo. Tecnicamente subito dopo il traguardo le vetture sono già considerate al parco chiuso. Da qui la penalizzazione, che farà retrocedere l'italiano dal terzo al 15.o posto in classifica generale. L'incredulo Biasion ha spiegato di essere intervenuto su richiesta degli stessi commissari, i quali chiedevano che fosse liberata al più presto la zona d'arrivo.

Qualche problema nella tappa che si è corsa con il Sinai come sfondo, lo ha avuto anche il leader della classifica motociclisti, il francese Richard Sainct che ha perso la rotta per qualche chilometro. Cyril Despres, vincitore della frazione e secondo in classifica generale davanti a Fabrizio Meoni, si è persino illuso. «Per cinquanta chilometri ho sperato» ha confessato Despres, che dopo aver tagliato il traguardo ha però visto arrivare Sainct dopo appena 2'35".

FORMULA UNO

Schumi scia a Madonna di Campiglio mentre continuano le polemiche contro Ecclestone

I grandi team contestano le nuove regole Fia

MADONNA DI CAMPIGLIO Mentre negli uffici dei boss dei grandi costruttori motoristici le polemiche continuano, fermentando in attesa di nuove fiammate, Michael Schumacher scia.

Anche Schumi (come tutti del resto) non sa dire se al primo gran premio 2003, in programma a Melbourne il 9 marzo, sulla sua Ferrari potrà fare affidamento sul dispositivo di partenza elettronico oppure no; o sul controllo di trazione; o sulla telemetria bidirezionale; o su altri dei tanti aiuti elettronici su cui oggi un pilota di formula 1 può contare. Schumacher - di certo - sa solo che per le qualifiche avrà a disposizione un solo giro, e un solo motore sia per le qualifiche che per la gara.

Di sicuro, però, non tutti la pensano come lui. Primo fra tutti il responsabile del motore Mercedes, Norbert Haug, secondo il quale «le nuove regole danneggiano lo sport. Mai nella storia della Formula Uno un cambio di regole ha trasformato i più lenti in veloci».

Tra i più lenti nel caso specifico ci sarebbero European Minardi e Jordan. I quali hanno fatto presente alla federazione e a Bernie Ecclestone questa semplice verità: «O si cambiano le regole, oppure noi non possiamo garantire la nostra presenza in Formula Uno. Costa troppo». Ma si potrà partire a Melbourne con l'elettronica oppure no? Secondo le scuderie più grandi, sì. Secondo le più piccole, e secondo la Fia, no.

Al punto che la Federazione è pronta a comunicare alle scuderie quest'altra nuova regola di tipo, per così dire, disciplinare: chiunque verrà sorpreso a utilizzare dispositivi elettronici non consentiti dovrà pagare una sanzione di un milione di dollari. Con questa differenza: quei soldi non andranno alla Fia ma a colui che ai commissari ha segnalato l'irregolarità. Un invito, per così dire, alla delazione tecnologica, in nome però della nuova politica votata alla riduzione dei costi.

I grandi gruppi motoristici del mondo però non ci stanno: da un lato i direttori tecnici delle scuderie più potenti lottano per dilatare i tempi di applicazione delle nuove regole (litigando perciò con i team più piccoli, come successo ieri a Londra); dall'altro i rappresentanti di Bmw, DaimlerCrysler (Mercedes), Renault, Ford e Ferrari riuniti nel Gpwc continuano a sostenere che, comunque sia, la Formula Uno deve restare frontiera tecnologica, e minacciano Ecclestone di sfilargli da sotto il naso i diritti dell'intera gestione del gran circo della velocità (oggi gestito dalla Slec, la società di proprietà appunto di Ecclestone).

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Gara trasmessa ieri sera da RaiSat

Gradisca beffata nel recupero dopo aver sfiorato 7 volte il gol contro la capolista Belluno

Itala San Marco	**0**
BellunoPonte	**1**

MARCATORE: st 47' Schiavon.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere (st 23' Crast), Jussa (st 30' Vicario), Firicano, Peroni, Fabbro, Bezombe (st 10' Favero), Giorgini, Vosca, Cerar, Neto Pereira. All.Zoratti.
BELLUNOPONTE: Tomasig, Moroni, Padrin (st 1' Voltolini), Grande, Girardi, Martignon, Togni (st 25' Schiavon), Giuliatto, Bisso (st 33' Moschetta), Salamone, Intrabartolo. All.Tormen.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE: ammoniti Della Rovere, Grande, Girardi, Martignon. Espulsi nel recupero Zoratti e il ds Luxich per proteste. Corner 11-4 per l'Itala, spettatori 800.

GRADISCA Ottantaseiesimo minuto: un'Itala San Marco che ha dato fondo anche all'ultima stilla di energia sfiora per l'ultima volta, almeno la settima nel corso del match, il gol che potrebbe mandare al tappeto la capolista. E capisce che sarebbe un pari mica da buttare: in fondo giocando alla pari e meglio del Belluno si è ritrovata. Novantaduesimo minuto: un Belluno che è davanti a tutti per qualche buon motivo sfrutta l'unica vera sbavatura biancoblù di tutto l'incontro e fa sua la posta. Sta tutto in coda il sapore dell'anticipo televisivo (trasmesso ieri sera da RaiSat) tra gradiscani e dolomitici: piangono i primi, andati ben oltre i propri limiti attuali eppure adesso senza vittorie da 9 gare, e se la ridono i secondi, cinici come solo le grandi squadre sanno essere.

La sfida è stata un'emozione continua. Zoratti recupera Vosca e Peroni e arretra Firicano, visto che il neoacquisto Giorgini, corsa e piedi discreti, è pronto per esordire. Che l'Itala schiumi dalla voglia di regalarsi un successo prestigioso per tornare a sentirsi viva si vede dall'inizio. Dal 7' al 12' succede di tutto: su corner di un purtroppo impalbabile Bezombe, Fabbro stacca alla perfezione ma sulla linea trova Martignon. Quindi situazione-fotocopia: stavolta è Firicano a far gridare al gol, ma ancora una volta salva un difensore sul gesso. Finita? Macchè: sul corner seguente è ancora Firicano a rubare il tempo a tutti cogliendo con la zampa una beffarda traversa interna, con palla che schizza di nuovo in campo. Il Belluno c'è e quando alza i ritmi il divario è netto: Intrabartolo svaria su tutto il fronte e al 20'chiama al riflesso da campione Michelin. Al 23' un Neto spesso letale palla al piede si beve Padrin e crossa lungo sul secondo palo, dove solo i capelli di Martignon dividono Vosca dalla rete. Volo di Michelin nel recupero, su incornata di Bisso.

E altre pezze del portierino ad inizio ripresa, quando esce due volte sui piedi avversari. È il segnale che per i gradiscani sta per accendersi la spia rossa, e il Belluno ci prova; eppure rimane la carta del contropiede: al 19'il sinistro di Vosca è deviato in corner dall'isontino Tomasig, quindi al 38' pare fatta: finta di Neto, sprint di Vosca, centro per Favero che a colpo sicuro trova ancora il riflesso di Tomasig. Ultime chance per Vosca, anticipato miracolosamente, e per Fabbro, che incorna a lato. Quando Peroni ormai esausto è costretto a stendere al limite l'avversario, tira aria di beffa: infatti Michelin non trattiene, e sbuca Schiavon.

Luigi Murciano

TRIS

BOLOGNA Buona vincita, oltre 1300 euro, per quanti hanno indovinato la Tris dell'Arcoveggio a Bologna. La terna fortunata è 5-1-7 e ai 911 giocatori che l'hanno centrata vanno 1318,52 euro.

ECCELLENZA Partite a Rivignano e Percoto

Una rete per parte nei due anticipi

Rivignano	**1**
Palmanova	**1**

**MARCATORI: st 15' Lancerotto, 20' Pagnucco.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Favero, Fabris (st 35' Napoli), Pontisso, Maodus, Lancerotto, Pellizer Peressun (st 34' Minabel), Della Negra, Lepore. All. Billia.
PALMANOVA: Bortoluz, Coceta, Cricca, Gomboso, Girometta (st 35' Sclauzero), Bidogia, Pozzetto (st 23' Tonut), Pagnucco, Carpin, Dorigo, Del Zotto (st 20' Basaglia). All Leonarduzzi.
ARBITRO: Dolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pellizer, Della Negra, Cocetta, Lancerotto, Tonut, Gerometta, Carpin.**

Union '91	**1**
Pozzuolo	**1**

**MARCATORI: st 12' Bernardo (rig.), 28' Sclauzero.
UNION '91: Galliussi, Petrello, Visintini, Purino, Beltrame, Omenetto (st 25' Gregorutti), Sclauzero (st 45' De Biasio), Antonutti, Vidotti, S. Petrello, Zucco. All. Bearzi.
POZZUOLO: Cecotti, Berlasso, Mazzolo, Rigonat, Garzitto (st 27' Brustolin), Zanutta, Bernardo, Roviglio, Tolloi (st 6' Piccoli), Degano, Chiapolino. All. Cinello.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: espulso al 13' st Purino per proteste.**

RIVIGNANO Rivignano e Palmanova si rituffano nel clima campionato e danno vita a una bella gara nel quale i ragazzi di Bilia hanno perso una buona occasione per ritornare alla vittoria che poteva anche essere appannagio degli ospiti se Dorigo nel finale non avesse incredibilmente mancato due facilissime occasioni.

Bilia privo di Toffolo inseriva Fabris lasciando ancora una volta Beltrame in panchina situazione. La gara vede un primo tempo equilibrato e con ritmi blandi ma al 6' è Lepore ad avere la prima occasione da gol ma il suo tiro a porta vuota viene fermato sulla linea di porta da Cricca. Tre minuti più tardi è Dorigo ad avere la palla gol ma al momento del tiro incespica. Il Rivignano si fa pericoloso con alcune punizioni dal limite di Peresson e Maodus ma è ancora il Palmanova a sfiorare il gol al 37' ma Toniutto salva in extremis sull'acorrente Carpin.

La ripresa vede un Rivignano più deciso e determinato e dal 15' va in gol con Lancerotto che in mischia butta dentro un pallone ribattuto dal palo. Gli ospiti 5' più tardi raggiungono il pareggio con capitan Pagnucco che di testa su corner fa secco Della Mora. L'azione di Rivignano non si fa attendere e con Lepre prima Peressun poi e per ultimo Lancerotto vanno ancora vicinissimi al gol. Gli ultimi otto minuti però sono da incubo per i padroni di casa.

Giuseppe Pighin

PERCOTO Finisce in parità lo scontro fra Union'91 e Pozzuolo, le seconde del campionato di Eccellenza, che si sono divise la posta al termine di una vera battaglia in cui entrambe le contendenti hanno cercato di prevalere.

Primo tempo molto tattico, con un Union'91 coperta e intenta a contenere la prima linea della squadra di mister Cinello. Il Pozzuolo dal canto suo ha cercato di sfondare sfruttando soprattutto le fasce laterali ma trovando pochi sbocchi nella retroguardia di mister Bearzi.

Nella ripresa le squadre cercano con maggiore insistenza la via della rete e il risultato si sblocca. Al 12' l'arbitro concede un calcio di rigore per un fallo in area su Piccoli. Si incarica della battuta Bernardo che trasforma con un tiro centrale che inganna Galliussi. Nell'occasione, Purino viene espulso per proteste e l'Union '91 si vede costretta a cercare la rimonta in inferiorità numerica. Il pareggio giunge, comunque, al 28' su azione di contropiede: azione sulla fascia sinistra di Gregorutti che si libera del diretto avversario, entra in area e dal fondo crossa al centro dove Sclauzero è pronto alla deviazione vincente.

PRESENTAZIONI

Serie D

Il Monfalcone con Martignoni spera nel miracolo col Santa Lucia

TRIESTE Si riprende dopo la prima di ritorno disastrosa per le nostre formazioni. In anticipo di lusso dell'Itala San Marco che ieri doveva trovare tutte le motivazioni per risorgere con la capolista Belluno, partita trasmessa poi in serata su RaiSat. I gradiscani, orfani di Pavanel, sono corsi ai ripari visto che scarseggiano a centrocampo, ingaggiando Francesco Giorgini (25 anni centrale di centrocampo ex Russi e Maceratese).

In vista un derby regionale tra la Sanvitese di Cupini, ormai squadra di centroclassifica e il pericolante Sevegliano di Moras. Ci si aspettano delle novità in campo visto che i sanvitesi stanno recuperando Giorgi e Del Prete e il Sevegliano registra qualche arrivo da valutare.

Il Tamai di Morandin dopo la sconfitta immeritata di Bassano, ha il compito di tener dietro il Lonigo. Un successo dei tamaioti, privi di Cesca però, aiuterebbe senz'altro le nostre pericolanti.

A questo proposito, il Monfalcone di Grillo recupera uomini specie a centrocampo e, sull'onda del primo gol di Martignoni, in rete dopo un anno da un grave infortunio, spera in un miracolo con il Santa Lucia. C'è da sperare che gli avversari snobbino gli azzurri e nel calcio può succedere.

CLASSIFICA

Belluno 42; Bassano 37; Santa Lucia 36; Cologna Veneta 34; Portogruaro 32; Conegliano 31; Iesolo, Chioggia 24; Sanvitese, Cordignano 23; Tamai, Mezzocorona 22; Itala San Marco 20; Lonigo 19; Sevegliano 17; Montecchio 14; Monfalcone 11; Pievigina 10.

Oscar Radovich

Promozione

Vesna di scena a Romans d'Isonzo San Luigi a Cordovado

TRIESTE Dov'eravamo rimasti? Eravamo rimasti alla Sacilese che ha vinto a Palmanova (0-1), al Pozzuolo che ha giocato a tennis con la Manzanese (6-2), al Vesna che le ha buscato a Gonars (4-2), alla Pro Romans che ha ridimensionato il Rivignano (3-0), alle belle vittorie di Union 91 fuori sul San Luigi (0-2), Pro Gorizia fuori sull'Azzanese (1-4) e Tolmezzo sul Mossa (2-0); in sostanza risultati strani ed eclatanti.

Le prime gare dell'anno nuovo rimandate a causa del gelo hanno visto di fronte negli anticipi di ieri alcune delle squadre che hanno il compito di guadagnarsi l'onore di fare da damigelle alla Sacilese, precisamente Union 91-Pozzuolo (1-1) e Rivignano-Palmanova (1-1). Ma sono tante le squadre che aspirano al secondo posto a cominciare dal Vesna e dalla Pro Romans che si affrontano in uno scontro diretto a campi invertiti però. Infatti, in calendario, il Vesna di Micussi gioca in casa ma, in effetti, ha chiesto e ottenuto dalla Pro Romans di giocare nell'Isontino a causa del gelo che attanaglia l'altopiano. I carsolini sono senza attacco vista la partenza di Kovic, la squalifica di Marchesan, l'infortunio serio alla spalla di Krmac, problemi di lavoro per Sirca. A ciò si aggiungono anche la squalifica di Dibenedetto e le condizioni precarie di Bertocchi. È fuori anche il San Luigi di Calò ed impegnato con la Spal Cordovado. Partita delicata da non perdere soprattutto. La condizione generale non è male, il guerriero Cermelj è sempre con acciacchi ma voglioso e accanto a lui sta crescendo anche Degrassi. Ma l'attesa è per il prossimo turno che probabilmente e finalmente si giocherà sul campo nuovo sintetico.

CLASSIFICA

(da aggiornare): Sacilese 36; Pozzuolo, Union 91 27; Tolmezzo 23, Palmanova 21; Pro Romans, Vesna, Rivignano 22; Pro Gorizia 17; Sanvitese, Manzanese 15; San Luigi 14; Gonars 12; Azzanese 10; Spal Cordovado, Mossa 6.

os. rad.

Promozione

San Sergio a Ruda Si affrontano le due squadre col miglior gioco

TRIESTE Niente anticipi in questo girone. Con una settimana di ritardo dovuto alla sospensione dei campionati, arriva lo scontro clou del campionato tra la capolista San Sergio e la sorprendente matricola Ruda. Si gioca a Ruda quindi uno dei pochi campi nei quali conta il fattore campo: il pubblico dalla squadra di Scarel è competente ma tifoso caldo. Entrambe le formazioni esprimono un buon calcio, forse il migliore dopo il calo del Mariano, quindi partita aperta a tutti i pronostici ma senz'altro di livello in questo campionato piuttosto deludente.

Dalle statistiche i triestini di Lotti, a parità di qualità difensive (13 gol subiti per entrambe) contano sul miglior attacco sia in casa sia fuori (27 gol fatti rispetto ai 17 del Ruda) ed è questo un altro motivo per gustare lo scontro. Mentre il Muggia di Potasso deve far valere il suo fattore campo (qui non è questione di pubblico ma di fondo del terreno..,) conto la buona Gradese di Albanese, arriva lo scontro tra le parzialmente deluse Mariano e San Giovanni. Delusioni che possono essere cancellate nel girone di ritorno se la squadra di Terpin ritroverà l'attacco che ha perso, dopo l'infortunio dell'ex amatore Zorzin e se il San Giovanni ritroverà la forma dopo essersi allenata, per modo di dire, in campetti di fortuna, fattore dovuto ai lavori non ancora conclusi e quindi in netto ritardo per il campo nuovo in sintetico. Gioca in casa e nel campo nuovo il Ponziana di Biloslavo che ospita la Sangiorgina di Regeni sue punti più avanti. È uno scontro salvezza e quindi vale il doppio.

CLASSIFICA

San Sergio 29; Ruda 25; Cividalese, Muggia 23; Centro Sedia, Ronchi 20; San Giovanni, Mariano 18; Gradese, Pro Cervignano, Capriva, Cormonese 17; Sangiorgina 15; Ponziana 13; Isonzo 12; San Canzian 11.

o.r.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A: Lazio-Udinese, a. Pellegrino (15). **B:** Triestina-Ascoli, a. Palanca (15 Rocco). **C2** (15): Mestre-Pordenone, a. Marti di Modena. **D** (14.30): Lonigo-Tamai, a. Misson (Po); Santa Lucia-Monfalcone, a. Pizzi (Va); Sanvitese-Sevegliano, a. Vassanelli (Vr). **Eccellenza** (14.30): Manzanese-Azzanese, a. Larconelli; Mossa-Gonars, a. Bertoli, Pro Gorizia-Tolmezzo, a. Al. Bagnariol; Spal Cordovado-San Luigi, a. Perisan; Sacilese-Sarone, a. Merlino; Pro Romans-Vesna, a. Gugliotta. **Promozione B** (14.30): Capriva-Ronchi, a. Dose; Cividalese-San Canzian, a. Rosso; Isonzo-Cormonese, a. Princig; Mariano-San Giovanni, a. Pravisani; Muggia-Gradese, a. Ronchese (Zaccaria); Ponziana-Sangiorgina, a. Princic (Ferrini); Pro Cervignano-Centro Sedia, a. Anastasia; Ruda-San Sergio, a. Revelant. **Prima C** 14.30: Aquileia-Juventina, a. Tramontina; Costalunga-Fincantieri, a. Moroso (Barut-Domio); Medeuzza-Turriaco, a. Pettirosso; Mladost-Castionese, a. Casalena; Opicina-Santamaria, a. Pizzamiglio (Rocco-Opicina); Pro Fiumicello-Primorje, a. Perin; Torviscosa-Chiarbola, a. Brosolo; Zaule-Staranzano, a. Blancuzzi (Aquilinia). **Seconda C** (14.30): Chiavris-Teor, a. Ianna; Corno-Bertiolo, a. Giacomazzi; Maranese-Castions, a. Iodice; Pieris-Torre, a. Feleppa; Pocenia-Torreanese, a. Francescutto; Sedegliano-Premariacco, a. Pittino; Terzo-Camino, a. Magrini. **Seconda D** (14.30): Grado-Kras, a. Pizzoferro; Lucinico-Piedimonte, a. Bossio; Medea-Sagrado, a. Granà; Moraro-Domio, a. Fazio; Primorec-Fossalon, a. Vici (via Petracco); San Lorenzo-Villesse, a. Husu; Sovodnje-Fogliano/Redipuglia, a. Krecic; ZarjaGaja-Latte Carso, a. Tranchina (Padriciano). **Terza E** (14.30): Strassoldo-Audax Sanrocchese; Villanova-Assosangiorgina; Aiello-Pro Farra; Cussignacco-United Cussignacco; Villa-Serenissima; Donatello-Paviese. **Terza F** (14.30): Aurisina-Union (Villaggio del Pescatore); Breg-Anthares Esperia (San Dorligo); Campanelle Prisco-Roianese (Campanelle); Mont. Don Bosco-Begliano (Villaggio del Fanciullo); Poggio-Roiano/Gretta/Barcola (Sagrado); Sant'Andrea/San Vito-Romana (via Locchi). **Coppa Regione femminile** (14.30): Royal Eagles-Tergeste. **Allievi nazionali** (10.30): Triestina-Mestre (Visogliano), Lumezzane-Udinese. **Allievi regionali** (10.30): Codroipo-Itala San Marco; Union '91-Monfalcone; Palmanova-Sangiorgina; Ponziana-Gemonese (Ferrini); Pro Romans-San Sergio; Sacilese-Donatello; Sanvitese-Ancona; San Luigi-Domio rinviata al 23/1. **Allievi provinciali, recuperi:** Domio-Costalunga (8.45 Barut), Mont. Don Bosco-San Giovanni (10.45 Villaggio del Fanciullo), Muggia-Esperia (8.45 Zaccaria), Opicina-Breg (10.30 Rocco-Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Chiarbola (8.45 via Locchi). **Giovanissimi nazionali** (10.30): Udinese-Lumezzane. **Giovanissimi regionali** (10.30): **girone A:** Palmanova-San Canzian; Breg-Pro Romans (San Dorligo); Audax Sanrocchese-Union '91; Domio-San Giovanni (Barut); Cometazzurra-San Luigi; Ancona-Bearzi; Brugnera-Sanvitese; **girone B:** Sangiorgina-Ponziana; Monfalcone-Assosangiorgina; San Sergio-Sacilese (via Petracco); Itala San Marco-Muggia (Colaussi-Gradisca); Lignano-Ronchi; Cordenons-Pro Cervignano; Donatello-Fiume Veneto. **Giovanissimi sperimentali** (10.30): **girone A:** Gemonese-Ponziana; Monfalcone-Muggia; San Giovanni-Ancona (11.45 Ferrini); Itala San Marco-San Luigi; San Canzian-Azzurra Premariacco; San Sergio-Virtus Manzanese (11.45 via Petracco). **Giovanissimi provinciali, recuperi:** Esperia B-Opicina (10.30 Campanelle), Cgs B-Costalunga (9.30 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

B1: Padova-Gorizia (17.30); **C1:** Palmanova-Trento (17.30), Roncade-Ronchi (17.30). **C2:** Muggia-Santos (17.30 Aquilinia); Aviano-Gemona (18.30); Cosatto-Codroipo (11). **D girone ovest:** Cordenons-Tolmezzo (17). **C femminile:** Gorizia-Oma (11.30); Carrozzeria Scotti Pn-Libertas Ts (17.30).

PALLAVOLO

A2 (18): Cosenza-Adriavolley Ts. **B2:** San Vito-Sisley Tv (18). **D:** Altura-Sloga (11 Don Milani). **B2 femminile:** Latus Pn-Sangiorgina (18 Azzano Decimo), Calligaris Ud-Albatros Tv (18).

NUOTO

Sincronizzato: alle 14.30 a Trieste prima prova per esordienti e ragazze del campionato regionale invernale.

PALLANUOTO

Allievi: Mestrina-Edera (12.15).

KARATE

Alle 9 al PalaCalvola di Trieste 1.a tappa del Torneo di Karate (tutti gli stili), organizzato dalla Sgt.

È ormai imminente l'estrazione delle schede che saranno pervenute entro domani, per l'aggiudicazione del centinaio di splendidi oggetti e buoni-acquisto non ancora assegnati

Eurofortuna regala a Luciana Lonzar una fiammante Opel «Corsa»

Tanti fantastici premi anche per tutti gli altri fortunati vincitori della sesta ed ultima settimana di gioco

Ed ecco dunque che il momento della verità per i nostri lettori più fortunati, e per uno di essi in particolare, è finalmente arrivato, grazie al festoso appuntamento di giovedì scorso. «Eurofortuna», il grande gioco settimanale a premi del Piccolo, ha dunque riservato ancora tante sorprese e soddisfazioni ai suoi lettori, grazie a un gran finale davvero scintillante.

Ma in concreto, ciò che premeva conoscere era il nome del «superfortunato» tra i quindici finalisti della sesta ed ultima settimana di gioco.

Ebbene, tra di essi, la dea bendata, ha scelto giovedì scorso un'«eurofortunata»: ad aggiudicarsi una fiammante Opel «Corsa» è stata infatti Luciana Lonzar. Ancora parzialmente incredula per la fortuna piovutale addosso, la signora Luciana ha trovato comunque modo di esprimere la propria gioia: «Sono emozionatissima, non me l'aspettavo proprio».

Ma anche gli altri finalisti non hanno nascosto la propria soddisfazione per i premi ricevuti, anche se, com'è naturale, tutti avranno sperato che il proprio nominativo venisse chiamato per ultimo... Anche in questa occasione come nelle precedenti cinque, si è trattato di un montepremi di tutto rispetto. A seguire, infatti, il secondo e terzo classificato, rispettivamente Giovanni Marchese e Lucio Marega, si sono portati a casa un fantastico orologio «Scrigno». Ma anche per tutti gli altri ci sono stati premi e soddisfazioni. Tutto ciò nella filiale Opel Panauto presso il salone Boato di Monfalcone che ha ospitato la manifestazione.

Ma la festa non è ancora finita: ci sono infatti da assegnare i premi non estratti nel corso delle sei settimane, che ormai hanno formato un montepremi ragguardevole e interessante. Si tratta infatti, compresi i premi non assegnati nel corso dell'estrazione di giovedì, di decine e decine di «oggetti del desiderio» in attesa dei legittimi proprietari, in modo da allargare quanto più possibile la cerchia dei fortunati partecipanti al grande gioco del Piccolo. Un gioco al cui successo, non va dimenticato, hanno contribuito anche i tantissimi negozi aderenti a «Eurofortuna». Non sembra dunque inutile il nostro consiglio di far pervenire con la massima rapidità – se non l'avevate già fatto – le schede con i bollini numerati. Infatti si avvicina il momento dell'estrazione nominativa in base alle schede con i bollini. I tagliandi dovranno pervenire a «Eurofortuna» entro le 17 di domani. L'elenco dei vincitori verrà pubblicato venerdì 24 e sabato 25 prossimi.

Nella foto, il gruppo dei finalisti della sesta ed ultima settimana del concorso di «Eurofortuna» nel salone della filiale della concessionaria Opel Panauto di Monfalcone.

Dall'alto, il direttore delle vendite consegna alla signora Lonzar le chiavi dell'Opel «Corsa». Al centro, Giovanni Marchese e sotto, Lucio Marega, secondo e terzo classificato.

Continuaz. dalla 28.a pagina

AZIENDA nautica cerca impiegato/a max 24 anni zona Monfalcone/Trieste. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste c.i. AE8109815. (A310)

AZIENDA ricerca capo cantiere preventivista, settore saldatura, montaggio piping area Udine. Telefonare al 347/299500. (A302)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A8)

AZIENDA ricerca personale per lavoro area Udine montatori piping e tubisti. Telefonare al 347/5299500. (A302)

AZIENDA seleziona personale diplomato interessato a un rapporto di lavoro dipendente trimestrale nel settore dell'assistenza fiscale. Inviare curriculum int. 262 c/o Mbe v. S. Francesco 15/A 34133 Trieste. (A81)

AZIENDA settore navale ricerca carpentieri per la propria sede di Trieste. Tel. 040/812374 ore ufficio. (A178)

CALEIDOS pelletterie ricerca commessa/o con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al fax 0421/369210, rif. 821. (Fil48)

CASA di riposo a Santa Croce ricerca personale qualificato Oss-Ota-Adest e personale generico per assistenza, inoltre ricerca addetto alla cucina per sostituzione ferie. Tel. dopo ore 9 allo 040/220813. (C00)

CENTRO fisioterapico UILDM cerca fisioterapista con contratto sanità privata. Telefonare 040/360430 da lun. a ven. orario 9-14. (A162)

CERCASI apprendista commessa/o, commessa full time part time. Tel. 040/630876 ore negozio. (A144)

CERCASI commessa/o magazziniere ricambi auto conoscenza sloveno croato milite esente con patente. Scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AG6713152. (A160)

CERCASI coordinatore con esperienza da inserire presso la struttura per anziani inviare curriculum fax 0434-696514 o telefonare 0522-944013. (A169)

CERCASI personale qualificato per erboristeria centro commerciale «Le Torri» in Trieste. Spedire curriculum fax 050-710555. (A287)

CERCASI telefoniste/i attività promozionale continuativa. Fisso più ottimi incentivi zona lavoro Monfalcone. 0481/414085. (C00)

CERCO coppia possibilmente pensionati italiani moglie tuttofare compreso cucina, marito occasionale giardinaggio. Offro abitazione autonoma in villa ed euro mensili 775. Telefonare esclusivamente serali 040/413764. (A251)

COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)

DIRETTRICE/TORE negozio cercasi, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)

DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)

ESTETISTA capace manicure pedicure cerco per gestire cabina di estetica. Tel. 040/638041. (A163)

GABETTI Op. Imm. 040/763325: viale XX Settembre appartamento ristrutturato in bello stabile d'epoca. Ingresso, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. Termoautonomo, condizionamento, impianto allarme. € 186.000. (C00)

IMPRESA Costruzioni cerca GEOMETRA/INGEGNERE prova esperienza conduzione cantieri edili/contabilità lavori pubblici. Mail: fedrigo_spa@libero.it. (A00)

ISTITUTO bancario specializzato nella gestione dei patrimoni cerca per la zona di Trieste e Monfalcone persone da inserire nella propria struttura minimo 25 anni diplomate o laureate possibilmente con esperienza nel settore. Si garantisce max riservatezza. Inviare curriculum C.P. 1226 piazza Verdi Ts. (A293)

MANPOWER Gorizia ricerca: 5 magazzinieri uso muletto; addetto/a torrefazione; 7 operai/e generici su 3 turni per azienda cartotecnica; addetti/e tappezzeria; 2 aiuto cuoco; cameriera di sala. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca saldocarpentiere esperto, perito meccanico ed elettronico conoscenza Cad, manutentori meccanici ed elettrici, operatore Cnc. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi contabile per sostituzione maternità banconieri max 30 anni per nuovo centro commerciale anche senza esperienza full time e part time responsabile negozio max 35 anni giovane tecnico elettronico commessa panificio tornitore fresatore pittore elettromeccanico escavatorista elettrauto impiegata max 24 anni ottimo inglese corso Cavour 3/A 040/368122. (A298)

METIS assume ambosessi: figure commerciali con esperienza di vendita max 35, contabili esperti studi professionali, periti telecomunicazioni conoscenza tedesco, 60 addetti fast food max 32, carrellisti, commesse bella presenza max 30, magazzinieri addetti supermercato max 25. Via Torrebianca 19 0403480665 Trieste@eurometis.it. (A174)

PARRUCCHIERI/E cercasi. Trilab cerca lavoranti e apprendisti parrucchieri per negozio di nuova apertura presso c.c. Torri d'Europa Trieste. Per contatti e informazioni tel. 0421/72422 (orari ufficio), fax 0421/72644, cell. 348/7828301. (Fil)

PUB Lee Roy via Paduina cerca aiuto cuoca/o tel. 340/5077505 040/761171 dopo le 20. (A177)

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo per club vacanze Italia/estero, ruoli sportivi (nuoto, tennis, assistenti bagnanti, Fin, aerobica, windsurf), deejay, torneisti, miniclub, hostess. Anche prima esperienza. Possibilità di lavoro continuativo. Telefonare 041/959274. (Fil48)

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi baristi/e pizzaioli camerieri e lavapiatti per apertura nuovo locale a Trieste. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 0461/820093. (Fil.70)

SOCIETÀ ingegneria operante settore civile e trasporti seleziona ingegnere civile con esperienza. Richiedesi conoscenza ambito appalti pubblici, uso programmi calcolo, contabilità. AUTOCAD, OFFICE. Inviare curriculum entro il 31 gennaio Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB7636649. (A249)

SOCIETÀ ingegneria seleziona geometra o perito edile con esperienza. Richiedesi conoscenza ambito appalti pubblici, uso programmi contabilità, AUTOCAD, OFFICE. Inviare curriculum entro il 31 gennaio Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB 7636649. (A249)

SPRINT cerca ambosessi: addetti fastfood max trentaduenni; operai generici max 27 anni o specializzati ramo sedia max cinquantenni zona Cormons. 040/3721086. (A150)

STUDIO dentistico in Monfalcone cerca assistente alla poltrona. Inviare curriculum C.I. AD2722691 Monfalcone posta Panzano. (C00)

TELEWORK Spa azienda leader nelle attività di call center ricerca per Trieste operatori telefonici. Tel. 040/3187871. Stage retribuito possibile part-time. (A297)

TORNITORI e fresatori cercasi per zona Gradisca e Cormons. Inviare curriculum a Fermo posta 34076 Romans d'Is. patente nr. GO2086324Y. (B00)

UFFICIO promozioni seleziona telefoniste/i min. 25 a. e promoter per spazi centri commerciali, part-time. Tel. 040/367771 0481/410012 ore 14-15 18-19. (Fil47)

12 ore settimanali settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico compenso mensile 624 + spese conoscenze richieste Windows Office creazione pagine web per colloquio telefonare 049/8072878. (FIL2017)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 106/00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **19.03.2003** alle ore **9.30** avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita al 1° incanto in un unico lotto il seguente bene immobile:

– P.T. 42957 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1°, ente indipendente condominiale costituito da alloggio con poggiolo sul cortile sito al secondo piano della casa civ. n. 22 di via San Michele, costruita sulla p.c.n. 5156/1 in P.T. 42944 marcato "8" in violetto nel piano in atti sub. G.N. 2818/1978 con le congiunte 97/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 42944 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

A - L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 49.450,00 con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00;

B - Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;

C - La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti dall'offerente in udienza.
L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 C.P.C., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria;

D - L'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento purché entro il termine di giorni 15 dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c., ovvero dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; qualora invece l'aggiudicatario definitivo, non intenda avvalersi della facoltà anzidetta, dovrà, ai sensi dell'art. 41, 4° co., D.Lgs. n. 385/93, **entro il termine di giorni 60 dall'incanto**, corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito vantato dallo stesso; nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Trieste, 18 dicembre 2002.

IL CANCELLIERE C1
Paolo Butti

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari

Nella procedura esecutiva sub RE 76/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **19.03.2003** alle ore 9.30 avanti al Giudice dell'Esecuzione Dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente immobile in unico lotto: "in Comune di Trieste 1/4 parte indivisa della P.T. 5080, c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, alloggio al secondo piano della casa n° 26 di via Capodistria, costruito sulla p.c.n. 410/14 in P.T. 2293, marcato "EE" in verde,, nel piano al G.N. 5955/1973, con due poggioli e cantina, gravato dal diritto di abitazione".

Prezzo base: € 10.785,00. Offerte libere in aumento: € 500,00. Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del 18.03.2003. Anticipo: 30% del prezzo base d'asta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste". Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9.00-11.00 stanza n. 144.

Trieste, 14 gennaio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Martina Vidulich

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A308)

KITTY hostess per serate varie (solo per distinti). Tel. 338/3827264. (C00)

MORA occhi verdi e molto simpatica cerca uomo anche maturo per amicizia. 333/7531290. (Fil60)

TRASGRESSIVA bella, femminile e dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi a spillo. 333/7946633. (A153)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CEDESI in gestione affitto garage m 1200 con lavaggio. Fermo posta Ts 17 C.I. AC6422954. (A175)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A309)